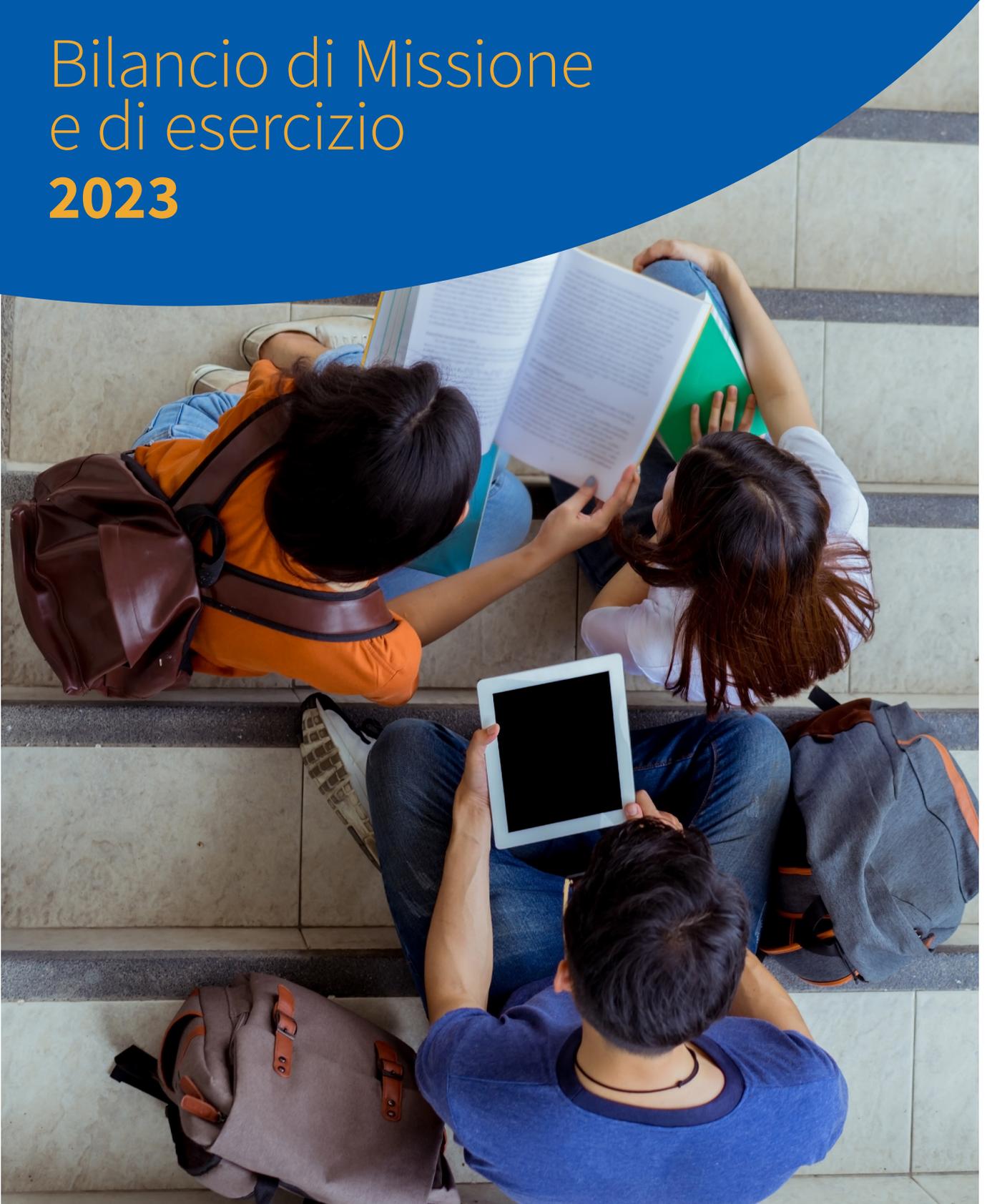




FONDAZIONE
DI **MODENA**

Bilancio di Missione e di esercizio **2023**



INDICE

Gli organi della Fondazione	7
-----------------------------	---

Sezione 1

1. Identità e attività della Fondazione	11
--	-----------

1.1	Le linee di intervento	11
1.2	L'attività degli organi	14
1.3	L'assetto organizzativo	16

2. La programmazione e le linee di intervento	19
--	-----------

2.1	Il Documento Strategico di Indirizzo – DSI 2021-2023	19
2.3	I criteri generali dell'attività erogativa	21
2.3	Aree e Sfide	21
2.5	L'attività di valutazione	25

3. L'attività erogativa	27
--------------------------------	-----------

3.1	Le modalità di intervento	27
3.2	I bandi	27
3.3	Le richieste libere	28
3.4	I progetti propri	28
3.5	Quadri di concertazione e atti negoziati	28
3.6	Attività in sinergia con le altre Fondazioni bancarie	29
	Funder35	30
3.7	Il processo erogativo	31

4. L'attività erogativa nell'esercizio 2023	32
4.1 Le risorse complessive	32
4.2 I finanziamenti per settori di destinazione	34
4.2.1 Il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	35
4.2.2 Il Fondo per la Repubblica Digitale	36
4.2.3 Gli impegni pluriennali	37
4.3 I finanziamenti per fasce dimensionali	37
4.4 I finanziamenti per modalità di gestione	39
4.5 L'attività di liquidazione dei contributi	39
4.6 L'attività secondo Aree e Sfide della programmazione strategica	41
4.6.1 Area Cultura	41
4.6.2 Area Persona	44
4.6.3 Area Pianeta	48
4.7 L'attività erogativa: un riepilogo per aree, progetti strategici e sfide	51
4.8 I bandi	54
4.9. Progetti propri ed esperienze di coprogettazione con altri enti del territorio	64
4.10 AGO Modena Fabbriche Culturali	68
5. Compendio statistico dell'attività istituzionale 2023	76
6. Elenco delle delibere dell'attività istituzionale 2023	86

Sezione 2

7. Relazione economica e finanziaria	97
7.1 Ricavi	99
7.1.1 La gestione finanziaria: componente ordinaria	99
7.1.2 La gestione finanziaria: componente straordinaria	100
7.1.3 Altri proventi non finanziari	102
7.2 Oneri	103
7.3 Avanzo d'esercizio e sua destinazione	106
7.4 Attivo	108
7.5 Passivo	113
7.6 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	120
7.7 L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria	120
8. Bilancio al 31 dicembre 2023	121
8.1 Stato patrimoniale dell'esercizio 2023 e raffronto con l'esercizio 2022	121
8.2 Conto economico dell'esercizio 2023 e raffronto con l'esercizio 2022	123
9. Nota integrativa	126
9.1 S truttura e contenuto del bilancio d'esercizio	126
9.2 Principi contabili	133
9.3 Voci dell'attivo patrimoniale	140
9.3.1 Le immobilizzazioni materiali e immateriali	140
9.3.2 Gli investimenti finanziari	142
9.3.2.1 Le immobilizzazioni finanziarie	149
9.3.3 I crediti	169
9.3.4 Le disponibilità liquide	170
9.3.5 Altre attività	170

9.3.6	I ratei e risconti attivi	171
9.3.7	L'attivo di bilancio a valori correnti al 31.12.2023	171
9.4	Voci del passivo patrimoniale	172
9.4.1	Il patrimonio	172
9.4.2	I fondi per l'attività d'istituto	174
9.4.3	I fondi per rischi ed oneri	182
9.4.4	Il fondo trattamento di fine rapporto	183
9.4.5	Le erogazioni deliberate	183
9.4.6	Il Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato (FUN)	195
9.4.7	I debiti	202
9.5	Conti d'ordine	204
9.5.1	I beni presso terzi	204
8.5.2	Le garanzie e gli impegni	204
9.6	Il conto economico	205
9.6.1	Il risultato delle gestioni patrimoniali	205
9.6.2	I dividendi e i proventi assimilati	206
9.6.3	Gli interessi e gli altri proventi finanziari	207
9.6.4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	208
9.6.5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	208
9.6.6	La rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	208
9.6.7	Altri proventi	208
9.6.8	I Proventi straordinari	209
9.6.9	La redditività del patrimonio	210
9.6.10	Gli oneri	210
9.6.11	Gli oneri straordinari	215
9.6.12	Le imposte	216
9.6.13	Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020	219
9.6.14	L'avanzo d'esercizio e la sua destinazione	220

9.6.15	Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio	221
9.6.16	L'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato (FUN)	221
9.6.17	L'accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	222
9.6.18	L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	223
9.7	Bilancio società strumentale Fondazione Modena Arti Visive	224
9.7.1	Stato patrimoniale dell'esercizio 2023 e raffronto con l'esercizio 2022	224
9.7.2	Conto economico dell'esercizio 2023 e raffronto con l'esercizio 2022	225
10. Informazioni integrative definite in ambito ACRI		227
10.1	Disciplina del bilancio della Fondazione	227
10.2	Legenda delle voci di bilancio tipiche	228
10.3	Indicatori Gestionali	230
10.3.1	Redditività	231
10.3.2	Efficienza	232
10.3.3	Attività istituzionale	233
10.3.4	Composizione degli investimenti	234
10.4	Appendice	235
Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio		238

GLI ORGANI DELLA FONDAZIONE

Presidente

Matteo Tiezzi

Consiglio di Indirizzo

Chiara Arletti

Emanuela Bertini

Giuliano Carletti

Erminio Chiappelli

Cristina Contri

Maurizia Gherardi

Mirella Guicciardi

Andrea Iori

Anna Lisa Lamazzi

Marina Leonardi

Davide Mazzi

Giuseppe Muciarini

Antonio Nicolini

Mario Noera

Sarah Olivero

Maurizio Pirazzoli

Francesco Rocco

Valeria Venturelli

Cecilia Vernia

Consiglio di Amministrazione

Eleonora De Marco *Vice Presidente*

Silvana Borsari *Consigliere*

Valeria Marigo *Consigliere*

Silvia Menabue *Consigliere*

Massimiliano Morini *Consigliere*

Valerio Zanni *Consigliere*

Collegio dei Revisori

Alessandra Gualandri *Presidente*

Claudio Gandolfo

Claudio Trenti

Direttore Generale

Luigi Benedetti

Nota metodologica

La prima parte del documento di bilancio è stata redatta sulla base di quanto previsto dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.04.2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26.4.2001, recante le indicazioni per la redazione del bilancio delle Fondazioni di origine bancaria che, al punto 12 "relazione sulla gestione", prevede la stesura del bilancio di missione.

Nella stesura si è tenuto conto del modello proposto dall'ACRI – Associazione tra le Casse di Risparmio Italiane, a conclusione del lavoro di una commissione nazionale all'uopo costituita nell'anno 2004.

Il Bilancio di Missione presenta l'attività istituzionale, intesa nella sua accezione più ampia, svolta dalla Fondazione nel corso dell'esercizio.

Stesura del bilancio dell'esercizio 2023

In attesa dell'emanazione del Regolamento dell'Autorità di Vigilanza in materia, il bilancio dell'esercizio 2023 è stato redatto secondo gli schemi e in conformità con le disposizioni del Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 aprile del 2001, fatte salve le percentuali di accantonamento alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio stabilite con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, in data 11 marzo 2024. Relativamente al sostegno dei Centri di Servizio per il Volontariato, le modalità di accantonamento al relativo Fondo Unico Nazionale (FUN) è disciplinato dall'art 62 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) in sostituzione dell'ex art. 15, comma 1, della L. 11/8/1991 n. 266.

Il bilancio tiene inoltre conto:

- delle raccomandazioni formulate dall'Organismo Italiano di Contabilità e dai Consigli dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, per quanto compatibili e applicabili;*
- delle raccomandazioni fornite dall'ACRI nel luglio 2014 con l'emanazione, nel rispetto della normativa applicabile alle fondazioni di origine bancaria,*
- del documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio", aggiornato in data 27 febbraio 2017, a seguito delle modifiche apportate alle disposizioni civilistiche in tema di bilancio dal d.lgs. n. 139 del 18 agosto 2015. Tale documento è stato individuato come punto di riferimento interpretativo per l'iscrizione contabile dei fatti amministrativi al fine di accrescere ulteriormente il livello qualitativo e di omogeneità delle informazioni del bilancio delle fondazioni di origine bancaria e creare prassi consolidate.*

La Fondazione di Modena è sottoposta al controllo contabile di cui agli articoli 2409 bis e seguenti del Codice Civile su base volontaria. L'incarico del controllo contabile è stato conferito per l'esercizio 2023 alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA. La Relazione della società di revisione è allegata al presente bilancio.

Introduzione

La struttura generale della relazione – per una scelta orientata all'omogeneità e alla comparabilità delle informazioni - rimane quella introdotta in forme analoghe a quelle adottate dalle principali fondazioni a partire dall'esercizio 2009, in modo da consentire un efficace confronto delle serie storiche.

Nella prima parte del documento è esposto il bilancio di missione, che presenta uno sguardo generale sull'identità della Fondazione e sulla sua attività.

In particolare, il rendiconto sull'attività istituzionale dell'esercizio 2023 si articola in una parte iniziale legata alla descrizione delle strategie e modalità d'intervento della Fondazione, che nel 2023 ha visto il terzo e ultimo anno di adozione del Documento Strategico d'Indirizzo (DSI) 2021-2023, e una parte più specifica sulla destinazione delle risorse deliberate che tiene conto, da un lato, dei tradizionali settori d'intervento delle fondazioni bancarie e, dall'altro, delle aree, delle sfide e degli obiettivi specifici della programmazione, elaborati sulla base della lettura dei bisogni del territorio e delle relative modalità di risposta individuate dagli Organi della Fondazione.

Segue, quindi, il compendio statistico delle attività istituzionali. Il bilancio di missione termina con l'elencazione di ogni singolo contributo deliberato con l'indicazione del beneficiario, del titolo del progetto e della somma erogata.

Nella seconda parte del documento, il bilancio di esercizio, si presenta lo stato patrimoniale e il conto economico, corredati dalla relazione economico-finanziaria e dalla nota integrativa. Sia la relazione che la nota, con diversi livelli di dettaglio, illustrano la composizione e la consistenza dell'attivo, classificato secondo la natura e le caratteristiche dei beni; il patrimonio netto, nelle sue articolazioni; le poste del passivo, in particolare dei fondi erogativi; i ricavi e gli oneri che compongono il conto economico; la destinazione dell'avanzo di esercizio.

Completano i documenti di bilancio le relazioni del Collegio dei Revisori e della Società di Revisione.

Sezione 1



1. Identità e attività della Fondazione

1.1 LE LINEE DI INTERVENTO

La Fondazione di Modena è una fondazione di origine bancaria italiana, nata con la legge Amato del 1990 che ha portato alla privatizzazione delle Casse di Risparmio e delle Banche del Monte e, al tempo stesso, ha sancito la separazione dell'attività creditizia da quella filantropica. L'attività creditizia è stata scorporata e attribuita alle Casse di Risparmio e alle Banche del Monte, che sono diventate società commerciali come le altre banche. Le attività finalizzate allo sviluppo sociale, culturale, civile ed economico sono state invece affidate alle fondazioni. La Fondazione è quindi un soggetto non profit che gode, come sancito dalla riforma Ciampi che ha avuto esito nell'approvazione del D.lgs. 153/1999, di piena autonomia in qualità di soggetto giuridicamente privato.

L'attività istituzionale della Fondazione di Modena è caratterizzata, come quella delle altre fondazioni di origine bancaria italiane, da una grande attenzione al territorio di riferimento. Operare sul territorio significa per la Fondazione sviluppare progettualità ed essere operativa realizzando attività negli ambiti artistico-culturale, della ricerca scientifica e tecnologica, sociale in risposta ad istanze degli interlocutori locali.

La Fondazione riserva una particolare attenzione alla soddisfazione dei propri stakeholder; l'importanza di una corretta relazione con i medesimi deriva dalla sua posizione peculiare, che è punto di confronto e di incrocio, da una parte, degli interessi e dei bisogni sociali e, dall'altra parte, delle risposte progettuali ad essi date dagli enti e dalle istituzioni. Per la natura dell'attività e l'ampiezza degli ambiti di intervento, l'insieme degli stakeholder della Fondazione è ampio e articolato in differenti categorie. Si pensi – a mero titolo di esempio - ai comuni del territorio, all'università e alla comunità scientifica, al mondo diversificato delle organizzazioni operanti nel terzo settore, ai soggetti associativi che operano nel campo della produzione culturale, agli istituti scolastici, ma anche a soggetti istituzionali esterni al territorio di riferimento come regione, pubblica amministrazione centrale e ACRI. Nei fatti, non vi è ambito della vita quotidiana dei cittadini presenti sul nostro territorio di riferimento che non venga toccato dall'azione, diretta o indiretta, della Fondazione.

L'operatività della Fondazione si realizza attraverso gli strumenti di pianificazione (Piano Pluriennale e Documento Programmatico Previsionale) previsti dallo Statuto, che mettono a fuoco strategie, obiettivi e criteri di intervento per ognuno dei settori di attività. Il 2023 è stato quindi il terzo anno della piena attivazione delle strategie di intervento prodotte dagli organi insediati a novembre 2019 e concretizzate a fine 2020 nell'elaborazione del Documento Strategico di Indirizzo riferito al periodo 2021-2023.

In particolare, con il DSI intitolato "Un territorio forte, una comunità coesa – I nostri valori e le nostre strategie nel contesto dell'Agenda ONU 2030" la Fondazione di Modena ha inteso assumere verso la propria comunità l'impegno a svolgere un'incessante azione di attivazione di energie e di luogo privilegiato di integrazione di progettualità. Il testo è stato sviluppato secondo una classificazione che prevede, al livello più alto, l'individuazione di 3 aree strategiche, identificate come Persona – Cultura – Pianeta, all'interno delle quali si sviluppano 10 sfide (4 nell'Area Persona, 3 nell'Area Cultura e 3 nell'Area Pianeta) che rappresentano, al secondo livello, le indicazioni strategiche e di principio che descrivono, in termini generali, gli obiettivi di lungo periodo da perseguire nei tre anni di programmazione e da declinare, anno per anno, in obiettivi specifici e relative azioni.

Nell'esercizio considerato, in sede di programmazione le percentuali di erogazioni ai settori d'intervento sono state modificate rispetto al 2022: ai 5 settori rilevanti il 90,5% del totale previsto; ai

settori ammessi il 9,5%. Il valore assoluto delle risorse programmate per le erogazioni è stato pari a € 21.000.000.

Si è consolidato nel 2023 il cambiamento nelle metodologie di intervento in risposta ai bisogni espressi dal tessuto sociale di riferimento, sia a livello locale, che per progetti di più ampia portata, e la definizione di una strategia volta a creare valore all'interno dei territori e delle comunità di riferimento. Da un punto di vista metodologico forte è stata l'attenzione nel dotarsi di un modello per la definizione di obiettivi, impatti attesi e criteri di valutazione che potessero tradursi in progettualità efficaci e coerenti con le esigenze delle comunità di riferimento. Inoltre, il dialogo sinergico con tutti gli stakeholder della Fondazione ha permesso di individuare le strategie di intervento più idonee coerentemente con i bisogni sociali più rilevanti.

I tratti caratteristici delle linee strategiche adottate possono riassumersi nei seguenti punti:

- progettazione condivisa con gli enti e le associazioni del territorio;
- dialogo con le altre fondazioni bancarie per la creazione di iniziative diffuse anche a carattere extraterritoriale;
- costituzione di reti per favorire lo scambio di competenze e per contribuire a creare progetti migliori, più sostenibili e maggiormente attrattivi;
- predilezione di interventi a carattere pluriennale, con il fine di rendere più incisive le risorse impegnate e di ridurre progressivamente la frammentazione dei contributi;
- miglioramento dell'intero ciclo dell'attività erogativa, attraverso l'individuazione di strumenti utili alla programmazione e al monitoraggio;
- nel campo delle attività finanziarie, individuazione di un sistema di regole per promuovere la trasparenza e la valutazione sistematica del rischio;

La Fondazione da sempre persegue obiettivi di sistema coerenti con la propria missione sia attraverso relazioni dirette tra Fondazioni, sia attraverso il coordinamento dell'Associazione tra le Casse di Risparmio Italiane e degli organismi associativi regionali. In questo senso, l'azione svolta nell'ambito della consulta regionale, di cui la nostra Fondazione ha assunto la Presidenza e la Segreteria generale tra il 2018 e il 2022, ha favorito la nascita e lo sviluppo nel 2019 di un Fondo di solidarietà dedicato ai territori delle Fondazioni in difficoltà, esperienza-pilota fondata su un'azione di solidarietà rivolta alle comunità dei territori che hanno subito la crisi della capacità erogativa delle proprie Fondazioni, attraverso la messa a disposizione di fondi redistribuiti su un programma concordato di interventi principalmente nell'ambito del welfare.

Nel 2023 la Fondazione ha implementato in tutte le aree di intervento forme di progettazione condivisa con gli enti e le associazioni del territorio, in un'ottica di programmazione di azioni sinergiche che rendano più efficace ed efficiente l'utilizzo delle risorse economiche disponibili. La positiva esperienza del progetto "Belcanto", che nel 2023 ha visto rinnovato il relativo Protocollo di attuazione fino al 2027, ha costituito un modello di intervento che, specializzato e qualificato, è divenuto un modello nel rapporto con gli stakeholder e il territorio. Sempre in armonia con il ruolo di integratore di risorse, la Fondazione ha fortemente promosso la costituzione e il mantenimento di reti tra soggetti che, a fronte di una visione condivisa di contenuti e obiettivi, dimostrino di attivare azioni sinergiche durature. Questo tipo di approccio, sinergico e collaborativo, ha permesso, grazie al coinvolgimento degli stakeholder della Fondazione, una lettura più efficace del contesto nazionale e

locale alla luce delle conseguenze e degli effetti economici e sociali del Covid-19 e una pronta capacità di rispondere in modo rapido e capillare ai nuovi bisogni emergenti delle categorie più fragili e svantaggiate del territorio.

La creazione di reti risponde alla duplice esigenza di evitare sovrapposizioni operative tra soggetti attivi in settori o ambiti analoghi e di favorire uno scambio di competenze che possa contribuire a creare progetti migliori e maggiormente attrattivi.

L'azione è senza dubbio più impegnativa nelle relazioni con il sistema istituzionale, vista la complessità delle reti di intervento soprattutto in campo sociale, ma appare un valore da mantenere e sviluppare. La Fondazione ha inteso svolgere un ruolo di sussidiarietà nei confronti degli enti pubblici del territorio, privilegiando quei progetti che nascono da un coordinamento tra gli stessi, caratterizzati da azioni diffuse sul territorio, condivise dal maggior numero di soggetti possibile.

In tale ambito, va ricordato come la Fondazione abbia aderito, anche per il 2023, all'iniziativa nazionale per il contrasto della povertà educativa minorile inserita dal Governo nella legge di stabilità per l'anno 2016, il cui periodo operativo si concluderà nel 2024. L'apposito fondo istituito dall'ACRI è destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Un laboratorio per sperimentare nuovi modelli di coordinamento è stato quindi rappresentato dai progetti avviati sul territorio nell'ambito dei bandi nati dal fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, basati sulla costituzione di ampi partenariati interistituzionali, che tuttavia non hanno sempre avuto lo sviluppo auspicato nel territorio di riferimento della Fondazione.

Nella convinzione che la risposta ai bisogni della società sia più efficace se realizzata con modelli di progettazione condivisa e di ampio respiro, è continuato lo sviluppo di interventi a carattere pluriennale, mantenendo comunque l'orizzonte temporale dei progetti sostenuti entro il limite del DSI in vigore, così come previsto dal Regolamento generale; la scelta ha permesso di avviare un numero più ampio di progetti di maggiore consistenza, contribuendo ad una crescente efficacia delle risorse impegnate e a ridurre progressivamente la frammentazione dei contributi.

Il concetto di progettazione condivisa è stato declinato in ulteriori modalità. Si pensi, ad esempio, ai quadri di concertazione che trovano la loro espressione in atti negoziati con i principali stakeholder che individuano progetti e finanziamenti dedicati a specifici temi, nella cornice delle indicazioni fornite dal DSI, sperimentati nell'Area formazione, ricerca applicata e trasferimento tecnologico, con riferimento in particolare ai temi della ricerca, in collaborazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, ma anche ai temi dell'orientamento e del contrasto al disagio giovanile, in collaborazione con soggetti pubblici, enti religiosi e istituzioni scolastiche e, infine, ai temi della cultura e delle promozioni con il territorio, con la convenzione "Modena città dei festival".

Più in generale, andranno affinati gli strumenti tecnici, per migliorare la nostra capacità di approfondire, valutare, cogliere il senso compiuto degli interventi e disporre di informazioni obiettive sui richiedenti, anche dal punto di vista della capacità finanziaria e patrimoniale, al fine di sostenere quegli interventi per i quali il contributo della Fondazione è realmente funzionale a un miglioramento della qualità dei servizi.

Nel 2023 si è tenuto conto del modello relativo all'attività di valutazione, esito di un processo che ha visto al centro il Consiglio di Indirizzo, per misurare sia l'attuazione del documento strategico, sia gli esiti finali dei progetti sostenuti in relazione agli obiettivi, nella prospettiva di produrre nell'orizzonte

di mandato alcune esperienze di valutazione d'impatto sociale sulle principali iniziative realizzate. In tale ambito, la Fondazione si è impegnata nella realizzazione di percorsi innanzitutto volti a migliorare la propria capacità tecnica al fine di procedere ad una redazione del DPP 2023 in forme coerenti con tale progettualità e a sviluppare nel corso dell'esercizio anche concrete e puntuali esperienze di messa in pratica di questo approccio, come avvenuto ad esempio con l'attività di monitoraggio ex post degli impatti dei progetti selezionati nell'edizione 2021 del bando Personae, avviata nella seconda parte del 2023 e alla valutazione d'impatto del bando "Italia Domani – Modena".

Nel campo delle attività finanziarie, un particolare impegno è stato rivolto all'affinamento del modello di Governance del veicolo d'investimento, oggetto di una revisione volta a garantire un maggiore collegamento e trasparenza tra gli organismi d'indirizzo e supporto del Fondo e l'Organo Amministrativo della Fondazione; ha infine assunto un crescente peso la gestione delegata alla struttura finanziaria, che – valorizzandone l'autonomia tecnica – ha rappresentato in termini di risultato economico un importante elemento della redditività complessiva.

1.2 L'ATTIVITÀ DEGLI ORGANI

Lo Statuto della Fondazione di Modena prevede una struttura di governo basata sulla presenza di due organi collegiali: il Consiglio di Indirizzo, di designazione diretta dei soggetti rappresentativi del territorio, con compiti di indirizzo e controllo, e il Consiglio di Amministrazione, eletto dai componenti del primo organo, con compiti di gestione e amministrazione. Il Presidente, legale rappresentante della Fondazione, presiede entrambi i Consigli con il compito di fornire impulso e coordinamento all'attività deliberativa e di assicurare il raccordo tra gli organi di governo. Il Collegio dei Revisori è l'organo di controllo dell'attività della Fondazione ed esplica la sua funzione secondo le disposizioni di legge anche intervenendo nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo.

Il 2023 è stato un anno di grande impegno per la gestione degli organi, in particolare nel periodo da marzo a giugno che ha visto svolgersi le fasi conclusive della consiliatura, con le attività pubbliche di rendicontazione delle attività di mandato, alle quali sono seguite le procedure di designazione e nomina dei nuovi organi, conclusesi il 25 maggio 2023 con l'elezione del Presidente, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori. Dopo questa data, sono immediatamente riprese le attività ordinarie, in quanto obiettivo della Presidenza è stato quello di ridurre al minimo la fase "di passaggio" della Fondazione, non interrompendo un flusso di attività preziosissimo per il territorio.

L'anno 2023 ha così rappresentato il primo anno effettivo di attività dei nuovi organi, entrati in carica nel mese di maggio. Gli organi hanno sviluppato un metodo di lavoro incentrato sullo sviluppo della collegialità nell'assunzione delle decisioni, confermando un modello di organizzazione delle attività istruttorie da parte del Consiglio di Amministrazione fondato non su commissioni settoriali per ambiti tematici omogenei, ma su di un'unica "Commissione congiunta" (c.d. "Intercommissione") di cui fanno parte tutti i componenti dell'organo di amministrazione. Nell'Intercommissione sono esercitate in forma collegiale le competenze istruttorie in tema di erogazioni e grandi progetti, fra i quali spicca "AGO – Modena Fabbriche Culturali"; sempre in quella sede si svolge un continuo confronto strategico su tutti i temi rilevanti per il futuro della Fondazione, propedeutico al processo deliberativo e alla maggiore efficienza del Consiglio di Amministrazione.

È presente, inoltre, la Commissione “Investimenti finanziari”, che svolge il monitoraggio del portafoglio finanziario della Fondazione, valuta le opportunità di impiego e propone azioni conseguenti. L'attività di gestione del patrimonio della Fondazione è svolta con l'advisory della Società Prometeia. La commissione assume un ruolo di grande rilievo sia nella formazione di quadri strategici pluriennali nei quali inscrivere la specifica attività di investimento, che nella definizione di un sistema di regole strutturate volte a dare certezza e stabilità ai processi decisionali in materia di investimenti. Il quadro di riferimento dell'attività di questa commissione si sviluppa nel quadro del Regolamento di gestione del patrimonio della Fondazione, aggiornato nel mese di luglio 2021.

A completamento del quadro regolamentare entro il quale si esplica l'attività degli Organi, ricordiamo il Regolamento generale di organizzazione delle attività della Fondazione, approvato dal Consiglio d'Indirizzo il 30 luglio 2021 e dove vengono specificati, oltre a compiti, adempimenti e funzionamento degli organi, anche le modalità d'intervento della Fondazione, i requisiti dei destinatari dei contributi e i criteri che guidano i processi di valutazione delle richieste, e il Regolamento per la risoluzione del conflitto di interessi e la disciplina della procedura di sospensione e decadenza, che definisce per gli Organi e le figure apicali della struttura organizzativa della Fondazione norme, procedure e comportamenti da osservare per evitare l'insorgere di situazioni di conflitto d'interessi e le relative conseguenze in caso di inosservanza di tali disposizioni.

L'attività del Consiglio di Amministrazione, riunitosi 13 volte nel 2023, si è svolta con intensità e regolarità, sia nell'attività istituzionale, sia in campo finanziario, supportata dalle analisi svolte dalle commissioni e da un costante lavoro tecnico-istruttorio da parte degli uffici della Fondazione.

Di seguito, il quadro sintetico delle sedute tenutesi nel periodo 2013-2023, con i valori assoluti e la variazione percentuale dei valori annuali rispetto alla media degli ultimi 13 anni.

Durante il 2023 si è assistito a un leggero aumento delle sedute degli Organi rispetto al 2022 (93 vs 84), anche se al di sotto del numero medio di sedute degli ultimi 11 anni (97), che aveva presentato un picco nel 2020 (134), anche per le urgenti decisioni organizzative, operative e finanziarie prese in risposta allo stato di emergenza causato dalla diffusione del Covid-19. Rispetto all'anno precedente, il 2023 registra una decisa flessione del numero delle riunioni dell'Intercommissione CDA ed un aumento delle altre commissioni che comprendono le Commissioni miste CDA CDI per la stesura del nuovo DSI 2024-2027 e la nuova Commissione programmazione e valutazione volta a fornire un supporto metodologico alle tre Commissioni tematiche.

In generale, va ricordato che uno dei primi impegni del nuovo Consiglio di Amministrazione è consistito nel delineare un calendario di attività degli organi di medio periodo e caratterizzato da una maggiore snellezza, per rendere più efficace l'integrazione fra le attività degli organi stessi e della struttura tecnica, ottimizzando l'attività di entrambi. Non ultima è l'ambizione di contenere la spesa per il funzionamento degli organi, con effetti che dovrebbero pienamente manifestarsi dal 2024, incrementando ulteriore la disponibilità di risorse per il territorio.

Tabella 1.2.a Numero di sedute degli organi

Tipologia	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023*	
CDA	13	14	17	18	15	17	20	23	19	16	13 (7)	
Intercommissione CDA	62	55	41	16	14	16	15	47	44	34	25 (14)	
Commissione investimenti	12	12	13	22	18	14	14	26	13	11	10 (6)	
CDI	8	6	12	8	10	9	8	7	6	6	9 (7)	
Commissioni CDI**	9	6	7	29	9	36	10	31	18	6	5 (4)	
Altre Commissioni	21	18	8	0	0	0	0	0	0	11	31 (25)	Media
TOTALE	125	111	98	93	66	92	67	134	100	84	93	97
Variazione su media	29%	15%	1%	-4%	-32%	-5%	-31%	39%	3%	-13%	-4%	0%

* Nella colonna relativa al 2023 tra parentesi sono indicate le sedute che, all'interno del totale indicato, fanno riferimento alla nuova consiliatura 2023-27.

** La voce Commissioni CDI include le Intercommissioni del CDI e la Commissione Statuto

1.3 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

La struttura è organizzata in aree operative che riflettono i diversi campi d'azione della Fondazione.

La ristrutturazione dell'assetto organizzativo è stata perfezionata nel settembre 2019 e successivamente completata nel 2021. I principi in base ai quali è stato rimodulato l'assetto postulano un'organizzazione:

- che sviluppi un orientamento prioritario al risultato, con nuovi modelli di azione certi, snelli, efficaci e non ridondanti, fondata su processi con una solida base di legittimità formale e procedurale;
- capace di integrare le funzioni esercitate dagli organi di governo e le funzioni esercitate dalla struttura tecnica, con i primi concentrati nella riflessione sugli orientamenti strategici e la seconda che integra le competenze esecutive e amministrative con lo sviluppo di contenuti progettuali, in una relazione continua e circolare che include nella elaborazione gli stakeholders e integra competenze specialistiche esterne;
- votata alla ridefinizione dinamica dei pesi dei diversi ambiti di attività, in forme più attuali e aderenti alla complessità e al dinamismo del sistema sociale e dei suoi bisogni ed alla trasversalità della grande maggioranza dei processi su cui la Fondazione interviene;
- capace di reagire alla tendenziale contrazione di risorse recuperando efficienza attraverso iniziative di sistema e co-progettate con i principali attori, con una progressiva riduzione degli interventi polverizzati, allocando i finanziamenti sui segmenti ad effettivo e certificato valore aggiunto, grazie allo sviluppo di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte.

Il disegno organizzativo è stato sviluppato per risultare pienamente aderente al quadro normativo riportato nel d.lgs. 153/99 all'art. 5, comma 2 che impone una distinzione formale fra la gestione patrimoniale e la gestione delle altre attività della Fondazione, in primo luogo quella erogativa. Gli elementi più significativi introdotti consistono nella creazione di un'area specificamente dedicata alla Gestione Finanziaria e nella creazione di una funzione autonoma dedicata alla progettazione

e gestione di iniziative proprie della Fondazione. Spicca poi l'individuazione di una nuova funzione di Direzione Operativa, entrata in carica a marzo 2021 con compiti di coordinamento delle aree di progettazione di iniziative proprie, di istruttoria delle richieste di contributo e di rendicontazione dei progetti.

La funzione dedicata alla gestione del progetto di riqualificazione del complesso dell'ex ospedale Sant'Agostino e della relativa programmazione culturale è stata inserita in una specifica unità organizzativa della Fondazione che, per quanto riguarda la parte artistico-culturale, dovrà ora coordinarsi con la neocostituita Fondazione AGO – Modena Fabbriche Culturali ETS, che vede tra i soci fondatori, oltre alla Fondazione, anche Comune di Modena e UniMoRe.

Per quanto concerne il tema delle relazioni con la comunità di riferimento, si tratta di una funzione direttamente volta alla gestione del nuovo spazio fisico che la Fondazione ha inaugurato a settembre 2020, a Palazzo Montecuccoli e direttamente affacciato sulla via Emilia, quale luogo aperto di relazione e comunicazione verso tutti i cittadini delle attività svolte. L'apertura di Spazio F, segue un restauro che ha completamente ridisegnato i contorni degli spazi, trasformandoli in un luogo di servizio e di incontro per tutti gli interlocutori della Fondazione, centro di promozione e diffusione delle iniziative sostenute dall'Ente.

Nel corso del 2021 la Fondazione si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo atto a prevenire la commissione dei reati e degli illeciti previsti nel D. Lg 231/01 e di un Codice Etico. Il Modello, composto da una parte generale e una parte speciale, è un documento dinamico, che incide sull'operatività della Fondazione, soggetto a costante verifica e aggiornamento alla luce dei riscontri applicativi, così come dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento.

A tale scopo la Fondazione ha nominato un Organismo di Vigilanza che monitora l'attuazione del Modello fornendo periodica informativa al Consiglio di Amministrazione e a cui è demandata la formulazione di eventuali proposte di modifica. Nel corso del 2022 sono state inoltre predisposte le procedure di implementazione del Modello 231, finalizzate a inizio 2023.

La Fondazione ha confermato e rinnovato le policy di smart working del Personale anche successivamente alla dichiarazione di fine dell'emergenza sanitaria da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. È stata infatti considerata come un'opportunità sia per la Fondazione sia per il dipendente in un'ottica di lavoro sempre più flessibile.

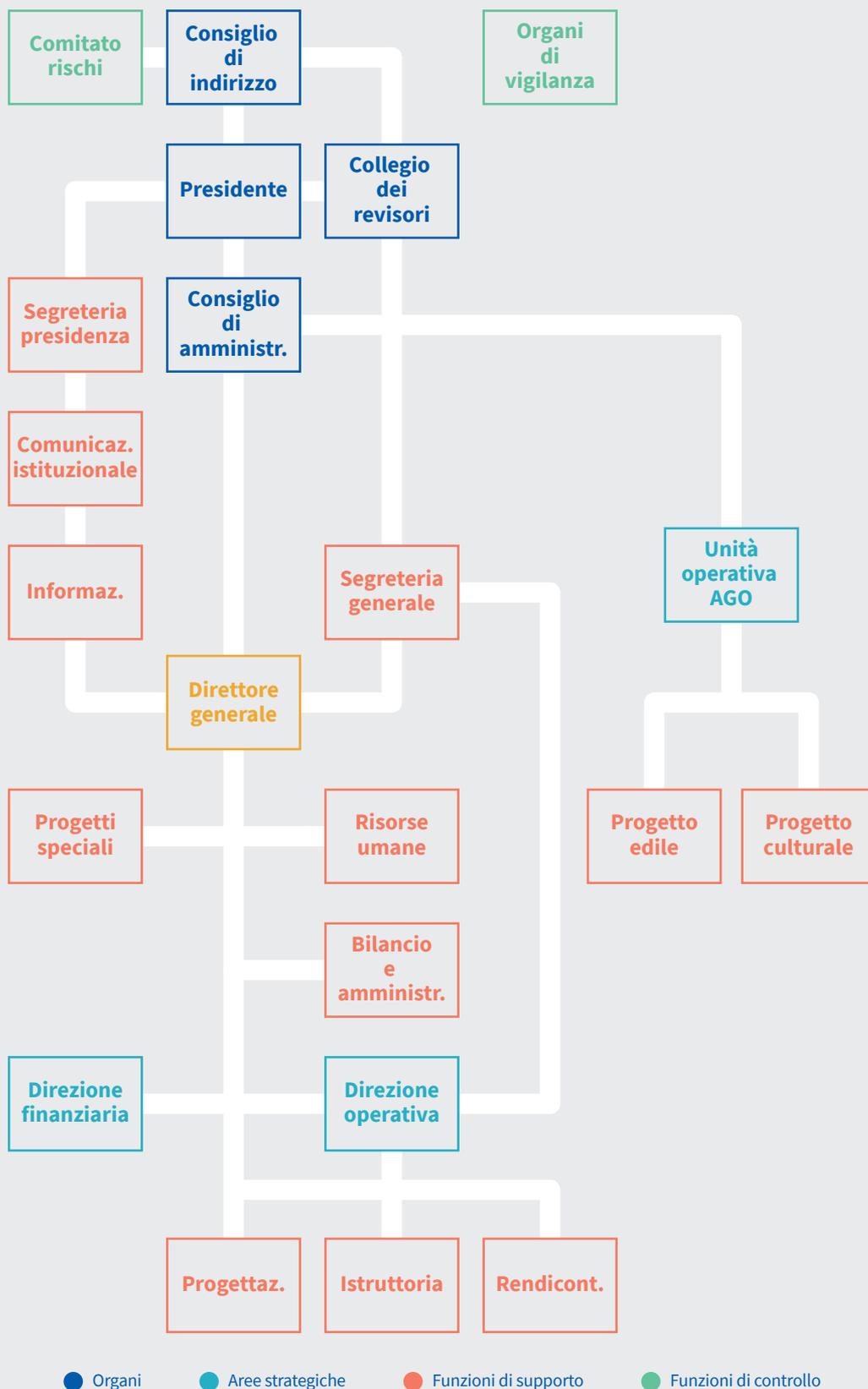
L'organico della Fondazione è, alla data del 31 dicembre 2023, composto da 20 dipendenti (compreso il Direttore Generale), di cui 15 a tempo pieno e 5 a tempo parziale.

Nel corso dell'anno, in linea con gli obiettivi di performance aziendali, è stato dato ulteriore impulso all'attività di formazione, sia su materie trasversali alle diverse aree (come sicurezza, modello 231, etc.) che su temi specifici legati allo sviluppo di ciascuna funzione organizzativa (es. bandi, bilancio, sistemi informativi). Nello specifico, nel 2023 si sono svolte in media circa 20 ore di formazione per dipendente, arrivando quasi a raddoppiare il valore del 2022.

Tabella 1.3.a. – Attività formative svolte nel corso del 2023

Indicatore	2020	2021	2022	2023	Media 2020-23
Ore di Formazione	90	188	190	377	211
Ore medie di formazione per dipendente	5	11	10,6	19,8	11,7

Fig. 1.3.b. - Organigramma della fondazione



2.

La programmazione e le linee di intervento

La Fondazione, tramite il processo di pianificazione, individua gli obiettivi della propria attività erogativa, delineando le azioni e gli strumenti che le consentono di perseguirli nel medio/lungo termine. L'attività di pianificazione è svolta sulla base dell'ascolto e dell'analisi delle indicazioni provenienti dagli Organi di governo e dagli stakeholder del territorio.

La programmazione si concretizza nella redazione di due documenti:

- il Documento Strategico di Indirizzo (DSI), in cui sono definiti gli obiettivi strategici per ciascun settore di intervento;
- il Documento Programmatico Previsionale (DPP), in cui vengono esplicitati, per ciascun settore e obiettivo strategico, gli obiettivi operativi, le azioni e gli strumenti di realizzazione. Nel documento annuale di programmazione si riportano anche le disponibilità che potranno essere utilizzate per l'attività erogativa.

Fig. 2.a



2.1 IL DOCUMENTO STRATEGICO DI INDIRIZZO – DSI 2021-2023

Il “Documento strategico di indirizzo 2021-2023” ha costituito il quadro strategico per le attività della Fondazione nell’arco del triennio 2021-2023, andando a coprire così l’intero orizzonte temporale di quel mandato. Il documento ha rappresentato il prodotto finale di un’approfondita riflessione sul ruolo e sull’attività della Fondazione elaborata dagli Organi, che ha inteso agganciare la definizione degli indirizzi programmatici non solo ai bisogni e alle priorità del territorio, ma anche al quadro degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030 al fine di favorire una loro integrazione nel modello erogativo e nelle attività di valutazione dell’impatto prodotto dai progetti e dalle iniziative sostenute.

La Fondazione ha ritenuto, infatti, necessario adeguare e leggere la propria attività secondo gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), che sono un insieme di 17 obiettivi pensati per lo sviluppo globale e promossi dall’Organizzazione delle Nazioni Unite, nella prospettiva che confrontarsi con gli SDGs permetta di valutare il contributo della Fondazione oltre i confini della propria azione territoriale, integrando competenze e punti di vista per disegnare azioni adeguate ad affrontare le sfide globali e progettando nuovi programmi per il futuro in grado di generare sviluppo, inclusione sociale e innovazione.

Fig. 2.1.a – Gli obiettivi di sviluppo sostenibile



2.2 LA STRATEGIA E IL METODO

Il percorso di elaborazione e redazione del DSI 2021-2023 si è svolto in modo partecipato ed inclusivo, con il coinvolgimento degli stakeholder della Fondazione per una lettura efficace non solo dei bisogni del territorio di riferimento, ma anche del contesto nazionale. Il coinvolgimento degli stakeholder non rappresenta un approccio episodico e limitato alla fase di redazione del DSI, ma la modalità ordinaria e ricorrente nella gestione dei programmi di attività della Fondazione che fa del dialogo, del coinvolgimento e della partecipazione la cifra distintiva del proprio operato. Il documento conclusivo è stato frutto quindi di una metodologia di lavoro basata su un approccio integrato di collaborazione tra gli organi ad indirizzo strategico ed operativo della Fondazione di Modena, che hanno operato attraverso la costituzione di tre commissioni tematiche miste: Commissione Persona, Commissione Cultura e Commissione Pianeta. Non si è trattato, peraltro, di un lavoro di elaborazione svolto solo internamente agli organi della Fondazione: si sono tenuti incontri di ascolto con esperti di calibro nazionale e portatori di vision per approfondire i temi dell'Agenda 2030 ONU e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile in modo da integrarli alla nuova strategia della Fondazione. Allo stesso modo si sono realizzati tavoli tematici con istituzioni locali, corpi intermedi, istituzioni formative e di ricerca del territorio con l'obiettivo di mappare i nuovi bisogni e ricevere feedback sull'operato della Fondazione nei precedenti anni, nonché stimoli e suggerimenti sul ruolo atteso da Fondazione nel prossimo futuro. L'approccio inclusivo è stato quindi un segno distintivo del percorso di elaborazione del DSI 2021-2023, e ne costituisce un elemento fondamentale anche nelle fasi di implementazione, dove il dialogo ricorrente con gli stakeholder rappresenta il primo strumento di stimolo al continuo aggiornamento e verifica delle progettualità avviate.

Nello specifico, il lavoro di elaborazione sviluppato dalle tre Commissioni ha portato all'individuazione di tre aree tematiche (Persona, Cultura, Pianeta) e di una metodologica (Partnership) entro cui racchiudere le finalità e gli indirizzi strategici della Fondazione.

2.3 I CRITERI GENERALI DELL'ATTIVITÀ EROGATIVA

In linea con l'adesione alla Carta delle Fondazioni approvata dall'Assemblea ACRI il 4 aprile 2012, il sistema di programmazione della Fondazione è orientato ai seguenti principi, che assumono anche una valenza di criteri generali nella selezione dei progetti da sostenere o delle iniziative da sviluppare:

1. Partecipazione attiva: capacità di aggregare e coinvolgere il tessuto sociale del territorio a completamento del progetto e per la disseminazione dei risultati
2. Ricaduta sul territorio: capacità di sviluppare opportunità occupazionali per uno sviluppo socio-economico sostenibile
3. Innovatività: adozioni di modalità innovative e sperimentali in risposta ai bisogni individuati
4. Sostenibilità ambientale: presenza nei progetti di specifiche garanzie di tutela e rinnovamento delle risorse naturali e del patrimonio presenti sul territorio e/o azioni di promozione della cultura della sostenibilità ambientale, di nuovi stili di vita e modelli di consumo sostenibile delle risorse, che tengano anche in conto del mutamento climatico in atto
5. Sostenibilità economica: capacità di proseguire l'azione oltre i termini previsti dal sostegno finanziario della Fondazione, attraverso la generazione diretta di risorse, l'attrazione di proventi futuri o la presa in carico dell'iniziativa da parte di altri soggetti pubblici o privati, che ne garantiscano la continuità
6. Cofinanziamento: adeguata consistenza delle risorse proprie a cofinanziamento dei progetti, in relazione alla capacità finanziaria e patrimoniale del soggetto richiedente
7. Valutazione e impatto: la valutazione dei progetti sostenuti e l'analisi del loro impatto inducono la comprensione dei bisogni della collettività, favoriscono la crescita delle competenze degli operatori e misurano le ricadute nel contesto. È necessario, pertanto, che i proponenti prevedano una valutazione delle condizioni di partenza (valutazione ex ante), delle fasi di attuazione (valutazione in itinere) e lo studio degli esiti e dei processi innescati per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato (valutazione ex post)
8. Lettura di genere dei progetti: capacità da parte dei richiedenti di presentare progetti che esplicitano obiettivi e risultati attesi in base al genere dei destinatari e soggetti coinvolti, per favorire equità di accesso.

2.3 AREE E SFIDE

Per ogni Area tematica il DSI individua una serie di "sfide" che, oltre a contenere indicazioni strategiche e di principio, definiscono le finalità dell'azione della Fondazione e che ne hanno caratterizzato l'attività di programmazione per il 2023. Le sfide sono in tutto 10:

- 4 nell'Area Persona (Welfare inclusivo, Comunità educante, Abitare sociale e Lavoro dignitoso)
- 3 nell'Area Cultura (Nuove professionalità, Patrimonio dinamico e Cultura creativa)
- 3 nell'Area Pianeta (Città sostenibili, Impulso alla ricerca scientifica e Crescita sostenibile)

Ad ogni sfida si collegano in modo funzionale uno o più degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU.

Fig. 2.4.a – Tabella Aree e Sfide DSI 2021-2023

PERSONA		
Sfide	Descrizione	Coll. con SDGs
Welfare Inclusivo	<p>In stretto raccordo con le istituzioni pubbliche e le organizzazioni del terzo settore, in un'ottica di co-programmazione, Fondazione di Modena favorisce il protagonismo dei cittadini, la promozione del volontariato e dell'associazionismo, il coinvolgimento attivo della comunità, in una prospettiva di sostenibilità sociale ed economica e di maggiore coesione sociale.</p> <p>Promuove l'innovazione del welfare inclusivo e territoriale per garantire un sostegno più efficace alle persone in condizioni di vulnerabilità e marginalità. Contrasta le disuguaglianze favorendo l'accesso alle opportunità e ai diritti, attraverso interventi innovativi, inclusivi, personalizzati, anche di bassa soglia, e capaci di promuovere il coinvolgimento attivo delle persone in difficoltà.</p>	  
Comunità educante	<p>Con lo sguardo rivolto al futuro delle persone e del territorio, Fondazione di Modena sostiene progetti improntati alla coesione sociale nel campo dell'educazione e della formazione. Promuove iniziative che sostengono il rispetto delle differenze e contrastano disuguaglianze e povertà educativa.</p> <p>Appoggia la creazione di opportunità di crescita ed accesso alla conoscenza per tutti gli individui, dall'infanzia all'adolescenza, fino all'inserimento nel mondo del lavoro e lungo l'arco dell'intera vita, sia con il sostegno alla genitorialità e alle famiglie, che con percorsi di apprendimento e partecipazione.</p>	    
Abitare sociale	<p>Fondazione di Modena elabora e sostiene risposte ai bisogni delle persone in situazione di vulnerabilità e disagio abitativo, nonché rivolti alla piena applicazione dei diritti individuali e non, attraverso modalità diverse e multidimensionali: immobiliari, economiche, sociali e sanitarie.</p> <p>Favorisce progetti in cui l'abitare si esprime come opportunità di trasformazione per l'intero territorio secondo principi di sostenibilità sociale e ambientale, in una logica di comunità e di prossimità.</p>	 
Lavoro dignitoso	<p>Fondazione di Modena promuove opportunità di vita inclusive a favore delle persone in condizioni di svantaggio, mettendo al centro della propria iniziativa il lavoro dignitoso, equo, sicuro, libero e rispettoso dei diritti.</p> <p>Realizza e promuove azioni in stretto raccordo con tutti i soggetti pubblici e privati e della società civile, attraverso percorsi e progetti dedicati, in grado di rimuovere ostacoli, incentivare l'occupazione, valorizzare ed arricchire le risorse personali e professionali al fine di favorire un efficace progetto di vita per il singolo e ravvivare il tessuto sociale del territorio.</p>	  

CULTURA

Sfide	Descrizione	Coll. con SDGs
Nuove professionalità	<p>Tenendo assieme antichi saperi e nuove conoscenze, in un’ottica di sostenibilità economica e ambientale, Fondazione di Modena promuove la formazione delle nuove professionalità attraverso la disseminazione di conoscenze presso le giovani generazioni.</p> <p>Nuove competenze digitali, tecnologiche, creative e gestionali, proposte dai primi livelli di istruzione alla formazione universitaria e post-universitaria, sono la base per raggiungere nuove forme di imprenditorialità e di occupazione. Alle fasce di popolazione giovanile, Fondazione offre approcci multidisciplinari, attenti alla parità di diritti e opportunità, sostenibili e ispirati a un corretto rapporto con l’ambiente.</p>	   
Patrimonio dinamico	<p>Fondazione di Modena sostiene una concezione dinamica e innovativa del patrimonio culturale, materiale e immateriale, del paesaggio e della sinergia tra le testimonianze del passato e i valori delle comunità, in un’ottica di consapevolezza e di crescita sociale.</p> <p>Innovare significa innanzitutto associare stabilmente gli interventi di conservazione con la valorizzazione, la generazione di impresa e la promozione turistica del territorio, adottando e applicando coerentemente nuove tecnologie. L’approccio innovativo alla fruizione e gestione del patrimonio si applica attraverso azioni continuate nel tempo, capaci di generare risorse per le comunità e tutelare il patrimonio.</p>	  
Cultura creativa	<p>Fondazione di Modena sostiene la cultura in quanto risorsa capace di generare diritti e benessere individuale, collettivo, psicologico ed economico. Incentiva per questo la nascita di esperienze associative e imprenditoriali che creino occasioni di occupazione in ambito culturale, impiegando nuove competenze e nuove professionalità. La cultura è un terreno da cui scaturiscono nuove opportunità occupazionali, non solo per le giovani generazioni: per questo Fondazione favorisce iniziative che generino durevolmente impresa, centri di ricerca e di innovazione e forme di sinergia tra ricerca e impresa culturale e creativa.</p>	 

PIANETA

Sfide	Descrizione	Coll. con SDGs
Città sostenibili	Fondazione di Modena contribuisce alla creazione di un ambiente cittadino sostenibile, promuovendo azioni che garantiscono la qualità dell'ambiente e della vita , l'uso sostenibile delle risorse naturali e il benessere delle persone. Agisce per restituire una maggiore vivibilità agli spazi urbani in un'ottica di maggiore sostenibilità facilitando l'introduzione di nuove tecnologie e nuove competenze per ridurre l'inquinamento ; favorisce stili di vita e pratiche sanitarie per il benessere del cittadino con l'obiettivo di un'assistenza di alto livello. Promuove la diffusione di una coscienza ambientale attiva, investendo sui giovani come motori del cambiamento.	       
Impulso alla ricerca scientifica	Fondazione di Modena sostiene e incoraggia progetti di ricerca innovativi , possibilmente interdisciplinari , finalizzati all'avanzamento della conoscenza scientifica, con particolare attenzione alla ricaduta concreta sul territorio sotto il profilo ambientale, sociale, della salute e del lavoro . Contribuire al progresso scientifico e tecnologico con attenzione a tematiche di respiro europeo e internazionale è una sua finalità, così come supportare l'ingresso dei giovani nella ricerca , stimolando l' interazione tra il mondo della ricerca e il mondo del lavoro .	     
Crescita sostenibile	Fondazione di Modena supporta un cambio di paradigma, volto a identificare la cura dell'ambiente come opportunità per una rinnovata idea di crescita . Favorisce l'emergere di pratiche di economia verde e circolare stimolando la nascita di nuove competenze e professionalità. Persegue un'organizzazione del lavoro sostenibile e dignitoso che non crei disuguaglianze e discriminazioni e promuove idee tese ad accorciare le distanze tra dimensione locale e dinamiche internazionali e ad acquisire una visione di più ampio raggio nell'affrontare le sfide e le opportunità.	    

La descrizione delle Sfide e il loro collegamento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile hanno portato alla definizione di obiettivi specifici locali, che sono stati allegati al DPP 2023, e che risultano coerentemente inseriti in un quadro globale.

2.5 L'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE

Con l'adozione del nuovo DSI è progredita anche l'attività di approfondimento sui temi dell'impatto sociale e si è andato via via definendo il ruolo che questa modalità di lavoro deve avere sulla programmazione strategica.

L'obiettivo ambizioso che la Fondazione si è posta è la costruzione di un modello di programmazione, valutazione e rendicontazione incentrato sugli impatti generati. È stato definito un framework per l'individuazione degli impatti attesi, la definizione degli strumenti più adatti per la misurazione degli stessi e la modalità di gestione dei risultati ottenuti, in modo da rafforzare la capacità della Fondazione di programmare e valutare in modo strutturato, i risultati che si vogliono realizzare attraverso le attività supportate dai propri finanziamenti.

Questo significa in particolare:

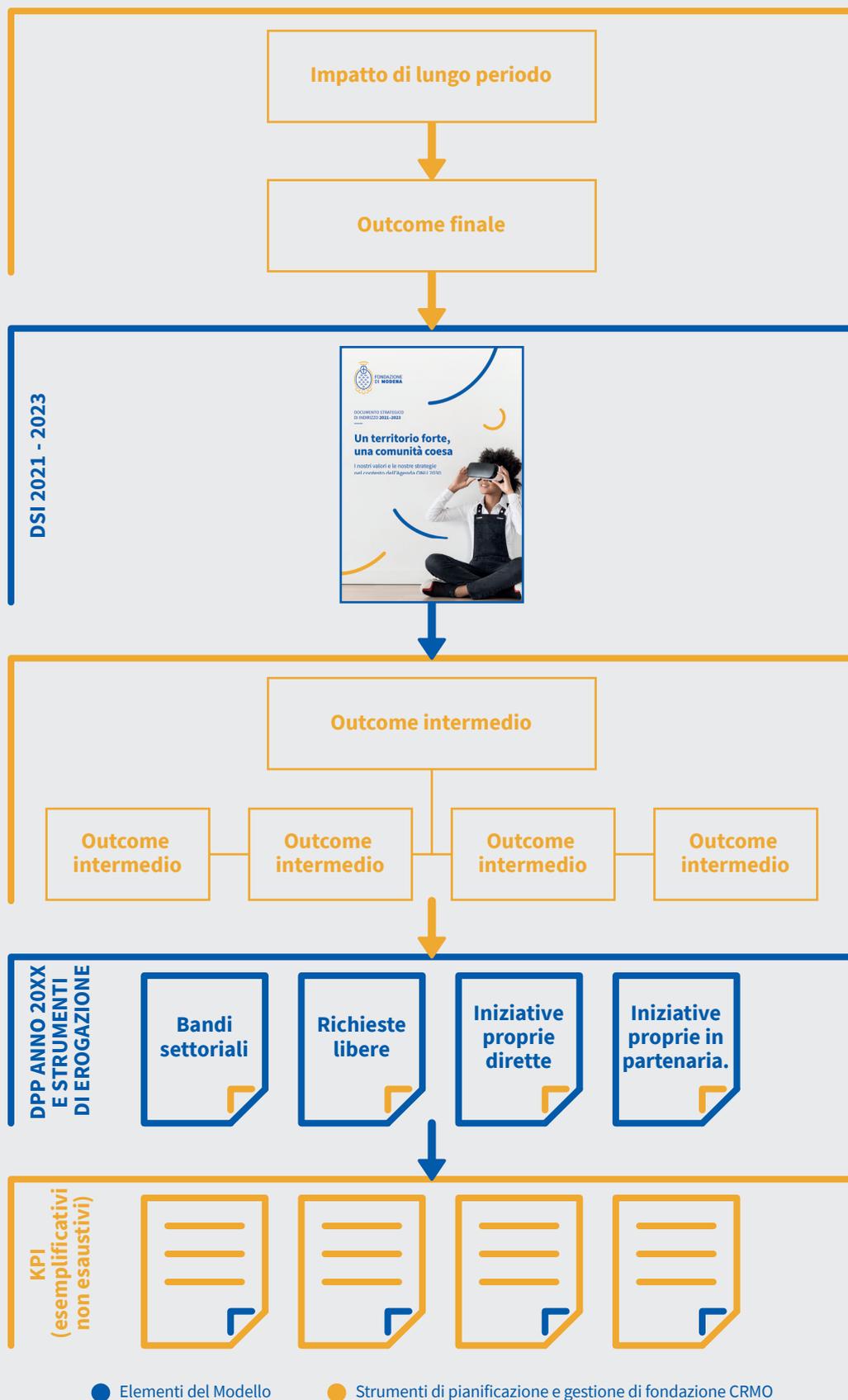
- orientare la progettazione al raggiungimento degli impatti attesi;
- orientare la gestione progettuale a supporto della misurazione e valutazione degli impatti attesi, in un processo che supporti il miglioramento continuo della capacità della Fondazione ed Enti beneficiari di produrre valore sociale nel territorio.

L'approccio che la Fondazione si è impegnata a costruire non è finalizzato

soltanto a comprendere gli impatti generati a posteriori (ex-post), ma ha lo scopo di interrogarsi sugli impatti attesi (ex-ante) fin dalla fase di pianificazione (pluriennale e annuale) delle strategie e delle azioni. In un'ideale "catena degli impatti" la riflessione si concentra quindi sulla individuazione degli "outcome", ossia gli "effetti (cambiamenti comportamentali, istituzionali e sociali), raggiunti o presumibili, degli output dell'intervento (azione, progetto, programma)" e, in una visione di medio-lungo periodo, degli "impatti", intesi come il "cambiamento sostenibile di lungo periodo (positivo o negativo; primario o secondario) nelle condizioni delle persone o nell'ambiente che l'intervento ha contribuito parzialmente a realizzare, poiché influenzato anche da altre variabili esogene (direttamente o indirettamente; con intenzione o inconsapevolmente)".

Nel corso del 2023 è proseguita l'attività, iniziata nel 2022, di valutazione dei risultati preliminari, intermedi o finali di alcune iniziative promosse dalla Fondazione come i bandi Personae, FAR e Italia Domani Modena. Allo scopo di rafforzare e armonizzare sotto il profilo metodologico le attività di programmazione e valutazione della Fondazione è stata inoltre costituita nel corso del 2023 la nuova Commissione Programmazione e Valutazione che, grazie al supporto del Centro Analisi Politiche Pubbliche (CAPP) di UNIMoRe, si propone di fornire indicazioni su come costruire un efficace sistema di monitoraggio e valutazione di progetti, iniziative e bandi della Fondazione.

Fig. 2.5.a. - Framework per la definizione del Modello di Impatto della Fondazione



3.

L'attività erogativa

3.1 LE MODALITÀ DI INTERVENTO

Nel perseguire il proprio fine filantropico la Fondazione agisce applicando i propri valori fondanti come l'ascolto della comunità, delle voci di chi vive il lavoro sociale, culturale e scientifico, potendo offrire una testimonianza privilegiata dei bisogni di questi settori; la trasparenza del proprio operato, nelle motivazioni delle scelte e nella relazione con i propri stakeholder di riferimento; la cooperazione con organizzazioni pubbliche e private del territorio per consolidare reti di lavoro e costruire un sistema di sinergie, così come la collaborazione con le altre fondazioni bancarie per la creazione di iniziative diffuse anche a carattere extraterritoriale.

Principi che hanno trovato applicazione nel nuovo Regolamento Generale di Organizzazione delle Attività della Fondazione, approvato dal Consiglio d'Indirizzo il 30 luglio 2021, dove per la parte erogativa sono stati definiti, in particolare, i requisiti dei destinatari, le modalità d'intervento e i criteri che guidano i processi di valutazione delle richieste.

Nello specifico, la Fondazione può esplicitare la propria azione sul territorio attraverso le seguenti modalità d'intervento:

- iniziative e progetti promossi dalla Fondazione e gestiti in forma diretta o partecipata;
- sostegno a progetti selezionati attraverso bandi pubblici a tema specifico;
- sostegno a domande di terzi presentate al di fuori di bandi tematici ("richieste libere").

In particolare, per la realizzazione di progetti rientranti nella prima modalità operativa la Fondazione può: provvedere autonomamente, per il tramite della propria struttura organizzativa;

- provvedere con la collaborazione di terzi, a seguito di appositi accordi e convenzioni con soggetti interessati pubblici o privati (quadri di concertazione e atti negoziati);
- aderire ad attività consortili od associative, sia italiane che straniere;
- intraprendere, in genere, tutte le azioni necessarie ed opportune, ivi compresa la costituzione o la partecipazione in qualità di socio fondatore e/o sostenitore ad enti od organismi;
- promuovere la costituzione di società e/o enti strumentali.

Di seguito vengono descritte e approfondite alcune delle modalità sopra richiamate.

3.2. I BANDI

Per bando si intende un'iniziativa focalizzata su un tema specifico che per sua natura può rivolgersi ad una platea cospicua di potenziali richiedenti per:

- stimolare la progettualità da parte del territorio su obiettivi determinati e sentiti come particolarmente urgenti dalla Fondazione;
- consentire una valutazione comparativa delle richieste;
- migliorare la capacità progettuale dei richiedenti.

La Fondazione divulga i bandi attraverso il suo sito internet e gli organi di informazione, sollecitando

la presentazione di progetti da parte degli enti e istituzioni in possesso di determinati requisiti. Ogni bando ha un proprio regolamento che disciplina la presentazione delle richieste.

3.3 LE RICHIESTE LIBERE

Le richieste libere intendono intercettare progettualità spontanee dal territorio in due specifiche sessioni temporali per anno di riferimento. Sono richieste di contributo che possono essere presentate alla Fondazione in maniera spontanea, laddove il progetto oggetto della richiesta non sia riconducibile a un bando già pubblicato o di prossima pubblicazione. Le richieste devono essere inoltrate esclusivamente attraverso la procedura informatica “Richiesta On Line (ROL)” disponibile sul sito della Fondazione. La Fondazione seleziona i progetti maggiormente significativi e coerenti con le linee di intervento definite nei propri documenti programmatici e rispondenti agli obiettivi strategici di ciascun settore. Nel 2023, in continuità con gli anni passati, le richieste libere sono state raccolte in due scadenze distinte: 18 gennaio e 28 giugno.

3.4 I PROGETTI PROPRI

Per progetto proprio si intende un’iniziativa ideata, realizzata e governata dalla Fondazione, anche tramite l’eventuale supporto di partner esterni o enti strumentali. In questo senso, il progetto proprio di maggiore rilevanza è al momento quello relativo alla riqualificazione dell’ex ospedale Sant’Agostino e alle relative attività culturali, formative e di ricerca e innovazione. Oltre a questi, nel 2023 è stato confermato per un ulteriore quadriennio il progetto “Modena Città del Belcanto”, che vede la partecipazione del Comune di Modena, della Fondazione Teatro Comunale di Modena e del Conservatorio “Vecchi-Tonelli”, e che dovrà prevedere a partire dal 2024, attraverso la messa sistema delle risorse e delle esperienze possedute dai promotori, la realizzazione di Modena Belcanto Festival.

Tra le iniziative proprie avviate nel 2023 in ambito sociale figura il progetto di inserimento lavorativo dei migranti, realizzato in collaborazione con la Prefettura di Modena, Comune di Modena, Unione delle Terre d’Argine, SETA, ACI (Automobil Club Italia) Modena, Fondazione Scuola Interregionale di Polizia e ACER. Sempre nel 2023 è stato avviato infine uno studio partecipato per l’individuazione di nuove finalità e funzioni dell’area dell’Ex Colombofili adiacente al Parco Novi Sad di Modena, che prevede anche lo sviluppo di un concept degli spazi fisici adibiti alle nuove funzioni, che sarà presentato nella prima parte del 2024.

3.5. QUADRI DI CONCERTAZIONE E ATTI NEGOZIATI

Il concetto di progettazione condivisa può essere però declinato in ulteriori modalità. Pensiamo, infatti, a quadri di concertazione che trovano la loro espressione in atti negoziati con i principali stakeholder che individuino progetti e finanziamenti dedicati a specifici temi, nella cornice delle indicazioni fornite dal DSI. Nel 2023 è stato riproposto, nell’Area Pianeta e, in particolare, relativamente alla sfida Impulso alla Ricerca scientifica, il bando congiunto con l’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia per il sostegno di progetti ricerca interdisciplinari (Bando F.A.R.), lanciato per la prima volta nel 2020 e i cui dettagli sono esposti più avanti nel documento, nella sezione riservata alla descrizione dei bandi.

3.6 ATTIVITÀ IN SINERGIA CON LE ALTRE FONDAZIONI BANCARIE

In questi anni è aumentata la progettualità congiunta con le altre Fondazioni bancarie del territorio e del sistema ACRI. Oltre all'adesione a Fondazione con il Sud, si deve ricordare l'impegno delle Fondazioni a favore della costituzione del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, il Fondo per la repubblica digitale e il progetto Funder 35.

Nell'anno 2023 la Fondazione ha confermato l'adesione al Fondo di solidarietà per i territori delle fondazioni in difficoltà promosso dall'Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna. L'adesione delle Fondazioni al Fondo è volontaria e avviene su base triennale. Il Fondo è alimentato da versamenti volontari delle Fondazioni aderenti, da risorse destinate dalle Fondazioni connesse al "Fondo progetti Comuni ACRI", da risorse reperite nel bilancio dell'Associazione regionale, nonché da contributi straordinari di altri soggetti pubblici e privati. Il contributo delle Fondazioni aderenti è quantificato in percentuale sull'avanzo di amministrazione e anche per il secondo triennio è stabilito nello 0,30% della media degli avanzi di gestione registrato da ogni Fondazione aderente nel triennio precedente, comprensivo delle risorse eventualmente ad esso destinate dal "Fondo progetti Comuni ACRI". Il fondo così costituito ha permesso alle Fondazioni in difficoltà del territorio regionale di riprendere l'attività erogativa con il sostegno di progetti di utilità sociale.

Si riporta di seguito uno schema riassuntivo dell'utilizzo delle risorse del fondo solidarietà:

Tabella 3.6.a – Fondo Solidarietà Fondazioni in difficoltà 2023

Fondazioni	Importi assegnati su fondo 2018	Importi assegnati su fondo 2019	Importi assegnati su fondo 2020	Importi assegnati su fondo 2021	Importi assegnati su fondo 2022	Importi assegnati su fondo 2023	Totale importi assegnati
Fondazione CR Lugo	38.000 €	53.350 €	34.130 €	46.886 €	39.800	46.388	258.554
Fondazione Estense	130.200 €	157.500 €	150.200 €	119.756 €	129.220	122.581	809.457
Fondazione CR Cesena	87.856 €	106.156 €	85.000 €	81.656 €	110.860	114.582	586.110
Fondazione CR Rimini	83.000 €	139.500 €	61.400 €	110.096 €	138.000	102.464	634.460
Fondazione di Faenza		24.764 €	20.969 €	22.041 €	16.500	7.841	92.115
Totale	339.056 €	481.270 €	351.699 €	380.435 €	434.380	393.855	2.380.695

Con le fondazioni della Provincia di Modena è stata avviata nella seconda metà del 2021 un'interlocuzione per capire come sostenere gli enti locali del territorio nell'attrazione delle risorse collegate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ai relativi bandi di finanziamento. Tale interlocuzione ha portato a gennaio del 2022 al lancio del bando "Italia Domani – Modena", di cui nel 2023 è stata avviata la Fase 2, che offre agli Enti locali dei territori di operatività delle tre Fondazioni di origine bancaria assistenza sia alla gestione di progetti già finanziati dal PNRR che alla partecipazione a nuovi bandi regionali, nazionali ed europei. Nello specifico, l'assistenza avviene attraverso l'erogazione di tre tipologie di servizi:

- assistenza tecnica specialistica individualizzata nella gestione, rendicontazione e monitoraggio dei progetti finanziati dal PNRR "Italia Domani";
- servizio di Help Desk sul PNRR Italia Domani e su nuove opportunità di finanziamento per gli Enti locali;
- supporto alla formulazione di nuove candidature per l'attrazione di risorse europee, nazionali e regionali.

Funder35

Il progetto FUNDER35 è nato nel 2012 in seno alla Commissione per le Attività e i Beni Culturali di Acri, con l'obiettivo di selezionare le migliori imprese culturali giovanili, accompagnarle nell'acquisizione di modelli gestionali e di produzione e garantirne così un migliore posizionamento sul mercato e una maggiore efficienza e sostenibilità. L'impegno delle fondazioni è motivato dalla diffusa fragilità delle imprese culturali giovanili a livello nazionale che si associa a una scarsa frequentazione dei cosiddetti "luoghi di cultura" da parte delle giovani generazioni. In riferimento al periodo attuale, le nuove normative vigenti (quali, ad esempio, la Riforma del Terzo Settore) impongono anche ai soggetti senza scopo di lucro che operano in ambito culturale un orientamento sempre più deciso verso modelli organizzativi d'impresa e, di conseguenza, nella maggior parte dei casi, un adeguamento sia di natura giuridica sia di carattere contabile (perlopiù dettato da un incremento dell'esercizio di attività commerciali), oltreché il raggiungimento di un livello di professionalizzazione interna tale da garantire un'adeguata gestione sia dell'organico sia dei prodotti e dei servizi offerti.

In questo senso, nel 2021 si è conclusa la terza fase di programmazione di FUNDER35, le cui attività si sono sviluppate con lo scopo di:

- operare al rafforzamento della comunità di imprese culturali a carattere giovanile selezionate nei 6 anni precedenti attraverso l'erogazione di una serie di servizi mirati di accompagnamento;
- alimentare la comunità esistente attraverso la selezione annuale e l'inserimento di un numero limitato di nuove imprese under 35 emergenti, anche attraverso una piattaforma di crowdfunding;
- rafforzare l'attività di networking, di confronto e di scambio tra le Fondazioni che hanno promosso le due precedenti edizioni del progetto.

Hanno aderito al terzo triennio di FUNDER35 Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariparma, Fondazione Cariplo, Fondazione Cariverona, Fondazione Carispezia, Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, Fondazione di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Fondazione di Sardegna, Fondazione Friuli, Fondazione Livorno, Fondazione Sicilia e Fondazione con il Sud. Fondazione di Modena, partecipa fin dalla prima edizione del progetto, ha erogato anche per l'ultimo ciclo di programmazione un contributo annuale pari a € 30.000.

La governance dell'iniziativa è stata affidata, come nei cicli precedenti, a un Comitato di gestione, che si è avvalso della segreteria e del coordinamento di Acri, oltreché di un Responsabile di progetto appositamente individuato.

A conclusione del terzo ciclo di programmazione, sono iniziate nel 2023 le attività di studio e analisi propedeutiche al lancio di una nuova progettualità, che presenterà un'evoluzione delle formule adottate nei precedenti periodi e che è attualmente in fase di sviluppo.

3.7 IL PROCESSO EROGATIVO

Il processo erogativo della Fondazione per i bandi e le richieste libere si articola in diverse fasi, rappresentate sinteticamente di seguito:

Fig. 3.7.a – Il processo erogativo

FASE PRE DELIBERA	Ricezione delle domande	Registrazione informatica e analisi preliminare delle istanze pervenute
	Analisi di ammissibilità ed esame istruttorio	Verifica del rispetto dei criteri di ammissibilità ed esame istruttorio delle istanze
	Valutazione di qualità dei progetti presentati	Condivisione dell'esito istruttorio con l'intercommissione del consiglio di amministrazione e valutazione finale delle istanze pervenute
FASE POST DELIBERA	Formalizzazione delle delibere	Delibera di assunzione degli impegni contributivi da parte del CdA
	Adeempimenti post delibera	Registrazione contabile delle delibere assunte dal CdA e comunicazione degli esiti (positivi o negativi) ai richiedenti.
	Erogazione del contributo (parziale/ totale)	Verifica in itinere dei progetti e, sulla base dei giustificativi di spesa presentati e della completezza della documentazione richiesta, erogazione totale o parziale del contributo concesso

La ricezione delle domande avviene, come indicato nel Regolamento Generale dell'attività della Fondazione, attraverso la compilazione da parte dei richiedenti della modulistica on line attraverso il sito internet. La procedura consente ad ogni richiedente di accedere ad una propria area riservata dalla quale è in grado di seguire tutto l'iter della propria richiesta dalla presentazione alla risposta della Fondazione fino all'erogazione e alla rendicontazione del contributo deliberato. Al riguardo, si segnala che alla fine del 2021 è stato implementato un più aggiornato sistema per l'invio delle Richieste On Line (ROL) che, in un'ottica di semplificazione delle procedure, prevede una modalità di accreditamento valida una volta per tutti i bandi e gli avvisi pubblicati dalla Fondazione, con invio poi della domanda specifica per ciascuna iniziativa in corso. L'accredimento al nuovo ROL si è reso necessario anche per chi in passato aveva già partecipato a bandi e iniziative della Fondazione. In questo senso, per agevolare gli enti nell'assolvimento di tale procedura, è stata predisposta e messa a disposizione sul sito internet della Fondazione un'apposita guida con l'illustrazione delle modalità tecniche di accreditamento e di compilazione della richiesta online. Inoltre, è stato attivato uno specifico servizio di help desk, raggiungibile sia telefonicamente che via email, per offrire un'assistenza in tempo reale a eventuali problematiche di tipo tecnico-informatico legate all'accredimento e alla compilazione della richiesta online.

4. L'attività erogativa nell'esercizio 2023

4.1 LE RISORSE COMPLESSIVE

La ripartizione settoriale delle disponibilità istituzionali avvenuta in sede di approvazione del Documento Previsionale e Programmatico (v. tab. 4.1.1) attribuiva il 34% delle risorse al settore "Arte, attività e beni culturali", il 15,8% al settore "Ricerca scientifica e tecnologica" e il 40,7% ai rimanenti settori rilevanti riconducibili alla macro area dei servizi alla Persona (Volontariato Filantropia Beneficenza, Crescita e formazione giovanile, Famiglia e Valori connessi) e, in linea con gli altri anni, un restante 9,5% agli altri settori ammessi, tra cui la protezione e qualità ambientale e lo sviluppo locale.

Tabella 4.1.a - Risorse Previsionali 2023

Settori	Stanziamiento	
	%	Importo
Arte, Attività e Beni Culturali	34,00	7.140.000
Ricerca Scientifica e Tecnologica	15,79	3.315.000
Volontariato Filantropia Beneficenza	8,19	1.720.000
Crescita e Formazione Giovanile	17,50	3.675.000
Famiglia e Valori Connessi	15,00	3.150.000
Totale settori rilevanti	90,48	19.000.000
Altri settori ammessi *	9,52	2.000.000
Totale	100,00	21.000.000

*I settori scelti tra quelli ammessi sono: assistenza anziani, diritti civili, salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa, protezione e qualità ambientale, attività sportiva, sviluppo locale ed edilizia popolare

Analizzando l'attività erogativa realizzata nel corso del 2023 (Tab. 4.1.b), si può osservare come i progetti deliberati siano stati complessivamente, tra settori ammessi e settori rilevanti, 246, per un totale di risorse assegnate pari a € 20.009.706,86. Se ai progetti deliberati nell'ambito della propria programmazione, si sommano anche quelli derivanti dalla partecipazione della Fondazione a iniziative su scala nazionale (Fondazione Con il Sud, Fondo per il contrasto della Povertà Educativa Minorile e, dal 2022, anche il Fondo per la Repubblica Digitale) il numero totale d'interventi passa a 249 per complessivi € 30.456.945. Di questi, circa 20,9 milioni (sono stati deliberati a valere sulle risorse stanziare da DPP e comprensive dell'apposito Fondo derivante dall'abbattimento dell'imposta sugli utili degli enti non commerciali (ex L. 178/2020), mentre la quota restante fa riferimento a fondi accantonati (riserve) e maturati attraverso reintroiti e crediti d'imposta. A tali progettualità vanno aggiunta, infine, le delibere assunte a valere sull'apposito Fondo dedicato al progetto "AGO – Modena Fabbriche Culturali", per complessivi € 8.836.381,02, e relativi ai lavori di riqualificazione del complesso architettonico (per oltre 6,9 milioni di euro), alle iniziative culturali (€ 355 mila), al Fondo di Dotazione per la nuova Fondazione AGO (€30 mila) e all'impegno per il nuovo ciclo di programmazione 2023-2026 di FEM – Future Education Modena (1,5 milioni di euro).

Sommando quindi le voci del progetto AGO – imputate allo specifico Fondo, ma riconducibili ai settori legislativi dell'arte e della crescita e formazione giovanile – alle altre erogazioni deliberate nel corso del 2023, si arriva al totale complessivo deliberato di € 39.293.326.

Tabella 4.1.b - Erogazioni deliberate nel 2023 per fonte di finanziamento: numero e importi

Settore o Progetto	Stanziamento da DPP 2023	Numero progetti deliberati	Deliberato su fondo ist.23 (DPP)	Fondo L.178-2020 (DPP)	Deliberato su riserve	Totale
Arte, Attività e Beni Culturali	7.140.000,00	104	6.500.000,00	640.000,00	1.459.643,00	8.599.643,00
Ricerca Scientifica e Tecnologica	3.315.000,00	28	3.004.503,97	262.363,00		3.266.866,97
Volontariato Filantropia Beneficenza	1.720.000,00	16	518.966,29	260.000,00	34.700,00	813.666,29
Crescita e Formazione Giovanile	3.675.000,00	23	1.487.980,00	450.000,00	645.317,00	2.583.297,00
Famiglia e Valori Connessi	3.150.000,00	23	2.351.269,81	350.000,00	24.312,00	2.725.581,81
Totale Settore Rilevanti	19.000.000,00	194	13.862.720,07	1.962.363,00	2.163.972,00	17.989.055,07
Altri settori ammessi	2.000.000,00	52	1.439.651,79	249.500,00	331.500,00	2.020.651,79
Totale Complessivo	21.000.000,00	246	15.302.371,86	2.211.863,00	2.495.472,00	20.009.706,86
Fondazione Con il Sud		1	556.559,74			556.559,74
Povertà educativa minorile 23		1	914.649,00		3.574.385,20	4.489.034,20
Fondo Repubblica Digitale		1	1.890.575,60		3.511.068,90	5.401.644,50
Totale con progetti nazionali	21.000.000,00	249	18.664.156,20	2.211.863,00	9.580.926,10	30.456.945,30
Fondo AGO - progetto sant'Agostino		4			8.836.381,02	8.836.381,02
Totale Complessivo	21.000.000,00	253	18.664.156,20	2.211.863,00	18.417.307,12	39.293.326,32

All'importo complessivo deliberato si aggiungono € 49.457,55 relativi alla quota parte dell'importo del fondo solidarietà per fondazioni in difficoltà a valere sul fondo iniziative ACRI (tot. assegnato € 110.953,15 di cui € 49.457,55 sul fondo iniziative comuni ACRI e € 61.495,60 su fondo erogazioni istituzionali settore Volontariato Filantropia Beneficenza).

Coerentemente con quanto previsto dal DPP, la Fondazione ha deciso di utilizzare parte dei fondi a riserve derivanti anche da agevolazioni fiscali come il Welfare di Comunità, in aggiunta al budget dell'anno, per garantire una risposta immediata ed efficace alle esigenze straordinarie di finanziamento che provengono dal territorio di riferimento.

Grazie a questa scelta, la Fondazione è stata in grado anche nel 2023 di assicurare un livello di erogazioni consistenti, in ogni settore di intervento, destinato sia alle istituzioni pubbliche che alla società civile del territorio, continuando a porsi come un essenziale punto di riferimento per il mantenimento della qualità dei servizi e degli interventi nei propri settori di attività.

Relativamente alla partecipazione al Fondo per la povertà educativa minorile (v. oltre, par. 4.2.1), confermata anche per il 2023, l'importo assegnato è stato pari a € 4.489.034, di cui € 2.917.872,20, riconosciuti e accantonati come credito di imposta. Un meccanismo analogo è stato attivato grazie all'accordo tra ACRI e Governo anche per il nuovo Fondo per la Repubblica Digitale, che ha visto per il 2023 un'assegnazione di € 5.401.644,50, di cui € 3.511.068,90 riconosciuti e accantonati come credito d'imposta.

Gli stanziamenti economici del 2023 per i progetti nazionali sono da considerarsi di carattere straordinario e giustificati dal meccanismo di ripartizione elaborato dall'ACRI per la contribuzione delle fondazioni associate a queste iniziative, e che ha visto impattare sulle quote 2023 lo stanziamento straordinario che Fondazione di Modena ha deliberato nel 2021 per l'avvio del primo appalto dei lavori di riqualificazione dell'ex Ospedale Sant'Agostino.

Alla luce dell'attività erogativa realizzata nel 2023 e degli accantonamenti definiti nella destinazione dell'avanzo del presente Bilancio, così come illustrato nel successivo capitolo dedicato alla relazione economico-finanziaria, i fondi erogativi per l'attività d'istituto risultano al 31.12.2023 pari ad euro 99.411.120 (107.643.135 euro nel 2022).

Tabella 4.1.c - Fondi erogativi anno 2023

Denominazione fondo	Importo 2022	Importo 2023
Fondi per erogazioni	38.947.721	45.983.048
Fondo Sant'Agostino	20.860.149	2.023.368
Fondo stabilizzazione erogazioni		
Fondo progetti strategici		
Sub - totale	59.807.870	48.006.416
Altri Fondi *	44.614.479	48.823.328
Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali (F.do Iride Cenzina Zanasi Mion)	1.008.911	583.729
Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020 **	2.211.875	1.997.647
Totale fondi accantonati per erogazioni	107.643.135	99.411.120

* La voce comprende le erogazioni patrimonializzate relative a investimenti infrastrutturali effettuati con risorse erogative.

**Il fondo in questione rappresenta la voce di bilancio destinata alla rilevazione e relativa destinazione del risparmio d'imposta ex legge n. 178 del 2020, art. 1, commi da 44 a 47.

4.2 I FINANZIAMENTI PER SETTORI DI DESTINAZIONE

Se si scorrono dal quadro delle erogazioni deliberate i progetti di carattere nazionale che, al netto dei crediti d'imposta ottenuti, hanno inciso per quasi 3,4 milioni di euro sui fondi erogativi istituzionali del 2023, si può osservare come al territorio di riferimento siano state destinate comunque risorse per oltre 20 milioni di euro. Se a queste si aggiungono gli impegni relativi al progetto Sant'Agostino, relativi sia alla riqualificazione architettonica che alle attività culturali e formative, le risorse totali riversate sul territorio ammontano a oltre 28,8 milioni di euro. Scendendo nel dettaglio dei singoli settori legislativi, l'ambito dell'arte e delle attività culturali si conferma il settore più rappresentato, con valori in linea con l'anno scorso sia per quanto riguarda il numero di progetti sostenuti (104) che l'importo deliberato (quasi 8,6 milioni di euro). Il settore della Ricerca Scientifica risulta il secondo, sia per numero di iniziative deliberate (28) che di risorse assegnate (circa 3,3 milioni) pur scontando una lieve flessione, dovuta anche agli importanti investimenti strutturali impegnati sulle risorse del 2022. Il settore della Crescita e formazione giovanile, con quasi 2,6 milioni di euro assegnati, si conferma sui livelli dello scorso esercizio, anche se ad esso sono formalmente da imputare gli impegni a valere sul fondo AGO e destinati al rinnovo della programmazione del centro sull'educazione innovativa FEM – Future Education Modena (€ 1,5 milioni). Un'ultima riflessione che riguarda i settori rilevanti va fatta con riferimento a "Famiglia e valori connessi", passato da 42 progetti del 2022 a 23 del 2023 e da 4,3 a 2,7 milioni di euro di risorse assegnate. La motivazione va ricercata nella necessità per l'anno 2022 di imputare su un settore, a livello contabile, l'impegno assunto con riferimento al bando "Italia Domani – Modena", che ha riguardato la realizzazione di progetti che hanno interessato trasversalmente le tre Aree Cultura, Persona e Pianeta e che hanno trovato poi una più corretta riclassificazione funzionale (in termini di sfide e obiettivi), a seconda dell'oggetto dei progetti sostenuti.

nuti. Mentre per quanto riguarda gli altri settori ammessi, si nota come nel 2023 “Protezione e qualità ambientale” abbia più che raddoppiato i valori del 2022, sia per numero di progetti sostenuti (15 vs 7) che per importi assegnati (€381.500 vs €168.100) e questo grazie anche alla realizzazione della prima edizione del bando “Verde Comune”. L’attività sportiva, infine, ha visto aumentato il numero di progetti (11 vs 8), ma apparentemente ridotto l’importo assegnato, passato da poco più di 1 milione a circa 360.000 euro: in realtà una quota significativa del milione assegnato nel 2022 era riferito al bando “Energie per lo Sport” che ha trovato poi una completa allocazione soltanto nel 2023, in parte con una seconda edizione del bando, in parte, attraverso l’iniziativa “EnergiaPiù” realizzata in collaborazione con Banca Etica e, in parte, con un sostegno alla riqualificazione degli impianti sportivi del Comune di Modena.

Tabella 4.2.a - Delibere di erogazioni anni 2022 – 2023: numero e importi (al netto dei progetti nazionali)

Settori	2022		2023		Var. % N.	Var. % Importo
	N.	Importo	N.	Importo		
Arte, attività e beni culturali	94	€ 8.802.464,08	104	€ 8.599.643,00	9,6	-2,3
Ricerca scientifica e tecnologica	31	€ 4.011.591,17	28	€ 3.266.866,97	-10,7	-18,6
Volontariato, filantropia e beneficenza	17	€ 875.223,76	16	€ 813.666,29	-6,3	-7,0
Crescita e formazione giovanile	25	€ 2.514.100,00	23	€ 2.583.297,00	-8,7	2,8
Famiglia e valori connessi	42	€ 4.321.456,03	23	€ 2.725.581,81	-82,6	-36,9
Totale settori rilevanti	209	€20.524.835,04	194	€17.989.055,07	- 7,7	-12,4
Assistenza anziani	6	€ 485.400,00	3	€ 290.000,00	-100,0	-40,3
Diritti civili	6	€ 171.396,56	9	€ 249.840,29	33,3	45,8
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	8	€ 481.386,00	11	€ 514.036,50	27,3	6,8
Protezione e qualità ambientale	7	€ 168.100,00	15	€ 381.500,00	53,3	126,9
Attività sportiva	8	€ 1.012.187,00	11	€ 360.275,00	27,3	-64,4
Sviluppo locale ed edilizia popolare	2	€ 225.000,00	3	€ 225.000,00	33,3	0,0
Totale altri settori ammessi	37	€ 2.543.469,56	52	€ 2.020.651,79	28,8	-20,6
Totale settori rilevanti e altri settori ammessi	246	23.068.304,60	246	20.009.706,86	0,0	-13,3
AGO	1	€ 3.890.000,00	4	€ 8.836.381,02	75,0	127,2
Totale	247	€26.958.304,60	250	€28.846.087,88	1,2	7,0

4.2.1 Il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile

La povertà economica è spesso causata dalla povertà educativa: le due si alimentano reciprocamente e si trasmettono di generazione in generazione. Un’alleanza per contrastare questo preoccupante fenomeno è stata messa in campo dalle Fondazioni di origine bancaria e dal Governo che, con apposite agevolazioni fiscali previste nella Legge di stabilità per il 2016, ha voluto incentivare l’ulteriore impegno delle Fondazioni su questo fronte.

In questo senso, i due partner hanno firmato un Protocollo d’Intesa per la gestione di un Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, che è destinato “al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena

fruizione dei processi educativi da parte dei minori”. Il Fondo è alimentato dalle Fondazioni di origine bancaria, che usufruiranno di un credito d’imposta. Il fondo ha avuto una consistenza di 120 milioni di euro l’anno per i primi tre anni.

L’operatività del Fondo è stata assegnata all’impresa sociale “Con i Bambini” per l’assegnazione delle risorse tramite bandi. Le scelte di indirizzo strategico sono definite da un apposito Comitato di indirizzo nel quale sono pariteticamente rappresentate le Fondazioni di origine bancaria, il Governo, le organizzazioni del Terzo Settore e rappresentanti di Isfol e EIEF – Istituto Einaudi per l’economia e la finanza.

Attraverso l’Impresa Sociale Con i Bambini sono stati selezionati complessivamente più di 600 progetti in tutta Italia, con un contributo complessivo di oltre 380 milioni di euro. Gli interventi coinvolgono oltre mezzo milione di bambini e ragazzi insieme alle loro famiglie. Attraverso i progetti sono state messe in rete oltre 8.500 organizzazioni, tra Terzo settore, scuole, enti pubblici e privati rafforzando le “comunità educanti” dei territori. I progetti sostenuti si occupano di contrasto alla povertà educativa minorile in tutte le sue sfaccettature: carenza di asili nido e servizi per l’infanzia, dispersione scolastica, devianza minorile, maltrattamento dei minori, disagio giovanile, orfani di vittime di femminicidio, inclusione dei minori stranieri non accompagnati, supporto alle famiglie in difficoltà, miglioramento dei servizi per bambini e ragazzi nelle periferie e nelle aree del Paese con più esigenze. Tra il 2017 e il 2019 sono state cinque le iniziative sostenute dall’Impresa Sociale Con i Bambini che hanno visto coinvolte organizzazioni della provincia di Modena per un ammontare complessivo di contributi di circa 2,8 milioni di euro, mentre tra il 2020 e il 2022 sono state 8 le proposte progettuali – elaborate anche con il supporto e l’assistenza tecnica messe a disposizione dalla Fondazione – inviate ai bandi dell’Impresa Sociale. Nel 2023 sono stati deliberati 4.489.034,20 euro, di cui € 2.917.872,20 derivanti dall’utilizzo/cessione del credito d’imposta assegnato e € 656.513,00 convogliando parte dell’impegno 2022 a favore della Fondazione Con il Sud.

4.2.2 Il Fondo per la Repubblica Digitale

Il Fondo per la Repubblica Digitale, istituito con il decreto-legge n. 152 del 6 novembre 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 233 del 29 dicembre 2021, è frutto della partnership tra il pubblico e il privato sociale (Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri) per contribuire all’accrescimento delle competenze digitali del Paese. Il Fondo, attraverso la valutazione d’impatto dei progetti sostenuti, nell’arco del quinquennio 2022-2026, selezionerà quelli più efficaci per ampliarne l’azione sul territorio nazionale e raggiungere più persone, per poi individuare delle buone pratiche da proporre al Governo centrale come policy. Il Fondo stanZIA in via sperimentale un totale di circa 350 milioni di euro dal 2022 al 2026 e sarà alimentato da versamenti effettuati dalle Fondazioni di origine bancaria, alle quali è riconosciuto un contributo, sotto forma di credito d’imposta, pari al 65 per cento per gli anni 2022 e 2023 e al 75 per cento per gli anni 2024, 2025 e 2026. La governance del Fondo per la Repubblica Digitale è costituita da un Comitato di indirizzo strategico - supportato da un Comitato scientifico indipendente - e dal Soggetto attuatore (Fondo per la Repubblica Digitale - Impresa Sociale s.r.l.). Nel 2022 son stati pubblicati i primi due bandi del Fondo, uno dedicato ad accrescere le competenze digitali delle giovani donne (“Futura”) e l’altro rivolto ai NEET (“Onlife”), che hanno raccolto complessivamente 318 proposte, 174 sul bando Futura e 144 per Onlife.

Nel primo anno di attivazione del Fondo, il 2022, la Fondazione di Modena ha contribuito con una quota complessiva di poco meno di 470 mila euro, di cui circa 300 mila recuperati attraverso il cre-

dito d'imposta. Nel 2023 sono stati deliberati 5.401.644,50 euro, di cui 3.511.068,90 dall'utilizzo/cessione del relativo credito d'imposta.

4.2.3 Gli impegni pluriennali

Nel corso del 2023 sono state assunte delibere pluriennali a valere su esercizi futuri per un totale di € 4.535.000 per il 2024 ed € 470.000 per il 2025. L'imputazione pluriennale delle risorse, destinate principalmente alla Ricerca scientifica e tecnologica e ad interventi di recupero e restauro di immobili, è dovuta sia all'estensione temporale delle fasi di realizzazione dei progetti, sia alla dimensione degli importi assegnati, nell'ottica di consentire l'avvio di un maggior numero di progetti di ampio respiro che vengono realizzati, per competenza, su più esercizi.

Tabella 4.2.3.a – Impegni Pluriennali

L'elenco di seguito riportato evidenzia il dettaglio dei progetti finanziati a carattere pluriennale:

Settori	Nr. Progetti	Importo Impegnato Anno 2024	Importo Impegnato Anno 2025
Arte, attività e beni culturali	5	1.205.000,00	470.000,00
Ricerca scientifica e tecnologica	3	1.950.000,00	
Volontariato Filantropia Beneficenza			
Crescita e formazione giovanile	3	720.000,00	
Famiglia e valori connessi			
Assistenza anziani	2	160.000,00	
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	2	350.000,00	
Sviluppo locale ed edilizia popolare	1	150.000,00	
Totale	16	4.535.000,00	470.000,00

4.3 I FINANZIAMENTI PER FASCE DIMENSIONALI

La distribuzione dei contributi deliberati per fasce dimensionali si conferma, per numero, pressoché invariata rispetto agli esercizi precedenti, dando evidenza di una modalità erogativa ormai stabilizzata nel tempo che concentra quasi il 50% degli interventi nella Fascia dimensionale 2, ovvero quelli con importo superiore a € 20.000 ed inferiore o uguale ad € 100.000, coerentemente con la scelta strategica della Fondazione di dare impulso al sostegno di progettualità di importo più consistente attraverso l'operazione di accorpamento di alcuni bandi delle aree arte, attività e beni culturali e dei servizi alla persona.

Nella fascia 4, relativa agli interventi di importo superiore ai 500.000 euro, oltre al progetto AGO, tra gli interventi di maggiore dimensione sono da evidenziare i contributi stanziati per la quota di adesione agli Enti partecipati (Teatro Comunale di Modena, Fondazione Emilia-Romagna Teatro, FMAV), il contributo destinato alle borse di dottorato dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

Tabella 4.3.a - Delibere di erogazioni anni 2023: fasce dimensionali*

Fasce dimensionali	Numero	%	Importo	%
Fino a € 20.000	87	34,8	776.383,26	2,7
Da € 20.001 a € 100.000	122	48,8	6.659.317,60	23,1
Da € 100.001 a € 500.000	35	8.673.523,0	8.673.523,00	30,1
Oltre € 500.001	6	2,4	12.736.864,02	44,2
Totale	250	8.673.609	28.846.087,88	100

*Escluso Fondazione con il sud, Fondo povertà educativa minorile, Fondo repubblica digitale;

La Fondazione coerentemente con le proprie scelte strategiche avviate con il precedente mandato, sta orientando i propri interventi mirando alla concentrazione di risorse su un numero decrescente di progettualità, al fine di ridurre la frammentazione dei contributi in un'ottica di maggiore omogeneità ed efficacia della propria azione. In questo senso il dato sul valore medio delle erogazioni si conferma, come nel 2022, attorno agli 100.000 Euro, con una cifra che oscilla tra i circa 115.000 Euro, se si considera anche l'importo stanziato sul Fondo Sant'Agostino, agli 81.000 Euro, al netto di AGO.

Tabella 4.3.b - Delibere di erogazioni anni 2011-2023: valori medi dell'erogato al netto dei progetti nazionali (Fondazione Sud, Povertà Educativa e Repubblica Digitale).

Valore medio unitario	
2011	61.825
2012	69.976
2013	58.535
2014	52.191
2015	60.275
2016	57.460
2017	70.379
2018	84.953
2019	78.700
2020	104.487
2021	232.398
2021*	113.929
2022	109.143
2022*	93.774
2023	115.384
2023*	81.340

* Escluso progetto AGO

4.4 I FINANZIAMENTI PER MODALITÀ DI GESTIONE

Per quanto riguarda la categoria dei bandi e delle richieste di terzi si può notare come nel 2023 vi sia stata una leggera flessione, in numero e importo; le erogazioni assegnate tramite lo strumento del bando sono passate da un valore netto di € 8.406.280 del 2022 a un importo di € 7.286.610 deliberati nel 2023, con una conseguente diminuzione del numero delle iniziative sostenute attraverso questo strumento (da 109 a 104), mentre gli impegni relativi alle richieste di terzi – anch'esse selezionate tramite due periodici avvisi in cui si richiamano le sfide della Fondazione e pubblicati sul relativo sito internet – hanno segnato una minima riduzione del numero, passato da 122 progetti nel 2022 a 121 nel 2023, con una leggera flessione nell'importo complessivo, che si è confermato intorno agli 8 milioni di euro. Un importo significativo che, assieme a quello assegnato tramite bandi, testimonia la volontà della Fondazione di accogliere in modo ampio e diversificato le importanti progettualità provenienti dal territorio e coerenti con la propria programmazione.

Tab. 4.4.a – Numero di progetti e importi deliberati per modalità operativa di gestione e settore. Anno 2013-2023

Anno	Totale		Proprie		Bandi		Di terzi		Enti partecipati	
	Deliberato	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.
2013	€19.082.429,00	326	€660.625,00	5	€2.417.241,00	172	€12.868.877,00	143	€3.135.686,00	6
2014	€19.623.672,00	376	€811.000,00	14	€5.260.581,00	199	€10.512.905,00	158	€3.039.186,00	5
2015	€23.145.756,00	384	€515.000,00	7	€7.500.912,00	218	€11.329.158,00	151	€3.795.686,00	8
2016	€20.398.218,00	355	€1.387.893,00	9	€4.794.703,00	211	€10.984.736,00	126	€3.230.886,00	9
2017	€19.494.963,13	277	€490.444,81	24	€4.270.172,14	106	€12.071.346,18	140	€2.663.000,00	7
2018	€26.675.367,10	314	€6.120.032,00	27	€4.607.853,35	134	€12.507.481,75	148	€3.440.000,00	5
2019	€26.785.202,45	342	€4.012.000,00	38	€5.059.447,97	139	€14.319.265,59	159	€3.394.488,89	6
2020	€22.569.115,22	216	€3.148.300,00	15	€6.424.500,00	63	€9.521.515,00	132	€3.474.800,00	6
2021	€49.268.328,69	212	€30.177.297,64	25	€7.180.690,00	78	€8.448.841,05	105	€3.461.500,00	4
2022	€26.958.304,60	247	€5.852.496,56	12	€9.406.280,00	109	€8.163.285,04	122	€3.536.243,00	4
2023	€28.846.087,88	250	€9.996.068,45	18	€7.286.610,29	104	€7.977.166,14	121	€3.586.243,00	7
Totale 2013-2023**	€282.847.444,07	3.299	€63.171.157,46	194	€64.208.990,75	1.533	€118.704.576,75	1.505	€36.757.718,89	67

* Importo comprensivo di € 1 mln deliberato nel 2021 a valere su fondi 2022.

** Il totale delle erogazioni deliberate esclude l'importo destinato a Fondazione con il Sud, Fondo povertà educativa minorile, Fondo volontariato e Fondo repubblica digitale

4.5 L'ATTIVITÀ DI LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

Per quanto concerne, più in particolare, l'attività di liquidazione, nel corso del 2023 sono state processate 829 richieste di versamento del contributo per complessivi € 34.805.559,02. Tale importo si riferisce, quanto a € 13.089.692,12 a 107 richieste riguardanti assegnazioni dell'esercizio e quanto a € 21.715.866,90 a 722 richieste riguardanti assegnazioni di esercizi precedenti.

Sul piano generale, i dati del 2023 confrontati con quelli del 2022 evidenziano un aumento sia nel nu-

mero (da 749 a 829) che nell'importo (da € 25.086.329,97 a € 34.805.559,02) dei pagamenti effettuati; sono numeri dovuti anche ai pagamenti effettuati per la realizzazione del cantiere di AGO (nel 2022, 45 pagamenti per € 2.667.972; nel 2023, 99 pagamenti per € 4.567).

Se aumentano le liquidazioni complessivamente effettuate e gli importi pagati relativamente ad assegnazioni avvenute negli esercizi precedenti, il 2023 ha segnato un aumento degli importi e una diminuzione dei pagamenti relativi ai progetti deliberati nel corso dell'esercizio.

Tab. 4.5.a – Ammontare e numero dei pagamenti effettuati

	N. pagamenti effettuati nell'anno	Totale pagato nell'esercizio	N. pagamenti relativi a progetti deliberati nell'esercizio	Totale pagato relativo a progetti deliberati nell'esercizio	N. pagamenti relativi a progetti negli anni precedenti	Totale pagato relativo a progetti negli anni precedenti
2015	632	€ 21.082.769,00	81	€ 3.779.195,00	551	€ 17.303.574,00
2016	537	€ 24.868.625,00	70	€ 6.762.674,00	467	€ 18.105.951,00
2017	673	€ 28.906.991,00	52	€ 5.841.544,00	621	€ 23.065.446,00
2018	850	€ 27.370.192,00	242	€ 7.412.175,00	608	€ 19.958.017,00
2019	1091	€ 26.550.305,53	508	€ 6.355.251,99	583	€ 20.195.053,54
2020	742	€ 25.766.885,82	122	€ 7.542.273,51	620	€ 18.224.612,31
2021	760	€ 27.346.936,49	70	€ 1.563.027,39	690	€ 25.783.909,10
2022	749	€ 25.086.329,97	172	€ 6.225.301,69	577	€ 18.861.028,28
2023	829	€ 34.805.559,02	107	€ 13.089.692,12	722	€ 21.715.866,90

Un dato importante riguarda lo stato di avanzamento dei progetti finanziati. Nella tabella 4.5.2. si evidenzia il numero dei progetti per i quali non è stato effettuato alcun pagamento alla data del 31.12.2023, quelli per cui sono in corso erogazioni parziali e quelli che sono stati chiusi nel corso dell'anno. Dai valori riportati si comprende l'importanza di un'attività costante di monitoraggio e sollecitazione nei confronti dei beneficiari, per evitare che le risorse – anche per i crescenti carichi burocratici – rimangano “dormienti” e non vengano invece velocemente veicolate alla comunità. Il dato dell'ammontare dei progetti per cui non è stato effettuato alcun pagamento se ha registrato un calo costante negli ultimi anni, passando dalle 413 pratiche del 2019, alle 347 del 2020 e alle 276 del 2021, ha visto un incremento nel 2022 per un totale di 352, passato nel 2023 a 365. A riguardo, va ricordato che la modalità attraverso cui la Fondazione eroga tradizionalmente i contributi ai beneficiari è a rendiconto (su spese liquidate), mentre nei bandi Persona, Mi Metto all'opera e Cooperazione è stato previsto un anticipo del 30% del contributo, funzionale a sostenere le spese di avvio del progetto.

Nel 2022, al fine di sistematizzare e rendere più agevole l'attività di rendicontazione da parte dei beneficiari, la Fondazione ha redatto e messo a disposizione specifici manuali – in relazione ai principali bandi d'intervento – che illustrano principi, linee guida e operazioni da seguire per una gestione corretta ed efficace del processo di liquidazione dei contributi.

Tab. 4.5.b – Stato di avanzamento delle richieste deliberate

	Numero progetti	Totale deliberato
pratiche aperte al 31/12/2023	532	€ 116.441.359,85
di cui		
pratiche senza alcun pagamento	365	€ 40.733.615,99
pratiche con pagamento in corso	167	€ 75.707.743,86
pratiche chiuse nel 2023	269	€ 34.224.375,50

4.6 L'attività secondo Aree e Sfide della programmazione strategica

Con l'inizio del 2021 è entrato in vigore il Documento Strategico d'Indirizzo (DSI) 2021-2023, il quale prevede una diversa suddivisione degli ambiti di operatività della Fondazione e un più stretto collegamento con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) indicati nell'Agenda ONU 2030. In particolare, a livello più alto e strategico, il documento d'indirizzo prevede 3 aree, identificate come Persona, Cultura e Pianeta, all'interno delle quali si sviluppano le 10 sfide che la Fondazione intende affrontare nel triennio (4 per l'area Persona, 3 per l'area Cultura e 3 per l'area Pianeta) per le quali, a loro volta, sono stati individuati specifici obiettivi nel DPP 2022. La tabella che segue presenta quindi una riclassificazione dell'attività erogativa della Fondazione secondo le aree individuate nel DSI, dalla quale si evince come, al netto degli stanziamenti per i progetti nazionali (Fondazione Sud, Povertà Educativa e Repubblica Digitale) e delle delibere assunte a valere sul Fondo Sant'Agostino, le aree Cultura e Persona sono risultate le più rappresentate sia per numero di progetti che per risorse assegnate con rispettivamente 99 progetti e circa 8,5 milioni di Euro per l'Area Cultura e 101 progetti per 7,7 milioni di euro per l'Area Persona. L'area Pianeta si attesta, in continuità con i precedenti esercizi, attorno al 19% sia per numero di progetti che per importi deliberati.

Tab. 4.6.a – Numero progetti e importi deliberati al 31.12.2023 per Aree DSI 2021-2023

Aree DSI 2021-2023	Progetti		Importo deliberato	
	N.	%	Euro	%
Cultura*	99	40,2	8.585.143,00	42,9
Persona**	101	41,1	7.709.696,89	38,5
Pianeta	46	18,7	3.714.866,97	18,6
Totale	246	100,0	20.009.706,86	100,0

* Escluso Fondo AGO (€ 6,9 mln per cantiere; €355k per gestione e attività culturali; €30K per fondo di dotazione Fondazione AGO – Modena Fabbriche Culturali)

** Esclusi Fondo AGO (€ 1.508.000 per sostegno a FEM – Future Education Modena) e progetti nazionali: Fondo Povertà Educativa Minorile (€ 4.489.034,20 di cui € 3.574.385,20 a valere sul credito di imposta e riserve), Fondo Repubblica Digitale (€ 5.401.644,50 di cui € 3.511.068,90 a valere sul credito di imposta) e Fondazione Con il Sud (€ 556.559,74)

4.6.1 Area Cultura

Relativamente alle sfide individuate dal DSI per l'Area, la Cultura Creativa è quella che ha visto il maggior numero di progetti finanziati (60), a cui sono state destinate circa 2,1 milioni di euro di risorse. Al secondo posto come numero d'iniziative sostenute si posiziona la sfida del Patrimonio Dinamico con 24 progetti, a cui tuttavia sono state assegnate complessivamente maggiori risorse (circa 2,4 milioni di euro) rispetto alla Cultura Creativa, in ragione anche della tipologia d'interventi, spesso di restauro o riqualificazione, rientranti in tale sfida. Essendovi poi alcune progettualità che tocca-

no trasversalmente le tre diverse sfide dell'Area, per raggrupparle è stata individuata una categoria denominata "multisfida", che con oltre 4 milioni di euro raccoglie poco meno del 50% delle risorse totali assegnate all'area. In tale categoria è ricompreso, infatti, il sostegno a enti partecipati come Fondazione Teatro Comunale, Fondazione ERT – Emilia Romagna Teatro, FMAV – Fondazione Modena Arti Visive e il Consorzio per il Festival della filosofia, oltre a iniziative proprie come Modena Città del Belcanto, che sposa obiettivi relativi sia alla cultura creativa (con l'organizzazione di opere e concerti) che allo sviluppo professionale (di giovani cantanti lirici) che alla tutela di tradizioni e scuole del Belcanto, divenute ormai patrimonio di Modena e dell'intera nazione.

Tab. 4.6.1.a – Area Cultura: progetti e importi deliberati per Sfida

Sfida	Progetti		Importo deliberato	
	N.	%	Euro	%
Nuove Professionalità	2	2,0	€ 25.000,00	0,3
Patrimonio Dinamico	24	24,2	€ 2.389.300,00	27,8
Cultura Creativa	60	60,6	€ 2.123.912,57	24,7
Multisfida	13	13,1	€ 4.046.930,43	47,1
Totale	99	100,0	€ 8.585.143,00	100,0

All'interno delle sfide, gli obiettivi più rappresentati sono relativi alla salvaguardia e ripensamento del patrimonio materiale (1,4 mln) nell'ambito della Sfida Patrimonio dinamico e alla promozione di progetti che favoriscano la coesione territoriale, nell'ambito della sfida Cultura Creativa, grazie anche al bando "Mi Metto all'Opera", che ha rappresentato nel 2023 una delle iniziative erogative più importanti della Fondazione, con un plafond di 1.350.000 Euro e di cui sarà data specifica trattazione nel successivo paragrafo sui bandi.

Tab. 4.6.1.b – Sfida Nuove professionalità: progetti e importi per obiettivo

Obiettivi	Progetti	
	N. progetti	Importo deliberato
Promuovere progetti rivolti alla sostenibilità dell'offerta culturale, diffondendo presso i soggetti beneficiari competenze in grado di riqualificarne l'azione nel tempo.	1	22.500,00
Promuovere una formazione interdisciplinare ed incentivare proposte formative che coniughino i saperi specialistici agli aspetti gestionali e tecnologici della cultura, al fine di incrementare la fruizione e la valorizzazione del patrimonio	1	2.500,00
Totale	2	25.000

Tab. 4.6.1.c – Sfida Patrimonio Dinamico: progetti e importi per obiettivo

Obiettivi	Importo (€)	N. progetti
Salvare e ripensare il patrimonio materiale attraverso interventi di salvaguardia che uniscano la rifunzionalizzazione degli spazi e la valorizzazione sostenibile, soprattutto mediante l'uso di nuove tecnologie.	13	€ 1.451.000,00
Favorire processi di digitalizzazione del patrimonio culturale e della sua eredità come strumento per l'affermazione di una conoscenza inclusiva e accessibile	2	€ 41.300,00
Con riferimento al patrimonio immateriale, definire progetti per la ripartenza culturale incentivando una progettazione funzionale alle nuove condizioni imposte dalla pandemia.	9	€ 897.000,00
Totale	24	€ 2.389.300,00

Tab. 4.6.1.d – Sfida Cultura Creativa: progetti e importi per obiettivo

Obiettivi	Importo (€)	N. progetti
Promuovere progetti che favoriscano la coesione territoriale mettendo in connessione luoghi culturalmente meno attivi e centri dotati di un consolidato protagonismo culturale.	42	€ 1.486.000,00
Attivazione di progetti culturali che promuovano il coinvolgimento attivo delle comunità in tutte le loro componenti sociali, con particolare riguardo al patrimonio di cui sono depositarie.	17	€ 635.412,57
Sostenere progetti che stimolino la generazione e la crescita di impresa culturale, anche in ottica di rete, per lo sviluppo economico e occupazionale dei territori coinvolti.	1	€ 2.500,00
Totale	60	€ 2.389.300,00

Facendo una panoramica degli interventi più significativi del 2023, nell'ambito del sostegno alle istituzioni culturali e museali del territorio si segnala il contributo a favore dell'attività espositiva del Museo Casa Natale Enzo Ferrari e dell'allestimento dei nuovi spazi dei musei del Duomo. Altri interventi a favore degli enti locali si sono concretizzati con il bando Mi Metto all'Opera 2023, che ha previsto una linea di finanziamento specifica per i soggetti pubblici, ai quali sono andati complessivamente 734.325 euro e che ha visto coinvolti i comuni di Modena, Sassuolo, Castelfranco Emilia, Castelnuovo, Formigine, Maranello e Unione Comuni del Frignano. Sempre con il bando Mi Metto all'Opera sono state inoltre sostenute le organizzazioni private del territorio che si occupano di cinema e arti performative (musica, teatro, danza), premiando 11 associazioni con un totale di 615.636 euro.

La Fondazione ha inoltre finanziato progetti di restauro e recupero di immobili, fra cui si segnalano in particolare il progetto di recupero e rifunzionalizzazione del Teatro Politeama di Sassuolo per un totale di 400.000 euro, la riqualificazione dell'Area delle Ex Fonderie di Modena per 600.000 Euro ed il progetto di rigenerazione urbana Ex Enel per 200.000 Euro.

Per quanto riguarda il sostegno agli enti partecipati dalla Fondazione, è stato confermato l'apporto al Consorzio Festival Filosofia, così come il contributo della quota di socio fondatore alla Fondazione Teatro Comunale di Modena e della quota di socio sostenitore a Emilia-Romagna Teatro Fondazione (ERT) che, assieme a FMAV, definiscono i principali enti partecipati dalla Fondazione, a cui si è aggiunta la Fondazione AGO – Modena Fabbriche Culturali ETS, che si è costituita nell'anno 2023. Di seguito, vengono proposti gli impegni relativi al 2023 a favore di tali enti.

Tab. 4.6.1.e - Enti partecipati

Ente	Attività	Importo
Consorzio Festival Filosofia - Modena (Mo)	Realizzazione del Festival Filosofia - Quota annuale 2023	386.243,00
Fondazione ERT Emilia Romagna Teatro - MODENA (MO)	Quota socio sostenitore Anno 2023	620.000,00
Fondazione Modena Arti Visive - MODENA (MO)	Realizzazione delle attività di FMAV Settembre 2022- Agosto 2023	1.130.000,00
Fondazione Teatro Comunale di Modena - Modena (Mo)	Quota annuale 2023	1.400.000,00
Fondazione AGO Modena		20.000,00
Totale		€3.556.243,00

Da segnalare infine la prosecuzione del progetto proprio “Modena Città del Belcanto” con un finanziamento per l’anno 2023 pari a € 350.000.

Dal punto di vista della tipologia e finalità dell’intervento a cui sono stati destinati i contributi, viene riportata di seguito la classificazione utilizzata da ACRI per le rilevazioni sulle erogazioni del settore arte e cultura relative all’intero sistema delle fondazioni bancarie, da cui si evince come le risorse della Fondazione siano state destinate prevalentemente a sostegno degli enti partecipati (circa 3,6 milioni di Euro), al sostegno di eventi a carattere culturale (1,6 milioni di Euro) e al recupero del patrimonio artistico (1,4 milioni di Euro). Una voce a parte è stata riservata al progetto Sant’Agostino (circa 7,3 milioni di euro, di cui circa 6,9 milioni per il cantiere, € 355 mila per attività culturali e di gestione, ed €30 mila come Fondo di Dotazione per la Fondazione AGO).

Tab. 4.6.1.f – Area Cultura: numero progetti e importo erogato per finalità ACRI – Anno 2023

Area Cultura			
Finalità	N. Progetti	Importo deliberato	%
Eventi a carattere culturale	34	€ 1.614.791,13	18,8
Musica	16	€ 837.635,50	9,8
Teatro	9	€ 282.900,80	3,3
Cinema	6	€ 128.000,00	1,5
Recupero, conservazione e restauro patrimonio storico e artistico	11	€ 1.447.500,00	16,9
Mostre e attività museali	7	€ 553.812,57	6,5
Patrimonio bibliotecario e archivistico	3	€ 136.300,00	1,6
Pubblicazioni	6	€ 27.960,00	0,3
Sostegno enti partecipati (TC, ERT, Consorzio festival, FMAV)	6	€ 3.556.243,00	41,4
Sub-Totale	98	€ 8.585.143,00	100
Ago – Progetto Sant’Agostino	3	€ 7.328.381,02	
Totale	101	€ 15.913.524,02	

4.6.2. Area Persona

Sotto il profilo dei bisogni sociali a cui la Fondazione ha tentato di offrire una risposta, è possibile osservare come il maggior numero di progetti sostenuti e di risorse erogate sia andato alle sfide del Welfare inclusivo (56 progetti per oltre 3 milioni di euro di contributi) e della Comunità educante (con 33 progetti e 3,4 milioni di euro erogati), mentre all’ambito del Lavoro Dignitoso sono andate

complessivamente risorse per oltre 391 mila euro (distribuiti su 6 iniziative). Sulla sfida dell’Abitare Sociale sono rientrati 3 progetti per un valore di quasi 570 mila euro. Va ricordato, tuttavia, come tale sfida sia perseguita prevalentemente attraverso gli investimenti “mission related”, come la partecipazione al Fondo FERSH – Emilia Romagna Social Housing, attraverso il quale sono state avviate nel territorio di riferimento importanti operazioni di riqualificazione, come l’ex caserma dei Carabinieri Sant’Eufemia, nel centro di Modena, che diventerà una residenza per studenti universitari, dottorandi e ricercatori; il nuovo complesso con 78 appartamenti da destinare a locazione e vendita convenzionata che sorgerà a Castelfranco Emilia; gli alloggi ormai quasi ultimati delle palazzine destinate all’housing sociale nel comparto Morane-Vaciglio, sempre a Modena, e le nuove 24 abitazioni in co-housing che sorgeranno in Via Respighi a Sassuolo.

Tab. 4.6.2.a – Area Persona: progetti e importi deliberati per Sfida

Sfida	Progetti		Importo Deliberato	
	n.	%	€	%
Sfida 1 - Welfare Inclusivo	56	55,4	€ 3.132.895,29	40,6
Sfida 2 - Comunità Educante	33	32,7	€ 3.461.513,81	44,9
Sfida 3 - Abitare Sociale	3	3	€ 567.500,00	7,4
Sfida 4 - Lavoro Dignitoso	6	5,9	€ 391.292,19	5,1
Multisfida	3	3	€ 156.495,60	2
Totale *	101	100,0	€ 7.709.696,89	100,0

* Non inclusi Fondo di contrasto alla povertà educativa, Fondazione con il Sud, Fondo Repubblica digitale e Fondo AGO (quota rinnovo FEM)

Per quanto riguarda l’incidenza degli obiettivi all’interno delle sfide, si osserva come i progetti dell’area Persona si contraddistinguano per il perseguimento di una pluralità di finalità, nella prospettiva di garantire una risposta integrata e multidimensionale ai bisogni di assistenza e inclusione che interessano i soggetti più fragili. Nell’ambito del Welfare inclusivo, tuttavia, spicca per importo complessivamente stanziato (1 milione per 12 progetti) l’obiettivo di “Contribuire al miglioramento delle condizioni di salute della popolazione mediante l’innalzamento nella qualità delle prestazioni ed una migliore efficienza dei servizi sociosanitari. Promuovere la ricerca e le attività di prevenzione e di promozione della salute”. In tale obiettivo rientrano, ad esempio, gli interventi a favore delle opere di completamento per la realizzazione dell’Ospedale di Comunità del Distretto Ceramico, sito a Maranello in località Gorzano (€ 150.000 sul 2023), così come il sostegno alla riqualificazione della Casa della Comunità dell’Alto Frignano a Pievepelago (€100.000). Mentre nell’ambito della Comunità educante emerge l’obiettivo “Favorire la crescita delle nuove generazioni mediante azioni dedicate all’innovazione didattica e ai processi di inclusione, con particolare riferimento a tutte le forme di disabilità e all’adeguamento degli ambienti di apprendimento”, che conta 10 progetti per un importo complessivo di € 1.310.400. In tale obiettivo rientrano progetti sia per l’integrazione scolastica di soggetti con disabilità o bisogni educativi speciali sostenuti attraverso il bando Personae (€ 290.000) che gli interventi di edilizia scolastica riferite in particolare ai plessi dell’area montana di Pavullo e Lama Mocogno (complessivamente €350.000), nonché azioni per l’innovazione didattica come il periodo di proroga tra la prima e la seconda fase di programmazione delle attività del FEM – Future Education Modena (€ 465.000).

Tab. 4.6.2.b – Sfida Welfare Inclusivo: progetti e importi per obiettivo

Obiettivi	Importo (€)	N. progetti
Sostenere con approccio multidimensionale l'inclusione dei soggetti più fragili, prevenire e gestire situazioni di fragilità. Favorire la piena interazione sociale delle persone straniere, valorizzare le seconde generazioni, contrastare il razzismo e sostenere la cooperazione internazionale	€ 756.958,29	22
Sostenere l'autonomia, l'invecchiamento attivo, il supporto alle disabilità, il contrasto alla non autosufficienza. Qualificare le strutture di servizio attraverso un sistema di interventi centrati sulla persona. Promuovere le reti di assistenza, formali ed informali, per agevolare la permanenza domiciliare o per dare una risposta alle persone che non possono essere assistite a domicilio.	€ 730.562,00	7
Contribuire al miglioramento delle condizioni di salute della popolazione mediante l'innalzamento nella qualità delle prestazioni ed una migliore efficienza dei servizi socio-sanitari. Promuovere la ricerca e le attività di prevenzione e di promozione della salute.	€ 1.002.800,00	12
Rafforzare la cultura del dono ed il non profit, anche attraverso momenti di formazione congiunta con gli enti pubblici, per dare piena attuazione al codice terzo settore. Facilitare e sostenere forme di collaborazione e reti generative di benessere per la comunità.	€ 297.700,00	4
Sostenere la valenza educativa e aggregativa dello sport e dell'associazionismo sportivo, per la crescita e lo sviluppo della comunità. Riconoscere in loro efficaci sistemi di resilienza psicofisica e sociale.	€ 344.875,00	11
Totale	€ 3.132.895,29	56

Tab. 4.6.2.c – Sfida Comunità Educante: progetti e importi per obiettivo

Obiettivi	Importo (€)	N. progetti
Ampliare e potenziare i servizi educativi, di accompagnamento e di cura per bambine e bambini nella fascia 0-6 anni, con particolare attenzione a famiglie vulnerabili e territori disagiati, anche valorizzando e promuovendo esperienze di comunità familiari e di auto-mutuo aiuto	€ 892.500,00	8
Favorire la crescita delle nuove generazioni mediante azioni dedicate all'innovazione didattica e ai processi di inclusione, con particolare riferimento a tutte le forme di disabilità e all'adeguamento degli ambienti di apprendimento.	€ 1.310.400,00	10
Promuovere il benessere, la crescita e l'orientamento di minori e adolescenti, con particolare attenzione a quelli a rischio, per prevenire ogni forma disagio con progetti capaci di incidere sia sui percorsi formativi che su quelli di inclusione sociale.	€ 1.006.276,81	10
Contrastare la povertà educativa e le disuguaglianze, promuovere l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva e di genere attraverso progetti tesi ad attivare la presa in carico di iniziative, luoghi o territori, da parte delle ragazze e dei ragazzi, anche provenienti da realtà diverse.	€ 252.337,00	5
Totale	€ 3.461.513,81	33

Tab. 4.6.2.d – Sfida Abitare sociale: progetti e importi per obiettivo

Obiettivi	Importo (€)	N. progetti
Favorire progetti innovativi che coniugano interventi di sostegno a favore di famiglie e singoli a basso reddito, nonché di promozione e attuazione del risparmio energetico	€ 317.500,00	2
Promuovere l'accesso delle fasce deboli al mercato dell'affitto, anche con strumenti che facilitano l'incontro tra domanda e offerta, favorire il diritto alla casa con il sostegno di interventi di prima accoglienza e percorsi di accompagnamento verso l'autonomia possibile	€ 250.000,00	1
Totale	€ 567.500,00	3

Tab. 4.6.2.e – Sfida Lavoro dignitoso: progetti e importi per obiettivo

Obiettivi	Importo (€)	N. progetti
Favorire azioni dedicate ai giovani attraverso progetti e modalità innovative in grado di sviluppare conoscenze e competenze trasversali per l'inserimento e l'orientamento nel mondo del lavoro, con attenzione all'esigenza di nuove professionalità.	€ 56.997,00	1
Accrescere il benessere e la qualità della vita delle persone con disabilità e creare opportunità di inclusione sociale sul fronte del lavoro favorendone l'accesso, la permanenza e la qualificazione professionale.	€ 280.295,19	4
Sviluppare una risposta integrata e multidimensionale al problema delle nuove disuguaglianze e vulnerabilità mediante la messa a punto di percorsi anche personalizzati di inclusione lavorativa per persone inoccupate e disoccupate.	€ 54.000,00	1
Totale	€ 391.292,19	6

Contemporaneamente al sostegno di idee progettuali spontanee del territorio, è stata realizzata una terza edizione del bando Personae per supportare e stimolare progettualità innovative nel campo dei servizi di integrazione, inclusione e assistenza, e in risposta alle sfide “Welfare Inclusivo”, “Comunità Educante”, “Lavoro Dignitoso” e “Abitare sociale”. Per l’iniziativa, di cui verranno forniti maggiori dettagli nel successivo paragrafo dedicato ai bandi, è stato messo a disposizione un plafond di 4.500.000 euro, oltre a un’attività di assistenza e accompagnamento finalizzata a supportare i soggetti richiedenti nella definizione delle proposte progettuali. Per tale percorso di accompagnamento la Fondazione si è avvalsa del contributo anche del CSV Terre Estensi di Modena e Ferrara, con il quale ha poi sviluppato una più ampia collaborazione finalizzata a supportare in modo sistematico gli Enti del Terzo Settore del territorio nelle attività di:

- co-programmazione e co-progettazione;
- valutazione di impatto, innovazione sociale, monitoraggio e rendicontazione sociale;
- promozione di dinamiche di rete complesse e multi-attore;
- valorizzazione e ottimizzazione delle risorse comuni dei territori

Sempre nell’ambito dei bandi, nella seconda parte del 2023 ha preso avvio il Bando Cooperazione Internazionale, promosso in collaborazione con il Comune di Modena con l’obiettivo di favorire lo sviluppo di sinergie tra i soggetti di tutto il territorio provinciale modenese che operano nei Paesi in via di sviluppo, contribuendo a finanziare interventi che siano in linea con uno o più degli obiettivi dell’Agenda 2030 dell’Onu e con la Strategia italiana per l’Educazione alla cittadinanza globale, stanziando (dotazione economica € 100.000, di cui € 60.000 a carico della Fondazione e € 40.000 a carico

del Comune). Questa iniziativa, lanciata sul finire del 2023, ha previsto una scadenza per l'invio delle domande e una conclusione dei processi di selezione entro i primi mesi del 2024.

Sul versante dei progetti in rete, è stata confermata nel 2023 l'adesione al «Fondo per il contrasto alla povertà educativa», costituito con un Protocollo di intesa siglato dal Governo e dalle Fondazioni di origine bancaria, rappresentate da ACRI.

Pur non avendo quest'anno pubblicato un bando specifico destinato a progettualità per l'integrazione dell'attività formativa degli istituti scolastici, la Fondazione ha garantito il proprio sostegno al mondo della scuola, concentrando in particolare il proprio intervento per il miglioramento e l'aggiornamento delle infrastrutture scolastiche. In questo senso, si richiamano ad esempio le delibere assunte a favore dei lavori di costruzione nuova scuola primaria a Pavullo nel Frignano, con un totale assegnato € 300.000; la costruzione della nuova palestra del plesso scolastico "Dossetti" di Lama Mocogno con un contributo di 50.000 euro; relativamente agli istituti scolastici provinciali, la rifunzionalizzazione del laboratorio di informatica dell'Istituto "Morante" di Sassuolo per € 65.000 e la rifunzionalizzazione del laboratorio di chimica organica dell'Istituto "Fermi" di Modena per € 90.000.

Secondo la classificazione delle finalità d'intervento utilizzata per le rilevazioni presso il sistema delle fondazioni bancarie, le tre tipologie prevalenti nell'area Persona sono i servizi educativi (più di 3,3 milioni di euro), i servizi socioassistenziali per persone in condizione di emarginazione e/o povertà (1,6 milioni) e i Servizi socioassistenziali per disabili (1 milione).

Tab. 4.6.2.f – Area Persona: numero progetti e importo erogato per finalità ACRI – Anno 2023

Area Persona		
Finalità	N. Progetti	Importo deliberato
Servizi socioassistenziali per anziani/e	1	10.000,00
Servizi socioassistenziali per disabili	14	1.009.232,19
Servizi socioassistenziali per persone in condizione di emarginazione e/o povertà	16	1.636.179,50
Servizi sanitari	7	441.610,29
Servizi educativi	38	3.316.392,81
Altri servizi	14	332.286,50
Realizzazione e/o recupero struttura	10	902.500,00
Fondo solidarietà altre Fondazioni	1	61.495,60
Totale*	101	7.709.696,89

* Non considerati progetti nazionali (Fondo povertà educativa, Fondo repubblica digitale e Fondazione con il Sud) e Fondo AGO (nuova programmazione FEM)

4.6.3 Area Pianeta

Nell'Area Pianeta, che comprende le sfide relative a Crescita e Città Sostenibili, oltre a quella dell'Impulso alla Ricerca scientifica, trovano spazio principalmente gli interventi che, nella più tradizionale definizione dei settori ministeriali, venivano generalmente attribuiti a 1) ricerca scientifica e trasferimento tecnologico e 2) protezione e qualità ambientale.

Guardando invece alle linee strategiche, si può osservare come la sfida dell'Impulso alla Ricerca, che copre uno dei settori rilevanti e storicamente più significativi per l'attività erogativa della Fondazio-

ne, abbia ricevuto le maggiori assegnazioni, sia per numero di progetti (29) che per valore totale dei contributi deliberati (3,2 milioni di euro). La sfida delle Città sostenibili ha sostenuto un numero di progetti (15) in linea con quello della passata edizione (16) assegnando però un importo che seppure significativo (oltre 450.000 euro) è circa la metà di quello del 2022 (1 milione di euro). Una riduzione giustificata dal lancio, nel 2022, della prima edizione del bando “Energie per lo Sport”, le cui risorse tuttavia sono state poi in gran parte assegnate sul 2023.

Tab. 4.6.3.a – Area Pianeta: progetti e importi deliberati per Sfida

	Progetti		Importo deliberato	
	Numero	%	Euro	%
Crescita sostenibile	2	4,35	€ 7.500	0,20
Città sostenibili	15	32,61	€ 451.500,00	12,15
Impulso alla ricerca scientifica	29	63,04	€ 3.255.866,97	87,64
Totale	46	100	€ 3.714.866,97	100

All'interno della sfida Città sostenibili più della metà dei progetti (8) ha riguardato la “Tutela del capitale naturale e sostegno alla riqualificazione del patrimonio ambientale in funzione della salvaguardia della biodiversità e di una nuova cultura per la fruizione del verde pubblico”, per un totale di 310.000 Euro, anche grazie alla pubblicazione del Bando Verde Comune di cui si tratterà nello specifico successivamente a scapito soprattutto dei progetti diffusione della consapevolezza ambientale e di formazione per tutte le fasce della popolazione, sia per l'importo complessivo che per quello unitario.

Sul versante dell'impulso alla Ricerca, vi è stato un maggior peso dell'obiettivo relativo al sostegno ai percorsi di alta formazione (9 progetti per un totale di 1,6 milioni di euro circa), mentre i progetti di ricerca scientifici a dimensione internazionale e di carattere innovativo sono stati 16 per un ammontare complessivo di poco più di 950.000 euro.

Tab. 4.6.3.b – Sfida Città sostenibili: progetti e importi per obiettivo

Obiettivi	Importo (€)	N. progetti
Diffondere la consapevolezza ambientale sostenendo e incentivando la formazione di una cultura ambientale diffusa a tutte le fasce della popolazione.	€ 29.500,00	3
Promuovere e sostenere progetti e azioni che contribuiscono a contrastare il cambiamento climatico, a ridurre le emissioni di gas climalteranti e di inquinanti, attraverso nuove abitudini e stili di vita	€ 112.000,00	4
Tutela del capitale naturale e sostegno alla riqualificazione del patrimonio ambientale in funzione della salvaguardia della biodiversità e di una nuova cultura per la fruizione del verde pubblico.	€ 310.000,00	8
Totale	€ 451.500,00	15

Tab. 4.6.3.c – Sfida: Impulso alla ricerca scientifica

Obiettivi	Importo (€)	N. progetti
Contribuire al finanziamento della ricerca scientifica e facilitare linee di ricerca di respiro internazionale mediante il sostegno a progetti di ricerca di carattere innovativo e possibilmente interdisciplinare all'interno dell'Università.	€ 958.000,00	16
Supportare l'alta formazione per i giovani ricercatori mediante borse di studio e/o contratti per i primi livelli di ricercatore universitario	€ 1.644.866,97	9
Sostenere il reperimento di fondi internazionali per la ricerca e promuovere la formazione di tecnologi che affianchino i ricercatori per facilitare la presentazione di progetti a livello internazionale.	€ 3.000,00	1
Contribuire alla creazione in un ambiente stimolante per la ricerca scientifica attraverso la disponibilità di nuove strumentazioni ad alto livello tecnologico in grado di assicurare la competitività dei laboratori di ricerca nell'Università.	€ 450.000,00	2
Multiobiettivo	€ 200.000,00	1
Totale	€ 3.255.866,97	29

Tab. 4.6.3.d – Sfida Crescita sostenibile: progetti e importi per obiettivo

Obiettivi	Importo (€)	N. progetti
Valorizzare il turismo ambientale e la salvaguardia dell'ambiente, sostenendo iniziative volte alla diffusione della conoscenza del patrimonio naturale, le nuove professioni legate alla protezione del territorio e delle sue specificità.	€ 7.500	2
Totale	€ 7.500	2

Entrando nel merito delle singole iniziative sostenute, come nell'esercizio precedente, la Fondazione ha inteso rinnovare nel 2023 la pubblicazione di un bando congiunto con UniMoRe a sostegno di progetti scientifici di eccellenza, con uno stanziamento leggermente ridotto rispetto alla scorsa edizione, in virtù dei risultati raggiunti dall'Ateneo negli indicatori oggetto dell'accordo quadro con la Fondazione (attivazione assegni di ricerca, attrazione di finanziamenti, etc.) portando il contributo per il bando "FAR – Progetti di ricerca interdisciplinare" da 1 milione a 958.000 Euro. Il bando, di cui si forniranno maggiori dettagli nel successivo paragrafo dedicato a questa tipologia di strumenti, ha permesso di finanziare 15 progetti, 5 per l'Area Scienze fisiche ed Ingegneria, 5 per l'Area Scienze sociali e 5 per l'Area Scienze della vita.

Sempre in collaborazione con UniMoRe, la Fondazione ha sostenuto l'avviamento e la formazione di giovani ricercatori attraverso il tradizionale sostegno ai percorsi di dottorato di Ateneo (per un valore complessivo di oltre 1,2 milione di euro nel 2023), mentre sul fronte delle strutture si segnalano il sostegno al piano di sviluppo del Centro Interdipartimentale Grandi Strumenti, gli interventi sui nuovi istituti biomedici di Via Campi e le opere di ristrutturazione e riqualificazione energetica di parte dei locali del Palazzo del Rettorato.

In merito, infine, alla sfida Città Sostenibili e, in particolare sul versante della protezione e qualità ambientale il 2023 ha visto la prima edizione del bando "Verde comune" finalizzato ad interventi di adeguamento, ristrutturazione e rifunzionalizzazione di aree verdi (o di porzioni) di proprietà pubblica e destinato esclusivamente a reti di soggetti con capofila l'ente pubblico proprietario dell'area verde. Il Bando ha messo a disposizione una dotazione di 300.000 euro, con i quali sono stati finanziati 7 progetti.

Andando invece a riclassificare gli interventi dell'Area Pianeta secondo le tipologie e finalità previste dall'ACRI, la categoria che ha visto assegnate le maggiori risorse è quella della Formazione universitaria e post-universitaria, seguita dai progetti di ricerca e della realizzazione di strutture.

Tab. 4.6.3.e – Area Pianeta: numero progetti e importo erogato per finalità ACRI – Anno 2023

Area Pianeta (Ricerca + Protezione e qualità ambientale)		
Finalità	N. progetti	Importo deliberato
Progetti di ricerca	17	€ 959.503,97
Realizzazione Strutture	4	€ 725.000,00
Formazione universitaria e post universitaria	9	€ 1.646.363,00
Altre iniziative	16	€ 384.000,00
Totale	46	€ 3.714.866,97

4.7 L'ATTIVITÀ EROGATIVA: UN RIEPILOGO PER AREE, PROGETTI STRATEGICI E SFIDE

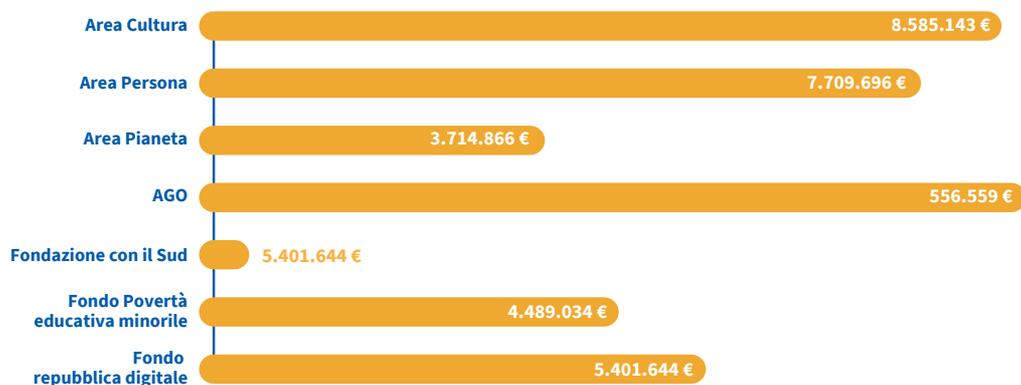
Se si considera l'attività erogativa nel suo complesso, si può osservare come oltre l'83% dell'importo deliberato si sia riversato sul territorio di riferimento, di cui il 51% per interventi nelle Aree Strategiche di Persona, Cultura e Pianeta e un altro 22,5% a valere sul Fondo AGO, che comunque sviluppa trasversalmente tutte e tre le aree strategiche definite dalla programmazione della Fondazione. Se si considera, inoltre, il recupero ottenuto dal credito d'imposta per la partecipazione alle iniziative nazionali di sistema (oltre 6,4 milioni di euro), ecco che la percentuale effettivamente investita sul territorio sale a circa l'88%

Tab. 4.7.a – Erogazioni deliberate per Aree DSI e progetti di sistema

Aree DSI e iniziative di sistema	Importo Deliberato	%
Area Cultura	€ 8.585.143,00	21,8
Area Persona	€ 7.709.696,89	19,6
Area Pianeta	€ 3.714.866,97	9,5
Sub-totale Aree DSI	€ 20.009.706,86	50,9
AGO	€ 8.836.381,02	22,5
Fondazione con il Sud	€ 556.559,74	1,4
Fondo Povertà educativa minorile	€ 4.489.034,20	11,4
Fondo Repubblica digitale	€ 5.401.644,50	13,7
Totale	€ 39.293.326,32	100

Aree DSI e iniziative di sistema	Importo Deliberato	%
Area Cultura	€ 8.585.143,00	21,8
Area Persona	€ 7.709.696,89	19,6
Area Pianeta	€ 3.714.866,97	9,5
Sub-totale Aree DSI	€ 20.009.706,86	50,9
AGO	€ 8.836.381,02	22,5
Fondazione con il Sud	€ 556.559,74	1,4
Fondo Povertà educativa minorile	€ 4.489.034,20	11,4
Fondo Repubblica digitale	€ 5.401.644,50	13,7
Totale	€ 39.293.326,32	100

Fig. 4.7.b – Importo deliberato 2023 per Aree DSI, progetti strategici e di sistema

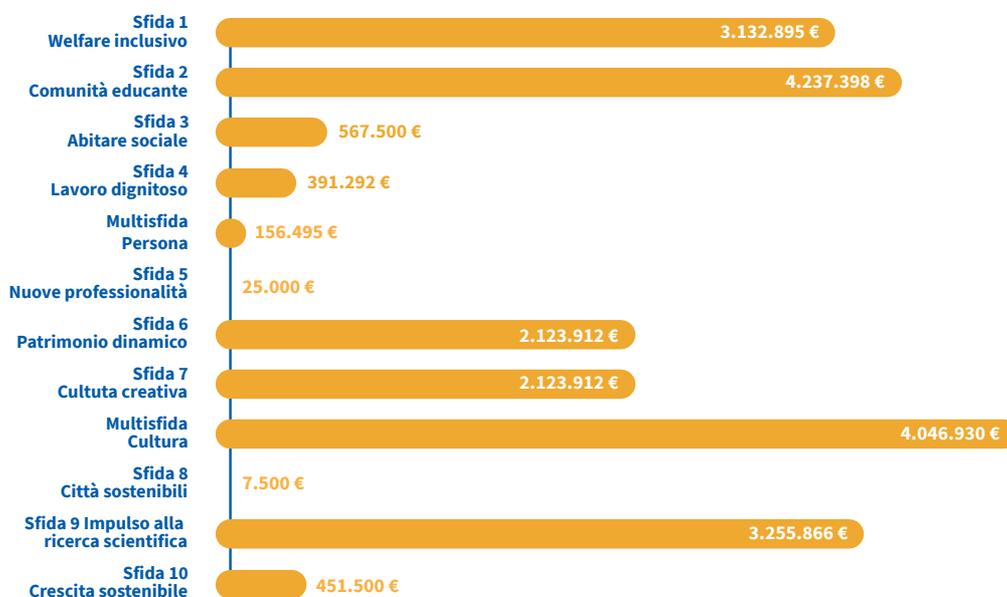


Guardando complessivamente alle diverse Sfide del DSI, nel 2023 sono state 4 quelle a cui sono andate le maggiori risorse, con un intervallo che varia dal 15,7% al 20,2% del totale erogazioni (al netto delle iniziative nazionali e del progetto Sant'Agostino). Tali sfide sono state Welfare Inclusivo e Comunità Educante per l'area Persona, l'Impulso alla Ricerca scientifica per l'area Pianeta e la categoria "Multisfida" per l'area Cultura, contenente parte del tradizionale sostegno agli enti partecipati

Tab. 4.7.c – Erogazioni deliberate per Sfide

Sfida DSI	Importo deliberato	%
Sfida 1 - Welfare Inclusivo	€ 3.132.895,29	15,7%
Sfida 2 - Comunità educante	€ 3.461.513,81	17,3%
Sfida 3 - Abitare Sociale	€ 567.500,00	2,8%
Sfida 4 - Lavoro dignitoso	€ 391.292,19	2,0%
Multisfida	€ 156.495,60	0,8%
Sub - Totale Area Persona	€ 7.709.696,89	38,5%
Sfida 5 - Nuove professionalità	€ 25.000,00	0,1%
Sifa 6 - Patrimonio Dinamico	€ 2.389.300,00	11,9%
Sfida 7 - Cultura Creativa	€ 2.123.912,57	10,6%
Multisfida	€ 4.046.930,43	20,2%
Sub - Totale Area Cultura	€ 8.585.143,00	42,9%
Sfida 8 - Città sostenibili	€ 7.500,00	0,0%
Sfida 9 -Impulso alla ricerca scientifica	€ 3.255.866,97	16,3%
Sfida 10 - Crescita Sostenibile	€ 451.500,00	2,3%
Sub - Totale Area Pianeta	€ 3.714.866,97	18,6%
Totale	€ 20.009.706,86	100,0%

Fig. 4.7.d – Importo deliberato 2023 per Sfide



4.8 I BANDI

L'anno 2023 ha confermato la modalità del bando come strumento importante dell'erogazione di contributi perché consente di convogliare verso obiettivi definiti le domande dei soggetti interessati, garantisce la trasparenza delle modalità di valutazione e di accesso ai finanziamenti, favorisce lo sviluppo della capacità progettuale dei soggetti anche poco strutturati, facilita l'intercettazione delle idee innovative provenienti dal territorio.

La tabella 4.8.a mostra lo sviluppo dello strumento erogativo del bando nel corso degli ultimi anni, a partire dal 2017, dove lo stanziamento complessivo per tale modalità d'intervento era stato di circa 4,7 milioni di euro e fino all'anno 2023, dove l'importo totale è stato di circa 7,3 milioni di euro, in flessione del 13% rispetto al 2022, ma superiore di oltre il 15% rispetto alla media degli ultimi 7 anni (6,3 milioni di euro).

La Fondazione è impegnata, inoltre, nel perseguimento di due obiettivi di metodo:

- semplificare per quanto possibile le procedure di presentazione e gestione delle domande, favorendo l'utilizzo di strumenti flessibili e digitali e riducendo le esigenze di mobilità;
- rendere i modelli di presentazione sempre più aperti alle nuove proposte generate dai beneficiari, privilegiando forme "aperte", sempre più vicine ad una narrazione (storytelling) dei progetti, evitando modulistiche rigide, che rendono più difficile l'emergere di innovazioni sostanziali.

Nella tabella sono riportati i valori relativi agli anni di pubblicazione dei bandi, che non sempre coincidono con l'imputazione contabile agli esercizi di riferimento.

Nel corso dell'anno 2023 i bandi approvati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione sono stati in tutto 8: Cooperazione Internazionale, Mi Metto all'Opera, Personae, FAR – progetti di ricerca interdisciplinari, Energie per lo Sport 2024, Crowdfunding, Verde Comune, Fase 2 – Italia Domani Modena. Tra questi, il bando Energie per lo sport (seconda edizione) è stato finanziato con risorse del 2022. Si segnala inoltre che il bando Cooperazione Internazionale, pubblicato a dicembre del 2023, è rimasto aperto fino ai primi mesi del 2024.

Da un punto di vista operativo, il 2023 ha visto il consolidamento dei due bandi "Mi metto all'opera" e "Personae", lanciati per la prima volta nel 2020, con l'obiettivo di mettere in campo due strumenti che superassero e integrassero i precedenti diversi bandi della Fondazione nel campo della cultura e del sociale, nella logica di un modello di intervento unitario e integrato che rispondesse all'esigenza della Fondazione di ripensare in modo più strutturato e omogeneo le proprie azioni. Sono stati realizzati inoltre il bando "Italia Domani Modena" – Fase 2 che offre agli Enti locali dei territori di operatività delle tre Fondazioni di origine bancaria (Modena, Vignola e Mirandola), assistenza alla gestione, rendicontazione e monitoraggio dei progetti finanziati dal PNRR e alla partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei; il bando "Crowdfunding" rivolto al privato sociale e alle scuole pubbliche e paritarie di ogni ordine e grado e finalizzato al finanziamento di progetti in grado di generare un impatto positivo per la comunità locale; il bando "Verde comune", per il sostegno a interventi di adeguamento, ristrutturazione e rifunzionalizzazione di aree verdi (o di porzioni) di proprietà pubblica e rivolto esclusivamente a soggetti in rete compreso il capofila che deve essere l'ente proprietario dell'area verde.

Alla tabella sotto riportata segue una descrizione puntuale di ogni bando pubblicato dalla Fonda-

zione di Modena nell'anno 2023 con il dettaglio delle risorse messe a disposizione, degli obiettivi perseguiti e del numero di progetti sostenuti.

Tab. 4.8.a - Bandi per numero di progetti e importi deliberati. Anni 2017-23

Bandi della Fondazione	2017		2018		2019		2020		2021		2022		2023		TOTALE 2017/2023	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Bando sport			27	249.370	20	227.234									47	476.604
Bando cooperazione internazionale	7	150.000	8	167.000			7	112.000	7	110.000	6	60.000	2	62.610,29	37	661.610
Bando cori e bande	15	41.626	13	44.536	7	40.220									35	126.382
Fondo linee guida per erogazione di progetti musicali	8	250.719	10	255.249	10	284.999									28	790.966
Bando Teatro	1	70.000	1	60.000	1	70.000									3	200.000
Bando Mi Metto all'Opera							17	500.000	23	1.271.470	24	1.282.000	35	1.350.000,00	99	4.403.470
Bando progetti di ricerca					6	479.974	9	580.000	16	961.000	17	1.000.000	16	958.000,00	64	3.978.974
Linee guida trasporto emergenza urgenza	10	235.000	10	242.148,60	11	242.646			10	200.000	1	150.000			42	1.069.795
Linee guida per progetti di contrasto alla vulnerabilità sociale e della persona**	10	3.880.000	5	1.470.000	5	1.500.000									20	6.850.000
Bando tutti al nido			4	160.000	4	160.000									8	320.000
Bando scuola per tutti			5	1.725.000	5	1.725.000	2	1.000.000							12	4.450.000
Bando scuola più	65	292.828	80	348.405	81	345.351									226	986.584
Bando Personae							30	3.000.000	36	4.508.220	43	4.550.000	42	4.538.000,00	151	16.596.220
Bando Migranti			2	85.400,00	3	126.258									5	211.658
Bando Make Your Impact					3	120.000	3	90.000	3	130.000					9	340.000
Bando Insieme per Modena							3	1.142.500							3	1.142.500
Bando Italia Domani Modena (PNRR)											21	750.000	1	50.000,00	22	800.000
Bando Energie per lo sport 2022											1	560.000			1	560.000
Bando Crowdfunding *											1	12.500	1	28.000,00	2	40.500
Bando Verde													7	300.000,00	7	300.000
Totale	116	4.920.172	165	4.807.109	156	5.321.682	71	6.424.500	95	7.180.690	114	8.364.500	104	7.286.610,29	821	44.305.263

* L'importo del 2022 fa riferimento ai costi sostenuti per la collaborazione con la società specializzata con cui è stato realizzato il bando lanciato nel 2023

Bando Mi metto all'opera

Idee e progetti per le arti performative (musica, teatro, danza) e il cinema, anche in chiave sociale

Area:	Cultura
Settore ACRI - MEF:	Arte, Attività e Beni Culturali
Data di delibera:	21/2/2023
Data di pubblicazione:	22/02/2023
Data di scadenza:	24/03/2023

Sfida 7-Cultura Creativa

Fondazione di Modena sostiene la cultura in quanto risorsa capace di generare diritti e benessere individuale, collettivo, psicologico ed economico. Incentiva per questo la nascita di esperienze associative e imprenditoriali che creino occasioni di occupazione in ambito culturale, impiegando nuove competenze e nuove professionalità.

La cultura è un terreno da cui scaturiscono nuove opportunità occupazionali, non solo per le giovani generazioni: per questo Fondazione favorisce iniziative che generino durevolmente impresa, centri di ricerca e di innovazione e forme di sinergia tra ricerca e impresa culturale e creativa

Obiettivi: 7.1 Promuovere progetti che favoriscano la coesione territoriale mettendo in connessione luoghi culturalmente meno attivi e centri dotati di un consolidato protagonismo culturale.

7.2 Attivazione di progetti culturali che promuovano il coinvolgimento attivo delle comunità in tutte le loro componenti sociali, con particolare riguardo al patrimonio di cui sono depositarie.

7.3 Sostenere progetti che stimolino la generazione e la crescita di impresa culturale, anche in ottica di rete, per lo sviluppo economico e occupazionale dei territori coinvolti

Sfida 6-Patrimonio dinamico

Fondazione di Modena sostiene una concezione dinamica e innovativa del patrimonio culturale, materiale e immateriale, del paesaggio e della sinergia tra le testimonianze del passato e i valori delle comunità, in un'ottica di consapevolezza e di crescita sociale. Innovare significa innanzitutto associare stabilmente gli interventi di conservazione con la valorizzazione, la generazione di impresa e la promozione turistica del territorio, adottando e applicando coerentemente nuove tecnologie. L'approccio innovativo alla fruizione e gestione del patrimonio si applica attraverso azioni continuate nel tempo, capaci di generare risorse per le comunità e tutelare il patrimonio.

Obiettivi 6.3 - Con riferimento al patrimonio immateriale, definire progetti per la ripartenza culturale incentivando una progettazione funzionale alle nuove condizioni imposte dalla pandemia.

Sfida 1- Welfare Inclusivo

In stretto raccordo con le istituzioni pubbliche e le organizzazioni del terzo settore, in un'ottica di co-programmazione, Fondazione di Modena favorisce il protagonismo dei cittadini, la promozione del volontariato e dell'associazionismo, il coinvolgimento attivo della comunità, in una prospettiva di sostenibilità sociale ed economica e di maggiore coesione sociale. Promuove l'innovazione del welfare inclusivo e territoriale per garantire un sostegno più efficace alle persone in condizioni di vul-

nerabilità e marginalità. Contrasta le diseguglianze favorendo l'accesso alle opportunità e ai diritti, attraverso interventi innovativi, inclusivi, personalizzati, anche di bassa soglia, e capaci di promuovere il coinvolgimento attivo delle persone in difficoltà.

Obiettivi 1.1 Sostenere con approccio multidimensionale l'inclusione dei soggetti fragili, prevenire e gestire situazioni di fragilità. Favorire la piena integrazione sociale delle persone straniere, valorizzare le seconde generazioni, contrastare il razzismo e sostenere la cooperazione internazionale

Destinatari: Enti Locali (soggetti pubblici) e Organizzazioni non profit (soggetti privati) che presentano, tra le finalità principali del proprio Statuto, la gestione di attività e/o spazi culturali per le arti performative (musica, teatro, danza) o per il cinema e che vantino una comprovata attività negli ultimi tre anni.

Fondo a disposizione: € 1.350.000, di cui € 750.000 per gli Enti Locali ed € 600.000 per i soggetti privati

Cosa finanziamo: Il bando "Mi metto all'opera" si propone di sostenere idee e progetti per le arti performative (musica, teatro, danza) e il cinema, che rientrino in uno dei seguenti ambiti:

- Prodotto artistico e luoghi della cultura
- Iniziative e produzioni artistiche di qualità (fatte anche di compenetrazione tra linguaggi e discipline differenti), con sinergie organizzative e gestionali fra più soggetti
- Welfare culturale
- Attività artistiche finalizzate all'inclusione e coesione sociale e alla rigenerazione di spazi della comunità, anche non convenzionali

Tutti i progetti hanno inoltre dovuto perseguire un terzo ambito, trasversale rispetto ai primi due, e relativo a: Empowerment organizzativo e/o tecnologico

Investendo sulle opportunità offerte dalle nuove tecnologie e sul rafforzamento di risorse e competenze dell'organizzazione

Richieste pervenute: 56, di cui 17 da enti pubblici e 39 da soggetti privati

Progetti finanziati: 13 linea enti pubblici (€ 734.325); 21 linea enti privati (€ 615.436)

Bando Personae

Area: Persona

Settore ACRI-MEF: Crescita e formazione giovanile, Assistenza anziani, Famiglia, altri settori ammessi

Data di delibera: 28/03/2023

Data di pubblicazione: 30/03/2023

Data di scadenza: 19/05/2023

Sfida 1 – Welfare Inclusivo

In stretto raccordo con le istituzioni pubbliche e le organizzazioni del terzo settore, in un'ottica di co-programmazione, Fondazione di Modena favorisce il protagonismo dei cittadini, la promozione del volontariato e dell'associazionismo, il coinvolgimento attivo della comunità, in una prospettiva

di sostenibilità sociale ed economica e di maggiore coesione sociale. Promuove l'innovazione del welfare inclusivo e territoriale per garantire un sostegno più efficace alle persone in condizioni di vulnerabilità e marginalità. Contrasta le disuguaglianze favorendo l'accesso alle opportunità e ai diritti, attraverso interventi innovativi, inclusivi, personalizzati, anche di bassa soglia, e capaci di promuovere il coinvolgimento attivo delle persone in difficoltà.

Sfida 2 – Comunità Educante

Con lo sguardo rivolto al futuro delle persone e del territorio, Fondazione di Modena sostiene progetti improntati alla coesione sociale nel campo dell'educazione e della formazione. Promuove iniziative che sostengono il rispetto delle differenze e contrastano disuguaglianze e povertà educativa. Appoggia la creazione di opportunità di crescita ed accesso alla conoscenza per tutti gli individui, dall'infanzia all'adolescenza, fino all'inserimento nel mondo del lavoro e lungo l'arco dell'intera vita, sia con il sostegno alla genitorialità e alle famiglie, che con percorsi di apprendimento e partecipazione.

Sfida 6 – Lavoro Dignitoso

Fondazione di Modena promuove opportunità di vita inclusive a favore delle persone in condizioni di svantaggio, mettendo al centro della propria iniziativa il lavoro dignitoso, equo, sicuro, libero e rispettoso dei diritti. Realizza e promuove azioni in stretto raccordo con tutti i soggetti pubblici e privati e della società civile, attraverso percorsi e progetti dedicati, in grado di rimuovere ostacoli, incentivare l'occupazione, valorizzare ed arricchire le risorse personali e professionali al fine di favorire un efficace progetto di vita per il singolo e ravvivare il tessuto sociale del territorio.

Sfida 3 - Abitare sociale

Fondazione di Modena elabora e sostiene risposte ai bisogni delle persone in situazione di vulnerabilità e disagio abitativo, nonché rivolti alla piena applicazione dei diritti individuali e non, attraverso modalità diverse e multidimensionali: immobiliari, economiche, sociali e sanitarie. Favorisce progetti in cui l'abitare si esprime come opportunità di trasformazione per l'intero territorio secondo principi di sostenibilità sociale e ambientale, in una logica di comunità e di prossimità

Obiettivi: Il bando focalizza la propria azione sulle quattro sfide sopra-ricchiamate, all'interno delle quali intende perseguire diversi obiettivi riconducibili al DPP 2023, che vengono di seguito sinteticamente richiamati:

Welfare Inclusivo

- Inclusione dei soggetti più fragili
- Autonomia, invecchiamento attivo, supporto alle disabilità, contrasto alla non autosufficienza
- Miglioramento delle condizioni di salute della popolazione
- Rafforzamento cultura del dono e non profit
- Sostegno alla valenza educativa e aggregativa dello sport e dell'associazionismo sportivo

Comunità Educante

- Ampliamento e potenziamento dei servizi educativi, di accompagnamento e di cura per bambine e bambini nella fascia 0-6 anni

- Inclusione scolastica degli alunni disabili
- Contrasto al disagio di minori e adolescenti
- Percorsi di inclusione sociale, autonomia e formazione continua rivolti in particolare a giovani e minori stranieri

Lavoro Dignitoso

- Promuovere la cultura del rispetto e delle pari opportunità perseguendo un'equa partecipazione alla vita lavorativa delle donne, una bilanciata suddivisione del lavoro di cura in famiglia, una riduzione della conflittualità familiare e una migliore conciliazione fra tempi di vita e tempi di lavoro.
- Favorire azioni dedicate ai giovani attraverso progetti e modalità innovative in grado di sviluppare conoscenze e competenze trasversali per l'inserimento e l'orientamento nel mondo del lavoro, con attenzione all'esigenza di nuove professionalità.
- Accrescere il benessere e la qualità della vita delle persone con disabilità e creare opportunità di inclusione sociale sul fronte del lavoro favorendone l'accesso, la permanenza e la qualificazione professionale.
- Sviluppare una risposta integrata e multidimensionale al problema delle nuove disuguaglianze e vulnerabilità mediante la messa a punto di percorsi anche personalizzati di inclusione lavorativa per persone inoccupate e disoccupate.

Abitare sociale

- Favorire progetti innovativi che coniugano interventi di sostegno a favore di famiglie e singoli a basso reddito, nonché di promozione e attuazione del risparmio energetico;
- Promuovere l'accesso delle fasce deboli al mercato dell'affitto, anche con strumenti che facilitano l'incontro tra domanda e offerta. Favorire il diritto alla casa con il sostegno di interventi di prima accoglienza e percorsi di accompagnamento verso l'autonomia possibile.

Destinatari: Enti pubblici territoriali Comuni, Provincia, Unioni di Comuni del territorio di riferimento della Fondazione; enti pubblici deputati all'erogazione di servizi sanitari e socio-assistenziali; enti religiosi riconosciuti dallo Stato italiano; enti del terzo settore indicati all'art. 4 del Codice del Terzo settore. Non possono presentare domanda, in qualità di enti capofila e/o partner, le istituzioni scolastiche, l'Università.

Fondo a disposizione: € 4.500.000

Cosa finanziamo: Il bando Personae raccoglie idee e progetti che mettono al centro la persona e le persone, intese come individui e come corpi sociali, nei loro bisogni più importanti; massimizzano l'impatto delle risorse erogate favorendo un effetto leva e, al contempo, la creazione di economie di scala e sinergie a tutti i livelli possibili; coinvolgono attivamente gli stakeholder per l'attivazione di progetti di sistema, in una funzione di co-progettazione. Il bando focalizza la propria azione sulle tre sfide del DSI (Welfare Inclusivo, Comunità Educante, Lavoro Dignitoso e Abitare sociale), che hanno come finalità generale la salvaguardia della persona, gravemente minacciata dalla situazione emergenziale e dalle sue conseguenze.

Richieste pervenute: 60

Progetti finanziati: 41, 21 pubblici (ca 3,45 milioni di Euro) e 20 privati (ca 1.050 mila Euro)

In continuità con l'attività di monitoraggio in itinere condotta nel 2022, nel corso del 2023 la Fondazione ha avviato un'azione di monitoraggio ex post in collaborazione con il CSV strutturata sui progetti selezionati nell'edizione 2021 del bando Personae al fine di verificarne l'impatto sul territorio rispetto alle attività realizzate, i destinatari raggiunti e i risultati conseguiti, i cui esiti sono in fase di elaborazione.

Bando per il finanziamento di progetti di ricerca interdisciplinari mission oriented – Fondo di ateneo per la ricerca (far)

Area: Pianeta

Settore ACRI - MEF: Ricerca Scientifica e tecnologica

Data di delibera: 13/04/2023

Data di pubblicazione: 04/05//2023

Data di scadenza: 25/5/2023

Sfida: 9 - Impulso alla Ricerca Scientifica

Fondazione di Modena sostiene e incoraggia progetti di ricerca innovativi, possibilmente interdisciplinari, finalizzati all'avanzamento della conoscenza scientifica, con particolare attenzione alla ricaduta concreta sul territorio sotto il profilo ambientale, sociale, della salute e del lavoro.

Contribuire al progresso scientifico e tecnologico con attenzione a tematiche di respiro europeo e internazionale è una sua finalità, così come supportare l'ingresso dei giovani nella ricerca, stimolando l'interazione tra il mondo della ricerca e il mondo del lavoro.

Obiettivi: 9.1 Contribuire al finanziamento della ricerca scientifica e facilitare linee di ricerca di respiro internazionale mediante il sostegno a progetti di ricerca di carattere innovativo e possibilmente interdisciplinare all'interno dell'Università.

Destinatari: Docenti e Ricercatori di Dipartimenti Universitari con sede in provincia di Modena.

Fondo a disposizione: € 1.000.000 (di cui € 20.000 per le spese di gestione e valutazione)

Cosa finanziamo: Progetti di ricerca interdisciplinari, della durata di 18 mesi con decorrenza a partire dal 2 novembre 2022, con caratteristiche assimilabili alle iniziative che verranno sostenute nell'ambito del prossimo Programma Quadro Horizon Europe (PQ HE). I progetti con approccio cd. Mission Oriented devono trattare le tematiche riferibili a uno dei Cluster del Pillar 2 del PQ HE "Global Challenges and European Industrial Competitiveness" e sono caratterizzati da una forte connotazione applicativa nei riguardi del territorio modenese.

Richieste pervenute: 35 linea Fondazione

Progetti finanziati: 15

Distribuzione progetti bando “F.A.R. – Progetti interdisciplinari”, edizione 2023

Macro-Settore ERC	Progetti		Importo	
	N.	%	Euro	%
PE - Physical Sciences and Engineering	5	33,3%	6.076 €	34,7%
LS - Life Sciences	5	33,3%	30.792 €	35,3%
SH - Social Sciences and Humanities	5	33,3%	281.400 €	30,0%
Totale	15	100,0%	938.268 €	100,0%

Bando cooperazione internazionale

Area: Persona

Data di delibera: 14/11/2023

Data di pubblicazione: 21/12/2023

Data di scadenza: 15/03/2024

Sfida e Obiettivi DSI

Sfida 1 – Welfare Inclusivo**Obiettivo 1.1**

Sostenere con approccio multidimensionale l’inclusione dei soggetti più fragili, prevenire e gestire situazioni di fragilità. Favorire la piena interazione sociale delle persone straniere, valorizzare le seconde generazioni, contrastare il razzismo e sostenere la cooperazione internazionale

Obiettivi specifici: La Fondazione, in collaborazione con il Comune di Modena, con il presente bando intende sostenere progetti di cooperazione internazionale in linea con uno o più dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, proclamati nell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta nel settembre 2015 dai governi di 193 Paesi membri delle Nazioni Unite e in linea con la Strategia Italiana per l’Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG).

In particolare, il presente bando intende sostenere progetti nei Paesi terzi che vertano sui seguenti ambiti:

1. ambiente, sviluppo sostenibile e cambiamenti climatici;
2. sanità e salute pubblica;
3. educazione, formazione e cultura;
4. diritti umani, democrazia, uguaglianza con particolare attenzione alle donne e ai giovani;
5. sviluppo locale economico e imprenditorialità, realizzati con il coinvolgimento attivo e partecipato di diversi organismi interessati (istituzionali, associativi, del terzo settore, imprenditoriali).

Destinatari: Enti senza scopo di lucro che presentino tra le finalità statutarie la cooperazione internazionale con sede legale od operativa nel territorio della provincia di Modena.

Il bando richiede, pena l’inammissibilità, che ogni candidatura sia presentata da un partenariato costituito da almeno tre soggetti, di cui uno capofila, che devono dimostrare di aver sviluppato una

consolidata progettualità in tema di cooperazione internazionale ed avere sede legale nel territorio della provincia di Modena.

Fondo a disposizione: €100.000 (di cui €60.000 messi a disposizione dalla Fondazione ed €40.000 dal Comune di Modena)

Cosa finanziamo: La Fondazione di Modena e il Comune di Modena hanno rinnovato l'accordo volto a mettere a disposizione risorse per favorire processi di sinergia e messa in rete di soggetti del territorio modenese che svolgono attività di cooperazione internazionale.

L'accordo tra i due enti si traduce operativamente nella pubblicazione di un bando volto a sostenere progetti di cooperazione internazionale nei Paesi terzi, promossi da soggetti del territorio di riferimento della Fondazione.

Richieste pervenute: 5

Progetti finanziati: Selezione in corso

Bando verde comune

Area: Pianeta

Data di delibera: 07/03/2023

Data di pubblicazione: 10/03/2023

Data di scadenza: 19/05/2023 – 29/6/2023 proroga

Sfida e Obiettivi DSI

Sfida 8. Città sostenibili

Fondazione di Modena contribuisce alla creazione di un ambiente cittadino sostenibile, promuovendo azioni che garantiscono la qualità dell'ambiente e della vita, l'uso sostenibile delle risorse naturali e che promuovono il benessere delle persone. Agisce per restituire una maggiore vivibilità agli spazi urbani in un'ottica di maggiore sostenibilità facilitando l'introduzione di nuove tecnologie e nuove competenze per ridurre l'inquinamento; favorisce stili di vita e pratiche sanitarie per il benessere del cittadino con l'obiettivo di un'assistenza di alto livello. Promuove la diffusione di una coscienza ambientale attiva, investendo sui giovani come motori del cambiamento.

Obiettivi specifici: In linea con gli obiettivi 8.1 e 8.3 della Sfida Città Sostenibili, la Fondazione intende con questo bando anche diffondere una maggiore consapevolezza ambientale, sostenendo e incentivando la formazione di una cultura ambientale diffusa a tutte le fasce della popolazione, e offrire un sostegno alla tutela del capitale naturale e alla riqualificazione del patrimonio ambientale, in funzione della salvaguardia della biodiversità e di una nuova cultura per la fruizione del verde pubblico.

Destinatari: La partecipazione è riservata ad una rete composta da almeno tre soggetti compreso il capofila. Nella rete, il capofila deve essere l'ente pubblico proprietario dell'area verde oggetto della proposta di riqualificazione e valorizzazione.

Fondo a disposizione: € 300.000

Cosa finanziamo: I progetti devono insistere su aree verdi urbane e periurbane di proprietà pubblica e aperti al pubblico, visibili e accessibili ad una molteplicità di utenti con il potenziale di diventare

un polo di aggregazione per il territorio. I progetti devono riferirsi ad interventi di creazione di nuove aree verdi; adeguamento, ristrutturazione e ri-funzionalizzazione di aree verdi, o porzioni di esse, già esistenti.

Richieste pervenute: 12

Progetti finanziati: 7 (300.000 Euro)

Risultati attesi dai progetti sostenuti col bando Verde Comune 2023

Indicatori Outputs

Mq di area verde resi fruibili	8.413
N. nuove piantumazioni	607
N. attrezzature installate recuperate	18
N. iniziative (sociali, culturali e ricreative)	175
N. cittadini coinvolti iniziative ricreative	8.810
N. cittadini coinvolti nel recupero dell'area	220
Media associazioni coinvolte per progetto	3

Bando crowdfunding

Area: Cultura, Persona, Pianeta

Data di delibera: 26/04/2023

Data di pubblicazione: 27/04/2023

Data di scadenza: 07/07/2023

Sfida e Obiettivi DSI

Sfida Area Persona: Welfare inclusiva, Comunità educante, abitare sociale, lavoro dignitoso; Area Cultura: Nuove professionalità, Patrimonio dinamico, Cultura creativa; Area Pianeta: Città sostenibili, Crescita sostenibile

Obiettivi: Il Bando si pone i seguenti obiettivi:

- aumentare la sostenibilità economica delle organizzazioni del territorio;
- aumentare la partecipazione attiva delle comunità;
- aumentare le competenze degli enti nella realizzazione dei progetti;
- rafforzare le competenze degli enti nell'utilizzo delle nuove tecnologie digitali.

Al fine di realizzare l'iniziativa, Fondazione di Modena ha individuato Rete del Dono quale partner specializzato che metterà a disposizione la piattaforma online per la raccolta fondi e servizi di formazione, consulenza e accompagnamento necessari alla realizzazione delle campagne di crowdfunding

Destinatari: Enti del terzo settore indicati all'art. 4 del Codice del Terzo settore. Scuole pubbliche e paritarie; non possono partecipare gli Enti pubblici.

Fondo a disposizione: € 25.000 (x 5 progetti)

Cosa finanziamo: Attraverso il bando è possibile finanziare fino ad un massimo di 5 progetti in grado di generare un impatto positivo per la comunità locale, che rientrino in tutte le aree indicate nel Documento Strategico di Indirizzo 2021-2023 della Fondazione.

Richieste pervenute: 11

Progetti finanziati: 5 (24.370 Euro)

Risultati campagne raccolta fondi bando Crowdfunding 2023

CAMPAGNA	ONP	Obiettivo	Raccolto	CONTRIBUTO FONDAZIONE DI MODENA	Numero donazioni
UNA CASA PER DONNE SOLE E SENZA DIMORA	Porta Aperta	15.000 €	19.999 €	5.000 €	28
CasaLibera: donne che accolgono donne	Casa delle donne contro la violenza	10.000 €	7.304 €	5.000 €	105
VADO A VIVERE DA SOLO	Tortellante	15.000 €	5.918 €	5.000 €	31
Lòdola: uno spazio per tutte	Oltremare	6.000 €	5.791 €	5.000 €	113
PalaBLà progetto L2 & Multisport	VolleySassuolo	5.000 €	4.370 €	4.370 €	36
TOTALE			43.382 €		313

4.9 PROGETTI PROPRI ED ESPERIENZE DI COPROGETTAZIONE CON ALTRI ENTI DEL TERRITORIO

Modena Città del Belcanto

Modena città del Belcanto è un progetto di azioni integrate di formazione e crescita professionale di cantanti lirici e promozione e valorizzazione dell'offerta culturale del territorio, che hanno come denominatore comune il mantenimento e lo sviluppo della tradizione musicale modenese nel campo della lirica. Il progetto è stato definito a seguito della sottoscrizione nel novembre 2016 di un protocollo d'intesa tra Comune di Modena, Fondazione di Modena, Fondazione Teatro Comunale di Modena e Conservatorio "Vecchi Tonelli". Perno del progetto sono i corsi di alta formazione che, nel solco della tradizione formativa della città nel canto lirico, vede impegnata come docente in una Masterclass annuale Raina Kabaivanska presso il Conservatorio e diversi cantanti di fama internazionale che si alternano ogni anno nel Corso di perfezionamento in canto lirico organizzato dal Teatro Comunale di Modena e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna. Dal primo anno di validità sono state condotte iniziative nei principali ambiti in cui si articola il progetto e cioè l'alta formazione, la produzione di opere e concerti in cui vengono impiegati gli allievi dei corsi e la formazione diffusa sia per le scuole che per diverse fasce di pubblico, grazie ad eventi dedicati svolti nell'ambito di iniziative di grande richiamo che si svolgono annualmente sul territorio. Fulcro del programma annuale sono le celebrazioni in memoria di Luciano Pavarotti e Mirella Freni che si tengono ogni anno a febbraio e tra settembre e ottobre, con allestimenti di composizioni sacre, opere liriche, concerti lirico sinfonici in cui si esibiscono gli allievi dei corsi di alta formazione, accompagnati in un'occasione dall'Orchestra Giovanile della Via Emilia, formata da una selezione tra gli allievi dei Conservatori di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza.

Alla luce dei risultati conseguiti nel novembre 2020, alla scadenza del primo quadriennio di validità del protocollo, gli Enti promotori hanno di comune accordo avviato un processo di revisione della strategia complessiva e degli obiettivi, promuovendo un progressivo rafforzamento del coordinamento delle attività tra le varie istituzioni a cominciare dalla formazione e attraverso l'attivazione specifici tavoli di lavoro incaricati di formalizzare proposte progettuali da sottoporre al Comitato di Indirizzo. Dal 2020 sono inoltre disponibili presso il Comparto san Paolo, all'interno degli spazi che il Comune di Modena ha ceduto in Comodato al Conservatorio e che sono stati ristrutturati grazie al sostegno della Fondazione di Modena, alcune aule che saranno sede dei corsi di alta formazione sia del "Vecchi Tonelli" che del Teatro Comunale ed un Auditorium che può ospitare fino a sessanta persone, è stato oggetto di un intervento di progettazione acustica di eccellenza per l'esecuzione musicale e vocale.

Nel 2023 è stato rinnovato da tutti i soggetti partner il Protocollo d'Intesa relativo al progetto Modena Città del Belcanto, estendendo la sua operatività fino al 2027 e prevedendo tra le finalità di promuovere il festival Modena città del Belcanto attraverso la messa sistema delle risorse e delle esperienze possedute dai promotori e l'ottimizzazione di quanto realizzato nel quadro delle attività regolate dal Protocollo Modena Città del Belcanto 2016-2020 e 2021-2023;

La copertura per la realizzazione del programma annuale è garantita da un finanziamento destinato al progetto di € 350.000 da parte di Fondazione di Modena, di € 33.000 del Comune di Modena.

Italia Domani – Modena

Sul finire del 2021 la Fondazione ha promosso l'avvio dei lavori relativi a un'iniziativa che potesse sostenere gli enti locali del territorio nell'attrazione di risorse collegate a bandi e altre opportunità di finanziamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Questa attività ha portato, nel febbraio del 2022, all'avvio del bando "Italia Domani – Modena", realizzato in collaborazione con la Provincia di Modena, la Fondazione di Vignola e la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola. Nella Fase 1 dell'iniziativa sono state individuate due linee di finanziamento: la prima sulla "Progettazione autonoma", in cui le richieste di contributo per l'elaborazione di proposte progettuali finalizzate alla candidatura a bandi nell'ambito del PNRR sono direttamente realizzate dal proponente; la seconda sulla "Progettazione assistita" che prevede l'affiancamento al proponente nel percorso di elaborazione di piani e predisposizione di progetti da parte di un advisor tecnico messo a disposizione dalle Fondazioni. Il bando non ha previsto una data di scadenza per la presentazione delle proposte, ma un processo di approvazione a "sportello aperto", con la valutazione continua delle proposte presentate, al fine di garantire massima tempestività nelle risposte, tenendo conto del rispetto delle date di scadenza dei bandi PNRR e fino all'esaurimento del finanziamento messo a disposizione dalle Fondazioni, che ammonta a 900 mila euro. Sono stati finanziati 21 progetti, di cui 7 nel territorio montano, sulla linea 1 "progettazione autonoma", per un totale di € 721.282, mentre due proposte hanno ottenuto sulla seconda linea di finanziamento l'assistenza per l'elaborazione di progetti.

Nel 2023 è partita la "Fase 2" dell'azione di sistema che offre agli enti locali di territori di operatività delle tre Fondazioni di origine bancaria, assistenza alla partecipazioni a bandi regionali nazionali ed europei e alla gestione, rendicontazione e monitoraggio dei progetti finanziati dal Pnrr con un finanziamento complessivo di ulteriori 175 mila euro. La fase due prevede i seguenti tre servizi:

- Servizio 1- Assistenza tecnica specialistica individualizzata nella gestione, rendicontazione e monitoraggio dei progetti finanziati dal PNRR "Italia Domani". Servizio rivolto agli enti locali attuatori dei progetti finanziati dal PNRR Italia Domani attraverso un invito a manifestare interesse.
- Servizio 2 – Help desk sul PNRR Italia Domani e su nuove opportunità di finanziamento per gli Enti locali.
- Servizio 3 – supporto alla formulazione di nuove candidature per l'attrazione di risorse europee, nazionali e regionali

Come previsto dall'invito a manifestare interesse, il processo di selezione per l'accesso al servizio 1 – assistenza tecnica specialistica individualizzata nella gestione, rendicontazione e monitoraggio dei progetti finanziati dal PNRR Italia Domani si è articolato in due sessioni, di cui sono di seguito riportati gli esiti:

Ente locale	Titolo del progetto	Missione/Misura/Investimento del PNRR Italia Domani (in euro)	Costo totale dell'intervento	Contributo del PNRR Italia Domani (in euro)
Prima sessione di valutazione – Domande presentate entro il 22 dicembre 2023				
Comune di Polinago	Messa in sicurezza del polo scolastico di Polinago capoluogo composto dalla scuola d'infanzia A. Frank, dalla scuola primaria Perini e dalla scuola secondaria di primo grado Papini	M4C1I3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	1.944.000,00	1.584.000,00
Comune di Bomporto	Intervento di messa in sicurezza – miglioramento sismico – della scuola secondaria di primo grado "Alessandro Volta" di Bomporto – primo stralcio dell'intervento di adeguamento sismico ed efficientamento energetico della scuola secondaria di primo grado "Alessandro Volta" di Bomporto	M4C1I3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	1.439.419,64	1.007.593,75
Comune di Campogalliano	PDC, ADR, POB Progettazione ed esecuzione sito orfano LAV-FER SRL EX F.D.M.	M2C4I3.4 Bonifica del suolo dei "siti orfani"	487.716,00	487.716,00

Ente locale	Titolo del progetto	Missione/Misura/Investimento del PNRR Italia Domani (in euro)	Costo totale dell'intervento	Contributo del PNRR Italia Domani (in euro)
Seconda sessione di valutazione – Domande presentate entro il 31 gennaio 2024				
Comune di Zocca	Miglioramento sismico Scuola Materna "Il bosco dei 100 acri"	M4C1I3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	220.000,00	220.000,00
Comune di Ravarino	Appalto integrato ai sensi dell'articolo 59 comma 1 per effetto del combinato disposto dell'articolo 1, comma 1 lett. b della legge n. 55/19 e dell'articolo 8, comma 7, della legge 120/20, per la progettazione esecutiva e lavori di miglioramento sismico edificio scuola primaria "M. Buonarroti" e adeguamento sismico annessa palestra a Ravarino.	M4C1I3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	1.450.343,00	1.160.274,40
Comune di Mirandola	Ristrutturazione scuola Dante Alighieri via Circonvallazione	M5C2I2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	7.377.471,00	2.500.000,00
Comune di Medolla	Lavori di ampliamento e rimodulazione spazi nido dell'infanzia	M4C1I1.1 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	2.367.844,00	2.367.844,00
Totali			15.286.793,64	9.283.428,15

4.10 AGO MODENA FABBRICHE CULTURALI

L'obiettivo del progetto AGO Modena Fabbriche Culturali consiste nello sviluppo della vocazione culturale e creativa della città, individuando e potenziando, tra le attività svolte dai singoli Istituti, quelle in grado di favorire la coesione e fornire unità e identità al sistema culturale cittadino, generando sinergie e valore aggiunto. Con l'obiettivo di sviluppare quattro linee di attività (Immagine, Digitale, Scienza, Apprendimento) il progetto ha permesso all'ex Ospedale Sant'Agostino di ospitare, oltre a diverse iniziative pubbliche cittadine ed eventi gestiti direttamente da AGO - Modena fabbriche culturali, anche il Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle Digital Humanities dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (DHMoRe) e i laboratori del FEM - Future Education Modena.

Nel corso dell'anno è arrivato a compimento il processo di creazione di Fondazione AGO Modena Fabbriche Culturali, fondazione di partecipazione promossa dai soci Fondazione di Modena, Comune di Modena e Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, costituita con atto notarile del 10 luglio 2023 e già iscritta al RUNTS (Registro Nazionale Terzo Settore), che acquisirà gradualmente sotto la propria sfera le attività culturali legate al progetto. La costituzione di un formale soggetto giuridico, incaricato della gestione del progetto culturale, sarà lo strumento per l'accelerazione della programmazione culturale che trova il suo primo riferimento nelle linee strategiche approvato dai Consigli di Indirizzo nella seconda parte del 2022.

Va in particolare ricordato che la caratteristica di "ente strumentale" della Fondazione di Modena propria di Fondazione AGO costituisce un legame di particolare intensità fra i due soggetti: fra gli enti strumentali e le pertinenti Fondazioni vi è uno stretto rapporto non solo in termini operativi, ma anche di carattere finanziario. L'operatività della strumentale, infatti, può essere indirizzata dalla Fondazione, in sede di definizione dei programmi annuali di attività, oppure, ancorché riconducibile ai suoi obiettivi di programmazione pluriennale, la definizione della specifica attività operativa può essere rimessa all'autonomia dell'ente strumentale – sempre nell'ambito degli obiettivi di programmazione pluriennale della Fondazione – e successivamente sottoposta alle valutazioni della Fondazione ai fini del sostegno finanziario.

AGO MODENA FABBRICHE CULTURALI: INIZIATIVE PUBBLICHE ED EVENTI

A partire dagli ultimi mesi dell'anno 2022 le attività culturali di AGO si sono concentrate sulla presentazione del Progetto Architettonico di ricucitura generale, realizzato in collaborazione tra lo studio di design e innovazione CRA-Carlo Ratti Associati, l'architetto Italo Rota, Francesco Doglioni, già docente di restauro architettonico a Venezia, Ferrara e Trento, e la Società Politecnica. Il cosiddetto "Masterplan" è stato presentato il 6 dicembre 2022 in un evento pubblico dal titolo "Ago diventa" presso il Teatro della Fondazione Collegio San Carlo, ad una platea di più di 300 partecipanti. La settimana successiva è stato quindi inaugurato il punto informativo su Progetto e Cantiere in Farmacia storica, "Spazi di racconto", contestualmente alla prima proiezione in facciata dell'opera video Corpus del collettivo di artisti AuroraMeccanica, a cura di FMAV e con la collaborazione del Polo Museale Unimore e del Centro DhMoRe. All'evento hanno preso parte circa 80 persone e i visitatori del primo mese di apertura del punto informativo (fino all'8 gennaio) sono stati 1.056.

L'apertura del complesso è proseguita con regolarità fino al 30 giugno, con i seguenti orari: il sabato e la domenica dalle 10.30 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.00; altre festività previste dal calendario, dalle 16.00 alle 19.00.

Di seguito il resoconto dell'affluenza di pubblico al punto informativo del periodo gennaio-giugno e per le aperture straordinarie in occasione del festival Filosofia e di SLF23 per un totale pari a 4.789 visitatori:

Mese	totale visitatori (*)	iniziativa	presenze iniziative (**)
Gennaio 2023	228		
Febbraio 2023	246		
Marzo 2023	328	giornate FAI	1.100
		Visite guidate in cantiere	40
		Inaugurazione Jodice	32
Aprile 2023	441	Sopralluoghi in cantiere con artista	54
Maggio 2023	290	Notte dei musei - Museindanza	374
		Workshop per giovani artisti	12
Giugno 2023	128		
Settembre 2023 (festival filosofia)	1.111	Inaugurazione Jodice	63
		Talk Jodice	150
Settembre/ottobre 2023 (slf)	156	Seminario Jodice	36
Totale 2023	2.928		1.861

(*) non comprende i visitatori della mostra Come and see e alla performance 2023/2024 perché visibili dall'esterno; non comprende i giorni dall'1 all'8 gennaio.

(**) presenze non comprese nel totale visitatori

Quattro le occasioni di apertura straordinaria, con orario continuato o serale: le Giornate di Primavera del FAI, il 25 e 26 marzo per le quali è stato messo a punto un itinerario di visita a cura dell'Arch. Francesco Doglioni con focus sul progetto di restauro (1.100 visitatori); la Notte europea dei Musei 2023, sabato 13 maggio, che ha visto la presentazione di due performance di danza in 3 repliche ciascuna, all'interno della manifestazione MUSEinDANZA, progetto ideato e diretto da Monica Ratti e Vittoria Cappelli, organizzato e promosso dal Comune di Modena (374 partecipanti); il festival Filosofia che ha coinciso con l'inaugurazione del nuovo capitolo del progetto espositivo di Francesco Jodice dal titolo "Una giornata particolare", oltre all'esposizione temporanea "Il paesaggio urbano ci assomiglia" di Edoardo Aruta e ai laboratori di FEM "Fatti di parole: il linguaggio ci parla di noi; SLF23 durante il quale è stato organizzato il workshop per giovani dal titolo "Save Your Selfie", punto d'inizio del percorso partecipato che porterà alla realizzazione dell'omonimo progetto espositivo di Francesco Jodice in primavera 2024.

Le principali attività di AGO Modena Fabbriche Culturali del primo semestre 2023 hanno riguardato la comunicazione e la valorizzazione del cantiere per la realizzazione del Progetto: il 17 marzo è stato inaugurato il nuovo capitolo di Come and see dell'artista Francesco Jodice a cura di FMAV Fondazione Modena Arti Visive, dal titolo "Storia di un cantiere", composto da una serie di fotografie di grande formato, esposte sul perimetro esterno di AGO, che fissano alcuni passaggi del complesso in trasformazione con la tecnica del banco ottico. La mostra è stata seguita da 3 eventi collaterali: due sopralluoghi in cantiere con artista il 22 aprile (28 partecipanti, in due turni) e il 27 maggio (26 partecipanti; in due turni); un workshop per giovani artisti under 35 (5-6 maggio: 12 partecipanti selezionati tramite call pubblica). In totale le persone coinvolte sono state 98 (inclusa l'inaugurazione della mostra). Altre attività di valorizzazione del cantiere e del progetto sono state le visite guidate in

cantiere a cura del Responsabile interno del Progetto. Ing. Giuseppe Iadarola, in collaborazione con la Direzione Lavori e le Imprese, (11 marzo: 40 partecipanti in due turni, soldout in un giorno).

Nel secondo semestre due sono stati i principali ambiti di attività: le azioni legate al progetto di Francesco Jodice Come and See a cura di FMAV, che ha visto la realizzazione del suo quarto capitolo espositivo dal titolo Una giornata particolare, e l'inizio del percorso partecipato Save Your Selfie (quest'ultimo ha coinvolto tramite bando pubblico 18 ragazzi dai 15 ai 19 che hanno attivamente partecipato a un seminario introduttivo sull'autorappresentazione e sull'AI e si sono poi prestati in prima persona ad uno shooting con l'artista e ad un laboratorio di AI per creare con le loro mani, supportati dall'artista e dagli esperti di FEM, lo sfondo del loro ritratto. Il workshop ha fatto parte del Festival Smart Life 2023); per ultimo le attività frutto della sinergia con il Comune di Modena in occasione dei festeggiamenti del nuovo anno, con la performance audiovisiva 2023/2024 dell'artista Robert Henke a cura di Node Festival, seguita da più di 5.000 spettatori.

Infine, sono stati ospitati eventi organizzati da terzi, di cui si citano i principali promossi da partner o con contenuti affini ad AGO per vicinanza con la storia del Complesso all'interno del contesto cittadino: il 30 aprile si è svolto l'evento "90 minuti di libertà" a cura dell'Associazione MO Better Football, conversazione conclusiva dell'omonimo percorso teatralizzato tra le vie del centro storico di Modena, sul racconto del calcio come momento di evasione dalla quotidianità della guerra; il 10 maggio è stata ospitata la presentazione del volume Paolo Portoghesi Fotografo, pubblicato con il sostegno della Fondazione di Modena, a cura di Erio Carnevali; il 7 dicembre è stato ospitato il Corso per operatori museali sui temi dell'accessibilità nei luoghi della cultura, promosso dalla Regione Emilia-Romagna; il 9 dicembre si è svolto l'evento Franco90, curato da FMAV per celebrare insieme alla città i 90 anni dell'artista Franco Fontana (98 partecipanti); sempre a cura di FMAV, il 18 ottobre ha avuto luogo l'incontro con l'artista Jordi Colomer in occasione della presentazione pubblica del video della performance Modena Parade realizzata in occasione della mostra Strade, a cui hanno partecipato 84 persone.

Tra le collaborazioni è proseguito il supporto alle attività dell'Associazione Aut aut, con il coinvolgimento stabile di alcuni ragazzi dell'Associazione nelle attività di recupero e trascrizione di metadati avviata all'interno del Bando DH, concluso a marzo 2022.

IL PROGETTO ARCHITETTONICO

Nel corso dei primi mesi del 2023, sulla base dei progetti definitivi presentati relativamente a:

- 2° Stralcio – Lotto A: Museo della Figurina e dell'Immagine (ex Istituto Pediatrico e Clinica Dermo-sifilopatica)
- 3° Stralcio – Lotto A e B e corti Esterne: Casa del cibo, Foresteria e Polo dell'Apprendimento (Zona Non Monumentale)
- 4° Stralcio: Polo della socialità (Tenaglie e Corpo Nord – Zona Monumentale)

sono state acquisite le autorizzazioni della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio e completate le progettazioni esecutive per l'appalto dei lavori.

Nel mese di agosto, la Soprintendenza ha autorizzato due varianti in corso in d'opera tra cui quella relativa alla demolizione del solaio ottocentesco dell'ex Ospedale Militare, opera necessaria per la realizzazione del «Foyer Espositivo» del piano terra.

Rimane da completare la progettazione esecutiva della copertura cinetica del «Cortile Triangolare» che, in considerazione delle specifiche caratteristiche tecnologiche, sarà affidata ad un diverso contraente.

In data 07.12.2023 il Consiglio Comunale di Modena, con Deliberazione n. 81, ha approvato la variante al Programma di Riqualificazione Urbana (PRU) di iniziativa pubblica denominato «Complesso dell'ex Ospedale Sant'Agostino» e in data 28.12.2023 è stata siglata la nuova Convenzione Urbanistica in variante a quella sottoscritta in data 17.11.2020.

Siamo ora in attesa solamente del rilascio da parte dell'Amministrazione Comunale delle autorizzazioni all'inizio dei lavori (SCIA condizionata) per lo Stralcio 2 – Lotto A, Stralcio 3 – Lotti A e B e corti esterne, Stralcio 4 (indizione della Conferenza dei Servizi in modalità semplificata e asincrona in data 28.06.2023 con conclusione prevista entro il primo semestre del 2024).

Con riferimento al procedimento di bonifica ambientale dell'area del Complesso, nel mese di luglio la Conferenza dei Servizi convocata da ARPAE ha autorizzato, con alcune richieste di integrazioni, il piano di caratterizzazione proposto da Fondazione per valutare con esattezza l'impatto della contaminazione da mercurio. Nel mese di ottobre, sono state autorizzate le integrazioni presentate ed è stata autorizzata la prima suddivisione in stralci delle opere che riguardano l'ex Ospedale Militare e il corpo trasversale.

In merito all'esecuzione dei lavori, il 2023 ha visto il proseguimento dei lavori delle opere appaltate (Stralci 1-A, 1-B e 2-B), per sei nuovi SAL pari a circa 3,2 milioni di euro (IVA compresa), per un importo complessivo di lavori eseguiti a tutto il 31.12.2023 pari a circa 4,7 milioni di euro (IVA compresa).

In accordo al cronoprogramma allegato al contratto di appalto, l'Impresa appaltatrice ha attivato le seguenti lavorazioni principali:

- Realizzazione della centrale tecnologica interrata a servizio dell'intero Complesso;
- Lavori di riqualificazione e restauro dei corpi A, B e C compresi nella zona Demaniale del Complesso in cui troveranno posto i Musei Universitari Anatomici e Scientifici;
- Lavori di riqualificazione e restauro degli spazi dell'ex Ospedale Militare (fronte su via Emilia) in cui troveranno posto gli spazi espositivi e l'Auditorium.

Per le prestazioni di «collaudo amministrativo e tecnico – funzionale impianti» è stato incaricato lo Studio Speri (già incaricato per il collaudo statico). L'incarico è stato affidato in accordo alla struttura tecnica di UNIMORE. Lo Studio ha offerto uno sconto sulle tariffe professionali pari a circa il 63,50%.

Il progetto di valorizzazione

Fondazione di Modena intende promuovere un progetto di valorizzazione del Complesso ex Ospedale Sant'Agostino, supervisionato dal Prof. Arch. Francesco Doglioni, consulente per il restauro per i lavori di riqualificazione, con l'obiettivo di collegare le storie del cantiere alla vita delle persone, delle istituzioni e delle comunità che hanno costruito e utilizzato il Complesso nel tempo. Il progetto «Conoscere e fare conoscere le storie» mira ad esplorare le diverse componenti del patrimonio immateriale costituito dalle storie di cui le fabbriche del Sant'Agostino sono diretta testimonianza.

Per lo sviluppo delle attività indicate si ipotizza un arco temporale di due anni, al termine del quale potranno essere programmate le attività di presentazione e divulgazione del progetto.

IL CENTRO PER LE DIGITAL HUMANITIES

Il Centro delle Digital Humanities sviluppa ricerche interdisciplinari nel campo dell'umanesimo digitale. Nella sede operativa, situata al primo piano delle Tenaglie all'interno dell'ex Ospedale Sant'Agostino, condividono gli spazi di lavoro il Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle Digital Humanities dell'Università di Modena e Reggio Emilia – DHMoRe - ed Extense, l'associazione di imprese vincitrice

del Bando DH della Fondazione di Modena, che cura la digitalizzazione, la catalogazione e la meta-datazione dei documenti della Biblioteca Estense con l'obiettivo di realizzare una biblioteca digitale ad accesso libero.

Il Centro delle Digital Humanities, parte integrante del Progetto culturale AGO, intende individuare linee di intervento ai fini di una migliore e più ampia fruizione e divulgazione del patrimonio culturale, attraverso l'impiego e il rafforzamento di solide conoscenze in Digital Humanities. Gli obiettivi principali delle iniziative che rientrano in questo ambito (Bando DH, sostegno all'AlmageLab e DHMoRe tramite assegni di ricerca) consistono nel promuovere e sviluppare l'applicazione degli strumenti digitali alle discipline umanistiche, con particolare riferimento all'Informatica Umanistica e creare un'offerta sempre più articolata che, a partire dalla conoscenza e dalla formazione, si apra a forme di valorizzazione del patrimonio culturale, storico-artistico e documentario.

DHMoRe

Il Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle Digital Humanities dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (DHMoRe) ha in corso sedici progetti (per le singole descrizioni si rimanda all'indirizzo <https://www.dhmore.unimore.it/progetti-in-corso/>):

1. Lodovico: la digital library del DHMoRe.
2. La statua della Libertà. La realtà aumentata riporta in vita il monumento "rivoluzionario" di piazza Sant'Agostino
3. Le cause dell'evoluzione: Daniele Rosa e il contributo dei naturalisti modenesi nell'origine della biologia evoluzionistica moderna
4. Karolvs
5. Mutina Hebraica (progetto insignito del Premio Rita Levi Montalcini per la cooperazione scientifica fra Italia e Israele 2020).
6. ReS-GEste: regestazione e digitalizzazione del Gridario Estense (sec. XVI-XVIII).
7. Allestimento museale della Rocca dei Contrari a Vignola (MO).
8. The "Este" Soundscape Project: rappresentare il paesaggio sonoro storico attraverso il digital mapping.
9. Per terre di Spagna.
10. Sapore locale: un glossario digitale di prodotti alimentari tipici emiliani.
11. Le cronache del XVI secolo: progetto di edizione digitale e indicizzazione.
12. La grandiosa macchina. Rivive la statua equestre di Francesco III d'Este.
13. CLAP (Cultural Lab Platforming) – "Un ecosistema innovativo per la cultura e la creatività".
14. DHMoRe Lab – Per un'impresa culturale digitale: servizi di tutela, studio e disseminazione del patrimonio culturale materiale.
15. Workshop sulla Trasformazione Digitale.
16. Este Digital Heritage.

Oltre ai nuovi progetti realizzati o entrati in cantiere, è proseguito lo sviluppo e l'ampliamento della piattaforma Lodovico Media Library, una media library multi-tenant, basata sulle più avanzate tecnologie digitali, che si propone di federare in rete e di valorizzazione in maniera trasversale e comune i patrimoni documentari di enti e istituzioni culturali, sia pubbliche sia private.

Nei primi sei mesi del 2023 è stata portata a termine la revisione del layout dell'home page del sito della piattaforma, nonché delle pagine di approfondimento interne.

Su Lodovico sono state caricate e sono attualmente disponibili per la consultazione 44 collezioni digitali, alcune delle quali in corso di ulteriore accrescimento, appartenenti a enti pubblici o privati delle province di Bologna, Modena, Piacenza, Rimini e Reggio Emilia (per maggiori informazioni si rimanda alla pagina “Collezioni” del sito: <https://lodovico.medialibrary.it/pagine/pagina.aspx?id=935>):

1. Archivio Paolo Ruffini (Accademia di scienze, lettere e arti di Modena)
2. Diplomatico (Archivio capitolare della basilica di S. Antonino di Piacenza)
3. Archivio di Lucrezia Borgia (Archivio di Stato di Modena)
4. Diplomatico (Archivio di Stato di Modena)
5. Lettere di Battista Guarini (Archivio di Stato di Modena)
6. Gridario a stampa (Archivio di Stato di Modena)
7. Munizioni e fabbriche di Ferrara (Archivio di Stato di Modena)
8. Archivio digitale del disegno infantile (UniMoRe)
9. Progetto “Fragmentarium” (Archivio generale dell’arcidiocesi di Bologna)
10. Diplomatico capitolare (Arcidiocesi di Modena-Nonantola)
11. Frammenti ebraici (Arcidiocesi di Modena-Nonantola)
12. Manoscritti capitolari (Arcidiocesi di Modena-Nonantola)
13. Archivio storico della Camera di commercio di Modena
14. Cronache modenesi (Archivio storico del Comune di Modena)
15. Manoscritti letterari (Archivio storico del Comune di Modena)
16. Archivio Banca cooperativa di Bologna (BPER Banca)
17. Archivio Banca popolare consorziale di Castelnovo di Sotto (BPER Banca)
18. Archivio Banca popolare cooperativa di Castelfranco Emilia (BPER Banca)
19. Archivio Banca popolare di Cavezzo (BPER Banca)
20. Archivio Banca popolare di Cesena (BPER Banca)
21. Archivio Banca popolare valtarese (BPER Banca)
22. Archivio storico (BPER Banca)
23. Patrimonio artistico (BPER Banca)
24. Codici (Biblioteca capitolare della cattedrale di Piacenza)
25. Carte Nino Pedretti (Biblioteca comunale di Santarcangelo di Romagna)
26. Cronache reggiani (Biblioteca comunale di Reggio Emilia)
27. Manoscritti Giovanni Battista Venturi (Biblioteca comunale di Reggio Emilia)
28. Manoscritti Lazzaro Spallanzani (Biblioteca comunale di Reggio Emilia)
29. Autografoteca Campori (Biblioteca estense universitaria di Modena)
30. Archivi del femminismo (Centro documentazione donna di Modena)
31. Archivio storico (Fondazione Collegio San Carlo)
32. Patrimonio storico-artistico (Fondazione Collegio San Carlo)
33. Corrispondenza Umbro Apollonio (Fondazione di Modena)
34. Manoscritti (Fondazione di Modena)
35. Biblioteca (Fondazione di Vignola)
36. Cronaca dell’occupazione nazi-fascista di Modena (Istituto per la storia della Resistenza di Modena)
37. Fondi Brigate partigiane (Istituto per la storia della Resistenza di Modena)
38. Biblioteca del Dipartimento di biologia animale (UniMoRe)
39. Biblioteca scientifica interdipartimentale (UniMoRe)
40. Biblioteca universitaria giuridica (UniMoRe)
41. Museo Gemma (UniMoRe)

- 42. Orto botanico (UniMoRe)
- 43. Progetto “La biblioteca della vita” (UniMoRe)
- 44. Archivio Roberto “Repo” Malpensa (Urbaner)

Nel dicembre 2023, dopo un lavoro di quattro anni, si è concluso il processo di metadatazione, digitalizzazione e caricamento su Lodovico Media Library dell’Autografoteca Campori, imponente fondo di manoscritti (più di 100.000) conservato presso la Biblioteca estense universitaria di Modena.

Nel corso del 2023 DHMoRe ha proseguito nella sua attività di coinvolgimento di nuovi partner, sia pubblici, sia privati, stipulando convenzioni o avviando contatti diversi diocesi emiliano-romagnole (Reggio Emilia, Carpi, Piacenza, Ravenna), con il Comune di Santarcangelo di Romagna, con la Fondazione Museo Ettore Guatelli (Ozzano Taro, Parma), con l’Archivio diaristico nazionale (Pieve Santo Stefano).

Ha inoltre rafforzato la propria partnership con altri due laboratori universitari della Regione che si occupano di digital humanities, il CRICC (Centro di Ricerca per l’interazione con le Industrie Culturali e Creative) dell’Università di Bologna e il CICCRI (Centro Interdipartimentale di Ricerca per la conservazione, la Costruzione e la Rigenerazione di Edifici e Infrastrutture) dell’Università di Parma, laboratori aderenti alla Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia-Romagna, con i quali è stato sviluppato il progetto “Radici” (Realizzazione di una infrastruttura di aggregazione e digitalizzazione di patrimoni per favorire l’interazione con il settore delle industrie culturali e creative), finanziato dalla Regione Emilia-Romagna.

Ha rafforzato la propria collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, sviluppando un protocollo operativo per consentire l’interoperabilità tra Lodovico Media Library e il portale regionale Archivi ER (Sistema informativo partecipato degli archivi storici in Emilia-Romagna).

È stata altresì stipulata una convenzione con l’Ufficio Beni culturali della Conferenza Episcopale Italiana per consentire l’interoperabilità tra Lodovico Media Library e il portale BeWeB (Beni ecclesiastici in Web).

FEM – FUTURE EDUCATION MODENA

Future Education Modena ha iniziato a operare nel marzo 2019 e ha aperto gli spazi al pubblico dal successivo maggio, rivolgendosi a tre pubblici: educazione formale (istituzioni scolastiche e università), disseminazione e upskilling-reskilling (formazione professionalizzante).

Il Team di FEM si compone a fine 2023 di oltre 80 professionisti del settore, tra dipendenti e collaboratori esterni; FEM ospita anche diversi tirocinanti, con un considerevole apporto di studenti provenienti da UniMoRe, e visiting fellow dal mondo della ricerca e didattica.

Gli eventi educativi e di disseminazione per studenti e docenti e per il pubblico “città” sono attività esperienziali offerte in molteplici formati: workshop, webinar, installazioni negli spazi di FEM, attività collaborative.

Da marzo 2020, a seguito dell’emergenza sanitaria del Covid 19, FEM ha convertito le proprie attività in un’offerta digitale, per supportare principalmente la didattica a distanza attraverso delle “sfide educative” rivolte al settore dell’educazione formale nazionale, attività laboratoriali e di tutoraggio online e webinar di divulgazione sui temi della tecnologia ed educazione. L’anno 2021 ha visto il ritorno di alcune attività in presenza e il consolidamento di diverse attività online, soprattutto volte all’accompagnamento degli istituti scolastici nell’elaborazione di progetti nell’ambito del PNRR. Sono state consolidate partnership, come quella con IAL Modena per il coordinamento congiunto del Salo-

ne Orientamento di Modena e con MEMO multicentro educativo di Modena. Nell'anno 2022 FEM ha organizzato attività di accompagnamento all'innovazione educativa attraverso i Curricoli Innovazione e workshop presso i propri spazi, rivolti sia alle istituzioni scolastiche di Modena, sia del territorio circostante sino al livello nazionale. Le attività nei mesi estivi sono state con continuità focalizzate sulla realizzazione di esperienze per kids e teens (Summer Camp), per ragazzi e ragazze tra i 7 e 16 anni.

Anche l'anno 2023 è stato ricco di eventi e attività, a conferma di una piena ripresa post Covid 19. Nel periodo compreso tra gennaio 2023 e dicembre 2023 sono stati offerti:

- 6 settimane di Summer camp per ragazzi e ragazze tra 8 e 13 anni per 81 utenti; in coda all'estate altri 2 camp per 34 ragazzi/ragazze;
- 87 webinar divulgativi sui temi della didattica innovativa, Steam in education e Digital Humanities e le proposte FEM per il PNRR ai quali hanno partecipato 3712 utenti;
- 92 workshop offerti in presenza in FEM per un totale di 1597 utenti;
- la partecipazione al Festival Filosofia 2023 con il circuito di 5 installazioni interattive "Fatti di parole" che ha visto la partecipazione di più di 820 persone;
- Fino a 2256 utenti raggiunti grazie a 191 attività formative tra Curricoli Innovazione, online e in presenza, formazioni on demand e progetti speciali dell'offerta formativa 2022/2023 fino a giugno;
- Da ottobre l'avvio dell'offerta formativa 2023/2024: le prime edizioni dei 14 corsi online "Curricoli per l'innovazione" che hanno raggiunto 206 iscritti.

Particolare rilievo ha avuto nel 2023 la seconda edizione di "Learning More Festival", promosso da FEM - Future Education Modena insieme al Comune di Modena e alla Fondazione di Modena. Learning More è stato ideato per promuovere a livello nazionale uno spazio di approfondimento, pratica e dibattito, dedicato al presente e al futuro del settore Education, Learning & Human Capital che vede coinvolti tutti i suoi attori.

L'edizione svolta ha avuto positivi e rilevanti riscontri grazie anche alla preziosa collaborazione con il Parlamento Europeo, la Commissione Europea, la Regione Emilia-Romagna, Cotec - Fondazione per l'Innovazione, l'Associazione Italiana Dislessia, ed al prezioso apporto di un'ampia rete di Istituzioni e Imprese che insieme a noi hanno creduto nel Festival e nel suo sviluppo: i partner istituzionali Camera di Commercio di Modena, Confindustria Emilia Romagna, ACIMAC, AMAPLAST, UCIMA, ANITEC-Assinform, EdTech Italia; i partner Tetra Pak, BPER Banca, Gruppo Unipol, Gruppo Spaggiari Parma, Tim, Umama, PagoPa; i partner Culturali e Tecnici Ago Modena Fabbriche Culturali, Fondazione Modena Arti Visive, Fondazione Collegio San Carlo e Mr Digital.

Il Festival ha avuto una durata di 3 giorni e si è sviluppato in diversi spazi fortemente identitari nel centro storico di Modena. Sono stati coinvolti oltre 120 speaker per oltre 80 eventi, con circa 6000 partecipanti in presenza; relatori di livello internazionale, presenze istituzionali ed esperti in sei grandi aree tematiche dando vita ad un programma che restituisce la ricchezza del dibattito e della pratica in corso nell'ambito della formazione e della valorizzazione del capitale umano, e delle proposte più innovative per rispondere ai nuovi bisogni educativi e formativi della società italiana ed europea.

In conclusione, ricordiamo che la Fondazione di Modena ha acquisito nel dicembre 2023 una partecipazione azionaria del 15% nella società Wonderful Education s.r.l., collegata ad un patto parasociale contenente precisi impegni di collegamento del progetto FEM al progetto AGO nonché di radicamento nel territorio modenese di attività ed operations del soggetto, con l'obiettivo di una reciproca valorizzazione del percorso di crescita svolto nel periodo 2019-2023. In tale cornice, il contratto di servizio che lega Fondazione al progetto FEM è stato rinnovato fino al 2026.

5.

Compendio statistico dell'attività istituzionale 2023

I dati principali dell'attività istituzionale sono esposti nei grafici seguenti.

Fig. 5.a – Elenco grafici e tabelle del compendio statistico

N. Figura	Titolo
Fig. 5.b	Risorse per erogazioni da stanziamenti 2023 per settore
Fig. 5.c	Stanziamenti 2023 ed erogazioni deliberate per settore su risorse istituzionali
Fig. 5.d	Accantonamenti disponibili e corrispondenti erogazioni deliberate nel 2023
Fig. 5.e f	Totale deliberato nel 2023 per settore: importi e numero progetti
Fig. 5.g	Serie storica 2011-2023 delle erogazioni deliberate secondo la fonte di finanziamento: numero e importi
Fig. 5.h	Delibere di erogazioni anni 2022-2023 su fondi istituzionali e riserve: numero e importi
Fig. 5.i	Impegni pluriennali
Fig. 5.l m	Importi e progetti deliberati per tipologia di gestione
Tab. 5.n o	Finanziamenti richiesti ed erogazioni deliberate su richieste accolte per settore e importi
Fig. 5.p	Richieste di finanziamento non accolte per settore: numero e importi
Fig. 5.q r	Progetti di terzi: finanziamenti deliberati e cofinanziamenti attivati per settore
Fig. 5.12	Erogazioni deliberate per classe dimensionale e settore: numero e importi

Le prime cinque tabelle e grafici del paragrafo mettono in relazione le risorse disponibili, generate da accantonamenti degli esercizi precedenti, con l'attività deliberativa e dunque con la loro destinazione effettiva. Si tratta di tabelle che danno conto del quadro finanziario nel cui ambito viene esercitata l'attività di finanziamento istituzionale.

Il grafico 5.1 mostra lo stanziamento iniziale (budget) ripartito tra i settori secondo le percentuali deliberate nel bilancio di previsione e lo stanziamento delle risorse disponibili per le erogazioni.

Fig 5.b - Risorse per erogazioni da stanziamenti DPP 2023 per settore



I grafici 5.b e 5.c mettono a confronto le disponibilità finanziarie illustrate nelle prime due tabelle con le somme effettivamente deliberate per erogazioni.

Fig. 5.c - Stanziamenti 2023 ed erogazioni deliberate per settore su risorse istituzionali

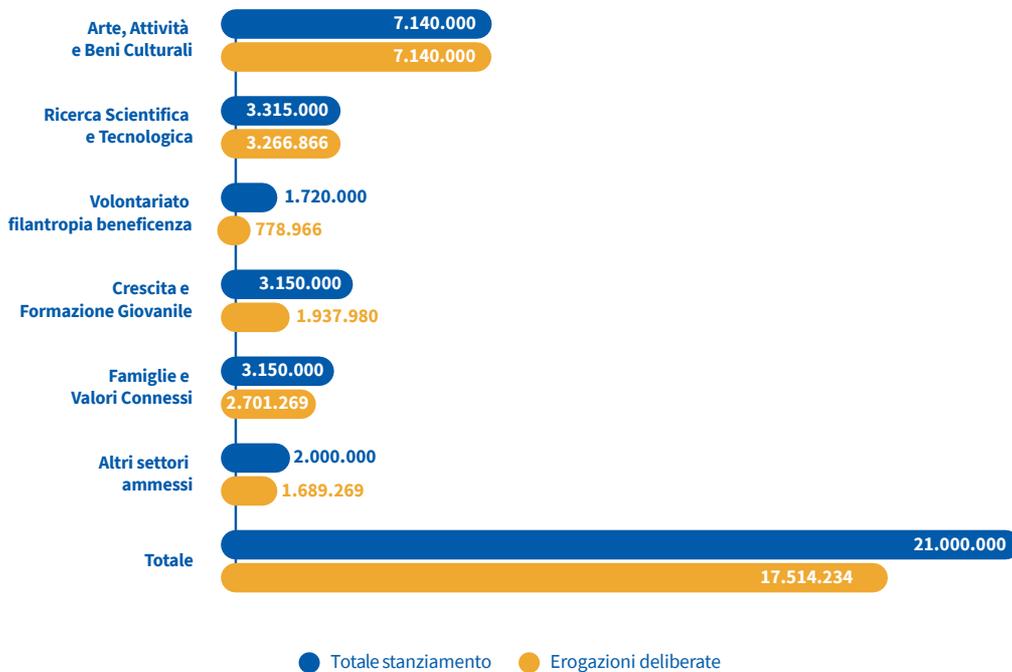
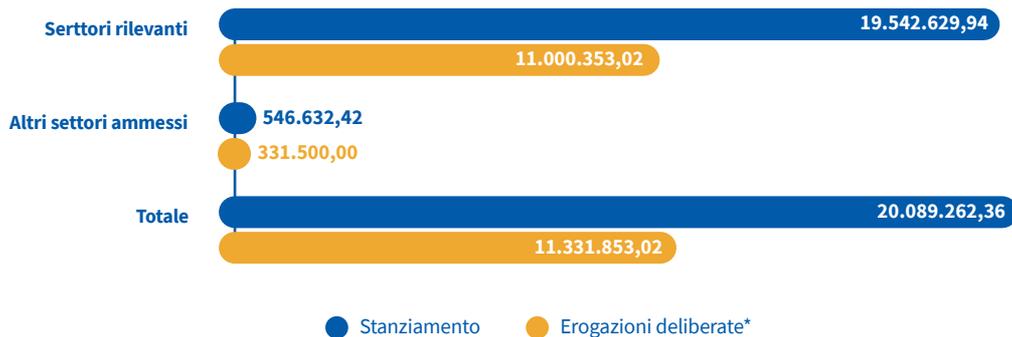


Fig. 5.d - Accantonamenti disponibili ed erogazioni deliberate nel 2023 per settore



* Escluso Fondazione con il Sud, Fondo povertà educativa minorile, Fondo repubblica digitale; comprende Fondo L. 178-20

Tabelle 5.e- Erogazioni deliberate nel 2023 per settore–importi

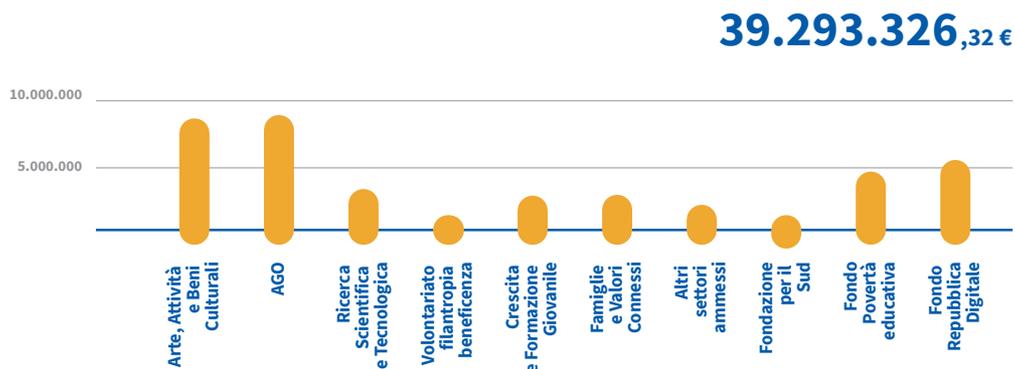
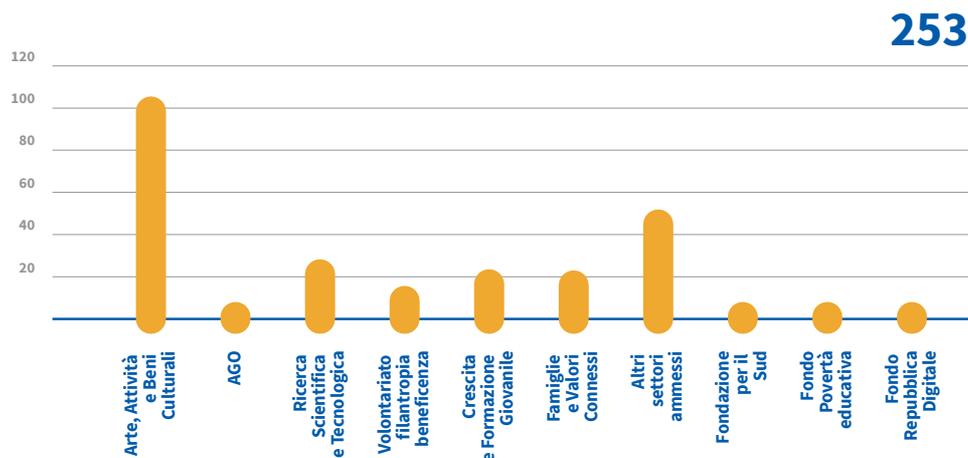


Tabelle 5.f - Erogazioni deliberate nel 2023 per settore – n. progetti



La Fig. 5.g mostra il numero dei progetti e l'ammontare delle erogazioni deliberate per origine del finanziamento (da risorse correnti e da fondi accantonati) e per settore di intervento.

Tabella 5.g - Serie storica 2011–2023 delle erogazioni deliberate secondo la fonte di finanziamento: numero e importi

Anno	su stanziamenti dell'anno	su fondi accantonati	su oneri futuri	su Fondo L. 178-20	Totale	
	Importo	Importo	Importo		Numero	Importo
2011*	€ 23.691.909,00	€ 3.899.701,00			438	€ 27.591.610,00
2012*	€ 21.460.487,00	€ 3.193.619,00			259	€ 24.654.106,00
2013*	€ 18.865.610,00	€ 925.150,00	€ 3.000.000,00		328	€ 22.790.760,00
2014*	€ 18.168.962,33	€ 2.168.911,67	€ 4.000.000,00		378	€ 24.337.874,00
2015*	€ 19.783.233,26	€ 4.097.378,65			385	€ 23.880.611,91
2016**	€ 19.719.887,61	€ 5.260.330,12			357	€ 24.980.217,73
2017***	€ 18.244.812,93	€ 6.160.433,09			280	€ 24.405.246,02
2018**	€ 18.234.234,10	€ 12.865.916,00			316	€ 31.100.150,10
2019**	€ 18.658.802,42	€ 6.393.390,03	€ 4.500.000,00		342	€ 29.552.192,45
2020**	€ 17.451.321,72	€ 8.126.316,99	€ 250.000,00		218	€ 25.827.638,71
2021**	€ 17.554.008,85	€ 34.864.425,40	€ 250.000,00		214	€ 52.668.434,25
2022****	€ 17.819.186,51	€ 11.465.958,39		€ 1.432.588,00	250	€ 30.717.732,90
2023****	€ 18.664.156,20	€ 18.417.307,12		€ 2.211.863,00	253	€ 39.293.326,32
Totale 2011 - 2021	€ 248.316.611,93	€ 117.838.837,46	€ 12.000.000,00	€ 3.644.451,00	4.018	€ 381.799.900,39

*compresa Fondazione con il sud

**compresa Fondazione con il sud e Fondo Povertà educativa minorile

***compresa Fondazione con il sud, Fondo Povertà educativa minorile e fondo integrazione volontariato

****compresa Fondazione con il sud, Fondo Povertà educativa minorile e Fondo Repubblica Digitale

Nel 2012 è conteggiato il terremoto

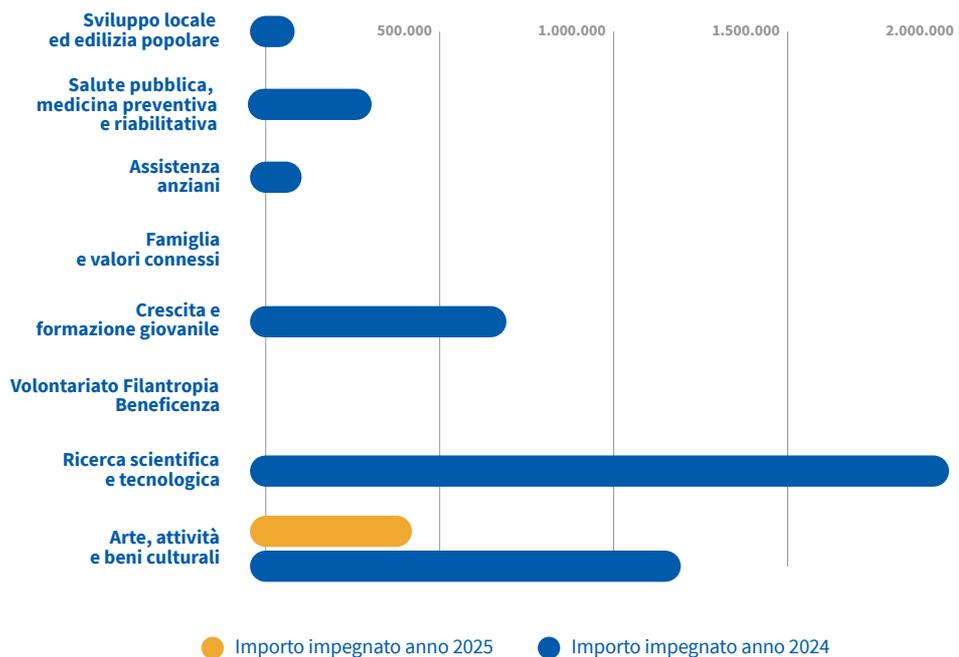
Il confronto per settore d'intervento tra gli ultimi due esercizi (2019 e 2020) è riportato in tabella 5.6. Dal confronto emerge una diminuzione del numero dei progetti finanziati, a causa delle scelte strategiche precedentemente riportate e all'interruzione di molte progettualità per via della situazione pandemica in atto, e un leggero aumento dell'importo deliberato.

Tabella 5.h - Delibere di erogazioni anni 2022-2023 su fondi istituzionali e riserve: numero e importi.

Settori	2022		2023		Var. % N.	Var. % Importo
	N.	Importo	N.	Importo		
Arte, attività e beni culturali	94	€ 8.802.464,08	104	€ 8.599.643,00	9,6	-2,3
Ricerca scientifica e tecnologica	31	€ 4.011.591,17	28	€ 3.266.866,97	-10,7	-18,6
Volontariato, filantropia e beneficenza	17	€ 875.223,76	16	€ 813.666,29	-6,3	-7,0
Crescita e formazione giovanile	25	€ 2.514.100,00	23	€ 2.583.297,00	-8,7	2,8
Famiglia e valori connessi	42	€ 4.321.456,03	23	€ 2.725.581,81	-82,6	-36,9
Totale settori rilevanti	209	€ 20.524.835,04	194	€ 17.989.055,07	- 7,7	-12,4
Assistenza anziani	6	€ 485.400,00	3	€ 290.000,00	-100,0	-40,3
Diritti civili	6	€ 171.396,56	9	€ 249.840,29	33,3	45,8
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	8	€ 481.386,00	11	€ 514.036,50	27,3	6,8
Protezione e qualità ambientale	7	€ 168.100,00	15	€ 381.500,00	53,3	126,9
Attività sportiva	8	€ 1.012.187,00	11	€ 360.275,00	27,3	-64,4
Sviluppo locale ed edilizia popolare	2	€ 225.000,00	3	€ 225.000,00	33,3	0,0
Totale altri settori ammessi	37	€ 2.543.469,56	52	€ 2.020.651,79	28,8	-20,6
Totale settori rilevanti e altri settori ammessi	246	23.068.304,60	246	20.009.706,86	0,0	-13,3
AGO	1	€ 3.890.000,00	4	€ 8.836.381,02	75,0	127,2
Totale*	247	€ 26.958.304,60	250	€ 28.846.087,88	1,2	7,0

* non considerato Fondazione con il Sud, Fondo Povertà educativa minorile anno 2022 e Fondo Repubblica Digitale anno 2022

Fig. 5.i - Impegni pluriennali



Le figure 5.l.a e 5.m suddividono gli importi deliberati e il numero degli interventi secondo le modalità di gestione del progetto.

Fig. 5. l. Importi deliberati per tipologia di gestione

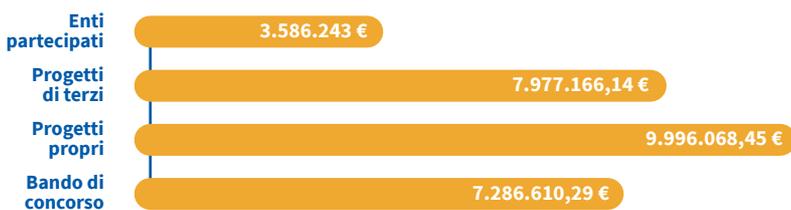


Fig. 5.m - Progetti deliberati per tipologia di gestione e per settore



Le tabelle successive mettono a confronto i finanziamenti richiesti e quelli effettivamente concessi.

Tabella 5.n - Finanziamenti richiesti ed erogazioni deliberate su richieste accolte per settore e importi

Settori	Finanziamenti richiesti	Finanziamenti deliberati	Percentuale di copertura
Arte, attività e beni culturali	€ 5.427.038,60	€ 4.519.112,57	83,3
Ricerca scientifica e tecnologica	€ 3.435.938,36	€ 3.266.866,97	95,1
Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 1.086.118,60	€ 768.666,29	70,8
Crescita e formazione giovanile	€ 2.640.942,00	€ 1.982.897,00	75,1
Famiglia e valori connessi	€ 3.164.225,23	€ 2.725.581,81	86,1
Totale settori rilevanti	€ 15.754.262,79	€ 13.263.124,64	84,2
Assistenza Anziani	€ 758.583,83	€ 290.000,00	38,2
Diritti civili	€ 325.415,50	€ 229.840,29	70,6
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 848.386,69	€ 514.036,50	60,6
Protezione e qualità ambientale	€ 491.720,00	€ 381.500,00	77,6
Attività sportiva	€ 445.500,00	€ 360.275,00	80,9
Sviluppo locale ed edilizia popolare	€ 245.000,00	€ 225.000,00	91,8
Totale settori ammessi	€ 3.114.606,02	€ 2.000.651,79	64,2
Totale	€ 18.868.868,81	€ 15.263.776,43	80,9

* Non sono stati considerati i progetti propri, i finanziamenti agli enti partecipati e Fondazione per il Sud, Fondo povertà educativa minorile Fondo repubblica digitale e Fondo solidarietà fondazioni

Figura 5.o - Finanziamenti richiesti ed erogazioni deliberate su richieste accolte 2023



La tabella 5.p dà invece conto delle richieste respinte.

Tabella 5.p - Richieste di finanziamento non accolte per settore: numero e importi 2023

Settori	Numero richieste	Importi richiesti	% Importi non accolti / totale importi richiesti
Arte, Attività e Beni Culturali	40	2.167.389,00	28,49
Ricerca Scientifica e Tecnologica	13	991.156,58	13,03
Crescita e formazione giovanile	11	1.138.785,73	14,97
Famiglia e valori connessi	12	1.180.300,00	15,51
Volontariato filantropia beneficenza	7	219.170,00	2,88
Totale settori rilevanti	83	5.696.801,31	74,9
Assistenza anziani	2	100.000,00	1,31
Diritti civili	4	83.634,82	1,10
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	5	331.500,00	4,36
Protezione e qualità ambientale	9	330.724,00	4,35
Sviluppo locale edilizia popolare	1	1.000.000,00	13,14
Attività sportiva	10	65.035,27	0,85
Totale altri settori ammessi	31	1.910.894,09	25,12
Totale complessivo	114	7.607.695,40	100,00

La tabella e il grafico 5.q r danno conto del valore complessivo dei progetti che la Fondazione contribuisce a finanziare.

Tabella 5.q - Progetti di terzi: finanziamenti deliberati e cofinanziamenti attivati per settore

Settori	Finanziamenti deliberati	Cofinanziamenti attivati	Risorse totali
Arte, attività e beni culturali	€ 4.519.112,57	€ 9.358.062,21	€ 13.877.174,78
Ricerca scientifica e tecnologica	€ 3.266.866,97	€ 369.339,06	€ 3.636.206,03
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	€ 768.666,29	€ 1.170.250,44	€ 1.938.916,73
Crescita e formazione giovanile	€ 1.982.897,00	€ 5.399.282,67	€ 7.382.179,67
Famiglia e valori connessi	€ 2.725.581,81	€ 1.874.761,07	€ 4.600.342,88
Totale settore rilevanti	€ 13.263.124,64	€ 18.171.695,45	€ 31.434.820,09
Assistenza anziani	€ 290.000,00	€ 173.167,53	€ 463.167,53
Diritti civili	€ 229.840,29	€ 142.612,71	€ 372.453,00
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 514.036,50	€ 915.642,06	€ 1.429.678,56
Protezione e qualità ambientale	€ 381.500,00	€ 484.169,20	€ 865.669,20
Attività sportiva	€ 360.275,00	€ 194.652,06	€ 554.927,06
Sviluppo locale ed edilizia popolare	€ 225.000,00	€ 400.000,00	€ 625.000,00
Totale altri settori ammessi	€ 2.000.651,79	€ 2.310.243,56	€ 4.310.895,35
Totale	€ 15.263.776,43	€ 20.481.939,01	€ 35.745.715,44
Percentuale	42,70	57,3	100

* Non sono stati considerati i progetti propri, i finanziamenti agli enti partecipati, Fondazione per il Sud, Fondo povertà educativa minorile e fondo Solidarietà fondazioni in difficoltà.

Fig. 5.r - Progetti di terzi: finanziamenti deliberati e cofinanziamenti



La tabella 5.s suddivide il numero e gli importi delle erogazioni deliberate in quattro classi dimensionali.

Tabella 5.s - Erogazioni deliberate per classe dimensionale e settore: numero e importi

Settore	Fascia da Euro 1 a 20.000		Fascia da Euro 20.001 a 100.000		Fascia da Euro 100.001 a 500.000		Fascia da Euro 500.001		Totale	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Arte, attività e beni culturali	49	€ 367.825,00	41	€ 2.085.575,00	13	€ 3.381.243,00	4	€ 10.093.381,02	107	€ 15.928.024,02
Ricerca scientifica e tecnologica	5	€ 56.235,97	18	€ 1.188.268,00	4	€ 1.022.363,00	1	€ 1.000.000,00	28	€ 3.266.866,97
Volontariato, filantropia e beneficenza	5	€ 57.700,00	10	€ 495.966,29	1	€ 260.000,00			16	€ 813.666,29
Crescita e formazione giovanile	3	€ 35.000,00	14	€ 772.897,00	6	€ 1.639.917,00	1	€ 1.643.483,00	24	€ 4.091.297,00
Famiglia e valori connessi	2	€ 24.312,00	12	€ 631.269,81	9	€ 2.070.000,00			23	€ 2.725.581,81
Assistenza anziani			2	€ 140.000,00	1	€ 150.000,00			3	€ 290.000,00
Diritti civili	5	€ 60.610,29	4	€ 189.230,00					9	€ 249.840,29
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	5	€ 58.800,00	5	€ 305.236,50	1	€ 150.000,00			11	€ 514.036,50
Protezione e qualità ambientale	8	€ 81.500,00	7	€ 300.000,00					15	€ 381.500,00
Attività sportiva	5	€ 34.400,00	6	€ 325.875,00					11	€ 360.275,00
Sviluppo locale ed edilizia popolare			3	€ 225.000,00					3	€ 225.000,00
Totale	87	€ 776.383,26	122	€ 6.659.317,60	35	€ 8.673.523,00	6	€ 12.736.864,02	250	€ 28.846.087,88

*escluso fondazione con il sud e fondo povertà educativa minorile.

6. Elenco delle delibere dell'attività istituzionale 2023

Richieste libere

CULTURA		
Basilica Metropolitana di Modena	Allestimento dei nuovi spazi dei musei del duomo	155.000,00
Comune di Modena	Ex Fonderie - 'Parco dell'Automotive- realizzazione di spazi per l'incubazione, l'accelerazione e la crescita di star up del Settore Automotive e Mobilità'	500.000,00
Fondazione Casa di Enzo Ferrari Museo	Rete delle eccellenze motoristiche 2022	250.000,00
Comune di Sassuolo	Riuso e rifunzionalizzazione dell'ex teatro Politeama	200.000,00
Comune di Modena	Progetto di rigenerazione urbana Ex Fonderie	100.000,00
Comune di Modena	Progetto di rigenerazione urbana Ex Enel -	200.000,00
Fondazione di Vignola - Vignola (Mo)	Accordo - Anno 2023	135.000,00
Associazione Seminari Mutinensi	Attività editoriali in sviluppo nel corso del 2023	5.000,00
Arcidiocesi di Modena e Nonantola	Valorizzazione della chiesa parrocchiale di San Giovanni Evangelista in Palagano	35.000,00
Associazione Nazionale Partigiani d'Italia - Comitato Provinciale di Modena	Terra libera, memoria di tutti. Trekking, musica, storia e storie nei luoghi dell'appennino e della linea gotica	10.000,00
Miriste	Emme, Modena e la maserati	5.000,00
Istituto di Istruzione Superiore Venturi	Restauro ercole farnese	22.500,00
Fondazione Collegio San Carlo	Biblioteca digitale fsc. Storie percorsi conoscenze - seconda parte	31.300,00
Modena Terzo Mondo Odv	Loving Amendola 2023 - Rassegne culturali, musicali, animazioni primavera e estate al parco Amendola	8.000,00
Accademia Nazionale di Scienza Lettere e Arti - MODENA (MO)	Consolidamento e valorizzazione dell'attività dell'accademia nazionale di scienze lettere e arti di Modena - anno 2023	30.500,00
Comune di Frassinoro	Sconfinamenti, festival di piccole voci libere (quarta edizione) - Identità in volo: intrecci tra lingue, culture e dialetti.	9.000,00
Accademia Dario Tazzioli Aps	L'arte della lavorazione della pietra: tecniche antiche incontrano la modernità.	22.500,00
Comitato Via Crucis Vivente Aps	Organizzazione via crucis vivente di Frassinoro del 7/04/2023	3.000,00
Associazione Culturale 'La Fonte d'Ippocrene - Aps	Poesia di giovani o in dialetto e editoria	1.500,00
Comune di Sassuolo	Riuso e rifunzionalizzazione dell'ex teatro Politeama: arredi ed attrezzature	200.000,00
Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Modena - MODENA (MO)	Protocollo d'intesa - Anno 2023	22.500,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Pubblicazione del volume dal titolo 'La finanza pubblica in Italia. Rapporto 2022'	2.500,00
Fondazione Casa di Enzo Ferrari Museo	Rete delle eccellenze motoristiche 2023	250.000,00
Comune di Modena	Protocollo per Modena Città dei Festival - Anno 2023	290.000,00
Fondazione Luciano Pavarotti	Commemorazione Luciano Pavarotti, Anno 2023	30.000,00
Corale Gioacchino Rossini APS	Concerto della corale Rossini	3.500,00
Fondazione Finanza Etica	Progetto di sviluppo FestiValori 2023-2024	20.000,00
Fondazione Collegio San Carlo	Modena Città dei Festival - Anno 2023	25.000,00
Associazione Amici del Corni	Copertura delle spese di trasferimento del materiale del proprio museo nella sede provvisoria ex Manifattura di Modena	3.500,00
Fondazione Ermanno Gorrieri per gli Studi Sociali	Progetto 'A 50 anni da 'La giungla retribuita'	5.000,00
Arcidiocesi di Modena e Nonantola	Restauro della chiesa dei Santi Pietro e Paolo in Gaiato di Pavullo	90.000,00
Arcidiocesi di Modena e Nonantola - MODENA (MO)	Restauro e consolidamento della chiesa di San Lorenzo Martire di Riccò	110.000,00

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia - Comitato Provinciale di Modena	Memoriale digitale della resistenza	10.000,00
Circolo di Cultura Cinematografica Sandro Cabassi	Il cinema invisibile 2023-2024	15.000,00
Associazione Supercinemaestivo	Voi siete qui: ovunque	8.000,00
Comune di Maranello	ReadyToRead - Maranellolegge	25.000,00
Progettarte Officina Culturale Aps	Buk Festival della piccola e media editoria - XVII edizione	5.000,00
Liceo Classico e Linguistico Muratori San Carlo	Certamen mutinense carolinum 'Francesca Meletti', ed. 2024	2.500,00
Comune di Prignano sulla Secchia	Il castello ritrovato di matilde. Nuove ricerche archeologiche a Montebaranzone	20.000,00
Arcidiocesi di Modena e Nonantola	Restauro conservativo della chiesa parrocchiale di san silvestro i papa in fanano	90.000,00
Società del Sandrone - MODENA (MO)	Eurocarnevale, carrozza storica e libro evocativo storia Sandrone	5.000,00
Arcidiocesi di Modena e Nonantola - MODENA (MO)	Restauro conservativo della chiesa parrocchiale di san Bartolomeo in Villanova di Modena	80.000,00
Miriste - MODENA (MO)	La storia del più grande atleta italiano di tutti i tempi, il modenese Alberto Braglia	8.000,00
Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO)	Capodanno 2023/2024	100.000,00
Centro Culturale La Collina della Poesia - MODENA (MO)	Mostra - evento sul giudice e beato Rosario Livatino	1.812,57
Volontari Attivi Frignanesi - PAVULLO (MO)	Acquisto volumi in occasione del 50° anniversario delle elezioni comunali di Pavullo nel Frignano	4.000,00
Associazione Club Alcolisti in Trattamento ACAT Alcolisti Anonimi - Modena (Mo)	Corso di sensibilizzazione all'approccio ecologico-sociale e antropo-spirituale	3.000,00
Fondazione ERT Emilia Romagna Teatro - MODENA (MO)	Giornata della Memoria 2024 in collaborazione con Fondazione Villa Emma - Spettacolo teatrale Teatro Storchi, 29 gennaio 2024	5.000,00

PERSONA

Comune di Lama Mocogno	Nuova costruzione palestra per plesso scolastico Istituto Comprensivo Dossetti	50.000,00
Parrocchia di San Nicolò di Bari di Sestola	Riqualificazione edilizia e ristrutturazione camere cra Casa del Sole, corso umberto i, 29	150.000,00
Comune di Pavullo nel Frignano	Lavori di costruzione nuova scuola primaria in sostituzione De Amicis - 1 stralcio	300.000,00
AVIS Provinciale di Modena	Adeguamento attività trasporto sangue con acquisto di 10 automezzi e di 1 struttura per il loro ricovero e realizzazione di magazzini ed archivi	75.000,00
Cooperativa Sociale Nazareno	Affezione e dimora 2	75.000,00
Parrocchia di San Giacomo di Piumazzo	Consolidamento edificio asilo parrocchiale gisa crotti di piumazzo e adeguamento norme vigili del fuoco	25.000,00
Comune di Fiorano Modenese	Fablab junior: formazione e inclusione	15.000,00
Unione dei Comuni del Distretto Ceramico	Progettazione e realizzazione di opere di completamento e a servizio dell'ospedale di comunità di sassuolo sito a Maranello in località Gorzano	150.000,00
Parrocchia S. Orsola e S. Filomena	Nuovo servizio nido 'angeli custodi	25.000,00
Comune di Sestola	Ristrutturazione casa del sole	40.000,00
Comune di Pievepelago	Casa della comunità di Pievepelago - Blocco edificio comunale	100.000,00
Fondazione Hospice Modena Dignità Per La Vita Cristina Pivetti	Hospice di Villa Montecuccoli: ristrutturazione di fabbricato attiguo (limonaia)	100.000,00

Fondazione ANT Italia Onlus	Ristrutturazione locali ambulatorio per visite di prevenzione oncologica gratuita ai cittadini e prevenzione nelle scuole	10.000,00
ASIA Modena	Mente & vita 2023-24	12.800,00
Associazione Chernobyl	Progetto 'Accoglienza senza confini' 2023	5.000,00
Comune di Montefiorino	Acquisto scuolabus	50.000,00
Associazione Cinquantuno e più ODV	Una casa attiva e solidale	8.000,00
Comune di Modena Direzione Generale	Corso per volontari della cooperazione internazionale - 18° edizione	20.000,00
Associazione Parkinson Modena	Arriviamo	10.000,00
Asd Seles Castelfranco Emilia - Mons Roncagli - CASTLFRANCO EMILIA (MO)	Scuola etica e libera di educazione allo sport - ASD Seles Castelfranco Emilia - Monsignor Roncagli	3.900,00
Comune di Lama Mocogno	Tutti a scuola	50.000,00
Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna - Ufficio VIII di Modena	Attività sportiva scolastica provinciale 2023	8.000,00
Casa Delle Culture Aps	I ragazzi non sono più quelli di una volta hanno voglia e bisogno di rimettere al centro il contatto umano definito come essenziale dopo 2 anni di pandemia	20.979,00
Wonder Società Cooperativa Sociale	Wonderlab - laboratorio per l'assemblaggio di batterie di accumulo per ebike	25.000,00
Amici dei Vigili del Fuoco Fanano Odv	Attrezzatura e abbigliamento necessari per attività di soccorso nell'area del Cimone	10.000,00
Pia Fondazione Centro Famiglia di Nazareth - Consultorio Diocesano Centro Consulenza per la Famiglia	Dalla parte degli ultimi - Prevenzione e contrasto delle violenze sui minori nei contesti educativi - Protocollo anni 2023-2024	100.000,00
Istituto d'Istruzione Superiore A. Paradisi	Il metodo Rondine e i suoi ambasciatori. Una sezione per la risoluzione dei conflitti.	5.000,00
Comune di Modena	Prendersi cura delle nuove generazioni: la scuola va in città, Modena 5,6,7, ottobre 2023	15.000,00
Comune di Pavullo nel Frignano	Sostegno al 11th FAI Sailplane Grand Prix World Final 2023 22nd EAC - FAI European Aerobatic Championship 2023	30.000,00
Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane	Progetto Migranti - Anno 2023	35.000,00
Associazione Porta Aperta	Festival della Migrazione 2023, Modena 25-28 Ottobre	15.000,00
Associazione tra Fondazioni di Origine Bancaria dell'Emilia Romagna	Rinnovo adesione al fondo Regionale di Solidarietà per le Fondazioni in difficoltà dell'Emilia Romagna 2023	61.495,60
ASD SGS Panaro Modena	Richiesta di contributo per organizzazione e realizzazione Grand Prix della ginnastica 2023 - Modena, 25 novembre 2023	5.000,00
Associazione Rosa Bianca	Rosa bianca per Modena - un progetto speciale per una cittadinanza inclusiva: il potenziamento del team operativo iesa e la sensibilizzazione della comunità.	7.500,00
Fondazione Asilo infantile e Casa di riposo Luigi Coccapani	Spazio intergenerazionale per promuovere la solidarietà tra le generazioni	100.000,00

Associazione Maria Immacolata O.d.v. Ets - MODENA (MO)	3 ruote per l'amicizia	16.812,00
Associazione Italiana Cultura Sport AICS - Comitato di Modena - MODENA (MO)	CorriMutina 2023	5.000,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Immagini a MO la salute della donna: evento di sensibilizzazione per la prevenzione del rischio di morbidità nella donna nel periodo di peri e post-menopausa	25.000,00
Fondazione Collegio San Carlo - MODENA (MO)	Filosofare. Filosofia con i bambini	25.000,00
Comune di Frassinoro - FRASSINORO (MO)	A scuola meglio che a casa. Organizzare opportunità didattiche coinvolgenti e divertenti	30.000,00
Comune di Nonantola - NONANTOLA (MO)	Realizzazione sede di associazioni socio sanitarie e spazi complementari	260.000,00
Provincia di Modena - MODENA (MO)	Istituto istruzione superiore 'e.morante' di Sassuolo - progetto di rifunzionalizzazione laboratori di informatica	65.000,00
Provincia di Modena - MODENA (MO)	Istituto tecnico industriale 'E.Fermi' di Modena - progetto di rifunzionalizzazione laboratorio di chimica organica.	90.000,00
Star Bene - Diabetici Insieme Odv - SASSUOLO (MO)	Diabetici in rete	6.000,00
Fondazione Ermanno Gorrieri per gli Studi Sociali - MODENA (MO)	Il welfare state italiano è sostenibile?	15.000,00
Gruppo Folkloristico Pavullese - PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Il folklore di Pavullo nel frignano in italia e nel mondo - avvicinamento dei giovani alle danze folkloristiche	10.000,00
Tennistavolo Villa D'oro Associazione Sportiva Dilettantistica - Modena (MO)	Rinnoviamo il 'tennistavolo'	7.500,00
Associazione Porta Aperta - MODENA (MO)	Potenziare la rete del dono dell'emporio sociale di Modena Portobello contro lo spreco alimentare e la povertà alimentare mediante l'acquisto di nuove attrezzature	14.700,00
Associazione Società San Vincenzo De Paoli - Consiglio Centrale Di Modena - MODENA (MO)	Insieme si può: aiuto a famiglie in difficoltà economica, sociale e culturale	5.000,00
Associazione Il Melograno Onlus - SASSUOLO (MO)	Laboratorio: 'riscatto e non scarto'	15.000,00

PIANETA

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Individuazione di adeguate misure di prevenzione delle alluvioni nella Provincia di Modena. Prof. Orlandini.	1.503,97
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Piano di sviluppo del Centro Interdipartimentale Grandi Strumenti - Programma triennale	400.000,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Nuovi Istituti biomedici via Campi Modena	50.000,00
Unione dei Comuni del Frignano	Studio di fattibilità per la realizzazione di un tracciato alternativo per la risoluzione del nodo viabilistico di Pavullo nel Frignano	75.000,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Borse di studio per Dottorati di ricerca - Anno 2023	1.000.000,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Opere di ristrutturazione di una parte dei locali del palazzo del Rettorato	200.000,00

Comune di Pavullo nel Frignano	Carta escursionistica guida ai sentieri del Comune di Pavullo nel Frignano	2.500,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Master di secondo livello in Impresa e tecnologia ceramica (sostegno ai partecipanti)	5.000,00
Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile - AESS	Grafting cities: nutriamo il nostro futuro comune - evento internazionale	12.000,00
Comitato Anziani ed Orti Sant'Agnesse - San Damaso - Aps - MODENA (MO)	Orti ancora più green	10.000,00
Pro Loco Castelfranco Emilia Associazione - CASTELFRANCO EMILIA (MO)	AquÆ – arte, storia e vita a castelfranco emilia dall'acqua, con l'acqua, per l'acqua	15.000,00
Centro Culturale Francesco Luigi Ferrari - MODENA (MO)	Modena green lab - laboratorio di politiche di sostenibilità, alla luce dell'agenda onu 2030 e della laudato si' di Papa Francesco	10.000,00
Fondazione Universitaria Marco Biagi - MODENA (MO)	Potenziare la Terza Missione di UniMoRe - 2° edizione	160.000,00
Associazione Per La Rsi - MODENA (MO)	ambientiamo' – creazione di consapevolezza e azioni di praticità sul tema dell'ambiente nelle scuole modenesi.	4.500,00
Associazione La Città degli Alberi - CAVAZZONA (MO)	Viververde 2023 - un'estate green nelle città degli alberi (bosco albergati, oasi di manzolino)	15.000,00
Azienda Ospedaliero - Universitaria Policlinico di Modena - MODENA (MO)	Enteroscopia spirale motorizzata: una tecnologia innovativa per l'esplorazione del piccolo intestino nella popolazione di Modena e provincia	70.000,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Congresso studentesco moremed - Fondo piccole iniziative per il territorio 2023	1.000,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Unimore - Automotive learning by doing 2022-2023	100.000,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Borse di Studio per Dottorati di Ricerca - Anno 2023/2024, convenzione	262.363,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Richiesta di finanziamento per organizzazione Workshop dal titolo 'Brain Inspired Computing' Prof. Pavan - Fondo piccole iniziative per il territorio 2023	3.000,00
Ramingo Aps - MONTEFIORINO (MO)	Adotta un angolo di biodiversità	5.000,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Unimore learning by doing 2023-2024 bioraffinerie e biocombustibili	15.000,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Unimore - automotive learning by doing 2023-2024	100.000,00

Bandi**BANDO MI METTO ALL'OPERA**

Comune di Modena	Estate modenese 2023	80.000,00
Comune di Modena	Notti europee 2023	80.000,00
Comune di Modena	Archivi e memorie digitali	80.000,00
Comune di Fiorano Modenese	Fiorano sonora	35.000,00
Comune di Modena	Modena media art	70.000,00
Comune di Sassuolo	Sassuolo: tutta mia la città - Un progetto di letteratura, cinema e teatro per approfondire, valorizzare ed intrattenere	47.925,00
Comune di Castelnuovo Rangone	Coordinate artistiche - Risonanze culturali tra spazi e luoghi della collettività. Edizione 2023	35.000,00
Comune di Sassuolo	Sassuolo: si apra il sipario!	28.000,00
Unione dei Comuni del Frignano	Appennino in scena 2023 - Rassegna di eventi ed iniziative volte alla promozione culturale del territorio del frignano	70.000,00
Comune di Maranello	Da lei a noi: riparare con arte	56.000,00
Comune di Modena	Notti ducali live	22.400,00
Comune di Formigine	A riveder le stelle. L'arte per il benessere della comunità. Edizione 2023	60.000,00
Comune di Castelfranco Emilia	Insieme per la cultura	70.000,00
Rosso Tiepido - Associazione di Promozione Sociale Ets	Brillante festival arti performative	11.700,00
Scuola Corale Giacomo Puccini	In-canto musicale 2023-24: un progetto della corale Puccini di sassuolo e degli amici della lirica 'r. Malagoli' per una stagione di musica colta a sassuolo, Maranello e Modena	7.150,00
Quinta Parete APS	Aria aperta teatro festival kids Fiorano	12.200,80
Associazione Circuito Cinema	Liberalo sguardo: il cinema scomodo	16.000,00
ATER Fondazione	Scioppo di teatro. Un progetto di teatro per bambini e famiglie di ater fondazione	18.000,00
Nonantola Film Festival APS	Nonantola film festival 18a edizione	11.600,00
Associazione Culturale STED	Temple theater: diventa pubblico	18.000,00
Associazione Amici Del Progetto Musica	Fanano saxophone week 2023 - rassegna musicale	6.935,50
Associazione Tempo Di Musica Aps	Festival Modena contemporanea 1a ed. 'vox: i 4 elementi'	16.000,00
Associazione I Madrigalisti Estensi	Gli spazi del suono - musica in residenza	13.000,00
Associazione Teatro dei venti	Abitare utopie - cantieri creativi verso una nuova produzione di grandi dimensioni	60.000,00
Associazione Culturale Michelangelo	Inowar!	36.000,00
Associazione Amigdala	Presente! 2024	60.000,00
Associazione Musicale Estense	Grandezze & meraviglie 2023 - xxvi festival musicale estense	54.000,00
Associazione Amici della Musica Mario Pedrazzi	104esima stagione 2024 dell'associazione amici della musica 'mario pedrazzi' - aps	54.000,00

Artisti Drama Aps	Natura fragile 2024	39.000,00
Spira Mirabilis	Rassegna spira mirabilis 2023	19.500,00
Associazione ARCI - Comitato Provinciale di Modena	Modena viaemili@docfest - xv edizione	26.400,00
Fondazione Gioventù Musicale Italiana	Musicacantoparola 2023 -2024	54.000,00
Tilt Associazione Giovanile	Ennesimo film festival - nona edizione festival internazionale di cortometraggi	54.000,00
Circolo Culturale Left	Roots is our future	27.950,00
BANDO PERSONAE		
Cooperativa Sociale Giovani Ambiente Lavoro Impresa Sociale	Comp.ort.ar.si 2.0	25.000,00
Equilibri Cooperativa Sociale	La darsena dei libri. Culture-correnti	67.500,00
Associazione ARCI - Comitato Provinciale di Modena	Il mondo che vivremo. Le giovani generazioni e le comunità educanti	67.086,00
Comune di Modena Direzione Generale	Giovani generazioni, sfide quotidiane di inclusione	200.000,00
Quinta Parete APS	Teatro d'integrazione	53.752,50
UISP Comitato Provinciale di Modena	Atesis 'per nuovi sentieri'	45.000,00
Unione dei Comuni del Frignano	Il Frignano in rete: il benessere della comunità	225.000,00
Fondazione La Locomotiva	Paideiahub	56.997,00
Cooperativa Sociale Gulliver	Scuoli_amo - Scuoli_AMo - Scuola oltre i limiti per l'inclusione e l'accoglienza, Modena	67.332,81
Parrocchia di Saliceta San Giuliano	Coltivare il futuro	55.458,00
Unione Comuni del Sorbara	Dentro la rete	200.000,00
Comune di Modena	Famiglie al centro: sosteniamo lo zerosei	200.000,00
ASIA Modena	L'arte della felicità: muoversi insieme per uscire dalla fragilità emotiva	46.486,50
Centro Sportivo Italiano Comitato Provinciale di Modena	Vitae in-sport	67.500,00
Comune di Modena	Povertà economica: nuove sfide per nuovi orizzonti	250.000,00
Association for the Integration of Women	Dall'avversità, all'opportunità	54.000,00
ASD Polivalente 87 & Gino Pini	Comunità in movimento: sport, ambiente, cultura per un mondo solidale	54.000,00
Comune di Modena	Sport4young 3.0	94.500,00
Comune di Modena	Autonomie abitative ed empowerment femminile	250.000,00
Arcidiocesi di Modena e Nonantola	Per un abitare responsabile e sostenibile	67.500,00
Comune di Sassuolo	Comunità educante nei comuni del distretto ceramico (2023 - 2024)	250.000,00
Comune di Modena	I volti dell'abitare	250.000,00
Cooperativa Sociale Caleidos	R.e.l.y [Risorse - Empowerment - Lavoro]: rete per il coinvolgimento attivo delle persone migranti nella costruzione del proprio futuro lavorativo/formativo	67.230,00

Comune di Sassuolo	Game on - Progettare per prevenire	86.400,00
Comune di Castelnuovo Rangone	Re-attiva-mente 2.0	30.000,00
Comune di Modena	Zerotrestate 2.0 un'estate in outdoor	250.000,00
Azienda Usl Modena - MODENA (MO)	Màt - Settimana della salute mentale, XIII edizione	20.000,00
Unione dei Comuni del Distretto Ceramico	Sostenere la domiciliarità attraverso una comunità inclusiva	245.000,00
Kinesfera Asd	Tana libera tutte e tutti!	50.337,00
Aut Aut Modena Aps	Digitiamo 2.0: formazione e attività occupazionale per giovani persone autistiche	30.000,00
Comune di Modena	Lo sportello informa, un supporto ai genitori, agli educatori e agli insegnanti	30.000,00
Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO)	Attività estive inclusive	90.000,00
A.s.ha.m. - Onlus	Disabilità, sport e comunità	51.000,00
Comune di Modena	Hub in polis	72.000,00
Tsm - Tuttosimuove Odv	Bar special	25.295,19
Comune di Modena	L'inglese nei servizi 0/6	75.000,00
Unione dei Comuni del Distretto Ceramico	Lavoro per l'inclusione	200.000,00
Sanfa Calcio ASD	Spin off. Sport inclusivo: obiettivo fronteggiare le fragilità.	34.875,00
Unione Comuni del Sorbara	Reti inclusive	200.000,00
Unione Comuni del Sorbara	Trame educative	225.000,00
Associazione Euphonia	Uau - Musicoterapia per l'autismo	63.750,00
BANDO DI RICERCA FAR		
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Sustainability of Advanced Therapy Medicinal Products (ATMPs): overcoming the valleys of death in the translational research and post marketing authorization. Prof. Cosma	48.821,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	What makes hospitals work? Organizational conditions and interventions for improving employees work ability. Prof.ssa Curzi	58.620,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	ALIMENTA - Agrifood and Health Protection: Managing Risks in Small and Medium-sized food Enterprises in Modena. Prof. Diamanti	56.992,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	80 mm: From private to public memoirs in the family film archives of Modena. Prof.ssa Gribaldo	58.620,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	PROPEST: PROPhcy and Astrology in the ESTe Archive Prof. Lodone	58.347,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Nature-based solution for biomass carbon capture and storage in sustainable agriculture, effects of an innovative compost on soil organisms and plants. Prof.ssa Rebecchi	64.600,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Monocyte response to mitochondrial DAMPs in elderly subjects: correlation with chronic inflammation and atherosclerosis (METHODICA). Prof.ssa Alboni	68.000,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Memory, and Olfaction: How age modulates memory and olfactory abilities and their underlying neural circuits. Prof.ssa Benuzzi	67.528,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Single cell and spatial biology for the precise molecular profile of primary and secondary lung fibrotic diseases. Prof. Clini	68.000,00

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Crosstalk among neurons, muscle and bone on a chip: impact of stem cell derived extracellular vesicles on osteosarcopenia. Prof.ssa Maraldi	62.664,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	ERGOEXO - Investigating occupational exoskeletons and supporting the adoption of the ergonomic approach in the design of workplaces and work activities. Prof.ssa Botti	65.144,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	AMNESIA: A Possible Solution to the Mystery of Anaesthesia: Anaesthetics and Molecular Structure. Prof. Fontanesi	65.043,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Deep learning for renal pathology prognosis prediction Prof. Grana	65.600,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Deciphering the response of the slope-fluvial system to environmental changes: Toward effective forecasting and Prevention of hydrogeological Risks in the Modena Apennines (PRIMA). Prof. Soldati	65.600,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Vision-based approaches for the structural health monitoring of existing bridges (VIS4SHM). Prof. Vincenzi	64.689,00
BANDO VERDE COMUNE		
Comune di Bastiglia	Riqualificazione e valorizzazione del parco delle meraviglie. Lotto n. 2: trasformazione del parco in area inclusiva.	45.000,00
Comune di Castelnuovo Rangone	Parcomune: un nuovo futuro per l'area verde parco Grizzaga Est	45.000,00
Comune di Modena	Verde Albareto	27.000,00
Comune di Modena	Rifunzionalizzazione e attivazione dell'ex campo Cesana	45.000,00
Comune di Montefiorino	Rifunzionalizzazione di una porzione del parco comunale circostante la rocca medievale da destinare a verde attrezzato a servizio dei cittadini e delle associazioni e aula didattica all'aperto a servizio delle scuole primarie e secondarie	45.000,00
Comune di Polinago	Intervento di ristrutturazione e ri-funzionalizzazione dell'area verde comunale denominata parco nord sita in Polinago capoluogo tramite realizzazione di nuove aree attrezzate e di percorsi pedonali	43.000,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Progetto di valorizzazione e rigenerazione di una porzione di area verde del campus di ingegneria Enzo Ferrari di Modena	50.000,00
INIZIATIVE PROPRIE DELLA FONDAZIONE DI MODENA		
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena	AGO progetto di riqualificazione	6.943.381,02
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena	AGO -Iniziativa culturali	355.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena	Rivoluzioni. Trasformazioni sociali e politiche nella storia e nella cultura moderna e contemporanea	85.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena	Concerto di San Geminiano	36.600,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena	Fondo piccole iniziative per il territorio 2023	807,43
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena	Pubblicazione del volume dal titolo 'Piccoli-Grandi Sindaci d'Italia - Storie, idee, passioni che hanno fatto la storia della democrazia del '900' - Fondo piccole iniziative per il territorio 2023	5.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena	Pubblicazione su opere P.Porteghesi a cura di E.Carnevali: acquisto di n. 200 copie - Fondo piccole iniziative per il territorio 2023	11.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena	Richiesta di contributo per istituzione del premio di studio in memoria di Rodolfo A. Biolchini - Fondo piccole iniziative per il territorio 2023	2.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena	Modena, Città del BelCanto - Anno 2023	350.000,00

Fondazione Cassa di Risparmio di Modena	Prefettura di Modena: 2 Giugno 2023, 77° anniversario della Fondazione della Repubblica Italiana - Celebrazioni Fondo piccole iniziative per il territorio 2023	1.920,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena	Richiesta di contributo per Premio Anna Taddei (Iniziativa concorsuale rivolta alle donne architetto, seconda edizione) - Fondo piccole iniziative 2023	1.500,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena	Concerto San Geminiano 2024	30.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo)	Realizzazione della pubblicazione informativi del Tribunale dei diritti del Malato di Modena - Fondo piccole iniziative per il territorio 2023	460,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena	Progetto Prefettura di Modena -	20.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena	Contratto FEM - Proroga	464.917,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena	Convenzione operativa 2023 € 40.000 complessivi di cui: € 25.000 sul Fondo Bando Personae 2023 - € 15.000: per Fondo Ucraina, Bando Energie per lo Sport 2023, Bando Crowdfunding (attività di comunicazione) e sostegno alla presentazione dei progetti dei Bandi di Impresa Sociale con i Bambini	15.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena	Contratto FEM (integrazione pratica sime 2023-0080) tot. deliberato 2.243.483 comprensivi di IVA di cui 1.508.400 da storno fondo AGO, 135.083 su fondi istituzionali crescita 2023, 600.000 su fondi istituzionali crescita 2024.	1.643.483,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena	Protocollo per la riqualificazione dell'immobile 'Area ex Colombofili'	30.000,00
CONTRIBUTI ENTI PARTECIPATI		
Consorzio Festival Filosofia	Festival Filosofia 2023	386.243,00
Fondazione Modena Arti Visive	Fondazione Modena Arti Visive - Attività 2023	1.130.000,00
Fondazione ERT Emilia Romagna Teatro	Socio sostenitore 2023 e Festival Vie 2023	620.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena	Fondo di dotazione Fondazione AGO	30.000,00
Fondazione Teatro Comunale di Modena	Attività del Teatro Comunale - Quota socio fondatore 2024	1.400.000,00
Fondazione AGO	Copertura delle spese di gestione della Fondazione	10.000,00
Fondazione AGO	Progetto Conoscere e far conoscere - totale deliberato 50.000 di cui 10.000 a riserve 2023, 20.000 sul 2024 e 20.000 sul 2025.	10.000,00

Sezione 2

relazione economica
e finanziaria



7. Relazione economica e finanziaria

Se l'intensità e la diffusione geografica dei cali dei mercati finanziari osservati nel 2022 aveva trovato pochi eguali nella storia dei mercati finanziari, segnando il peggior risultato degli ultimi 50 anni con rendimenti marcatamente negativi sia sulla componente azionaria quanto su quella obbligazionaria, il 2023 è iniziato all'insegna dell'ottimismo con il miglioramento del quadro congiunturale, con la pubblicazione di dati macroeconomici migliori delle attese e con l'allontanamento del rischio recessivo.

L'attività economica si è mantenuta a livelli migliori del previsto, grazie al contributo di diversi fattori: la politica monetaria restrittiva ha innalzato il costo del denaro ma non ha innescato un inasprimento delle condizioni finanziarie generali; i margini delle imprese in generale sono stati robusti e i consumi resilienti; l'allentarsi delle criticità nelle filiere globali ha favorito il raffreddarsi dell'inflazione; e si sono registrati miglioramenti sul fronte dell'offerta nel mercato del lavoro. Tuttavia, lo scenario rimane difficile e incerto, in quanto caratterizzato da diversi fattori di rischio che amplificano la volatilità dei mercati finanziari; tra questi, hanno riacquisito una maggior rilevanza i conflitti geopolitici, con la guerra Ucraina-Russia in primo piano, alla quale si è tragicamente aggiunta negli ultimi mesi del 2023 il conflitto tra Israele e Hamas, con immediate ripercussioni sullo scacchiere globale e un conseguente inasprimento delle tensioni politiche e commerciali tra paesi; permane, inoltre, un livello di inflazione elevata generata dalle politiche monetarie restrittive delle Banche Centrali mondiali con effetti negativi sul potere di acquisto delle famiglie.

Nonostante le incertezze del contesto macroeconomico di riferimento e delle aspettative future, con forti ripercussioni su mercati finanziari estremamente volatili, nel 2023 la Fondazione ha raggiunto risultati importanti, contemporaneamente, lungo tre direttrici: redditività, rafforzamento patrimoniale e consistenza dei fondi erogativi.

Sono state rispettate e superate le previsioni di redditività per l'esercizio 2023 contenute nel Documento Programmatico Previsionale approvato dal Consiglio di Indirizzo della Fondazione il 28 ottobre 2022. I dati emergenti dal bilancio consuntivo dell'esercizio 2023 fanno registrare un avanzo di Euro 25.379.407, superiore all'obiettivo posto dal DPP 2023 di Euro 21.980.000, costituendo, così, un'ulteriore conferma della virtuosità del percorso intrapreso, che consente alla Fondazione di affrontare efficacemente la complessità del contesto macroeconomico di riferimento e di riflettere, allo stesso tempo, una redditività sostenibile derivante dalla solidità patrimoniale, dal modello di *business* resiliente e ben diversificato e dalla flessibilità strategica.

Questi dati certificano l'importante livello di resilienza raggiunto dal portafoglio della Fondazione ed è direttamente correlato alle politiche attuate nel corso degli ultimi anni, a partire dall'approccio *ALM (Asset & Liability Management)* come strategia di gestione del patrimonio che ha consentito, nel corso dell'esercizio, di proseguire nel percorso di riduzione dell'esposizione azionaria nei confronti della Banca Conferitaria e nell'attuazione di best practice gestionali, come l'investimento nel veicolo di investimento dedicato, volta al perseguimento degli obiettivi di diversificazione dei rischi, efficienza, semplificazione amministrativa e separatezza delle funzioni, in linea con i dettami del Protocollo d'Intesa ACRI-MEF.

La nostra Fondazione ha da sempre privilegiato una filosofia di gestione che persegue l'obiettivo di massimizzare il rendimento del patrimonio, in un corretto rapporto con livelli di rischio sostenibili, così da permettere la maggiore disponibilità possibile di risorse per l'attività erogativa compatibile con la massima salvaguardia del patrimonio. Anche alla luce di scenari inflattivi sfidanti generati dalle politiche monetarie restrittive delle Banche Centrali mondiali, la salvaguardia del patrimonio

ha rappresentato nel corso dell'esercizio 2023 e rappresenterà nei prossimi esercizi un indirizzo prioritario necessario a garantire la conservazione reale del patrimonio in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo. L'incremento di quasi 12,5 milioni di Euro del dato contabile del patrimonio netto della Fondazione (da Euro 821.134.567 di fine 2022 ad Euro 833.528.121 dell'esercizio 2023), oltretutto l'esposizione di un valore corrente ormai allineato al dato contabile, risulta necessario a fini difensivi nei confronti dei fenomeni inflattivi registrati. L'obiettivo è stato raggiunto non solo grazie all'accantonamento alla riserva obbligatoria (20% avanzo di esercizio) ma soprattutto grazie sia all'imputazione a riserve di una quota (3,5 milioni di Euro) della plusvalenza complessiva (oltre 5,5 milioni di Euro) generata dall'operazione sulla Banca Conferitaria sia all'attivazione nella misura massima possibile consentita dal dettato normativo (15% avanzo di esercizio) dell'accantonamento volontario alla riserva per l'integrità del patrimonio.

Lo stile di gestione è sempre stato improntato alla prudenza, anche e soprattutto in relazione alle condizioni dei mercati finanziari e in presenza di rischi esogeni ed endogeni tutt'altro che trascurabili. Tale impostazione di portafoglio si è tradotta in una presenza di strumenti monetari di ammontare superiore alle ordinarie esigenze di tesoreria che ha consentito sia di cogliere le opportunità connesse alla volatilità dei mercati finanziari sia di beneficiare degli elevati tassi di interesse conseguenti alle politiche monetarie restrittive. Infatti, se da un lato, la strategia di gestione del patrimonio, attraverso l'approccio di tipo *ALM*, individua un'allocazione di lungo periodo ottimale, finalizzata a massimizzare la probabilità di raggiungimento degli obiettivi istituzionali e di preservazione del patrimonio in termini reali, dall'altro lato l'attenta analisi dello scenario macroeconomico e dell'andamento dei mercati finanziari e la verifica continua dei rischi di portafoglio consente di monitorare continuamente la coerenza dell'allocazione tattica con lo scenario di riferimento di più breve periodo al fine di apportare, prontamente, eventuali azioni correttive. È in questa direzione che si colloca il monitoraggio continuo dei rischi finanziari del portafoglio tramite il Comitato Rischi, incaricato di definire, all'interno della politica di investimento, gli indicatori di rischio e le relative soglie e metriche di misurazione, verificando in questo modo la coerenza dell'*asset allocation* strategica con le linee guida esposte nell'*ALM*.

La conferma e il superamento dei risultati previsionali hanno consentito non solo di deliberare risorse per Euro 39.293.326 (di cui oltre 8,8 milioni di Euro a valere sul fondo destinato al progetto AGO e quasi 10,5 milioni di Euro per iniziative nazionali di sistema, quali il Fondo per la Repubblica Digitale, il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e Fondazione con il Sud), ma anche di preservare un ammontare rilevante di fondi accantonati per annualità future, garantendo l'attività istituzionale del biennio 2024 e 2025 grazie anche al contributo dell'ulteriore accantonamento a fondi istituzionali derivante dal risparmio di imposta ex articolo 1, comma 44, della Legge n. 178 del 2020, rafforzando, così, la capacità della Fondazione di continuare a svolgere il proprio ruolo istituzionale sul territorio di riferimento, anche attraverso operazioni straordinarie come il progetto di riqualificazione degli spazi dell'ex Ospedale Sant'Agostino (deliberati oltre 37,5 milioni di Euro nel triennio 2021-2023), senza far venir meno il sostegno a iniziative nazionali di sistema.

7.1 RICAVI

L'esercizio 2023 è stato caratterizzato da proventi netti della gestione finanziaria per Euro 31.570.881 (Euro 28.680.402 nel 2022); in sintesi:

- la componente ordinaria è stata positiva per Euro 25.387.683 (positiva per Euro 24.569.906 nel 2022);
 - la componente straordinaria è stata positiva per Euro 6.183.198 (positiva per Euro 4.110.496 nel 2022).
- Considerando anche gli altri proventi straordinari (Euro 556.577 nel 2023 contro Euro 699.539 nel 2022) e i proventi di natura non finanziaria (Euro 1.068.802 contro Euro 709.728 nel 2022), il totale dei proventi netti ammonta a Euro 33.196.260 (Euro 30.089.669 nel 2022). In dettaglio:

	2023	2022
La gestione finanziaria: componente ordinaria		
Risultato delle gestioni patrimoniali	-	47.249
Dividendi e proventi assimilati: ordinari	16.646.960	15.924.256
Interessi e proventi assimilati	7.781.379	6.291.973
Valutazione titoli non immobilizzati	-	-
Risultato della negoziazione	959.344	2.306.428
Totale componente ordinaria	25.387.683	24.569.906
La gestione finanziaria: componente straordinaria		
Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie		
6.306.873		
4.492.307		
Svalutazioni nette di immobilizzazioni finanziarie	-	-
Minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie		
- 123.675		
- 381.811		
Totale componente straordinaria	6.183.198	4.110.496
Totale gestione finanziaria	31.570.881	28.680.402
Altri proventi straordinari	556.577	699.539
Altri proventi	1.068.802	709.728
Totale proventi netti	33.196.260	30.089.669

7.1.1 La gestione finanziaria: componente ordinaria

Al 31 dicembre 2023 **non sono in essere gestioni patrimoniali individuali** (risultato positivo per Euro 47.249 nel 2022, a fronte della gestione patrimoniale individuale in portafoglio affidata al gestore Fondaco SGR S.p.A., dedicata al programma di cd. "yield enhancement" sulle azioni della partecipata Eni, chiusa nel corso del mese di aprile 2022).

I **dividendi ordinari** contabilizzati ammontano a Euro 16.646.960 (Euro 15.924.256 nel 2022); tra questi si evidenziano le seguenti contribuzioni:

- Carimonte Holding: Euro 5.117.408 (analogo valore nel 2022);
- Eni: Euro 2.747.106 (Euro 2.626.354 nel 2022)

- CDP: Euro 2.070.360 (Euro 1.942.560 nel 2022);
- CDP Reti: Euro 1.926.144 (Euro 1.851.226 nel 2022);
- UniCredit: Euro 1.539.377 (Euro 1.258.384 nel 2022);
- Bper Banca: Euro 1.380.000 (Euro 1.126.710 nel 2022).

Gli **interessi e proventi assimilati** ammontano a Euro 7.781.379 (Euro 6.291.973 nel 2022); in dettaglio:

- interessi e proventi da immobilizzazioni finanziarie: Euro 6.629.193 (Euro 6.106.507 nel 2022), di cui Euro 4.810.760 (Euro 5.013.578 nel 2022) sono relativi alla distribuzione di proventi da parte del veicolo di investimento dedicato;
- interessi da strumenti finanziari non immobilizzati: nessun valore, analogamente all'esercizio 2022;
- interessi da crediti e disponibilità liquide: Euro 1.152.186 (Euro 185.466 nel 2022); la consistente variazione rispetto all'esercizio precedente è da correlare alle prese di beneficio su conti correnti e depositi vincolati in relazione agli elevati tassi di interesse conseguenti alle politiche monetarie restrittive.

In merito alla rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati, si evidenzia che la voce ha presentato una contabilizzazione nulla, analogamente a quanto avvenuto nell'esercizio 2022, in quanto nel comparto circolante non risultano iscrizioni contabili al 31 dicembre 2023.

Il risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati è stato positivo per Euro 959.344 (valore positivo di Euro 2.306.428 nel 2022). In dettaglio:

	2023	2022
Premi su opzioni (*)	848.098	2.137.366
Risultato della negoziazione di titoli di capitale	111.246	169.062
Risultato della negoziazione di altri titoli	-	-
Risultato della negoziazione	959.344	2.306.428

(*) si tratta di premi incassati nel corso dell'esercizio a fronte di vendita opzioni call/put sui titoli Bper Banca per Euro 298.812, Snam, per Euro 201.646, FincoBank per Euro 141.606, Eni per Euro 100.936 e su altre partecipate (Axa e Unipol) per Euro 105.098.

7.1.2 La gestione finanziaria: componente straordinaria

Non sono stati contabilizzati **dividendi straordinari** nel 2023, analogamente a quanto già avvenuto nell'esercizio 2022.

Non sono state contabilizzate **svalutazioni nette di immobilizzazioni finanziarie** nel 2023 (assenza di rettifiche di valore anche nell'esercizio 2022).

Le **plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie (iscritte tra i proventi straordinari)** ammontano a Euro 6.306.873 (Euro 4.492.307 nel 2022, di cui Euro 3.572.882 ascrivibili ad un'operazione di dismissione parziale della partecipazione nella società bancaria conferitaria UniCredit S.p.A). Le principali operazioni hanno coinvolto la partecipazione nella società bancaria conferitaria UniCredit S.p.A. e la partecipata Bper Banca.

La Fondazione, a inizio 2023, deteneva una partecipazione in **UniCredit S.p.A.** costituita da n. 2.339.003 azioni, corrispondenti allo 0,121% del capitale sociale della Banca, iscritte ad un prezzo medio di carico pari a Euro 13,02, per un controvalore contabile complessivo pari a Euro 30.453.819.

Nel corso dell'esercizio il titolo è stato oggetto di un'operazione di dismissione parziale. L'evoluzione del modello gestionale della Fondazione ha, infatti, evidenziato la necessità di ridurre ulteriormente l'esposizione azionaria nei confronti della banca conferitaria UniCredit, proseguendo così un percorso già intrapreso nel corso dei precedenti esercizi, con l'obiettivo di migliorare il profilo rischio-rendimento del portafoglio e, conseguentemente, massimizzare la capacità erogativa e la probabilità di conservazione del valore reale del patrimonio nel tempo, così come di rispondere ai dettami del Protocollo ACRI/MEF ed ai limiti di concentrazione ivi contenuti.

Trattandosi di operazioni sulla società bancaria conferitaria, ai sensi dell'art. 7, comma 3 del D.lgs. 153/99, è stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza con lettera prot. DT 14769/2023 del 23 febbraio 2023. Sono state, pertanto, vendute n. 1.169.501 azioni ad un prezzo medio di Euro 19,148 per un controvalore complessivo incassato di Euro 22.393.508; la vendita ha generato una plusvalenza netta complessiva pari ad Euro 5.514.693.

La Fondazione, nell'ottica di una maggiore salvaguardia del patrimonio in termini reali da perseguire tramite tutti gli strumenti messi a disposizione dall'impianto normativo delle fondazioni di origine bancaria (tra i quali si citano gli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio), anche alla luce dei fenomeni inflattivi registrati, ha deciso di non imputare interamente a conto economico la plusvalenza realizzata dalla vendita, ma di ripartirla contabilmente nel modo seguente:

- Euro 2.014.693 sono stati iscritti a conto economico, tra i proventi straordinari;
- Euro 3.500.000 sono stati imputati alla riserva patrimoniale "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze", utilizzando la facoltà prevista dall'art.9 comma 4 del D.lgs. 153/1999.

A seguito della descritta operazione di dismissione, la Fondazione detiene al 31 dicembre 2023 una partecipazione nella società bancaria conferitaria UniCredit S.p.A. costituita da n. 1.169.502 azioni, corrispondenti al 0,068% del capitale sociale della Banca, iscritte ad un prezzo medio di carico pari a Euro 13,02, per un controvalore contabile complessivo pari a Euro 15.226.916.

Per quanto riguarda l'operazione sulla partecipata **Bper Banca S.p.A.** si evidenzia che ad inizio 2023 la Fondazione deteneva una partecipazione composta da n. 18.778.500 azioni (valore unitario delle azioni Euro 2,279 pari ad un controvalore investito di Euro 42.788.967), corrispondenti all'1,329% del capitale sociale della Banca.

Nel corso dell'esercizio sono state vendute, tramite operazioni a pronti e a termine, n. 16.778.500 azioni ad un prezzo medio di Euro 2,51130 per un controvalore complessivo incassato di Euro 42.135.836; la vendita ha generato una plusvalenza netta, iscritta alla voce "proventi straordinari", pari ad Euro 2.889.033.

A seguito della descritta operazione di dismissione e al riacquisto di ulteriori n. 500.000 azioni per un investimento di Euro 1.446.584, la Fondazione detiene al 31 dicembre 2023 una partecipazione in Bper Banca S.p.A. costituita da n. 2.500.000 azioni, corrispondenti allo 0,177% del capitale sociale della Banca, iscritte ad un prezzo medio di carico pari a Euro 2,402, per un controvalore contabile complessivo pari a Euro 6.003.813.

I dettagli delle plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie sono di seguito riportati:

	2023	2022
Plusvalenza vendita Bper Banca	2.889.033	-
Plusvalenza vendita partecipazione UniCredit (*)	2.014.693	3.572.882
Plusvalenza vendita Unipol	325.179	-
Plusvalenza vendita Infineon Technologie	276.439	-
Plusvalenza vendita Enel	173.849	-
Plusvalenza vendita altre partecipazioni (**)	179.019	907.230
Plusvalenza vendita titoli di debito (***)	439.014	-
Plusvalenza vendita altri titoli immobilizzati	9.647	12.195
Plusvalenze alienazioni immobilizzazioni finanziarie	6.306.873	4.492.307

(*) l'importo indicato rappresenta la quota parte della plusvalenza complessiva, pari ad Euro 5.514.693, generata dalla dismissione di n. 1.169.501 azioni della società bancaria conferitaria UniCredit S.p.A. La restante quota di plusvalenza, pari ad Euro 3.500.000, è stata imputata alla riserva patrimoniale "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze", utilizzando la facoltà prevista dall'art.9 comma 4 del D.lgs. 153/1999;

(**) per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio;

(***) di cui Euro 366.864 sono plusvalenze nette da dismissioni di titoli di Stato ed Euro 72.150 sono plusvalenze nette da dismissione di obbligazioni *corporate*.

Le operazioni di dismissione di immobilizzazioni finanziarie nel corso dell'esercizio hanno determinato **minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie** per Euro 123.675 (Euro 381.811 nel 2022), interamente riconducibili alla liquidazione del fondo comune di investimento immobiliare Valore Immobiliare Globale.

7.1.3 Altri proventi non finanziari

Tra i **proventi straordinari**, oltre alle plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie sopra descritte, sono compresi ulteriori Euro 556.577 (Euro 699.539 nel 2022), riconducibili, in larga misura, a benefici fiscali; in dettaglio:

	2023	2022
Eccedenza fondo imposte Ires (*)	290.239	2.139
Utilizzo di minusvalenze pregresse (**)	266.152	678.418
Varie minori	186	18.982
Totale proventi straordinari	556.577	699.539

(*) nell'esercizio 2023 si rileva l'eccedenza fondo imposte Ires correlata allo storno parziale dell'accantonamento per imposte Ires effettuato nell'esercizio 2022, il cui accantonamento aveva seguito un profilo assolutamente prudenziale, rimandando così ad un momento successivo (l'invio telematico della dichiarazione dei redditi Modello Unico ENC 2023) la contabilizzazione di alcuni sgravi fiscali, tra i quali, in particolare, la detrazione di imposta maturata ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera g) del TUIR sulle particelle immobiliari di proprietà nell'ambito dei lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino;

(**) rappresenta l'imposta *capital gain* compensata con l'utilizzo delle minusvalenze pregresse maturate (regime dichiarativo); a fronte di un'imposta maturata di Euro 3.417.163, il processo di ottimizzazione fiscale ha consentito di dedurre le quote di minusvalenze maturate e certificate nell'esercizio e immediatamente utilizzabili (Euro 266.152, contabilizzate a proventi straordinari); pertanto, il fondo imposta *capital gain* da versare ammonta ad Euro 3.151.011 (per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio).

Gli **altri proventi** ammontano a Euro 1.068.802 (Euro 709.728 nel 2022) e comprendono:

- **credito di imposta "Art Bonus"**: Euro 1.066.552 (Euro 703.478 nel 2022). Il credito è stato introdotto dal D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito con modificazioni nella legge 29 luglio 2014,

n. 106 e successive integrazioni per favorire, nell'ambito delle disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo, le erogazioni liberali a sostegno della cultura. Le modalità di esposizione in bilancio del "Credito Art Bonus" sono state indicate dall'ACRI con lettera del 11 febbraio 2015;

- **fitti attivi:** Euro 2.250 (Euro 6.250 nel 2022). I fitti attivi sono relativi ad una unità immobiliare di proprietà della Fondazione concessa in locazione alla Fondazione Modena Arti Visive per il triennio 2020 - 2023.

7.2 ONERI

Gli **oneri di carattere ordinario** ammontano a Euro 3.879.697 (Euro 3.633.630 nel 2022), di cui Euro 360.488 di oneri per servizi di gestione del patrimonio (Euro 370.294 nel 2022); in dettaglio:

	2023	2022	Variazioni
Compensi e rimborsi spese organi statuari	686.558	619.244	67.314
Spese per il personale	1.486.021	1.363.434	122.587
Spese per consulenti e collaboratori esterni	500.752	443.127	57.625
Altri oneri	771.562	747.092	24.470
Totale spese di funzionamento	3.444.893	3.172.897	271.996
Oneri per servizi di gestione del patrimonio	360.488	370.294	- 9.806
Ammortamenti	74.316	90.439	- 16.123
Totale oneri	3.879.697	3.633.630	246.067

Le spese per **consulenti e collaboratori esterni** ammontano a Euro 500.752 (Euro 443.127 nel 2022) e comprendono, tra le altre:

- attività di consulenza per lo sviluppo di progetti istituzionali: Euro 158.909 (Euro 84.384 nel 2022), tra i quali si evidenziano, in particolare, gli oneri correlati al contratto per l'affidamento dei servizi tecnici (*Program e Project Manager*) nell'ambito del progetto di riqualificazione architettonica del complesso dell'Ex Ospedale Sant'Agostino;
- spese per attività di comunicazione e ufficio stampa: Euro 125.584 (Euro 145.125 nel 2022); gli oneri si riferiscono, in particolare, alla realizzazione dell'identità grafica della Fondazione e all'aggiornamento di strumenti di comunicazione multimediale;
- spese per svolgimento del servizio di reception e accoglienza al pubblico: Euro 72.461 (Euro 80.948 nel 2022), connessi alla messa in funzione di SpazioF;
- spese per l'applicazione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231/01: Euro 33.405 (Euro 35.308 nel 2022), comprendente sia il funzionamento dell'Organismo di Vigilanza necessario alla verifica del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo atto a prevenire la commissione dei reati e degli illeciti previsti nel D.lgs. 231/01 sia l'attività di consulenza per l'implementazione del sistema whistleblowing di cui al D.lgs. 24/2023;
- attività di consulenza in materia di mappatura e miglioramento del sistema informatico e di supporto alle piattaforme applicative ed infrastrutturali: Euro 25.376 (Euro 30.451 nel 2022);
- consulenze straordinarie: Euro 36.184 (Euro 18.300 nel 2022), relative ai necessari approfondimenti contrattuali e societari nell'ambito del "Progetto AGO", volti sia alla costituzione della nuova Fondazione di partecipazione "Fondazione Ago - Modena Fabbriche culturali Ente del Terzo

settore” sia alla definizione dei rapporti con la nuova partecipata Wonderful Education Srl, coinvolta nel progetto con il “Fem-Future Education Modena”, nuovo centro internazionale per l’innovazione in campo educativo.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio.

Gli **altri oneri** ammontano a Euro 771.562 (Euro 747.092 nel 2022); le maggiori spese per la pubblicazione del bilancio, comprensivo delle spese sostenute per la predisposizione del bilancio di mandato, i maggiori costi sostenuti per organizzazione e pubblicità di eventi sociali e i maggiori oneri per assistenza tecnica sono stati parzialmente compensati da minori oneri per le utenze diverse (a fronte della discesa dei prezzi in campo energetico) e da minori spese per commissioni bancarie.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio.

Le **spese di funzionamento** ammontano a Euro 3.444.893 (Euro 3.172.897 nel 2022) e, come evidenziato dalla tabella seguente, rappresentano:

- l’11,15% dell’ammontare di tutte le erogazioni deliberate nell’esercizio al netto dei crediti di imposta ottenuti (Euro 30.908.305), contro il 12,05% del 2022 (erogazioni per Euro 26.396.492); a fronte di maggiori spese di funzionamento, la diminuzione percentuale è da correlare all’incremento di risorse dedicate alle erogazioni istituzionali, quasi esclusivamente imputabile a delibere per oltre 6,9 milioni di Euro destinate ad integrare le somme già stanziate per i lavori di riqualificazione degli spazi dell’ex Ospedale Sant’Agostino (oltre 27,5 milioni di Euro nell’esercizio 2021 per il finanziamento del contratto d’appalto ed oltre 3,1 milioni di Euro di ulteriori destinazioni nell’esercizio 2022);
- il 13,57% dell’avanzo dell’esercizio (Euro 25.379.407) contro il 13,75% del 2022 (avanzo pari ad Euro 23.070.291); l’aumento percentuale è imputabile quasi esclusivamente all’avanzo d’esercizio aumentato di oltre il 9% nel corso dell’esercizio 2023, grazie anche al contributo delle componenti straordinarie (l’aumento dell’avanzo sarebbe stato di oltre 20% qualora la plusvalenza complessiva emergente dall’operazione sulla banca conferitaria fosse stata imputata integralmente a conto economico; senza considerare le componenti straordinarie l’avanzo d’esercizio 2023 presenta un incremento di circa il 3,5% rispetto all’esercizio 2022).

	2023	2022
Spese di funzionamento	3.444.893	3.172.897
Erogazioni deliberate sulle disponibilità dell’esercizio	20.876.019	19.251.775
Erogazioni deliberate sui fondi a disposizione (*)	10.032.286	7.144.717
Erogazioni complessivamente deliberate	30.908.305	26.396.492
% spese di funzionamento su erogazioni complessive	11,15%	12,02%
Avanzo dell’esercizio	25.379.407	23.070.291
% spese di funzionamento sull’avanzo dell’esercizio	13,57%	13,75%

(*) al netto dei fondi per l’attività d’istituto reintegrati dai crediti di imposta riconosciuti e deliberati nell’esercizio: Euro 2.917.872 (Euro 1.713.355 nel 2022) per il contributo deliberato al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (ex articolo 1, comma 392, della legge 28 dicembre 2015, n. 208), Euro 1.956.081 (Euro 2.304.346 nel 2022) per i contributi deliberati per la promozione del welfare di comunità (articolo 1, commi da 201 a 204, della legge 27 dicembre 2017, n. 205) ed Euro 3.511.069 (Euro 303.540 nel 2022) per il contributo deliberato al Fondo per la Repubblica Digitale (articolo 29, DL. 6 novembre 2021, n. 152).

Gli **oneri per servizi di gestione del patrimonio** ammontano a Euro 360.488 (Euro 370.294 nel 2022). Rientrano nel comparto anche gli oneri correlati al funzionamento dell'organo denominato "Comitato Rischi", incaricato dei controlli di II livello a valere sulle attività poste in essere per la gestione del patrimonio. In dettaglio le principali voci:

- consulenze svolte da professionisti esterni: Euro 164.684 (Euro 167.230 nel 2022); gli oneri sono correlati al consolidamento organizzativo interno per la gestione del patrimonio;
- spese relative al monitoraggio rischi: Euro 69.723 (Euro 63.482 nel 2022);
- spese relative all'Advisor Prometeia: Euro 46.970 (analogo valore nel 2022);
- consulenze straordinarie: Euro 38.099 sia per attività di consulenza in ambito legale, regolamentare e tributario per la gestione del comparto dedicato all'investimento in *private markets* (Euro 31.720 nel 2022) all'interno del veicolo di investimento dedicato (Fondo Via Emilia Private Markets) sia per attività di valutazione della partecipata Cassa Depositi e Prestiti, con particolare riferimento alle ultime transazioni con scambio di azioni e relativa verifica di congruità dei prezzi.

Per quanto riguarda le **imposte**, preliminarmente, si evidenzia che, a partire dall'esercizio 2021, la stima del carico fiscale, in particolar modo per quanto riguarda l'imposta IRES, a cui è soggetta la Fondazione, è influenzata dall'entrata in vigore della legge n. 178 del 30 dicembre 2020 (c.d. "Legge di stabilità per il 2021"): i commi 44 – 47 hanno, infatti, disposto che gli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni di origine bancaria, non concorrano alla formazione del reddito soggetto ad IRES nella misura del 50 per cento, a decorrere dal 1° gennaio 2021. La misura agevolativa è riconosciuta a condizione che:

1. gli enti beneficiari:

- svolgano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale individuate dal legislatore e che coincidono con quelle assegnate dall'art. 1, lettera c-bis, del d.lgs. n. 153 del 1999 alle Fondazioni di origine bancaria;
- destinino il relativo risparmio d'imposta al finanziamento delle indicate attività di interesse generale, accantonandola, nelle more, in una apposita riserva indisponibile o, riguardo alle Fondazioni di origine bancaria, in apposito fondo destinato all'attività istituzionale;

2. gli utili percepiti non derivino dalla partecipazione in imprese o enti residenti o localizzati in Stati o territori a regime fiscale privilegiato di cui all'art. 47-bis, comma 1, del TUIR.

La finalità della disposizione, esplicitata nella relazione governativa al provvedimento, è quella di *"attenuare il carico fiscale gravante sugli utili percepiti dagli enti non commerciali, i quali, attualmente, concorrono in misura integrale alla formazione del reddito complessivo imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle società"*. Con specifico riferimento ai dividendi, ad esempio, in questi ultimi anni la tassazione ha avuto una rilevante progressione, conseguente al progressivo aumento della loro imponibilità IRES passata dall'iniziale quota del 5%, al successivo 77,74%, a decorrere dal 1° gennaio 2014, fino al 100% dal 1° gennaio 2018.

Le imposte al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 1.939.635 (Euro 1.474.837 nel 2022) e sono così composte:

	2023	2022
IRES (*)	1.650.833	1.060.911
Tassa dossier titoli	112.008	136.241
Imu e altre imposte comunali	94.068	97.654
Irap	56.546	55.227
Ivafe	14.000	14.000
Ritenute dividendi esteri	7.017	56.512
Tobin tax	5.049	54.292
Totale imposte e tasse	1.939.521	1.474.837

(*) al netto di sgravi fiscali per Euro 519.638 (Euro 934.124 nel 2022).

L'**accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020** ammonta a Euro 1.997.635 (Euro 1.910.911 nel 2022). L'accantonamento richiesto, come da comunicazione ACRI prot. 422 del 17 settembre 2021, è pari alla minor imposta relativa ai dividendi interessati e, conseguentemente, va determinato extra-contabilmente, applicando la pertinente aliquota IRES all'ammontare dei dividendi incassati, ridotto del 50 per cento. Di seguito, l'evidenza delle modalità di calcolo del risparmio d'imposta derivante dall'applicazione della legge n. 178 del 30 dicembre 2020:

	2023		2022	
	Reddito imponibile	IRES dovuta aliquota 24%	Reddito imponibile	IRES dovuta aliquota 24%
Scenario ante legge 178 del 30/12/2020	17.367.109	4.168.106	16.274.772	3.905.945
Scenario post legge 178 del 30/12/2020	9.043.629	2.170.471	8.312.644	1.995.034
Differenza = risparmio d'imposta = voce 13bis conto economico	8.323.480	1.997.635	7.962.128	1.910.911
Risparmio d'imposta = acc.to fondi per le erogazioni = voce 2f stato patrimoniale passivo		1.997.635		1.910.911

7.3 AVANZO D'ESERCIZIO E SUA DESTINAZIONE

L'avanzo dell'esercizio 2023 ammonta a Euro 25.379.407 (Euro 23.070.291 nel 2022).

L'accantonamento alla **riserva obbligatoria**, determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio (comprensivo degli utili realizzati dalla società strumentale Fondazione Modena Arti Visive per Euro 53.813), così come indicato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro del 11 marzo 2024 (GU n. 64 del 16 marzo 2024), ammonta a Euro 5.086.643 (Euro 4.624.642 nel 2022).

La differenza tra l'avanzo dell'esercizio, comprensivo degli utili realizzati dalla società strumentale Fondazione Modena Arti Visive e l'accantonamento alla riserva obbligatoria, pari a Euro 20.292.764, determina il reddito residuo che, ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. 17 maggio 1999 n. 153, rappresenta uno dei parametri per la determinazione del reddito minimo da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti (almeno il 50% del reddito residuo). L'altro parametro (ammontare minimo di reddito) non

è ancora stato stabilito dall'Autorità di Vigilanza. Pertanto, per la verifica dei requisiti stabiliti all'art. 8 comma d) del già citato D.lgs., si è preso come riferimento l'importo di Euro 20.292.764, determinando così nell'importo di Euro 10.146.382 l'importo minimo del reddito da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti.

Tale limite è stato rispettato in quanto il reddito complessivamente destinato alle erogazioni ammonta a Euro 16.485.853, di cui Euro 14.148.974 ai settori rilevanti; in dettaglio:

	Destinazioni complessive	Ai Settori rilevanti
Accantonamenti ai fondi per le attività istituzionali:		
Settori rilevanti attività istituzionale anni futuri	14.148.974	14.148.974
Settori ammessi attività istituzionale anni futuri	1.485.252	-
Fondo iniziative comuni ACRI	49.458	-
Totale accantonamenti per erogazioni istituzionali	15.683.684	14.148.974
Accantonamento al FUN	802.169	-
Totale destinazioni	16.485.853	14.148.974
Limite minimo da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti	10.146.382	

L'accantonamento al **Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato - FUN**, disciplinato dall'art. 62, comma 3 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (in sostituzione dell'ex art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266), è stato determinato nella misura prevista dall'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, punto 9.7, e cioè un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio (comprensivo degli utili realizzati dalla società strumentale Fondazione Modena Arti Visive), l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, l'accantonamento alla riserva obbligatoria, pari a Euro 20.292.764 e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del d.lgs. 17.5.1999 n. 153, pari a Euro 10.146.382. L'accantonamento così determinato ammonta a Euro 676.425.

Con l'entrata in vigore del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, recante nuovo "Codice del terzo settore", le Fondazioni di origine bancaria sono chiamate ad applicare la nuova normativa inerente al finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato (art. 62 del D.lgs. 117/2017), destinando, pertanto, l'accantonamento annuale obbligatorio al FUN (Fondo unico nazionale), in luogo dei preesistenti fondi speciali per il volontariato regionali. Inoltre, come stabilito dal comma 11 dell'art. 62, "negli anni in cui i contributi obbligatori versati dalle FOB al FUN ai sensi del comma 3 risultino inferiori ai costi annuali di cui ai commi 7 e 8, ed anche la riserva con finalità di stabilizzazione sia insufficiente per la loro copertura, l'ONC pone la differenza a carico delle FOB, richiedendo a ciascuna di esse il versamento al FUN di un contributo integrativo proporzionale a quello obbligatorio già versato". Nel corso dell'esercizio 2023 la Fondazione ONC, l'Organismo Nazionale di Controllo sui Centri Servizi Volontariato, con lettera prot. 32/23 del 27 luglio 2023, comunicava di aver deliberato all'unanimità, ai sensi dell'art. 62, comma 11, del D.lgs. 117/2017, un contributo integrativo al FUN a carico delle fondazioni bancarie per una somma complessiva pari ad Euro 5.500.000, richiedendo a ciascuna di esse il versamento al FUN di un contributo integrativo proporzionale a quello obbligatorio. La quota del contributo integrativo a carico della Fondazione di Modena, pari a Euro 125.744, è da registrarsi analogamente a quanto avviene per l'accantonamento annuale, come richiesto da Acri nella comunicazione del 22 dicembre 2021.

Pertanto, l'accantonamento complessivo finale al FUN, comprensivo di contributo obbligatorio da destinazione dell'avanzo di esercizio (art. 62, comma 3) e contributo integrativo deliberato da ONC (art. 62, comma 11), è pari a Euro 802.169 (Euro 676.425 nel 2022, costituito dal solo contributo obbligatorio art. 62, comma 3, da destinazione dell'avanzo di esercizio).

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio.

L'accantonamento al **fondo iniziative comuni ACRI** (fondo attivato dall'Assemblea dell'ACRI del 4 aprile 2012), è stato determinato nella misura dello 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e della copertura di disavanzi pregressi. Si è preso come riferimento l'importo di Euro 16.485.853, determinando così nell'importo di Euro 49.458 (Euro 55.337 nel 2022) l'importo da destinare al fondo. L'ACRI ha deliberato di partecipare all'alimentazione del **"Fondo regionale di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà"** (lettera del 12 ottobre 2018 a valere sul triennio 2018 – 2020; lettera del 15 aprile 2021 per il triennio 2021 – 2023), con un apporto corrispondente al 50 per cento della quota annuale destinata dalle Fondazioni avente sede nella regione Emilia – Romagna al fondo nazionale iniziative comuni ACRI. Si tratta dell'iniziativa assunta nel corso dell'esercizio 2018 dall'Associazione delle Fondazioni dell'Emilia-Romagna, volta ad avviare azioni concrete in grado di supportare quei territori dove il contributo delle Fondazioni si è ridotto significativamente. Il fondo è alimentato con un impegno pari allo 0,3% della media triennale degli avanzi di gestione, con un tetto massimo per ogni Fondazione di Euro 200 mila per annualità. L'ACRI, con lettera del 28 settembre 2023, ha confermato il sostegno all'iniziativa anche per il triennio 2024 – 2026. Pertanto, a fronte dell'accantonamento stanziato di Euro 49.458, il fondo nazionale alimenterà il fondo regionale di solidarietà con l'importo di Euro 24.729 (Euro 26.669 nel 2022).

La Fondazione, al fine di conservare il valore reale del proprio patrimonio, ha effettuato un **accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio** nella misura massima prevista del 15,00% dell'avanzo di esercizio, come consentito dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro dell'11 marzo 2024 (GU n. 64 del 16 marzo 2024). L'ammontare dell'accantonamento è pari a Euro 3.806.911 (nessun accantonamento nell'esercizio 2022).

Dopo aver destinato l'avanzo dell'esercizio come sopra illustrato, l'avanzo residuo dell'anno 2023, analogamente a quanto fatto nel 2022, è stato azzerato.

7.4 ATTIVO

Il valore contabile delle **immobilizzazioni materiali e immateriali** ammonta a Euro 48.813.901 (Euro 45.272.400 nel 2022) e sono così costituite:

- beni immobili strumentali: Euro 43.439.217, di cui Euro 16.929.091 sono relativi ad investimenti effettuati utilizzando risorse destinate all'attività istituzionale; in dettaglio: Euro 3.987.634 relativi alla costruzione del Centro di Medicina Rigenerativa ed Euro 12.941.457 nell'ambito del progetto di riqualificazione dell'ex Ospedale Sant'Agostino. Per tali investimenti è stato costituito un apposito fondo del passivo iscritto in bilancio alla voce "fondi per l'attività d'istituto: altri fondi per acquisto beni";
- beni mobili ed opere d'arte: Euro 5.299.087, di cui Euro 3.897.778 sono beni acquistati utilizzando risorse destinate all'attività istituzionale. Anche per questi beni è stato costituito un apposito fondo

del passivo iscritto in bilancio alla voce “fondi per l’attività d’istituto: altri fondi per acquisto beni”;

- beni mobili strumentali: Euro 69.253 (al netto di ammortamenti per Euro 1.572.310);
- altri beni: Euro 6.344 (al netto di ammortamenti per Euro 200.287).

Le **immobilizzazioni finanziarie** ammontano a Euro 829.444.276 (Euro 876.828.333 nel 2022) e sono così composte:

	2023	2022
Partecipazioni in società strumentali	6.363.418	6.333.418
Altre partecipazioni	255.754.939	325.590.805
Titoli di debito	20.402.640	5.723.250
Altri titoli	546.923.279	539.180.860
Totale immobilizzazioni finanziarie	829.444.276	876.828.333

Le **partecipazioni in società strumentali** ammontano a Euro 6.363.418 (Euro 6.333.418 nel 2022). La variazione intervenuta è relativa alla costituzione della Fondazione di partecipazione denominata “Ago – Modena Fabbriche culturali Ente del Terzo settore”, avvenuta in data 10 luglio 2023, da parte dei soci Fondatori Comune di Modena, Fondazione di Modena (che ha conferito Euro 30.000 a costituzione del fondo di dotazione) e l’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. La neocostituita Fondazione ha la missione di rafforzare le sinergie tra le Istituzioni e gli Istituti culturali coinvolti nel progetto di riqualificazione dell’Ospedale Sant’Agostino, oltre che elaborare la sua programmazione strategica nell’ambito del più ampio progetto del polo culturale che comprende anche il Palazzo dei Musei, l’ex Ospedale Estense e largo Sant’Agostino.

In tale sottovoce sono state classificate anche Fondazione con il Sud (Euro 6.117.757) secondo le indicazioni fornite dall’ACRI con lettera datata 11 ottobre 2006 e la partecipata Fondazione Modena Arti Visive (già Fondazione Fotografia Modena, modificata con atto notarile il 4 ottobre 2017) per un investimento di Euro 215.661.

Le **altre partecipazioni** ammontano a Euro 255.754.939 (Euro 325.590.805 nel 2022). La consistente diminuzione è correlata alle operazioni di dismissione che hanno interessato le partecipazioni nel comparto bancario italiano, in particolare le operazioni UniCredit e Bper Banca in precedenza richiamate; tra le partecipazioni in portafoglio, quelle di importo maggiore sono relative a:

- Carimonte Holding: Euro 119.059.067 (analogo valore nel 2022);
- Eni: Euro 50.216.517 (analogo valore nel 2022);
- Cassa Depositi e Prestiti: Euro 20.731.529 (analogo valore nel 2022);
- CDP Reti: Euro 20.006.100 (analogo valore nel 2022);
- UniCredit: Euro 15.226.916 (Euro 30.453.819 nel 2022);
- Hera: Euro 6.999.736 (analogo valore nel 2022);
- Bper Banca: Euro 6.003.813 (Euro 42.788.968 nel 2022).

Le principali variazioni hanno interessato le operazioni prima descritte sulla società bancaria conferitaria **UniCredit S.p.A.** e sulla partecipata **Bper Banca S.p.A.**

La Fondazione, a inizio 2023, deteneva una partecipazione in **UniCredit** costituita da n. 2.339.003 azioni, corrispondenti allo 0,121% del capitale sociale della Banca, iscritte ad un prezzo medio di carico pari a Euro 13,02, per un controvalore contabile complessivo pari a Euro 30.453.819.

Nel corso dell'esercizio il titolo è stato oggetto di dismissione parziale nell'ambito dell'autorizzazione ricevuta ai sensi dell'art. 7, comma 3 del D.lgs. 153/99 da parte dell'Autorità di Vigilanza con lettera prot. DT 14769/2023 del 23 febbraio 2023. Sono state, pertanto, vendute n. 1.169.501 azioni ad un prezzo medio di Euro 19,148 per un controvalore complessivo incassato di Euro 22.393.508; la vendita ha generato una plusvalenza netta complessiva pari ad Euro 5.514.693.

La Fondazione, nell'ottica di una maggiore salvaguardia del patrimonio in termini reali da perseguire tramite tutti gli strumenti messi a disposizione dall'impianto normativo delle fondazioni di origine bancaria (tra i quali si citano gli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio), anche alla luce dei fenomeni inflattivi registrati, ha deciso di non imputare interamente a conto economico la plusvalenza realizzata dalla vendita, ma di ripartirla contabilmente nel modo seguente:

- Euro 2.014.693 sono stati iscritti a conto economico, tra i proventi straordinari;
- Euro 3.500.000 sono stati imputati alla riserva patrimoniale "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze", utilizzando la facoltà prevista dall'art.9 comma 4 del D.lgs. 153/1999.

A seguito della descritta operazione di dismissione, la Fondazione detiene al 31 dicembre 2023 una partecipazione nella società bancaria conferitaria UniCredit S.p.A. costituita da n. 1.169.502 azioni, corrispondenti al 0,068% del capitale sociale della Banca, iscritte ad un prezzo medio di carico pari a Euro 13,02, per un controvalore contabile complessivo pari a Euro 15.226.916.

Per quanto riguarda l'operazione sulla partecipata **Bper Banca S.p.A.** si evidenzia che ad inizio 2023 la Fondazione deteneva una partecipazione composta da n. 18.778.500 azioni (valore unitario delle azioni Euro 2,279 pari ad un controvalore investito di Euro 42.788.967), corrispondenti all'1,329% del capitale sociale della Banca.

Nel corso dell'esercizio sono state vendute, tramite operazioni a pronti e a termine, n. 16.778.500 azioni ad un prezzo medio di Euro 2,51130 per un controvalore complessivo incassato di Euro 42.135.836; la vendita ha generato una plusvalenza netta, iscritta alla voce "proventi straordinari", pari ad Euro 2.889.033.

A seguito della descritta operazione di dismissione e al riacquisto di ulteriori n. 500.000 azioni per un investimento di Euro 1.446.584, la Fondazione detiene al 31 dicembre 2023 una partecipazione in Bper Banca S.p.A. costituita da n. 2.500.000 azioni, corrispondenti allo 0,177% del capitale sociale della Banca, iscritte ad un prezzo medio di carico pari a Euro 2,402, per un controvalore contabile complessivo pari a Euro 6.003.813.

I **titoli di debito** ammontano a Euro 20.402.640 (Euro 5.732.250 nel 2022); l'incremento degli investimenti nel comparto risponde alla possibilità di prese di beneficio per gli elevati tassi di interesse determinati dalle politiche monetarie restrittive. Di seguito un dettaglio dei titoli di debito immobilizzati in portafoglio:

	2023	2022
Obbligazioni corporate	20.402.640	5.723.250
di cui: obbligazioni bancarie corporate	15.511.750	5.723.250
di cui: obbligazioni società industriali	4.890.890	
Obbligazioni governative	-	-
Totale titoli di debito immobilizzati	20.402.640	5.723.250

Gli altri titoli ammontano a Euro 546.923.279 (Euro 539.180.860 nel 2022); nel comparto sono iscritte le quote dei fondi “Montecuccoli Diversified Multi-Asset Fund”, “Diversified Allocation Fund 3” e “Fondo Via Emilia Private Markets” all’interno del veicolo di investimento dedicato, due ETF, quindici fondi mobiliari chiusi di investimento alternativo (*private equity* e *private debt*) e quote di fondi comuni immobiliari. Di seguito un dettaglio degli altri titoli immobilizzati in portafoglio:

	2023	2022
Veicolo di investimento dedicato	487.320.000	478.210.000
ETF	13.001.530	13.001.530
Fondi di investimento alternativi	45.220.244	46.428.844
Fondi immobiliari	1.381.505	1.540.486
Totale altri titoli immobilizzati	546.923.279	539.180.860

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio.

Al 31 dicembre 2023 nel portafoglio della Fondazione non sono presenti, analogamente all’esercizio 2022, strumenti finanziari non immobilizzati. Tuttavia, anche se non sono presenti a fine anno nel portafoglio circolante gli strumenti finanziari quotati, è necessario dar conto che durante l’esercizio la movimentazione del portafoglio circolante, mirata ad una gestione tattica finalizzata a cogliere le opportunità che via via si presentano sui mercati finanziari, ha contribuito per proventi netti pari ad Euro 959.344 (Euro 2.306.428 nel 2022), di cui Euro 111.246 di risultato da negoziazione di titoli di capitale (Euro 169.062 nel 2022) ed Euro 848.098 di premi su opzioni (Euro 2.137.366 nel 2022).

I crediti ammontano a Euro 23.444.441 (Euro 12.399.633 nel 2022), di cui Euro 5.500.000 di crediti per operazioni vincolate (Euro 500.000 nel 2022); in dettaglio:

	2023	2022
Credito fondo contrasto povertà minorile (*1)	6.638.247	3.720.375
Credito relativo al Fondo per la Repubblica Digitale (*2)	3.511.069	303.540
Credito relativo alla promozione di un welfare di comunità (*3)	2.940.642	2.616.478
Crediti per maggior acconti IRES versati in esercizi precedenti	2.877.219	3.283.790
Credito d'imposta "Art Bonus"	945.528	745.622
Credito verso erario anno 1997	738.703	738.703
Credito relativo ai versamenti effettuati al fondo unico nazionale (FUN) (*4)	228.623	454.244
Altri crediti d'imposta	1.538	3.243
Totale crediti d'imposta	17.881.569	11.865.995
Crediti per impieghi di liquidità vincolati	5.500.000	500.000
Crediti per interessi maturati ma non liquidati sui c/c	40.626	26.780
Dietimi acquisto obbligazioni <i>corporate</i>	17.152	-
Altri crediti	5.094	6.858
Totale crediti	23.444.441	12.399.633

(*1) credito attribuito ai sensi dell'articolo 1, comma 394, della legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità per l'anno 2016), prorogato sia per il triennio 2019-2021 (articolo 1, commi da 478 a 480 della legge n. 145/2018, legge di stabilità per l'anno 2019) sia per le annualità 2022 e 2023 (articolo 63, commi 5 e 6 del DL n. 73 del 25/05/21 e articolo 5, comma 3, del DL n. 105 del 23/07/2021): il credito esposto in tabella rappresenta l'intero credito riconosciuto a fronte della contribuzione al fondo in questione per le annualità 2021 (Euro 2.007.020), 2022 (Euro 1.713.355) e 2023 (Euro 2.917.872);

(*2) credito attribuito ai sensi dell'art. 29 del decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021 n. 233; il credito esposto in tabella rappresenta l'intero credito riconosciuto a fronte della contribuzione al fondo in questione per l'annualità 2023 (Euro 3.511.069); il credito di imposta maturato per l'annualità 2022 (Euro 303.540) è stato integralmente utilizzato nel corso del 2023, in compensazione, a copertura dei versamenti effettuati con il modello F24 (*capital gain*);

(*3) credito attribuito ai sensi dell'articolo 1, commi da 201 a 204, della Legge n. 205/2017 (c.d. "Legge di Stabilità per il 2018"); a fronte dei crediti riconosciuti rispettivamente per Euro 2.639.827 per le delibere di impegno relative all'anno 2018 (Euro 4.061.272), per Euro 2.603.250 per le delibere di impegno relative all'anno 2019 (Euro 4.005.000), per Euro 3.344.127 per le delibere di impegno relative all'anno 2020 (Euro 5.144.811) e per Euro 2.922.173 per le delibere di impegno relative all'anno 2021 (Euro 4.495.651), sono stati effettuati pagamenti rispettivamente per Euro 4.280.130 dell'importo deliberato dell'anno 2018 (99,10%), per Euro 3.897.137 dell'importo deliberato dell'anno 2019 (97,31%), per Euro 4.126.297 dell'importo deliberato dell'anno 2020 (80,20%) e per Euro 3.011.237 dell'importo deliberato dell'anno 2021 (66,98%); a fronte dei pagamenti sostenuti, l'importo del credito derivante, rispettivamente pari ad Euro 2.615.972 per l'anno 2018, Euro 2.533.139 per l'anno 2019, Euro 2.682.093 per l'anno 2020 ed Euro 1.957.304 per l'anno 2021 è stato contabilizzato in contropartita della voce 2 del passivo dello stato patrimoniale "I fondi per l'attività d'istituto", reintegrando i fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per Euro 2.467.105 (credito 2018), Euro 2.533.139 (credito 2019), Euro 2.016.560 (credito 2020) ed Euro 1.856.086 (credito 2021) e i fondi per le erogazioni nei settori ammessi per Euro 148.868 (credito 2018), Euro 665.533 (credito 2020) ed Euro 101.218 (credito 2021). I crediti di imposta maturati sono stati parzialmente utilizzati nel corso del 2023, in compensazione, a copertura dei versamenti effettuati con il modello F24 (tributi, contributi, addizionali IRPEF, IRES, IMU, INAIL, ecc.);

(*4) credito attribuito ai sensi dell'articolo 62, comma 6, del D.lgs. n. 117/2017 (c.d. "Codice del Terzo Settore"); il credito di imposta esposto in tabella rappresenta il credito riconosciuto nell'esercizio 2023 a fronte del 30,8701% (provvedimento Agenzia Entrate n. 2023/413305 del 28 novembre 2023) dei versamenti al FUN nel 2023 per complessivi Euro 740.599 (di cui Euro 614.855 a valere sull'accantonamento dell'esercizio 2022 ed Euro 125.744 a fronte del contributo integrativo 2023 ex art. 62, comma 11, d. lgs. 117/17 come da richiesta in precedenza dettagliata della Fondazione ONC).

Le **disponibilità liquide** ammontano a Euro 92.531.754 (Euro 50.326.702 nel 2022), di cui Euro 92.530.551 sono disponibilità in conto corrente; la consistente liquidità è in parte da correlare ad operazioni di disinvestimento avvenute nel corso del mese di dicembre.

Le **altre attività** ammontano a Euro 1.015.028 (Euro 1.009.511 nel 2022), di cui Euro 1.011.729 (Euro 1.008.911 nel 2022) sono disponibili su un conto corrente aperto per gestire le somme derivanti dalla vendita delle unità immobiliari oggetto di legato della Signora Iride Zanasi Ved. Mion, come da contratto di affidamento fiduciario sottoscritto in data 25 giugno 2019 tra il Dott. Cariani Giorgio (“affidante fiduciario”), la Fondazione (“affidatario fiduciario”) e l’Arcidiocesi di Modena – Nonantola (“garante del contratto”). Il fondo denominato “Iride Cenzina Zanasi Mion” è destinato a finanziare borse di studio, assegni di ricerca o altre forme di inserimento, da conferire a ricercatori nell’ambito del progetto delle “*Digital Humanities per lo studio e la diffusione del patrimonio culturale modenese*”.

A valere su queste risorse, acquisiti gli atti da parte dell’Università e dell’Arcidiocesi, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nella seduta del 17 maggio 2022, ha approvato il sostegno del progetto per il consolidamento e la valorizzazione del Centro di Ricerca di Ateneo sulle *Digital Humanities* (Centro DHMoRe), comprensivo anche di attivazione di 4 nuove posizioni di ricercatore, per complessivi Euro 428.000.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio.

I **ratei e risconti attivi** ammontano a Euro 298.796 (Euro 142.964 nel 2022). I ratei attivi ammontano a Euro 271.354 (Euro 74.148 nel 2022) e sono costituiti da interessi maturati sui titoli di debito per Euro 219.841 e da interessi maturati su operazioni vincolate per Euro 51.513; i risconti attivi ammontano a Euro 27.442 (Euro 68.816 nel 2022).

7.5 PASSIVO

Il **patrimonio** della Fondazione ammonta a Euro 833.528.121 (Euro 821.134.567 nel 2022) e si è incrementato di Euro 12.393.554 rispetto al 2022, per una variazione positiva del 1,51%. I movimenti e i movimenti intervenuti in corso d’anno sono i seguenti:

- accantonamenti patrimoniali effettuati nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro dell’11 marzo 2024 (GU n. 64 del 16 marzo 2024); in dettaglio:
 - accantonamento alla riserva obbligatoria: Euro 5.086.643 (20% dell’avanzo di esercizio);
 - accantonamento alla riserva integrità del patrimonio: 3.806.911 (15% dell’avanzo di esercizio, percentuale massima consentita dal decreto sopra richiamato);
- reintegro della riserva da rivalutazioni e plusvalenze attivando la facoltà prevista dall’art.9 comma 4 del D.lgs. 153/1999: Euro 3.500.000, conseguenti l’attribuzione di quota parte della plusvalenza complessiva (Euro 5.514.693) emergente dall’operazione sulla banca conferitaria UniCredit S.p.A. in precedenza descritta.

I **fondi per le attività d’istituto** ammontano a Euro 99.411.120 (Euro 107.643.135 nel 2022) e sono così composti:

- a) **fondo di stabilizzazione delle erogazioni**: nessun valore (come nel 2022). Il fondo ha la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale. Il fondo non presenta una valorizzazione in quanto l’ammontare rilevante di fondi accantonati per annualità future, grazie anche al contributo dell’ulteriore accantonamento a fondi istituzionali derivante dal risparmio di imposta ex articolo 1, comma 44, della Legge n. 178 del 2020, sono sufficienti sia a

garantire l'attività istituzionale ordinaria del biennio 2024 e 2025 sia a finanziare interventi specifici di rilievo o con caratteri di straordinarietà.

- b) **fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:** Euro 42.939.280 (Euro 35.579.530 nel 2022). I movimenti intervenuti nel corso del 2023 sono i seguenti: giroconto da altri fondi (per acquisto beni) per Euro 18.836.781 (variazione positiva), giroconto ad altri fondi (per il contrasto della povertà educativa minorile) per Euro 147.946 (variazione negativa), riconoscimento del credito d'imposta per il contrasto della povertà educativa minorile (articolo 1, commi da 478 a 480, della legge n. 145/2018) per Euro 2.917.872 (variazione positiva), riconoscimento del credito d'imposta per la promozione del welfare di comunità (articolo 1, commi da 201 a 204, della legge 27 dicembre 2017, n. 205) rispettivamente per Euro 13.000 (variazione positiva) per l'annualità 2019, Euro 97.817 (variazione positiva) per l'annualità 2020 ed Euro 1.734.348 per l'annualità 2021 (variazione positiva), riconoscimento del credito d'imposta relativo ai versamenti effettuati in favore del "Fondo per la Repubblica digitale" (art. 29, comma 5, del decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021 n. 233) per Euro 3.511.069 (variazione positiva), riconoscimento del credito d'imposta relativo ai versamenti effettuati al FUN - Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato (articolo 62, comma 6, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117) per Euro 228.623 (variazione positiva), revoche parziali o totali o restituzioni di erogazioni deliberate in esercizi precedenti per Euro 363.011 (variazione positiva), delibere assunte nell'esercizio per Euro 34.343.799 (variazione negativa) e accantonamenti per l'attività istituzionale degli anni futuri per Euro 14.148.974 (variazione positiva);
- c) **fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi:** Euro 3.043.768 (Euro 3.368.191 nel 2022). I movimenti intervenuti nel corso del 2023 sono i seguenti: riconoscimento del credito d'imposta per la promozione del welfare di comunità (articolo 1, commi da 201 a 204, della legge 27 dicembre 2017, n. 205) rispettivamente per Euro 76.452 (variazione positiva) per l'annualità 2020 ed Euro 34.464 per l'annualità 2021 (variazione positiva), revoche parziali o totali di erogazioni deliberate in esercizi precedenti per Euro 160.561 (variazione positiva), delibere assunte nell'esercizio per Euro 2.081.152 (variazione negativa) e accantonamenti per l'attività istituzionale degli anni futuri per Euro 1.485.252 (variazione positiva), di cui Euro 557.464 per l'attività istituzionale 2024.
- d) **altri fondi:** Euro 50.846.696 (Euro 63.974.628 nel 2022). I fondi in argomento sono così composti:

	2023	2022
1) Fondi per acquisto beni con utilizzo fondi attività istituzionale	44.246.224	58.396.222
2) Fondi per acquisto partecipazioni con utilizzo fondi attività istituzionale	6.363.418	6.333.418
3) Fondo per iniziative comuni ACRI	89.108	88.475
4) Fondi per il contrasto della povertà educativa minorile	147.946	656.513
Totale altri fondi	50.846.696	65.474.628

1. I **fondi destinati all'acquisto di beni con utilizzo di risorse rivenienti dall'attività istituzionale** ammontano a Euro 44.246.224 (Euro 58.396.222 nel 2022) e comprendono:
- **fondi per erogazioni future "Progetto S. Agostino":** Euro 2.023.368 (Euro 20.860.149 nel 2022). I movimenti intervenuti nel corso del 2023 sono i seguenti: giroconto a fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per Euro 18.836.781 (variazione negativa), di cui in dettaglio:
 - Euro 10.000.000 quale giroconto a fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per l'attività istituzionale degli anni futuri;
 - Euro 6.943.381 nell'ambito dei lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino

(per i quali sono stati già deliberati Euro 27.544.974 nell'esercizio 2021 ed Euro 3.151.750 nel 2022);

- 1.508.400 quale contributo deliberato a sostegno del progetto “Fem-Future Education Modena”, nuovo centro internazionale per l'innovazione in campo educativo;
- Euro 355.000 quale contributo deliberato a sostegno di iniziative e manifestazioni culturali nell'ambito del progetto AGO;
- Euro 30.000 quale fondo di dotazione della costituita fondazione di partecipazione denominata “Fondazione Ago – Modena Fabbriche culturali Ente del Terzo settore”.

Il progetto in questione prevede il sostegno del progetto “AGO, Modena Fabbriche Culturali” che mette a sistema le istituzioni culturali che si affacciano su largo Porta Sant'Agostino, da Fondazione AGO al Fem-Future Education Modena, nuovo centro internazionale per l'innovazione in campo educativo fino al Centro DhMoRe, il centro interdipartimentale di ricerca sulle digital humanities dell'Università di Modena e Reggio Emilia. La Fondazione stanzerà, anno per anno, le somme da includere nelle delibere dell'esercizio.

Per quanto concerne, invece, la riqualificazione architettonica dell'area si evidenzia che, al verificarsi di condizioni ottimali, la programmazione di eventuali stralci successivi dei lavori di riqualificazione del complesso immobiliare dell'ex Ospedale Sant'Agostino avverrà capitalizzando i costi sostenuti, trattandosi di intervento diretto alla riqualificazione della porzione immobiliare di proprietà del bene in questione;

- **fondi per acquisto beni:** Euro 42.222.856 (Euro 37.536.073 nel 2022). L'importo comprende:
 - i. la contropartita dell'investimento in beni immobili strumentali per Euro 16.929.091; si tratta degli investimenti nel Centro di Medicina Rigenerativa per Euro 3.987.634 e nell'ex Ospedale Sant'Agostino destinato a diventare nuovo polo della cultura per Euro 12.941.457 esposti nella voce 1a) dell'attivo;
 - ii. la contropartita di investimenti in beni mobili d'arte da destinare ad utilizzo pubblico per Euro 3.897.778 esposti nella voce 1b) dell'attivo;
 - iii. la disponibilità residua di Euro 21.395.987, di cui Euro 21.389.807 per le erogazioni sulle delibere riguardanti gli investimenti nell'ex Ospedale Sant'Agostino ed Euro 6.180 per l'acquisto di ulteriori beni mobili d'arte sempre da destinare ad utilizzo pubblico.
- 2. **I fondi destinati all'acquisto di partecipazioni con utilizzo di risorse rivenienti dall'attività istituzionale** ammontano a Euro 6.363.418 (Euro 6.333.418 nel 2022) e comprendono:
 - **Fondazione con il Sud:** Euro 6.117.757. L'importo comprende la contropartita dell'investimento iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 11 ottobre 2006. Per le Fondazioni bancarie che hanno sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione con il Sud, il conferimento patrimoniale può essere considerato un investimento in un ente strumentale, viste le finalità perseguite, ed iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, in contropartita, appunto, di un'apposita voce tra i fondi per l'attività d'istituto;
 - **Fondazione Modena Arti Visive:** Euro 215.661. L'importo comprende la contropartita dell'investimento iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, secondo le disposizioni contenute nel “Protocollo di intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e l'ACRI”;
 - **Fondazione Ago – Modena Fabbriche culturali:** Euro 30.000. L'importo comprende la contropartita dell'investimento iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, secondo le disposizioni contenute nel “Protocollo di intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e l'ACRI”.
- 3. **Il fondo nazionale iniziative comuni ACRI** ammonta a Euro 89.108 (Euro 88.475 nel 2022); l'Assemblea dell'ACRI del 4 aprile 2012 ha deliberato l'attivazione di un fondo nazionale per

iniziative comuni delle Fondazioni al quale, tramite la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, ha aderito anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e della copertura di disavanzi pregressi. I movimenti intervenuti nel corso del 2023 sono i seguenti: pagamenti per Euro 21.157 (variazione negativa), delibere assunte in merito al "Fondo regionale di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà" per Euro 27.668 (variazione negativa) e accantonamenti per Euro 49.458 (variazione positiva).

4. Il **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile** ammonta a Euro 147.946 (Euro 656.513 nel 2022); il fondo è destinato, come indicato all'articolo 1 comma 392, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, al "sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori". La contribuzione al fondo è determinata ai sensi dell'articolo 1, comma 394, della legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità per l'anno 2016), prorogata per il triennio 2019-2021 (articolo 1, commi da 478 a 480 della legge n. 145/2018, legge di stabilità per l'anno 2019), per il biennio 2022-2023 (articolo 63, commi 5 e 6 del DL n. 73 del 25/05/21 e articolo 5, comma 3, del DL n. 105 del 23/07/2021) e ulteriormente prorogata per l'anno 2024 dall'art. 1, comma 135, della legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (legge di stabilità per l'anno 2022). È previsto il riconoscimento di un credito di imposta: nel triennio 2016 – 2018 il credito di imposta era pari al 75% dei versamenti effettuati dalle Fondazioni fino ad un importo pari a 100 milioni di Euro; per il triennio 2019 – 2021 tale credito era pari al 65% e il limite era di 55 milioni di Euro annui; per il biennio 2022-2023 il credito d'imposta era stato confermato al 65% dei versamenti stessi, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, pari a 55 milioni di Euro per l'anno 2022 e a 45 milioni di Euro per l'anno 2023; per il 2024 il credito d'imposta è pari al 75% dei versamenti effettuati dalle Fondazioni, fino ad un importo pari a 25 milioni di Euro. Il Consiglio di Amministrazione, in data 16 gennaio 2024, ha deliberato l'adesione della Fondazione al citato Fondo anche per il 2024. L'importo indicato rappresenta il 21 per cento (anziché il consueto 50%, considerata la significativa riduzione dell'importo da destinare al fondo) del contributo destinato alla Fondazione con il Sud per l'anno 2023 (Euro 147.946) e viene accantonato nell'ambito dei fondi per l'attività d'istituto, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 24 settembre 2020, in attesa della delibera di impegno al versamento al suddetto fondo, da assumere nell'anno 2024 (per confluire così nel totale deliberato dell'esercizio 2024).
- e) **Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali:** Euro 583.729 (Euro 1.008.911 nel 2022). I contributi in argomento sono disponibilità derivanti dalla vendita delle unità immobiliari oggetto di legato della Signora Iride Zanasi Ved. Mion, ricevute dall'affidante fiduciario nell'ambito del contratto di affidamento fiduciario sottoscritto in data 25 giugno 2019 tra il Dott. Cariani Giorgio ("affidante fiduciario"), la Fondazione ("affidatario fiduciario") e l'Arcidiocesi di Modena – Nonantola ("garante del contratto"). Il fondo denominato "**Fondo Iride Cenzina Zanasi Mion**", che la Fondazione si obbliga a gestire gratuitamente e con prudente criterio conservativo, è destinato a finanziare borse di studio, assegni di ricerca o altre forme di inserimento, da conferire a ricercatori nell'ambito del progetto delle "*Digital Humanities per lo studio e la diffusione del patrimonio culturale modenese*". L'importo del fondo mostra una diminuzione in valore assoluto per il sostegno del progetto per il consolidamento e la valorizzazione del Centro di Ricerca di Ateneo sulle *Digital Humanities* (Centro DHMoRe), comprensivo anche di attivazione di 4 nuove posizioni di ricercatore, per complessivi Euro 428.000, come da delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione del 17 maggio 2022, dopo aver acquisito i relativi atti da parte sia dell'Università degli Studi di Modena e Reggio

Emilia sia dell'Arcidiocesi di Modena - Nonantola. Su tale importo deliberato non sono ancora stati effettuati pagamenti (l'importo da erogare è esposto alla voce "debiti").

- f) **Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020:** Euro 1.997.647 (Euro 2.211.875 nel 2022). Il fondo in questione rappresenta la voce di bilancio destinata alla rilevazione e relativa destinazione del risparmio d'imposta ex legge n. 178 del 2020, art. 1, commi da 44 a 47 (come da comunicazione ACRI prot. 422 del 17/09/2021) che ha disposto che gli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni di origine bancaria, non concorrano alla formazione del reddito soggetto ad IRES nella misura del 50 per cento, a decorrere dal 1° gennaio 2021. I movimenti intervenuti nel corso del 2023 sono i seguenti: accantonamento ex articolo 1 comma 44 della legge n. 178 del 2020 (voce 13 bis del conto economico) per Euro 1.997.635 (variazione positiva) e delibere assunte nell'esercizio per Euro 2.211.863 (variazione negativa).

Per effetto di quest'ultimo accantonamento effettuato, le disponibilità erogative a disposizione per gli anni futuri ammontano ad Euro 47.980.695 (Euro 41.159.596 nel 2022) e risultano essere così composte:

	Importo
Fondi accantonati erogazioni 2024 (da consuntivi precedenti)	19.442.536
Fondi accantonati erogazioni 2024 (da bilancio corrente) (*)	557.464
Fondi accantonati erogazioni anni futuri (da consuntivi precedenti) (*)	9.110.351
Fondi accantonati erogazioni anni futuri (da bilancio corrente)	15.076.762
Totale accantonamenti per erogazioni anni futuri	44.187.113
Ulteriori disponibilità - fondi per l'anno 2023 non deliberati	123.980
Ulteriori disponibilità - residui anni precedenti (**)	1.671.955
Totale fondi per erogazioni (1)	45.983.048
Fondo art. 1, comma 47, L. 178/20 (da consuntivi precedenti)	12
Fondo art. 1, comma 47, L. 178/20 (da bilancio corrente)	1.997.635
Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, comma 47, legge 178/20 (2)	1.997.647
Totale fondi complessivamente a disposizione per erogazioni (1+2)	47.980.695

(*) le disponibilità per erogazioni 2024 sono, di fatto, già state accantonate con le destinazioni degli avanzi dei consuntivi precedenti; l'ammontare da bilancio corrente a copertura delle erogazioni 2024 è correlato all'ammontare residuo non sufficiente per le erogazioni negli altri settori ammessi, destinatarie di una percentuale di risorse maggiore nel corso degli ultimi anni: dall'8% con il DPP 2021, al 9% con il DPP 2022 per finire al 9,5% con i DPP 2023 e 2024.

(**) i residui sui fondi a disposizione negli anni precedenti il 2022 presentano un incremento di Euro 313.483 rispetto al saldo registrato nell'esercizio 2022 (Euro 1.358.472); l'incremento è da correlare ad un ammontare di risorse deliberate su tali disponibilità che, seppur su un livello molto consistente, pari ad Euro 8.924.013 (importo non comprendente gli stanziamenti dal Fondo S. Agostino per Euro 8.836.781, che porterebbe il totale deliberato 2023 sulle altre disponibilità ad Euro 17.760.794), è stato reintegrato in misura maggiore rispetto all'esercizio 2022 (delibere per Euro 7.263.577) grazie al contributo dei numerosi crediti di imposta riconosciuti alla Fondazione nel corso dell'esercizio. Di seguito si evidenzia la movimentazione di tali ulteriori disponibilità: il giroconto dei saldi dei fondi per l'esercizio precedente non deliberati (Euro 248.225), le revoche parziali o totali di erogazioni deliberate in esercizi precedenti (Euro 523.572), il giroconto ad altri fondi - fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile (- 147.946) e il riconoscimento di crediti di imposta per complessivi Euro 8.613.645 (Euro 4.570.684 nel 2022), tra i quali il credito d'imposta per la promozione del welfare di comunità (articolo 1, commi da 201 a 204, della legge 27 dicembre 2017, n. 205) per Euro 1.956.081, il credito d'imposta per il contrasto della povertà educativa minorile (articolo 1, commi da 478 a 480, della legge n. 145/2018) per Euro 2.917.872, il credito d'imposta per il Fondo per la Repubblica Digitale (art. 29, D.L. 2021/152, convertito con modificazioni dalla legge 233/2021) per Euro 3.511.069 e il credito d'imposta relativo ai versamenti effettuati al FUN - Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato (articolo 62, comma 6, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117) per Euro 228.623.

La consistenza dell'accantonamento per erogazioni degli anni futuri (erogazioni degli anni 2024 e seguenti), comprensivo dell'accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020 (Euro 1.997.635), a fine 2023, rapportata con le erogazioni deliberate nello stesso anno (Euro 30.908.305, al netto dei crediti di imposta ottenuti per Euro 2.917.872 per il contributo deliberato al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, per Euro 1.956.081 per le erogazioni relative ai progetti del welfare di comunità e per Euro 3.511.069 per il contributo deliberato al Fondo per la Repubblica Digitale) evidenzia un indice di copertura pari al 155,24% (155,93% nel 2022, a fronte di erogazioni deliberate pari ad Euro 26.396.492, di cui Euro 3.151.750 di risorse stanziare ad integrazione dei lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino); al netto delle risorse stanziare ad integrazione dei lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino (Euro 6.943.381), la percentuale rapportata al nuovo ammontare di risorse deliberate (Euro 23.964.924) sale al 200,21% (177,07% nel 2022 a fronte di un ammontare di erogazioni deliberate pari a Euro 26.396.492, al netto dei crediti di imposta ottenuti per Euro 1.713.355 per il contributo deliberato al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, per Euro 2.304.346 per le erogazioni relative ai progetti del welfare di comunità e per Euro 303.540 per il contributo deliberato al Fondo per la Repubblica Digitale).

I **fondi per rischi ed oneri** ammontano a Euro 599.499 (Euro 606.092 nel 2022), di cui Euro 145.013 sono relativi agli accantonamenti per manutenzioni straordinarie sugli immobili storici di proprietà.

Il **fondo trattamento di fine rapporto** ammonta ad Euro 152.839 (Euro 128.610 nel 2022) e rappresenta l'importo accantonato per i dipendenti assunti a tempo indeterminato dalla Fondazione.

Le **erogazioni deliberate ancora da liquidare** ammontano complessivamente a Euro 56.479.732 (Euro 53.592.533 nel 2022); in dettaglio:

- Euro 43.704.455 (Euro 42.340.574 nel 2022) sono relative a **delibere assunte nei settori rilevanti**; le variazioni intervenute nel corso del 2023 sono relative a delibere assunte a valere sui fondi a disposizione per l'anno 2023 per Euro 13.801.224 (variazione positiva), a delibere assunte a valere su altri fondi a disposizione per Euro 6.313.571 (variazione positiva), a pagamenti effettuati per Euro 18.387.904 (variazione negativa) e a revoche parziali o totali di delibere per Euro 363.010 (variazione negativa);
- Euro 5.670.779 (Euro 5.564.443 nel 2022) sono relative a **delibere assunte negli altri settori ammessi**; le variazioni intervenute nel corso del 2023 sono relative a delibere assunte a valere sui fondi a disposizione per l'anno 2023 per Euro 1.439.652 (variazione positiva), a delibere assunte a valere su altri fondi a disposizione per Euro 331.500 (variazione positiva), a pagamenti effettuati per Euro 1.504.254 (variazione negativa) e a revoche parziali o totali di delibere per Euro 160.562 (variazione negativa);
- Euro 556.560 (Euro 656.513 nel 2022) sono le somme ancora da erogare alla **Fondazione con il Sud** (settori rilevanti – si evidenzia che a partire dal 2022 il settore “Volontariato, filantropia e beneficenza”, nel quale va riclassificato tale contributo come da indicazioni ACRI, è stato inserito tra i settori rilevanti con l'approvazione del Documento Programmatico Previsionale 2022, a discapito del settore “Assistenza agli anziani” confluito negli altri settori ammessi) nell'ambito del “Progetto Sud”. In merito si evidenzia che il Consiglio ACRI, in data 18 giugno 2020, ha modificato il metodo di calcolo della quota da destinare alla Fondazione con il Sud, allineandolo a quello in uso per il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e non più calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il Volontariato effettuati da ciascuna Fondazione nei bilanci consuntivi del decennio precedente. Pertanto, il contributo 2023, pari a complessivi 20

milioni di Euro, è stato calcolato in proporzione alle erogazioni dell'ultimo bilancio disponibile (esercizio 2022). L'accantonamento così determinato, comunicato dall'ACRI con lettera datata 11 settembre 2023, ammonta a Euro 704.506 (Euro 1.313.026 nel 2022), di cui il 79% destinato alla Fondazione con il Sud e il rimanente 21% appostato nell'ambito dei fondi per l'attività di istituto (voce di bilancio n. 2 del passivo dello Stato Patrimoniale) da destinare nel 2024 al fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile. La variazione intervenuta nel corso del 2023 è relativa a pagamenti disposti per Euro 656.513 (variazione negativa) e a delibere assunte a valere sui fondi a disposizione per l'anno 2023 per Euro 556.560 (variazione positiva), corrispondente al 79% del contributo complessivo (il restante 21 per cento, pari ad Euro 147.946, è stato accantonato a favore del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" per la delibera dell'anno 2024);

- Euro 3.502.640 (analogo valore nel 2022) sono le somme ancora da erogare relative alle delibere assunte per il **Fondo Progetti Strategici** (settori rilevanti). Il fondo, costituito nell'esercizio 2017 con risorse attinte dal fondo stabilizzazione delle erogazioni, è destinato a finanziare i seguenti progetti di rilevanza strategica per la Fondazione, con particolare ma non esaustivo riferimento:
 - a) alla valorizzazione del compendio di Villa Sorra, in relazione ad una funzione – oltre che di recupero del bene storico - di promozione delle tipicità agroalimentari del territorio provinciale e regionale;
 - b) ai progetti di riqualificazione della fascia ferroviaria, nelle sue componenti di valorizzazione della memoria e di sviluppo di laboratori e funzioni innovative per lo sviluppo economico;
 - c) ai progetti di riqualificazione dell'edilizia scolastica e in generale rivolti alla infrastrutturazione sociale, con particolare riferimento ai bisogni emergenti nel campo delle vulnerabilità sociali.

Non sono intervenuti movimenti nel corso dell'esercizio.

- Nessun valore (Euro 107.237 nel 2022) in merito alle somme ancora da erogare relative alle delibere assunte per il **"Fondo regionale di Solidarietà per le Fondazioni in difficoltà"** (settori rilevanti), nell'ambito dell'iniziativa assunta nel corso dell'esercizio 2018 dall'Associazione delle Fondazioni dell'Emilia-Romagna, volta ad avviare azioni concrete in grado di supportare quei territori dove il contributo delle Fondazioni si è ridotto significativamente. Il fondo, alimentato per il periodo 2018-2023 con un impegno pari allo 0,3% della media triennale degli avanzi di gestione, con un tetto massimo per ogni Fondazione di Euro 200 mila per annualità, è stato rinnovato anche per il triennio 2024-2026. Le variazioni intervenute nel corso del 2023 sono relative a delibere assunte a valere sui fondi a disposizione per l'anno 2023 per Euro 61.496 (variazione positiva), al contributo del Fondo nazionale iniziative comuni ACRI per Euro 27.668 (variazione positiva) e a pagamenti effettuati per Euro 196.401 (variazione negativa);
- Euro 3.045.298 (Euro 1.421.126 nel 2022) sono relative a **delibere assunte per il "Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020"**, di cui Euro 2.805.498 nei settori rilevanti ed Euro 239.500 negli altri settori ammessi; le variazioni intervenute nel corso del 2023 sono relative a delibere assunte a valere sui fondi a disposizione per l'anno 2023 per Euro 2.211.863 (variazione positiva), di cui Euro 1.962.363 riferibili ai settori rilevanti ed Euro 249.500 agli altri settori ammessi e a pagamenti effettuati per Euro 587.691 (variazione negativa), di cui Euro 577.691 riferibili ai settori rilevanti ed Euro 10.000 agli altri settori ammessi.

Il **FUN, Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato**, costituito con l'entrata in vigore del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante nuovo "Codice del terzo settore", in luogo dei fondi speciali regionali preesistenti costituiti nel 1992 a seguito dell'emanazione della Legge 11.8.1991 n. 266 e del Decreto Ministeriale del 21.11.1991, è iscritto in bilancio per Euro 676.425 (Euro 614.855 nel 2022). Le variazioni intervenute nel corso del 2023 sono relative a pagamenti effettuati

per Euro 740.599 (variazione negativa) e all'accantonamento da destinazione dell'avanzo per Euro 802.169 (variazione positiva).

I **debiti** ammontano a Euro 4.700.460 (Euro 2.259.751 nel 2022); tra questi Euro 3.151.011 sono relativi all'imposta da versare sul capital gain, maturata sulle operazioni effettuate nell'anno 2023 e da evidenziare nella dichiarazione dei redditi (regime dichiarativo), Euro 428.000 sono le erogazioni da deliberare a valere sul Fondo Iride Cenzina Zanasi Mion, Euro 396.212 sono i fornitori da pagare e le fatture da ricevere ed Euro 208.341 sono gli oneri fiscali e previdenziali da versare.

7.6 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono accaduti fatti che, ai sensi del principio contabile OIC 29, potrebbero modificare i valori esposti nel presente bilancio e la relativa informativa.

7.7 L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Anche per il 2024 il risultato economico della Fondazione sarà caratterizzato, in buona parte, dall'incasso dei dividendi dalle società partecipate e dai proventi del veicolo di investimento dedicato. Nel 2023 il rapporto tra dividendi e ricavi finanziari complessivi (che comprendono proventi straordinari relativi all'alienazione di immobilizzazioni finanziarie) è stato pari a 49,96% (52,26% nel 2022). Il rapporto scenderebbe al 45,21%, se la plusvalenza complessiva realizzata dalla dismissione parziale di azioni della banca conferitaria UniCredit fosse integralmente contabilizzata tra i proventi straordinari. Escludendo le componenti straordinarie della gestione finanziaria, il rapporto tra dividendi e ricavi finanziari sale al 65,57%, confermando l'andamento registrato anche nel bilancio dell'anno precedente (64,81% nel 2022). Prendendo, infine, in considerazione, oltre ai dividendi, anche i proventi distribuiti dal veicolo di investimento dedicato, il rapporto diminuisce al 64,40% (68,71% nel 2022), a testimonianza dell'efficacia del modello gestionale ALM adottato, volto sia al continuo perseguimento degli obiettivi di diversificazione dei rischi, efficienza, semplificazione amministrativa e separatezza delle funzioni, in linea con i dettami del Protocollo d'Intesa ACRI-MEF sia al conseguimento di un rendimento reale che consenta, nel medio - lungo periodo, di destinare alla copertura della politica di spesa programmata un flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi, anche pluriennali, stabiliti dalla Fondazione nei propri documenti programmatici, salvaguardando, al contempo, l'equilibrio finanziario.

8.

Bilancio al 31 dicembre 2023

8 BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

8.1 Stato patrimoniale dell'esercizio 2023 e raffronto con l'esercizio 2022

Attivo		2023	2022
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	48.813.901	45.272.400
	a) beni immobili	43.439.217	39.850.203
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	43.439.217	39.850.203
	b) beni mobili d'arte	5.299.087	5.289.327
	c) beni mobili strumentali	69.253	120.182
	d) altri beni	6.344	12.688
2	Immobilizzazioni finanziarie	829.444.276	876.828.333
	a) partecipazioni in società strumentali	6.363.418	6.333.418
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	245.661	215.661
	b) altre partecipazioni	255.754.939	325.590.805
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	-	-
	c) titoli di debito	20.402.640	5.723.250
	d) altri titoli	546.923.279	539.180.860
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	-	-
	b) strumenti finanziari quotati	-	-
	c) strumenti finanziari non quotati	-	-
4	Crediti	23.444.441	12.399.633
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	22.705.738	11.660.930
	di cui:		
	- pronti contro termine e operazioni vincolate	5.500.000	500.000
5	Disponibilità liquide	92.531.754	50.326.702
6	Altre attività	1.015.028	1.009.511
	di cui:		
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	-	-
7	Ratei e risconti attivi	298.796	142.964
	Totale dell'attivo	995.548.196	985.979.543

Passivo		2023	2022
1	Patrimonio netto	833.528.121	821.134.567
	a) fondo di dotazione	42.655.634	42.655.634
	b) riserva da donazioni	144.000	144.000
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	462.266.360	458.766.360
	d) riserva obbligatoria	214.273.633	209.186.990
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	114.188.494	110.381.583
2	Fondi per l'attività d'istituto	99.411.120	107.643.135
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	-
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	42.939.280	35.579.530
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	3.043.768	3.368.191
	d) altri fondi:	50.846.696	65.474.628
	di cui:		
	- per acquisto beni	44.246.224	58.396.222
	- per acquisto partecipazioni	6.363.418	6.333.418
	- per iniziative comuni ACRI	89.108	88.475
	- per il fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile	147.946	656.513
	e) contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	583.729	1.008.911
	di cui:		
	- Fondo Iride Cenzina Zanasi Mion	583.729	1.008.911
	f) fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020	1.997.647	2.211.875
3	Fondi per rischi ed oneri	599.499	606.092
	di cui:		
	- strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	152.839	128.610
5	Erogazioni deliberate	56.479.732	53.592.533
	a) nei settori rilevanti	43.704.455	42.340.574
	b) negli altri settori ammessi	5.670.779	5.564.443
	c) Fondazione con il Sud	556.560	656.513
	d) Fondo Progetti Strategici	3.502.640	3.502.640
	e) Fondo regionale di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà	-	107.237
	f) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020	3.045.298	1.421.126
6	Fondo Unico per il Volontariato (FUN)	676.425	614.855
7	Debiti	4.700.460	2.259.751
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	4.700.460	2.259.751
	Totale del passivo	995.548.196	985.979.543

Conti d'ordine		2023	2022
	Beni presso terzi	58.138.222	57.950.104
	Garanzie e impegni	15.084.291	12.136.061

8.2 Conto economico dell'esercizio 2023 e raffronto con l'esercizio 2022

Conto economico		2023	2022
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-	47.249
2	Dividendi e proventi assimilati	16.646.960	15.924.256
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	16.634.384	15.918.524
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	12.576	5.732
3	Interessi e proventi assimilati	7.781.379	6.291.973
	a) da immobilizzazioni finanziarie	6.629.193	6.106.507
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
	c) da crediti e disponibilità liquide	1.152.186	185.466
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	959.344	2.306.428
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-	-
9	Altri proventi	1.068.802	709.728
10	Oneri	- 3.879.697	- 3.633.630
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	- 686.558	- 619.244
	b) per il personale	- 1.486.021	- 1.363.434
	di cui: per la gestione del patrimonio	-	-
	c) per consulenti e collaboratori esterni	- 500.752	- 443.127
	d) per servizi di gestione del patrimonio	- 360.488	- 370.294
	g) ammortamenti	- 74.316	- 90.439
	h) accantonamenti	-	-
	i) altri oneri	- 771.562	- 747.092
11	Proventi straordinari	6.863.450	5.191.846
	- di cui: plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	6.306.873	4.492.307
12	Oneri straordinari	- 123.675	- 381.811
	- di cui: minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	- 123.675	- 381.811
13	Imposte	- 1.939.521	- 1.474.837
13bis	Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020	- 1.997.635	- 1.910.911
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	25.379.407	23.070.291
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 5.086.643	- 4.624.642
16	Accantonamento al FUN – Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi Volontariato	- 802.169	- 614.855
	di cui: contributo art. 62, comma 11, D.lgs. 117/2017	- 125.744	-
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	- 15.683.684	- 17.830.794
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	-
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	- 14.148.974	- 14.725.382
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	- 1.485.252	- 1.550.075
	d) agli altri fondi:	- 49.458	- 1.555.337
	- fondo iniziative comuni ACRI	- 49.458	- 55.337
	- fondo erogazioni future: S. Agostino	-	- 1.500.000
18	Accantonamento riserva integrità del patrimonio	- 3.806.911	-
	Avanzo (disavanzo) residuo	-	-

8.3 Rendiconto di cassa al 31 dicembre 2023 e raffronto con il rendiconto di cassa al 31 dicembre 2022

Rendiconto finanziario		2023	2022
	Avanzo di esercizio	25.379.407	23.070.291
-	Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
-	Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari immobilizzati	-	-
-	Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	-	-
+	Ammortamenti	74.316	90.439
	Avanzo / Disavanzo al netto delle variazioni non finanziarie	25.453.723	23.160.730
+/-	Variazione crediti	-11.044.808	11.988.186
+/-	Variazione ratei e risconti attivi	- 155.832	186.058
+/-	Variazione fondo rischi e oneri	- 6.593	- 16.242
+/-	Variazione fondo TFR	24.229	23.141
+/-	Variazione debiti	2.440.709	1.310.022
+/-	Variazione ratei e risconti passivi	-	-
A)	Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	16.711.428	36.651.895
+	Fondi erogativi	156.567.277	161.850.523
-	Fondi erogativi anno precedente	-161.850.523	- 160.599.442
-	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da Conto Economico)	-	-
-	Accantonamento al fondo volontariato (L. 266/91)	- 802.169	- 614.855
-	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	-15.683.684	- 17.830.794
B)	Liquidità assorbita per interventi per erogazioni – Erogazioni liquidate	-21.769.099	-17.194.568
-	Immobilizzazioni materiali e immateriali	-48.813.901	-45.272.400
-	Ammortamenti	- 74.316	- 90.439
-	Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	-	-
	Immobilizzazioni materiali e immateriali senza ammortamenti e rivalutazioni (svalutazioni)	- 48.888.217	- 45.362.839
+	Immobilizzazioni materiali e immateriali dell'anno precedente	45.272.400	42.876.468
	Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali	- 3.615.817	- 2.486.371
-	Immobilizzazioni finanziarie	- 829.444.276	- 876.828.333
-	Rivalutazione (svalutazione) immobilizzazioni finanziarie	-	-
	Immobilizzazioni finanziarie senza rivalutazione (svalutazione)	-829.444.276	-876.828.333
+	Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	876.828.333	806.460.764
	Variazioni immobilizzazioni finanziarie	47.384.057	- 70.367.569
-	Strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
+	Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
	Strumenti finanziari non immobilizzati senza rivalutazioni (svalutazione)	-	-
+	Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	-	8.206.207
	Variazione strumenti finanziari non immobilizzati	-	8.206.207
	Variazione altre attività	- 5.517	- 103.055

C1)	<i>Variazione netta investimenti</i>	43.762.723	- 64.750.788
+	Patrimonio netto	833.528.121	821.134.567
-	Copertura disavanzi pregressi	-	-
-	Accantonamento alla Riserva obbligatoria	- 5.086.643	- 4.624.642
-	Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	- 3.806.911	-
-	Avanzo/disavanzo residuo	-	-
	<i>Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio</i>	824.634.567	816.509.925
-	Patrimonio netto dell'anno precedente	- 821.134.567	- 816.509.925
C2)	<i>Variazione del patrimonio</i>	3.500.000	-
C)	Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	47.262.723	- 64.750.788
D)	Liquidità generata dalla gestione (A+B+C)	42.205.052	- 45.293.461
E)	Disponibilità liquide all' 1/1	50.326.702	95.620.163
	Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	92.531.754	50.326.702

9. Nota integrativa

9.1 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Aspetti di natura civilistica

Il bilancio al 31 dicembre 2023 è stato redatto secondo gli schemi ed in conformità alle disposizioni dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, opportunamente modificato dalle indicazioni successivamente fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e tenendo conto, ove compatibili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e delle raccomandazioni fornite dall'ACRI con l'emanazione, nel rispetto della normativa applicabile alle Fondazioni di origine bancaria, del documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio". Ciò premesso, si evidenzia che il D.lgs. 139/2015, in applicazione della Direttiva UE 2013/34, è intervenuto sugli articoli del Codice civile richiamati dall'Atto di indirizzo del 2001, apportando diverse modifiche con efficacia dal 1° gennaio 2016.

Le predette novità legislative, cui l'Organismo Italiano di Contabilità ha fatto seguire anche la revisione dei principi contabili nazionali, sono state esaminate dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali di ACRI, avendo presente il contenuto del provvedimento del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001, in tema di bilancio, e il Protocollo d'intesa ACRI/MEF del 22 aprile 2015, con l'obiettivo di verificarne l'applicabilità alle Fondazioni, in ossequio a quanto previsto dall'art. 9, comma 2, del D.lgs. n. 153/99, secondo cui le citate norme civilistiche si "osservano in quanto applicabili".

Il Provvedimento del MEF, infatti, è ritenuto norma speciale, che declina positivamente il criterio del c.d. in quanto applicabile, tenuto peraltro conto che è lo stesso dicastero che lo richiama e ne dispone l'applicazione per la redazione del bilancio in occasione dell'emanazione del decreto annuale relativo agli accantonamenti patrimoniali.

L'ACRI, nel confermare l'impegno assunto di accrescere il livello qualitativo e di omogeneità delle informazioni di bilancio delle Fondazioni di origine bancaria, ha provveduto ad aggiornare nel 2021 il documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio"; il testo originario degli Orientamenti contabili, predisposto nel 2014, era stato revisionato in un primo momento, tenendo conto delle modifiche recate dal D.lgs. n. 139/2015 alle disposizioni civilistiche in tema di bilancio, da parte della Commissione bilancio e questioni fiscali il 15 febbraio 2017 secondo gli indirizzi condivisi dal Consiglio nella seduta del 22 febbraio 2017, e integrato dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali del 25 novembre 2019 riguardo al trattamento dei lasciti e donazioni esaminato dal Consiglio nella seduta del 17 dicembre 2019. Nel corso del 2021 la Commissione Bilancio ha provveduto, infine, ad aggiornare gli orientamenti contabili in relazione al risparmio fiscale derivante dal dimezzamento della base imponibile degli utili percepiti in applicazione dell'articolo 1, commi da 44 a 47, della legge n. 178/2020. La proposta finale deliberata, approvata dal MEF con lettera del 30 luglio 2021, prot. DT 67077, ha comportato l'istituzione di due nuove voci di bilancio per il recepimento della richiamata agevolazione fiscale relativa alla tassazione degli utili percepiti (una di Conto economico, denominata "13 - bis. Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020" e l'altra di Stato patrimoniale, fra i Fondi per l'attività di istituto, denominata "2.f) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020").

Il documento "Orientamenti Contabili" si propone quale punto di riferimento interpretativo per l'iscrizione contabile dei fatti amministrativi al fine di accrescere ulteriormente il livello qualitativo e

di omogeneità delle informazioni del bilancio delle Fondazioni di origine bancaria e creare prassi consolidate.

Il bilancio si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario e della nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

La nota integrativa comprende, oltre alle informazioni previste dalla richiamata normativa, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a fornire un'informazione più completa ed esauriente della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Gli schemi di bilancio, il rendiconto finanziario e la nota integrativa, ai sensi del quinto comma dell'art. 2423 Codice civile, sono redatti in unità di Euro. Il passaggio dai valori contabili, espressi in centesimi di Euro, ai valori di bilancio, espressi in unità di Euro, giustifica eventuali lievi squadrature all'interno dei singoli subtotali che tuttavia rivestono rilevanza puramente extracontabile dal momento che la quadratura dei conti è comunque garantita dal bilancio contabile espresso in centesimi di Euro.

Il presente bilancio è sottoposto ad attività di revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

Aspetti di natura fiscale

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, sono stati di seguito sintetizzati i principi fiscali salienti ai quali la Fondazione deve attenersi.

Imposta sul valore aggiunto

La Fondazione, non svolgendo in via diretta attività di tipo commerciale, ai fini dell'imposta sul valore aggiunto risulta equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione IVA annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta diventa una componente del costo sostenuto.

Imposte dirette

Imposta sul Reddito delle Società (IRES)

Il regime fiscale degli enti non commerciali residenti trae principalmente la sua disciplina dal Titolo II, capo terzo, del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (artt. 143 - 150).

Di seguito si evidenzia l'evoluzione del regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali:

- D.lgs. 12.12.2003, n. 344, art. 4, comma 1, lettera q): gli utili percepiti, anche nell'esercizio di impresa, dagli enti non commerciali non concorrono alla formazione del reddito imponibile, in quanto esclusi, nella misura del 95 per cento del loro ammontare (aliquota d'imposta pari al 27,5%);
- Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (c.d. "Legge di stabilità per il 2015"): il comma 655 aveva modificato l'articolo 4, comma 1, lettera q) del D.lgs. n. 344/2003 disponendo che, dal periodo di imposta 2014, gli utili ed i dividendi percepiti dagli enti non commerciali fossero resi imponibili ai fini IRES nella misura del 77,74% dell'importo ricevuto (in precedenza erano resi imponibili nella misura del 5%);
- Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (c.d. "Legge di stabilità per il 2016"): il comma 61 aveva modificato l'art. 77 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi stabilendo che l'aliquota IRES, a decorrere dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi d'imposta successivi al 31 dicembre 2016, passasse dal 27,5%, al 24%;

- Decreto del MEF del 26 maggio 2017: l'art. 1, comma 2, aveva successivamente individuato una nuova percentuale di imponibilità degli utili e dei dividendi, a seguito dell'entrata in vigore, a partire dal 2017, della nuova aliquota IRES del 24% (si veda punto precedente): nel caso in cui il percettore degli utili fosse stato un ente non commerciale residente, la nuova percentuale di imponibilità passava dal 77,74% al 100%. L'innalzamento aveva effetto solamente per i dividendi formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016;
- Legge 30 dicembre 2020 n. 178 (c.d. "Legge di stabilità per il 2021"): i commi 44 – 47 hanno disposto che gli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni di origine bancaria, non concorrano alla formazione del reddito soggetto ad IRES nella misura del 50 per cento, a decorrere dal 1° gennaio 2021. La misura agevolativa è riconosciuta a condizione che:
 1. gli enti beneficiari:
 - svolgano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale individuate dal legislatore e che coincidono con quelle assegnate dall'art. 1, lettera c-bis, del d.lgs. n. 153 del 1999 alle Fondazioni di origine bancaria;
 - destinino il relativo risparmio d'imposta al finanziamento delle indicate attività di interesse generale, accantonandola, nelle more, in una apposita riserva indisponibile o, riguardo alle Fondazioni di origine bancaria, in apposito fondo destinato all'attività istituzionale;
 2. gli utili percepiti non derivino dalla partecipazione in imprese o enti residenti o localizzati in Stati o territori a regime fiscale privilegiato di cui all'art. 47-bis, comma 1, del TUIR.

In conclusione, l'aliquota di imposta IRES attualmente in vigore è pari al 24%, mentre la percentuale di imponibilità per gli utili percepiti passa a partire dall'esercizio 2021 dal 100% al 50% se si tratta di dividendi e al 100% per tutte le altre fonti reddituali. ACRI, con comunicazione prot. 132 del 21 gennaio 2021 ha individuato le categorie reddituali oggetto del beneficio fiscale richiamato dalla legge 178/20: tra gli utili di fonte nazionale, i dividendi percepiti da azioni e titoli e strumenti finanziari assimilati; tra gli utili di fonte estera, i dividendi distribuiti da soggetti diversi da quelli residenti negli Stati o territori a regime fiscale privilegiato.

L'attività esclusivamente non commerciale della Fondazione riconduce, anche nel caso delle imposte sul reddito, ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella degli enti commerciali. Il reddito imponibile complessivo, pertanto, non è determinato in funzione del risultato di bilancio ma è formato dalla somma delle categorie di reddito, ad esclusione di quelle esenti e di quelle soggette a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva e, di conseguenza, la maggior parte degli oneri, iscritti in bilancio nella voce n. 10 del conto economico, non assumono alcun rilievo fiscale.

In via generale, la Fondazione fruisce di deduzioni dal reddito e di detrazioni d'imposta.

Sul fronte delle deduzioni assumono importanza quelle attribuite alle seguenti erogazioni:

- finanziamento della ricerca di cui all'art. 1, comma 353, della Legge 266/2005: sono integralmente deducibili le erogazioni liberali in denaro per il finanziamento della ricerca (risposta Agenzia delle Entrate n. 145/E del 2018) effettuate in favore di:
 - Università (comprese aziende ospedaliero universitarie, enti di ricerca pubblici e Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - IRCCS), Fondazioni universitarie ex art 59 comma 3 della legge n 388 del 2000, istituzioni universitarie pubbliche, enti di ricerca pubblici, Fondazioni e associazioni private regolarmente riconosciute ex D P R n 361 del 2000 aventi per oggetto statuario

lo svolgimento o la promozione di attività di ricerca scientifica individuate con il DPCM 31 ottobre 2016 sottoposto a revisione con il DPCM 8 luglio 2019;

- enti di ricerca vigilati dal Ministero dell'istruzione, ivi compresi l'Istituto Superiore di Sanità - ISS e l'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro – ISPESL;
- enti parco regionali e nazionali.
- erogazioni liberali a favore di ONLUS, Organizzazioni di Volontariato (Odv) e Associazioni di promozione sociale (Aps) di cui agli artt. 83 (comma 2) e 104 (comma 1) del D.lgs. n. 117.2017 (c.d. Codice del Terzo Settore - CTS), successivamente modificati dall'art. 26 del Decreto Semplificazioni (D.L. 73.2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122.2022): sono deducibili dal reddito complessivo netto le liberalità in denaro o in natura in favore degli Enti del Terzo Settore ("ETS") di cui all'art 79 comma 5 del CTS nel limite del 10 del reddito complessivo dichiarato; l'eventuale eccedenza può essere computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, fino a concorrenza del suo ammontare.

Sono molteplici le novità introdotte dall'intervento riformatore della disciplina del Terzo Settore operato dalla legge delega n. 106 del 2016 e dai relativi decreti applicativi concernenti, rispettivamente, la disciplina dell'impresa sociale (d.lgs. n. 112 del 2017) e degli Enti del Terzo Settore ("ETS") con l'adozione con il d.lgs. n. 117 del 2017 del Codice del Terzo Settore ("CTS"), con cui è stata riformata la previgente disciplina in materia di enti del Terzo settore).

La riforma, infatti, ha interessato non solo il regime fiscale dell'impresa sociale e degli ETS, ma anche le norme di agevolazione per le liberalità nei loro confronti, con l'obiettivo di attivare, anche in tale ambito, un'azione di semplificazione ed armonizzazione, in linea con la normativa dell'Unione europea e del quadro legislativo attuale, introducendo una disciplina fiscale unitaria delle liberalità nei confronti di tali enti.

Le nuove disposizioni razionalizzano e semplificano il regime delle detrazioni e deduzioni ed eliminano la sovrapposizione esistente tra le disposizioni del TUIR e quelle contenute all'articolo 14 del D.L. n. 35 del 2005 in tema di erogazioni verso soggetti del Terzo Settore: la nuova normativa è più favorevole, dal momento che era in vigore in passato un tetto di Euro 70.000 alla deduzione delle erogazioni, oltre all'obbligo della dichiarazione della tenuta della contabilità, fermo restando il limite del 10 per cento del reddito complessivo dichiarato.

La disposizione sarà efficace a decorrere dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea di cui all'articolo 101 comma 10 del CTS e, comunque, non prima del periodo di imposta successivo di operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo settore (risalente al 23 novembre 2021). Dal 1° gennaio 2018, in via transitoria, fino al periodo d'imposta successivo a quello di operatività del Registro Unico Nazionale Terzo Settore ("RUNTS"), la deduzione operava per le liberalità in favore delle ONLUS ODV e APS iscritte negli appositi registri (art 104 comma 1 del CTS); a partire dalla data di inizio operatività del RUNTS (risalente al 23 novembre 2021), in base al combinato disposto del nuovo art. 83 comma 2 e del nuovo art. 104 comma 1, si applica la deduzione ex art. 83, comma 2, anche per le erogazioni in favore degli enti del Terzo settore di cui all'art. 82 comma 1 iscritti nel RUNTS ossia *"...agli enti del Terzo settore comprese le cooperative sociali ed escluse le imprese sociali costituite in forma di società"*.

Oltre alle deduzioni, per la Fondazione assumono importanza le detrazioni indicate alle lettere h), i) e i-octies) dell'articolo 15 del TUIR (rispettivamente erogazioni destinate alla manutenzione di beni di rilevante valore artistico e alla realizzazione di manifestazioni di rilevante interesse scientifico-culturale su tali beni, erogazioni destinate al settore dello spettacolo ed erogazioni a favore di istituti scolastici, di istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e di Università per innovazione

tecnologica, edilizia scolastica e universitaria ed ampliamento dell'offerta formativa).

In merito alle deduzioni e detrazioni descritte, ad integrazione del tema è rilevante il tema degli incentivi riconosciuti come crediti di imposta che determinano il carico fiscale IRES della Fondazione; in dettaglio.

- erogazioni liberali a sostegno della cultura – Art Bonus, di cui all'art. 1, comma 1, D.L. n. 83 del 31.05.2014. L'intervento legislativo ha introdotto nel nostro ordinamento il c.d. "Art Bonus", un credito di imposta pari al 65% delle erogazioni liberali nei limiti del 15% del reddito imponibile effettuate a sostegno del patrimonio culturale e artistico pubblico. Tale beneficio, dapprima previsto per il solo triennio 2014-2016, è stato reso permanente dall'art. 1, comma 318, della Legge n. 208 del 28.12.15 (Legge di stabilità 2016).

Il credito di imposta è riconosciuto, tra gli altri, a fronte delle erogazioni liberali in denaro effettuate per la manutenzione, il restauro e la protezione di beni culturali pubblici, per il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, per il sostegno delle Fondazioni liriche sinfoniche e dei teatri di tradizione, per la realizzazione di nuove strutture, il potenziamento o il restauro di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza fini di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo. Il credito Art Bonus per gli enti non commerciali è fruito in dichiarazione dei redditi, diversamente da quanto avviene per i titolari del reddito di impresa (credito calcolato sul limite del 5 per mille dei ricavi annui e utilizzabile esclusivamente in compensazione), ripartito in tre quote annuali di pari importo; in caso di mancato utilizzo, in tutto o in parte, di tali importi nei predetti limiti, l'ammontare residuo potrà essere utilizzato nel corso dei periodi d'imposta successivi, senza limiti temporali;

- Social Bonus, di cui all'art. 81 del D.lgs. n. 117 del 2017 (Codice del Terzo Settore). In tema di agevolazioni fiscali per gli enti che indirizzano le loro liberalità nei confronti degli ETS (Enti del Terzo Settore), è previsto un'ulteriore agevolazione fiscale (c.d. "social bonus") mediante attribuzione di un credito d'imposta, nei limiti del 15 del reddito imponibile e ripartito in tre quote annuali di pari importo, in misura pari al 50 per cento delle erogazioni liberali in denaro effettuate in favore degli ETS (APS, OdV, Onlus e enti del terzo settore di cui all'art. 4, comma 1, del Codice del Terzo Settore, iscritti nel RUNTS, in base al combinato disposto degli artt. 3 e 14 del DM 89 del 23.02.22 e dell'art. 104 del D.lgs 117/17 nella nuova formulazione modificata dall'art. 26 del D.L. "Semplificazioni" n. 73/22) assegnatari di immobili pubblici inutilizzati e/o di beni mobili e immobili confiscati alla criminalità organizzata, che presentano al Ministero del lavoro e delle politiche sociali progetti finalizzati al loro recupero. L'art. 81 del Codice del Terzo Settore subordina il riconoscimento del beneficio all'impiego dei suddetti beni mobili e/o immobili in attività di interesse generale di cui all'art.5 del Codice del Terzo Settore, esercitate dagli enti assegnatari con modalità non commerciali. In G.U. n. 163 del 14.07.2022 è stato pubblicato il decreto ministeriale del 23.02.2022, n. 89, che ha individuato le modalità attuative del credito di imposta; in data 28 agosto 2023 il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con avviso pubblicato sul proprio sito web, ha comunicato l'avvio dell'operatività della procedura disciplinata dagli artt. 6, 7, 8 e 9 del decreto interministeriale indicato, volta all'individuazione dei progetti di recupero sostenibili mediante erogazioni liberali, a fronte delle quali sarà riconosciuto il credito d'imposta social bonus. Gli ETS hanno potuto presentare istanza di partecipazione al procedimento per l'individuazione dei progetti di recupero, entro la prima finestra utile del 15 settembre 2023. Successivamente, le istanze potranno essere presentate entro il 15 gennaio, il 15 maggio e il 15 settembre di ciascun anno. Ai sensi dell'art. 9, comma 5, del citato decreto interministeriale, ad esito dell'istruttoria relativa all'esame dei progetti

- presentati, con decreto del Direttore Generale del Terzo Settore e della Responsabilità Sociale delle Imprese, verrà approvato l'elenco dei progetti di recupero sostenibili con erogazioni liberali, per le quali sarà possibile godere dell'agevolazione. Anche il credito di imposta social bonus non è cumulabile con le deduzioni o detrazioni in precedenza richiamate per gli ETS;
- erogazioni liberali per interventi di bonifica ambientale su edifici e terreni pubblici – Bonus Bonifica Ambientale, di cui all'art. 1, commi da 156 a 161 della legge di bilancio 2019, n. 145 del 30 dicembre 2018. L'intervento legislativo ha introdotto un credito d'imposta pari al 65 per cento delle erogazioni effettuate in favore di soggetti pubblici e/o concessionari di edifici e terreni pubblici (sulla base di progetti presentati dagli stessi) per interventi su edifici e terreni pubblici, sulla base di progetti presentati dagli enti proprietari, ai fini della bonifica ambientale, compresa la rimozione dell'amianto dagli edifici, della prevenzione e del risanamento del dissesto idrogeologico, della realizzazione o della ristrutturazione di parchi e aree verdi attrezzate e del recupero di aree dismesse di proprietà pubblica. Il credito d'imposta è riconosciuto agli enti non commerciali nei limiti del 20 per cento del reddito imponibile ed è ripartito in tre quote annuali di pari importo, nei limiti delle risorse disponibili pari a 1 milione di Euro per l'anno 2019, a 5 milioni di Euro per l'anno 2020 e a 10 milioni di Euro a decorrere dall'anno 2021. Il DPCM del 10 dicembre 2021 (GU n. 32, 8 febbraio 2022) ha disciplinato le modalità attuative del credito d'imposta per le erogazioni liberali per questi interventi di bonifica ambientale. Quanto alla procedura operativa per l'accesso al beneficio fiscale, l'art. 5 del DPCM citato prevede che, per le erogazioni liberali effettuate dopo la pubblicazione dello stesso decreto, deve essere rispettata la procedura ivi disciplinata. In particolare, è prevista la predisposizione di un portale web (ad oggi ancora non attivo), gestito dal medesimo Ministero, nel quale sono pubblicate tutte le informazioni inerenti agli interventi finanziabili. A seguito dell'individuazione del progetto, il soggetto che intende effettuare un'erogazione liberale contatta la pubblica amministrazione proprietaria del bene oggetto di finanziamento per concordare l'importo e i termini dell'erogazione liberale, rispettando poi gli ulteriori adempimenti previsti dall'art. 5 citato.

Ai tre crediti di imposta quali incentivi economici volti a detrarre l'imposta IRES dovuta, si è aggiunta in passato anche una quarta agevolazione fiscale denominata Sport Bonus (ex art. 1, commi da 621 a 628, della L. 145/2018), un credito d'imposta concesso (nel limite del 20 per cento del reddito imponibile e ripartito in tre quote annuali) nella misura del 65 delle erogazioni effettuate a vantaggio di soggetti pubblici e/o concessionari e/o affidatari di impianti sportivi pubblici per interventi di manutenzione, protezione e restauro o per la realizzazione di nuove strutture sportive. Tale credito d'imposta, esteso dalla legge di bilancio 2019 anche alle annualità 2020 e 2021, è stato confermato anche nel biennio 2022 – 2023 (per l'anno 2022 dall'articolo 1, comma 190, legge n. 234/2021 e per l'anno 2023 dall'articolo 1, comma 614, legge n. 197/2022) ma solo per i soli titolari di reddito d'impresa.

Imposta sostitutiva sulle plusvalenze derivanti dalle cessioni di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio 2023 sono state effettuate operazioni di cessione di attività finanziarie che hanno originato *capital gains* assoggettabili all'imposta sostitutiva prevista dal decreto legislativo 461/97.

Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)

Anche per l'esercizio 2023 l'imposta regionale sulle attività produttive, disciplinata dal decreto legislativo 15/12/1997 n. 446, è stata determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo". L'imposta dovuta dall'Ente è stata pertanto calcolata sulla base imponibile costituita dall'ammontare:

- delle retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, tra i quali rientrano anche i compensi erogati in relazione a contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.

Come per il precedente esercizio, anche per il 2023 risulta applicabile il regime previsto per gli enti di diritto privato, in base al quale l'imposta è liquidata con l'aliquota del 3,9%.

IMU/TASI

Anche per l'esercizio 2023 la Fondazione è soggetto passivo ai fini IMU.

La Legge 7 dicembre 2012, n. 213 ha introdotto all'art.9 il comma 6-quinquies, in base al quale: *"In ogni caso, l'esenzione dall'imposta sugli immobili disposta dall'art. 7, comma 1, lettera i), del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, non si applica alle Fondazioni bancarie di cui al D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153"*.

La detta disposizione estromette le Fondazioni di origine bancaria dal novero degli enti non commerciali destinatari delle norme che esentano dall'applicazione dell'IMU gli immobili *"destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive..."*.

Infine, con la Legge di Bilancio 2020 (Legge n. 160 del 27 dicembre 2019) è stata abrogata dal 1° gennaio 2020 la TASI, il tributo sui servizi indivisibili applicato dal 2015, istituendo così la "nuova" IMU che accorpa in parte la precedente TASI e semplifica la gestione dei tributi locali.

IVAFE

Le disposizioni dell'articolo 1, commi 710 e 711, della legge n. 160 del 2019 (Legge di Bilancio 2020) hanno modificato l'ambito soggettivo di applicazione dell'imposta sul valore degli immobili situati all'estero (IVIE) e dell'imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero (IVAFE) che, a decorrere dal 2020, si applicano, oltre alle persone fisiche, anche agli enti non commerciali. In particolare, l'IVAFE (introdotta in origine dall'art. 19, comma 18, del D.L. n. 201 del 2011) è un'imposta calcolata, nella misura del 2 per mille, sul valore dei prodotti finanziari detenuti all'estero ed è dovuta proporzionalmente alla quota di possesso e al periodo di detenzione. La legge di bilancio 2024 (legge n. 213 del 30 dicembre 2023) ha incrementato l'aliquota dal 2 al 4 per mille dell'imposta sul valore degli immobili situati all'estero (Ivie) e dell'imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero (Ivafe) per i prodotti finanziari detenuti in Paesi black list, secondo l'elenco indicato dal DM 04.05.1999 (la Svizzera è stata eliminata dalla suddetta *black list* con il DM 20.07.2023). Infine, per quanto di interesse per le fondazioni, l'art. 134 del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020 ha modificato le modalità applicative dell'IVAFE nei confronti degli enti non commerciali, prevedendo che l'imposta proporzionale sia dovuta nella misura massima di Euro 14.000. Pertanto, a partire dall'esercizio 2020, la Fondazione è soggetto passivo ai fini IVAFE, in relazione alle quote dei seguenti fondi detenuti presso gestori esteri anche durante l'esercizio 2023: il Fondo Three Hills Capital Solutions III TH, il Fondo Tikehau Direct Lending IV e il Fondo Amundi Leveraged Loans Europe 2018.

9.2 PRINCIPI CONTABILI

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa, ai sensi del quinto comma dell'art. 2423 Codice civile, sono redatti in unità di Euro. Il passaggio dai valori contabili, espressi in centesimi di Euro, ai valori di bilancio, espressi in unità di Euro, giustifica eventuali lievi squadrature all'interno dei singoli subtotali che tuttavia rivestono rilevanza puramente extracontabile dal momento che la quadratura dei conti è comunque garantita dal bilancio contabile espresso in centesimi di Euro.

Le attività e le passività in valuta sono valorizzate ai tassi di cambio a pronti correnti di fine periodo; i conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al Conto Economico e l'eventuale utile netto, in considerazione delle specificità delle Fondazioni, è ricondotto in una apposita sottovoce dei Fondi per rischi e oneri e non in una riserva patrimoniale e sempreché non si riferisca a strumenti finanziari (riconducibili alle attività in valuta sia monetarie che non monetarie), per i quali la Fondazione applica il criterio valutativo previsto al 10.8 del Provvedimento del MEF; in tale caso la relativa rivalutazione o svalutazione netta include anche l'effetto del cambio.

Per maggiore chiarezza, l'illustrazione dei criteri segue l'ordine espositivo dei prospetti di bilancio.

Stato Patrimoniale – Attivo

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono contabilizzate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, al netto delle quote di ammortamento. Sulla base degli "Orientamenti contabili in tema di bilancio" predisposti dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell'ACRI, a partire dall'esercizio 2015 non si è proceduto alla contabilizzazione di ammortamenti sugli immobili di interesse storico e/o artistico e per quelli che perseguono finalità statutarie con l'utilizzo delle risorse destinate all'attività istituzionale. Il costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni. La categoria degli oggetti e degli arredi artistici non è oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente. I beni di modico valore, con valore inferiore a Euro 1.000, sono iscritti integralmente nei costi dell'esercizio. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Strumenti finanziari immobilizzati

Gli strumenti finanziari immobilizzati sono riconducibili alle seguenti categorie:

Partecipazioni in società strumentali

Le partecipazioni in società strumentali al raggiungimento dei fini istituzionali della Fondazione sono iscritte al costo di acquisto; per l'acquisto e la sottoscrizione, nonché per gli eventuali apporti in conto futuri aumenti di capitale, ovvero per apporti a copertura di future perdite, vanno utilizzate le risorse messe a disposizione dell'attività istituzionale, iscrivendo alla voce "Altri fondi per l'attività di istituto" apposita contropartita contabile. Il costo è svalutato, con utilizzo della contropartita iscritta nei fondi per l'attività d'istituto, in presenza di perdite di valore considerate durevoli. Il valore

originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione: la ripresa di valore è imputata a incremento della contropartita contabile iscritta alla voce “Altri fondi per l’attività di istituto”.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società quotate e non quotate sono valutate al costo di acquisto o di conferimento. Il costo è svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto, tra l’altro, ma non solo, delle diminuzioni patrimoniali e delle caratteristiche specifiche delle società e, per le società quotate, dell’andamento delle quotazioni di mercato, dei parametri fondamentali di determinazione del valore contabile delle società e delle valutazioni degli analisti. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Titoli di debito

I titoli immobilizzati, ovvero detenuti a scopo di stabile investimento, sono iscritti al costo di acquisto e sono oggetto di svalutazione solo in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell’emittente. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata. I citati criteri sono quelli previsti nei paragrafi da 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF (Atto di Indirizzo); non viene quindi applicato il criterio del costo ammortizzato.

Altri titoli: fondi

Gli investimenti a medio lungo termine in fondi chiusi di private equity, di venture capital, infrastrutturali ed immobiliari sono contabilizzati al valore di sottoscrizione/acquisto. Tale valore è rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli. Il valore originario dei fondi viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione. Nei conti d’ordine è iscritto il residuo debito di sottoscrizione ancora da versare.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono contabilizzati al costo di acquisto e valutati al prezzo di mercato. Il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione. Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati: la quotazione dell’ultimo giorno di borsa del mese di dicembre;
- per i titoli non quotati: l’andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie, ovvero l’attualizzazione dei flussi finanziari, ovvero i prezzi negoziati sul mercato.

Il trasferimento di titoli dal portafoglio non immobilizzato al portafoglio immobilizzato, e viceversa, avviene adottando al momento del trasferimento il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza.

I citati criteri sono quelli previsti nei paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento del MEF (Atto di Indirizzo); non viene quindi applicato il criterio del costo ammortizzato.

Strumenti finanziari derivati

I contratti derivati di copertura sono valutati al *fair value* ex art. 2426, punto 11-bis, Codice civile e le variazioni del *fair value*, in considerazione delle specificità delle Fondazioni, sono imputate non

in una riserva patrimoniale ma al Fondo per rischi e oneri. Tali accantonamenti saranno imputati al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Per i derivati non di copertura inclusi fra gli strumenti finanziari non immobilizzati risulta applicabile il paragrafo 10.8 del Provvedimento del MEF (Atto di Indirizzo): *“Gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, possono essere valutati al valore di mercato con contropartita a conto economico”*.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale, corrispondente al valore di presumibile realizzo. In tale voce sono anche comprese le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato per la mancanza dei presupposti per il suo utilizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio, dal saldo delle carte di credito prepagate alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

Altre attività

Alla presente voce sono iscritte le attività non riconducibili alle altre voci dell'attivo. Per quanto riguarda le imprese strumentali direttamente esercitate, la voce rappresenta l'ammontare delle attività destinate alla stessa.

Ratei e risconti attivi

In tali voci sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi in base alla competenza temporale.

Stato Patrimoniale – Passivo

Patrimonio netto

Il patrimonio netto rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione ed è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve patrimoniali previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e dall'eventuale avanzo (disavanzo) residuo.

Fondi per l'attività di istituto

I fondi per l'attività d'istituto sono riconducibili alle seguenti categorie:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni è finalizzato a contenere, in un orizzonte temporale pluriennale, la variabilità delle erogazioni d'esercizio ed a sostenere iniziative progettuali di particolare rilievo.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

I fondi per le erogazioni nei settori rilevanti accolgono le somme stanziare a favore dell'attività istitu-

zionale nei settori che lo Statuto definisce “rilevanti”. I fondi vengono utilizzati nel momento dell’adozione delle delibere a favore dei soggetti beneficiari o del pagamento diretto delle spese di realizzazione dei progetti e quindi, a fine esercizio, essi rappresentano il saldo delle disponibilità stanziate ma non ancora assegnate o erogate in via diretta.

c) Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi

Tali fondi hanno la medesima natura e funzione dei precedenti e sono ad essi complementari in termini di copertura dei settori di intervento scelti dal Consiglio di Indirizzo.

d) Altri fondi

La voce accoglie:

- la contropartita contabile degli apporti della Fondazione alle proprie società strumentali, ivi compresa la Fondazione con il Sud, effettuati a titolo di capitale e degli investimenti originariamente effettuati con risorse dell’attività istituzionale;
- la contropartita contabile degli acquisti di beni mobili e immobili destinati a finalità statutarie effettuati con utilizzo dei fondi per le erogazioni;
- gli eventuali accantonamenti effettuati in applicazione delle indicazioni fornite dall’Autorità di Vigilanza o dall’ACRI;
- il valore dei beni ricevuti in donazione o lascito con l’onere per la Fondazione di assicurarne la conservazione, la valorizzazione e la pubblica fruizione, ove lo statuto precluda la contabilizzazione nella posta 1. Patrimonio netto b) Riserva da donazioni.

e) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali

Si tratta di una voce in cui confluiscono a titolo esemplificativo:

- le risorse derivanti da donazioni modali, destinate ad esaurirsi con l’adempimento dell’onere;
- le risorse derivanti da lasciti e donazioni monetari con vincolo di destinazione a una specifica finalità istituzionale al cui perseguimento sono destinati i soli proventi derivanti dall’impiego delle risorse ricevute da terzi e gestite direttamente dalla Fondazione;
- lasciti e donazioni non monetarie a incremento della capacità erogativa in attesa della cessione.

f) Fondo per le erogazioni di cui all’articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020

Si tratta di una voce di nuova istituzione (lettera MEF del 30 luglio 2021, prot. DT 67077) che accoglie le somme relative al risparmio di imposta ex art.1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020, in contropartita della voce 13-bis di Conto economico, finalizzate al perseguimento delle finalità istituzionali. I fondi sono utilizzati per il finanziamento delle delibere di intervento nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni cui all’art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.lgs. n. 153 del 1999. Nella voce confluiscono anche le risorse derivanti da eventuali revoche di contributi concessi a valere sulle medesime disponibilità.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell’esercizio siano indeterminati o l’ammontare o la data di sopravvenienza.

Ad ogni chiusura di esercizio tutti i fondi accantonati sono sottoposti ad un esame per verificare se è possibile confermare l’esistenza certa o probabile dell’onere per cui è stato effettuato l’accantona-

mento. Gli accantonamenti sono conseguentemente rettificati per riflettere la migliore stima corrente dell'onere presunto e ripresi integralmente se l'onere non è più certo o probabile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre le passività maturate nei confronti del personale dipendente, in conformità alle disposizioni di legge, non impiegate in forme di previdenza integrativa.

Erogazioni deliberate

Rappresenta l'ammontare delle erogazioni a fini istituzionali deliberate dagli Organi della Fondazione, a favore di beneficiari determinati, non ancora pagate entro la chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato - FUN

Il Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato - FUN accoglie i residui debiti per accantonamenti effettuati in conformità alle disposizioni dell'art. 62 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (in sostituzione dell'ex art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266) e del provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. Nella voce sono ricompresi i debiti per imposte e gli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte non ancora pagate. In tale voce sono anche compresi i premi su opzioni incassati. Alla scadenza i premi delle opzioni non esercitate sono imputati a conto economico; quelli relativi ai contratti esercitati sono capitalizzati al prezzo del titolo acquistato o venduto.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato per la mancanza dei presupposti per il suo utilizzo.

Ratei e risconti passivi

In tali voci sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi in base alla competenza temporale.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale. In particolare:

- i titoli depositati presso terzi sono espressi al valore nominale/numero;
- i titoli in garanzia sono espressi al valore massimo della garanzia prestata;
- i contratti derivati sono evidenziati con l'iscrizione del valore nozionale degli strumenti finanziari sottostanti;
- gli impegni sono iscritti per il loro valore massimo;
- le garanzie ricevute e/o prestate sono evidenziate per il valore massimo garantito.

Conto Economico

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Il risultato delle gestioni patrimoniali è espresso al netto delle imposte e delle minusvalenze da valutazione ed al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

Dividendi e proventi assimilati

I dividendi e i proventi assimilati sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione, che generalmente coincide con l'esercizio dell'incasso.

Interessi e proventi assimilati

Gli interessi ed i proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo di imposta o un'imposta sostitutiva sono esposti al netto di tali imposte.

Il risultato delle operazioni di pronti contro termine su titoli è rappresentato dal differenziale tra il valore pagato a pronti e quello incassato a termine.

Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il risultato della valutazione del portafoglio non immobilizzato al valore di mercato.

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite da negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie.

Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle attività non finanziarie.

Altri proventi

La voce comprende i proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti (in via esemplificativa proventi derivanti dalla gestione, ma non dalla cessione, d'immobili o di altri beni di natura patrimoniale, i contributi in conto esercizio da parte di terzi, i lasciti o donazioni monetarie senza vincolo di destinazione, il prezzo ricavato dall'alienazione dei beni ricevuti in donazione o lascito senza vincolo di destinazione). Gli altri proventi sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data dell'incasso, secondo il principio della competenza temporale.

Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo il principio della competenza temporale.

Proventi ed oneri straordinari

Tali voci accolgono proventi e oneri originati da fatti di gestione di natura straordinaria. La modifica dell'art. 2425, comma 1, lett. e, del Codice civile, recata dal D.lgs. n. 139 del 2015, ha portato alla soppressione dell'area straordinaria del conto economico. La Commissione bilancio e questioni fiscali

dell'ACRI, ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D.lgs. 153 del 1999, ha ritenuto di mantenere le poste di bilancio riferite alla gestione straordinaria, in considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarità delle disposizioni del Provvedimento del Tesoro rispetto a quelle civilistiche.

Imposte

La voce è formata dalle imposte e tasse di competenza dell'esercizio al netto delle imposte sostitutive e delle ritenute a titolo di imposta che, in applicazione delle disposizioni vigenti, sono imputate in detrazione della specifica voce di interesse e/o provento da cui traggono origine.

Gli accantonamenti sono effettuati al netto delle deduzioni dal reddito e delle detrazioni d'imposta spettanti.

L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in nota integrativa.

Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020

Voce di nuova istituzione (lettera MEF del 30 luglio 2021, prot. DT 67077) che evidenzia gli accantonamenti ex art.1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020. L'art. 1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex all'art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.lgs. n. 153 del 1999. L'agevolazione è dunque subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei predetti settori.

Il criterio di contabilizzazione segue il principio di rilevazione dei relativi dividendi, purché ci sia corrispondenza fra l'anno di competenza di cui al paragrafo 2.3. del Provvedimento del Tesoro del 19 aprile 2001 e quello della loro tassazione.

Per il computo della quota imponibile degli utili di cui trattasi assume importanza il momento della loro percezione, non rilevando il periodo di formazione degli stessi. Conseguentemente, la minore imposta va calcolata applicando l'aliquota IRES utilizzata in dichiarazione al 50% degli utili percepiti nell'anno, diversi da quelli che derivano da partecipazioni in imprese o enti residenti o localizzati in Stati o territori a regime fiscale privilegiato.

Avanzo dell'esercizio

La voce evidenzia l'ammontare delle risorse prodotte nell'esercizio e destinate, nel rispetto delle disposizioni vigenti, all'attività istituzionale o ad incremento del patrimonio.

Accantonamento alla Riserva Obbligatoria

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

Accantonamento al Fondo Unico per il Volontariato (FUN) ex art. 62, comma 3, D.lgs. 117/2017

L'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato

- FUN è determinato in conformità alle disposizioni dell'art. 62 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (in sostituzione dell'ex art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266) e del provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto

La voce accoglie gli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale nei settori "rilevanti" e negli altri settori statutari. La voce comprende altresì l'accantonamento al fondo per la stabilizzazione delle erogazioni, determinato tenendo conto della variabilità attesa del risultato degli esercizi futuri e del livello tendenziale delle erogazioni ordinarie perseguito nel medio termine.

Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio è facoltativo e determinato in conformità alle disposizioni vigenti con l'obiettivo della conservazione nel tempo del valore del patrimonio.

I principi contabili adottati non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze tra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

9.3 VOCI DELL'ATTIVO PATRIMONIALE

9.3.1 Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni complessivamente iscritte in bilancio, al netto dei relativi fondi di ammortamento, per Euro 48.813.901 (Euro 45.272.400 nel 2022), sono così costituite:

	Costo storico	Fondi di ammortamento	Valore di bilancio
a) beni immobili strumentali	44.236.314	- 797.097	43.439.217
<i>di cui erogazioni patrimonializzate</i>	<i>16.929.091</i>		<i>16.929.091</i>
b) beni mobili d'arte	5.299.087	-	5.299.087
<i>di cui erogazioni patrimonializzate</i>	<i>3.897.778</i>	-	<i>3.897.778</i>
c) beni mobili strumentali	1.641.563	- 1.572.310	69.253
d) altri beni (beni immateriali)	206.631	- 200.287	6.344
Totale	51.383.595	- 2.569.694	48.813.901

Le variazioni annue delle immobilizzazioni materiali e immateriali

	Beni immobili	Beni mobili d'arte	Beni mobili strumentali	Altri beni (*)	Totale
a) esistenze iniziali	39.850.203	5.289.327	120.182	12.688	45.272.400
<i>Aumenti:</i>					
b) acquisti	-	9.760	17.043	-	26.803
c) riprese di valore	-	-	-	-	-
d) rivalutazioni	-	-	-	-	-
e) altre variazioni	3.589.014	-	-	-	3.589.014
<i>Diminuzioni:</i>					
f) vendite	-	-	-	-	-
g) ammortamenti	-	-	-67.972	-6.344	- 74.316
h) svalutazioni durature	-	-	-	-	-
i) altre variazioni	-	-	-	-	-
l) rimanenze finali	43.439.217	5.299.087	69.253	6.344	48.813.901

(*) nel raggruppamento “Beni immobili”, la voce consistente indicata alla voce “altre variazioni” rappresenta l’importo patrimonializzato nell’esercizio con riferimento alle somme liquidate nell’ambito dei lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino, finanziato per oltre 37,5 milioni di Euro, a partire dall’esercizio 2021 (delibera per il contratto d’appalto nell’esercizio 2021 per Euro 27.544.974, ed ulteriori destinazioni per 3.151.750 nell’esercizio 2022 ed Euro 6.943.381 nell’esercizio 2023); nel raggruppamento “Altri beni” rientrano, tra gli altri, i costi sostenuti per lo sviluppo della “Mobile App” proprietaria, il cui piano di ammortamento è stato determinato in n. 5 annualità a quote costanti.

Come già precisato nella sezione “Principi Contabili” e più precisamente alla voce “Immobilizzazioni materiali e immateriali”, cui si rinvia per dettaglio, dal bilancio 2015 ci si è uniformati agli orientamenti contabili predisposti dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell’ACRI; si è, pertanto, sospesa la procedura di ammortamento sul complesso immobiliare di interesse storico – artistico, denominato “Palazzo Montecuccoli”, sede della Fondazione.

Gli immobili di proprietà sono costituiti da:

- **porzioni del complesso immobiliare denominato “Palazzo Montecuccoli”,** in Via Emilia Centro 283, sede della Fondazione, immobile di prestigio e di interesse storico - artistico;
- **complesso immobiliare Sant’Agostino di Modena.** Il costo complessivamente sostenuto a fine 2023 ammonta a Euro 31.696.183, di cui Euro 12.941.457 di erogazioni patrimonializzate, iscritte nell’apposita sottovoce del passivo “fondi per erogazioni patrimonializzate”;
- **Centro di Medicina Rigenerativa di Modena.** In data 24 aprile 2008, è stato acquistato dall’Università di Modena e Reggio Emilia il terreno dove è stata realizzata l’opera, sostenendo un onere, comprensivo delle spese accessorie pari a Euro 80.424, con riserva di usufrutto per la durata di anni trenta e quindi fino al 24 aprile 2038. Qualora, alla data di estinzione dell’usufrutto per scadenza del termine trentennale massimo di legge, il Centro Ricerche fosse ancora attivo e funzionante, le parti potranno stipulare contratto di comodato, locazione od altro contratto che valga ad assicurare all’Università la prosecuzione dell’attività di detto centro per la durata di ulteriori nove anni. Sul terreno è ubicato il fabbricato, realizzato con risorse erogative della Fondazione, per un importo, al netto delle attrezzature di laboratorio e altre spese connesse, di Euro 9.514.095. Di tale somma, la quota riferibile al valore di usufrutto trentennale gratuito, calcolato in base ad un rendimento del 3% attualizzato, ammonta a Euro 5.606.885. Pertanto, il valore della nuda proprietà

risulta pari a Euro 3.907.210. Il valore complessivamente patrimonializzato, pari a Euro 3.987.634, risulta iscritto, oltre che alla presente voce dell'attivo, anche alla voce "fondi per erogazioni patrimonializzate" del passivo;

- **altri beni e mobili d'arte**, che la Fondazione ha acquisito negli anni, utilizzando risorse destinate alle erogazioni, al fine di destinarli ad utilizzo pubblico (mostre, esposizioni ed altri eventi). Nel corso del 2023 sono stati acquistati beni per Euro 9.760. Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è esposto in bilancio tra i fondi per l'attività d'istituto ("altri fondi: per acquisto beni"). A fine 2023 gli acquisti effettuati utilizzando risorse destinate alle erogazioni ammontano complessivamente a Euro 20.826.869 e sono relativi a:

Descrizione bene	Importo
Opere collezione fotografica d'arte	3.230.079
"Sumula seu brevioquium super concordia Novi et Veteris Testamenti", codice miniato	252.404
Cristo, scultura in terracotta di Antonio Begarelli	101.335
Sant'Edilberto Re di Scozia, olio su tela di Matteo Coloretti	99.960
Fondi di Fotografia Storica	80.000
Raccolta manoscritti scientifici di Giuseppe Franchini	50.000
Acetaia	34.000
Raccolta documenti Giacomo Puccini	30.000
Altre opere e beni d'arte	20.000
Totale beni mobili d'arte	3.897.778
Progetto di recupero dell'ex Ospedale Sant'Agostino	12.941.457
Centro di Medicina Rigenerativa	3.987.634
Totale erogazioni patrimonializzate	20.826.869

Il totale degli investimenti immobiliari rispetta il limite massimo stabilito dall'art. 7, comma 3 bis, del D.lgs. 153/1999 in tema di diversificazione del patrimonio, come di seguito evidenziato:

Diversificazione del patrimonio ex art. 7, comma 3 bis, D.lgs. n. 153/99	Valore di bilancio
Patrimonio netto al 31/12/2023 (A)	833.528.121
Ammontare massimo investibile in beni immobili diversi da quelli strumentali (15% di A)	125.029.218
Investimenti in beni immobili non strumentali	-

9.3.2 Gli investimenti finanziari

La Fondazione investe il proprio patrimonio al fine di perseguire scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico secondo quanto stabilito dal proprio Statuto.

La Fondazione attua un'adeguata politica di investimento, anche in ottica del nuovo modello gestionale di *Asset-Liability Management* (di seguito "ALM"), di cui si è dotata, volta al perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. salvaguardia in termini prospettici del valore reale del patrimonio mediante l'adozione di idonei criteri prudenziali di diversificazione del rischio, ricorrendo, qualora opportuno, ad adeguate forme di copertura del rischio, in aderenza con il Protocollo ACRI - MEF;
2. salvaguardia dell'equilibrio finanziario della Fondazione attraverso un'adeguata gestione della

liquidità;

3. conseguimento di un rendimento reale che consenta nel medio - lungo periodo di destinare alla copertura della politica di spesa programmata un flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi anche pluriennali stabiliti dalla Fondazione nei propri documenti programmatici.

Il modello *ALM* permette, pertanto, una gestione integrata tra i tre obiettivi strategici indicati. La strategia di investimento che fissa il rendimento obiettivo e il livello di rischio ad esso collegato va conseguentemente definita rispetto agli obiettivi di spesa nel medio e lungo termine e alla volatilità che si è disposti ad accettare in termini di spesa o di variazione del valore reale del patrimonio.

Per il raggiungimento di tali finalità, il Consiglio di Indirizzo, con l'approvazione del bilancio previsionale, approva contestualmente l'obiettivo di rischio - rendimento e la strategia *ALM* complessiva della Fondazione.

La conseguente politica di investimento messa in atto dalla Fondazione si basa sulla definizione di un concetto di estrema importanza rappresentato dal "*risk appetite framework*", ossia, il quadro di riferimento che definisce, in coerenza con il massimo rischio assumibile, il *business model* e il piano strategico, la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi e i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli. La formalizzazione del "*risk appetite framework*" avviene attraverso l'analisi di diversi elementi: lo scopo dell'investimento, la situazione economica generale, l'evoluzione presumibile dei mercati finanziari, l'orizzonte temporale di riferimento e il livello di rendimento atteso. L'insieme di tali elementi consente di definire delle combinazioni di rischio - rendimento coerenti con gli scopi perseguiti dall'attività di investimento del patrimonio della Fondazione. Il rispetto del principio di "salvaguardia del patrimonio" esclude combinazioni di rischio/rendimento di tipo speculativo.

Con l'approccio *ALM* si è innestato un percorso di adozione di modelli di gestione degli investimenti che mirano ad allinearsi alle *best practices* gestionali in ordine di diversificazione dei rischi, di efficienza, di semplificazione amministrativa e di separatezza delle funzioni, in linea con i dettami del Protocollo d'Intesa ACRI-MEF, come l'investimento in una piattaforma di investimento dedicato e il monitoraggio continuo dei rischi finanziari del proprio portafoglio tramite l'apposito "Comitato Rischi".

La Fondazione ha da sempre privilegiato una filosofia di gestione che persegue l'obiettivo di massimizzare il rendimento del patrimonio, in un corretto rapporto con livelli di rischio sostenibili, così da permettere la maggiore disponibilità possibile di risorse per l'attività erogativa compatibile con la massima salvaguardia del patrimonio. Nel corso del 2023, anche alla luce di scenari inflattivi sfidanti, la salvaguardia del patrimonio ha rappresentato, e continuerà a rappresentare nei prossimi esercizi, un indirizzo prioritario necessario a garantire la conservazione reale del patrimonio in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo anche attraverso periodiche verifiche del livello minimo da tutelare, formalmente e puntualmente definito dagli Organi.

I dati emergenti dall'esercizio 2023 e dai bilanci consuntivi degli anni passati confermano la virtuosità del percorso intrapreso, evidenziando una correlazione diretta tra l'adozione dell'approccio *ALM* e il livello di resilienza del portafoglio della Fondazione, necessaria ad affrontare efficacemente la complessità del contesto macroeconomico di riferimento, influenzato in maniera decisiva prima dalla pandemia da Covid-19 e in seguito dallo scoppio dei conflitti Russia - Ucraina e Israele - Palestina, con un generale inasprimento delle tensioni sia politiche sia commerciali tra paesi. L'attenzione continua in questa direzione è connessa ad un quadro economico e finanziario caratterizzato da

un'elevata volatilità dei mercati che necessita di risposte tempestive di allocazione e riallocazione del portafoglio finanziario anche in chiave dinamica, soprattutto in relazione al livello di inflazione elevata generata dalle politiche monetarie restrittive delle Banche Centrali mondiali.

A partire da questo approccio di tipo *ALM*, finalizzato a massimizzare la probabilità di raggiungimento degli obiettivi istituzionali e di preservazione del patrimonio in termini reali, si colloca l'attenta analisi dello scenario macroeconomico e dell'andamento dei mercati finanziari e la verifica continua dei rischi di portafoglio, volte a monitorare continuamente la coerenza dell'allocazione tattica con lo scenario di riferimento di più breve periodo al fine di apportare, prontamente, eventuali azioni correttive. È in questa direzione che si colloca il monitoraggio continuo dei rischi finanziari del portafoglio tramite il Comitato Rischi, incaricato di definire, all'interno della politica di investimento, gli indicatori di rischio e le relative soglie e metriche di misurazione, verificando in questo modo la coerenza dell'*asset allocation* strategica con le linee guida esposte nell'*ALM*.

La Fondazione, inoltre, ha rinnovato a Prometeia l'incarico di consulenza e analisi a supporto delle attività di gestione finanziaria del patrimonio. Il servizio che Prometeia svolge per la Fondazione prevede la verifica periodica dell'*asset allocation* strategica in ottica *ALM*, un'analisi annuale del portafoglio finanziario, la revisione semestrale dell'*asset allocation* strategica al fine di monitorare la probabilità di raggiungimento degli obiettivi statutari e finanziari della Fondazione nel medio periodo e il monitoraggio mensile quali/quantitativo del profilo rendimento/rischio atteso del portafoglio finanziario.

Di seguito si riporta la relazione predisposta dall'Advisor Prometeia relativa allo scenario macroeconomico e alla strategia di investimento del 2023.

Lo scenario macroeconomico

Nel corso del 2023 l'economia globale è andata via via normalizzandosi dopo gli shock subiti negli anni precedenti, prima con la pandemia, poi con la guerra in Ucraina. Si è infatti manifestata una progressiva distensione delle condizioni di offerta nel mercato dei beni, accompagnato da un rientro dei prezzi delle materie prime, sia pur su livelli ancora superiori a quelli precrisi. Allo stesso tempo si è osservato un aumento dell'occupazione con crescite salariali ancora relativamente moderate. Queste condizioni hanno favorito una relativa tenuta dei redditi e quindi dei consumi contenendo il rallentamento economico e allontanando lo spettro della recessione in un quadro di discesa dell'inflazione che, sul finire d'anno, ha generato l'attesa di riduzioni dei tassi di interesse a partire dalla prima metà del 2024. Ciò nonostante, permangono ancora diversi squilibri che pongono alcuni vincoli alla crescita determinando di conseguenza un'attività economica relativamente debole che dovrebbe protrarsi ancora per alcuni trimestri.

Analizzando in dettaglio le singole aree geografiche, negli Stati Uniti l'economia reale si è mostrata più resiliente delle aspettative. Nella prima fase dell'anno si è assistito alla crisi delle banche regionali americane ma la situazione è velocemente rientrata verso la normalità grazie anche all'intervento delle autorità governative con ripercussioni marginali sull'economia generale. Nella seconda fase dell'anno la crescita economica è stata maggiormente robusta, spinta principalmente dai consumi interni e dalla spesa pubblica. La crescita economica media del 2023 è stata pari al 2,5%. L'inflazione al consumo core americana si trova attualmente in una fase di discesa stabile e sembra rientrare, nel tempo, verso il target desiderato dalla FED; mentre la disoccupazione rimane sui minimi storici.

In Cina la crescita del PIL nel 2023 si è attestata al 5,2%, superiore rispetto al 3% osservato nel 2022. La

dinamica dei consumi interni è rimasta relativamente debole a causa delle ripercussioni della crisi immobiliare che fa ancora sentire i suoi effetti sull'economia reale. Oltre a ciò, uno dei principali problemi del paese è la deflazione in atto. La banca centrale cinese durante l'anno ha tagliato, se pur di poco, i tassi di interesse di riferimento e il tasso di riserva obbligatorio (Loan Prime Rate) che si attesta ad un livello del 3,45%.

L'area Uem ha manifestato le maggiori difficoltà, soffrendo maggiormente la perdita del potere d'acquisto delle famiglie, la scarsa produttività e le difficoltà competitive della Germania che ha sperimentato una fase recessiva. Nel complesso la crescita media del 2023 si attesta allo 0,5% con andamenti divergenti tra i principali paesi. Alla già citata situazione difficile della Germania, la cui attività economica si è contratta dello 0,3%, si associa una dinamica migliore delle attese in Spagna la cui crescita media si è attestata al 2,5%; in Francia e in Italia la crescita economica si è attestata al di sotto dell'1%, rispettivamente 0,9% e 0,7%. In Italia l'utilizzo dei risparmi accumulati durante la pandemia e il buon andamento degli investimenti in costruzioni – trainati da quelli pubblici e dagli incentivi fiscali – hanno attutito gli effetti negativi del rallentamento della domanda mondiale e i ritardi di attuazione del PNRR permettendo di contenere quindi la fase di rallentamento. L'inflazione Core anche in Europa, dopo aver raggiunto il picco nel 2022, è entrata in una fase di rallentamento e di graduale rientro verso il target della banca centrale. Secondo le attese e le dichiarazioni della BCE, l'inflazione calerà in modo graduale nel corso del 2024 per poi arrivare vicino al target nel 2025 (2,1% nel 2025 e 1,9% nel 2026). Sotto il profilo della politica monetaria, il Consiglio direttivo della banca centrale ha inoltre deciso di continuare a reinvestire integralmente i titoli in scadenza del PEPP nella prima metà 2024; tuttavia, nella seconda parte dell'anno, il portafoglio del PEPP verrà ridotto in media di 7,5 miliardi di euro al mese (pari a circa il 50% dei reinvestimenti totali), per terminare i reinvestimenti nell'ambito di tale programma alla fine del 2024.

Nel 2023 è proseguito il percorso di inasprimento delle politiche monetarie intrapreso dalle principali banche centrali a livello mondiale, con ulteriori rialzi dei tassi di interesse a livello globale fino alla fine del terzo trimestre. La Federale Reserve ha effettuato 4 aumenti dei tassi portandoli al 5,5%. La BCE ha invece effettuato 5 rialzi dei tassi ufficiali portandoli al 4,5%. Il rientro dell'inflazione osservato nell'ultimo trimestre dell'anno ha comportato il diffondersi di una rapida inversione di tendenza delle condizioni monetarie nelle aspettative dei mercati. Ciò si è riflesso in un calo dei rendimenti dei titoli governativi soprattutto sul tratto a medio-lungo termine che, dopo aver raggiunto un punto di massimo nel terzo trimestre dell'anno, si sono sensibilmente ridotti negli ultimi due mesi dell'anno, in alcuni casi anche di un punto percentuale. Lo spread BTP-Bund è rimasto su livelli contenuti, pur a fronte della resistenza italiana alla ratifica del Mes e al ripristino del patto di stabilità nel 2024.

I mercati finanziari

Il 2023 è stato complessivamente un anno positivo per quasi tutte le asset class e aree geografiche globali, nonostante gli shock generalizzati che si sono verificati. Nella prima parte dell'anno i corsi azionari hanno seguito un sentiero erratico seppur complessivamente positivo, influenzati dalla maggior avversione al rischio degli investitori, in un contesto in cui le banche centrali sembravano ancora orientate a mantenere i tassi elevati per un periodo prolungato per contrastare la spinta inflazionistica. Le dinamiche macroeconomiche migliori delle attese, associate al progressivo allontanamento delle ipotesi recessive e al rientro dell'inflazione, hanno generato un vero e proprio rally di fine anno sia sui mercati azionari che obbligazionari. Le attese degli investitori, circa un taglio maggiormente marcato e anticipato dei tassi di interesse, hanno generato un sensibile calo dei rendimenti governativi e del premio per

il rischio sostenendo le quotazioni di tutte le asset class.

Nel dettaglio, i mercati azionari hanno chiuso il 2023 con performance generalmente in doppia cifra; il mercato azionario statunitense presenta performance total return di circa il 27%, spinto dalle performance del settore tecnologico connesse all'evoluzione dell'intelligenza artificiale; nell'area Uem la performance è stata mediamente più contenuta, pari al 19% circa, ma con andamenti divergenti tra i vari paesi. L'Italia è tra i paesi con le performance migliori, pari a oltre il 30%, spinta dal settore bancario che, grazie alle ristrutturazioni e agli accantonamenti effettuati negli anni precedenti, ha beneficiato in pieno del contesto di tassi più elevati recuperando ottimi livelli di redditività. Tra gli altri principali mercati si registra un'ottima performance anche per il Giappone (con rialzi in media attorno al +30%) risultando il mercato con le migliori performance nell'area asiatica; è proseguita invece la sofferenza del mercato azionario cinese che registra il terzo anno consecutivo di cali a doppia cifra (-11% la perdita nel corso del 2023). Sui mercati obbligazionari si è assistito ad una buona ripresa, recuperando parzialmente le perdite accumulate nel corso del 2022. La dinamica positiva è stata principalmente sostenuta dagli andamenti osservati nell'ultima parte dell'anno; l'indice dell'area Uem registra una crescita del 6,7% mentre quello dei governativi USA del 3,9%. Sui mercati emergenti invece il guadagno è stato più sensibile e pari a circa il 10%. Anche l'indice italiano dei titoli governativi ha chiuso l'anno con performance positive pari a circa il +9%. L'aumento di valore ha riguardato anche i titoli obbligazionari corporate, sia con rating investment grade (con guadagni sostenuti dell'8% e dell'8,4% circa rispettivamente per area Euro e USA) che high yield (nell'ordine del +12% / +13%).

Nel corso del 2023 l'euro si è rafforzato del 3,4% nei confronti del dollaro USA e del 9,6% nei confronti del dollaro Yen; mentre si è deprezzato nei confronti della sterlina inglese (-2,4%). Infine, il petrolio ha registrato ribassi sostenuti, nonostante le incertezze sul lato dell'offerta derivanti dai conflitti in atto.

La strategia di investimento e l'evoluzione dell'asset allocation

La Fondazione continua ad adottare una strategia di investimento focalizzata su un attento e continuo monitoraggio dei rischi di portafoglio. Per la definizione dell'asset allocation di lungo periodo, o strategica, come nei precedenti anni, la Fondazione ha continuato a far ricorso all'analisi di Asset and Liability Management. A seguito del profondo mutamento del contesto macroeconomico rispetto allo scenario che caratterizzava il precedente esercizio di ottimizzazione di asset allocation, con il supporto dell'Advisor nel corso del secondo semestre è stata definita una nuova Asset Allocation Strategica che potrà garantire la sostenibilità delle erogazioni, tutelando il patrimonio in termini reali.

Con riferimento alla composizione del portafoglio, l'attenzione alle best practice internazionali ha portato, già nel corso dei precedenti esercizi, alla creazione di tre comparti di investimento:

- 1) il comparto "Montecuccoli Diversified Multi-Asset Fund", i cui obiettivi, limiti di rischio e linee guida di investimento sono stati definiti in coerenza con l'asset allocation di lungo periodo (cd. strategica). Su tale comparto la struttura tecnica della Fondazione ha avviato, sul finire dell'anno, alcune riflessioni circa l'evoluzione dei mandati affidati all'interno del comparto ed il passaggio ad una gestione a benchmark.*
- 2) il comparto Diversified Allocation 3 che mira ad accrescere la diversificazione geografica e settoriale degli investimenti, prevalentemente di natura azionaria, e distribuire periodicamente proventi.*
- 3) Il comparto dedicato Via Emilia Private Markets, specializzato negli investimenti illiquidi, attivo dalla metà del 2022. Tale comparto nasce con l'obiettivo di consentire di effettuare gli investimenti nei private markets in maniera efficiente ed alle migliori condizioni di mercato. Infatti, per un investitore*

di lungo periodo quale la Fondazione, la destinazione di parte delle risorse in tale tipologia di attivo viene considerata indispensabile al fine di beneficiare del premio di liquidità.

Oltre ai 3 comparti, anche nel 2023 su parte delle risorse è stata adottata una gestione, cosiddetta tattica, maggiormente orientata al breve periodo e capace, da un lato, di sfruttare le opportunità di mercato e, dall'altro, di aumentare la diversificazione del portafoglio allocando parte delle risorse in investimenti meno correlati con le partecipazioni immobilizzate tenuto conto dell'analisi fattoriale oltre che delle concentrazioni geografiche e settoriali.

Nell'ambito della gestione tattica, nel corso del 2023 è proseguita l'attività di yield enhancement sul portafoglio di azioni dirette. L'attività è stata svolta sfruttando le competenze interne alla Direzione Finanziaria della Fondazione, contenendo in tal modo i costi di implementazione della strategia. L'attività ha consentito di aumentare la redditività delle partecipazioni decorrelando, almeno parzialmente, l'andamento del portafoglio da quello dei principali rischi a cui esso risulta esposto.

Nella tabella successiva viene riportato il confronto tra l'asset allocation del portafoglio finanziario a valori di mercato a fine 2022 e a fine 2023:

Asset class portafoglio finanziario:	dic-22		dic-23	
	mln di euro	%	mln di euro	%
Monetario	48,1	5,6	98,0	10,5
Obbligazionario	10,2	1,2	25,3	2,7
Azionario	426,7	50,0	413,8	44,6
Flessibile/Rend. Assoluto	284,3	33,3	302,2	32,6
Private Markets	84,3	9,9	88,9	9,6
Totale	853,6	100,0	928,2	100,0

Nel corso del 2023 la Fondazione ha incrementato gli strumenti monetari e più genericamente la liquidità in portafoglio: le disponibilità liquide passano da 50,3 milioni di Euro a fine 2022 a 98,0 milioni di Euro a fine 2023. Questo è avvenuto in parte grazie alle prese di beneficio effettuate in corso d'anno, beneficiando dell'ottimo andamento dei mercati finanziari; in parte è stata ridotta la concentrazione sia in BPER (87% delle azioni possedute ad inizio anno, sono state vendute), sia nella banca conferitaria Unicredit (dismessa metà della posizione detenuta a fine 2022), proseguendo così un percorso già intrapreso nel corso dei precedenti esercizi, con l'obiettivo di migliorare il profilo rischio - rendimento del portafoglio. Le vendite di azioni su questi due titoli hanno portato a proventi straordinari per 8,4 milioni di Euro. Contestualmente, al fine di beneficiare dei rendimenti a scadenza particolarmente appetibili, oltre che in ottica di convergenza verso i pesi di asset allocation strategica, sono aumentati i titoli di debito in portafoglio. Sono stati investiti 14,7 milioni di Euro in obbligazioni corporate, prevalentemente del settore bancario europeo.

L'asset class flessibile/rendimento assoluto fa riferimento al comparto Montecuccoli. La gestione delle risorse è affidata a 3 gestori specializzati. Nel corso del 2023 sono subentrati i gestori Eurizon ed Anima in sostituzione di Banor e Credit Suisse, andandosi così ad aggiungere ad Amundi, già presente in precedenza. A fine 2023 il comparto Montecuccoli rappresenta il 32,6% del patrimonio con un valore di mercato in aumento del 6,6% rispetto a fine 2022

Coerentemente con l'asset allocation strategica, nel corso del 2023 sono aumentate le risorse destinate

al portafoglio di fondi chiusi. Gli afflussi monetari, al netto dei rimborsi, sono stati pari a circa 3,3 milioni di Euro. Stante il nuovo peso ottimale di lungo periodo della componente Private Markets, superiore del 4% circa rispetto alla precedente AAS e superiore di circa il 9% rispetto all'Asset allocation attuale, si renderanno necessari ulteriori investimenti in particolare nei settori di Private Equity e Infrastrutture che richiederanno una pianificazione accurata dei flussi di cassa in entrata e in uscita al fine di completare il processo di avvicinamento al livello target.

Il rendimento del portafoglio della Fondazione

Al netto delle componenti straordinarie e degli altri proventi, il rendimento complessivo del portafoglio finanziario è risultato essere pari a 25,4 milioni di Euro, pari al +2,7% dell'investimento medio del portafoglio finanziario da inizio anno. Considerando anche i circa 11,4 milioni di Euro derivanti dalla componente di proventi straordinari e altri proventi, principalmente riconducibili alle dismissioni che hanno interessato il portafoglio immobilizzato, in particolare Unicredit e Bper, il rendimento di bilancio dell'esercizio si attesta a 36,8 milioni di Euro, equivalente al 3,9% dell'investito medio. Tale risultato è superiore all'obiettivo pari a 28,1 milioni di Euro definiti in sede di aggiornamento del Documento Programmatico 2023.

A tale risultato hanno contribuito per il 46,3% i dividendi incassati dalle partecipazioni azionarie e dall'etf azionario sull'area EMU e per il 26,2% le plusvalenze realizzate su Bper e Unicredit. Circa l'11,9% del risultato di bilancio è spiegato dai proventi incassati dal comparto Diversified Allocation 3 (il comparto Montecuccoli non ha distribuito proventi nel corso dell'anno). Il 6,7% deriva dagli interessi e proventi maturati sugli strumenti obbligazionari (titoli diretti ed etf) e sugli strumenti monetari (tra cui derivante dalla gestione della liquidità mediante BOT). Il 2,7% fa riferimento ai proventi generati dal portafoglio tattico e dalla strategia di yield enhancement ed il 3,3% proventi maturati sui fondi chiusi. Il restante 2,9% è, infine, riconducibile agli altri proventi (principalmente Art Bonus).

In merito all'attività di monitoraggio dei rischi finanziari del proprio portafoglio, la Fondazione ha rinnovato a Nummus.Info l'incarico di Advisor per il monitoraggio dei rischi degli investimenti finanziari. Il servizio che Nummus.Info svolge per la Fondazione prevede, oltre alla partecipazione al citato "Comitato Rischi", l'analisi di rischio e di posizionamento, compresi *stress test*, analisi di *performance contribution* e *performance attribution*, oltre all'analisi e alla verifica dei limiti normativi e di regolamento interno, oltreché una verifica degli standard ESG degli investimenti.

Di seguito si riporta la relazione predisposta dall'Advisor Nummus.Info in merito al posizionamento di rischio degli investimenti finanziari durante l'esercizio.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Modena ha implementato nel corso degli ultimi anni un sistema di monitoraggio basato su diversi livelli di controllo considerando opportuni indicatori di rischio per il portafoglio investito.

La Fondazione considera il VaR (Value-at-Risk) come principale indicatore di rischio che esprime la stima della massima perdita di portafoglio con orizzonte temporale un mese. L'indicatore è costruito mediante una simulazione storica su una finestra temporale di tre anni dove per ogni strumento in portafoglio avviene il repricing rispetto ai propri fattori di rischio. La volatilità è un secondo indicatore di rischio che viene considerato e che rientra nel monitoraggio.

Gli indicatori di rischio vengono calcolati e monitorati giornalmente dall'Advisor Nummus.Info che comunica settimanalmente l'andamento del rischio alla Fondazione. Mensilmente la Fondazione riceve

un report completo di performance e rischio dove vengono approfonditi e dettagliati gli aspetti più importanti del rischio con riferimento anche ai controlli dei limiti effettuati.

Il monitoraggio del rischio avviene non solo sul portafoglio complessivo ma anche sui gestori delegati affinché si possa tener traccia delle diverse contribuzioni.

La Fondazione ha, inoltre, inserito dei limiti di VaR, limite di soft VaR (4,5% per portafoglio Fondazione, 3,5% per gestori) e limite VaR (6% per portafoglio Fondazione, 4,5% per gestori), da monitorare sia per il portafoglio complessivo che per i singoli gestori, al superamento dei quali scattano delle procedure di escalation per rientrare dal superamento limite.

Nel corso del 2023 non sono stati segnalati sforamenti né di limite soft VaR né di VaR, sia per il portafoglio complessivo sia per i gestori. Da segnalare che, nel corso dell'esercizio, il cambio di strategia nel veicolo Montecuccoli ha comportato un aumento del rischio dei mandati dei gestori, tuttavia, i limiti sono stati rispettati.

In generale, nonostante la Fondazione abbia mantenuto per l'intero 2023 un approccio prudente nella gestione del portafoglio, è riuscita a generare risultati positivi in linea con gli andamenti di mercato nelle sue fasi favorevoli.

9.3.2.1 Le immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono esposte in bilancio per Euro 829.444.276 (Euro 876.828.333 nel 2022) e sono così composte:

- a) partecipazioni in società strumentali: Euro 6.363.418 (Euro 6.333.418 nel 2022);
- b) altre partecipazioni: Euro 255.754.939 (Euro 325.590.805 nel 2022);
- c) titoli di debito: Euro 20.402.640 (Euro 5.723.250 nel 2022);
- d) altri titoli: Euro 546.923.279 (Euro 539.180.860 nel 2022).

a) Le partecipazioni in società strumentali

Le partecipazioni in società strumentali ammontano a Euro 6.636.418 e sono così suddivise:

- **partecipazioni di controllo: Euro 245.661** (Euro 215.661 nel 2022); in dettaglio:
 - Euro 215.661 per **Fondazione Modena Arti Visive** (già Fondazione Fotografia Modena, modificata con atto notarile il 4 ottobre 2017), costituita in data 3 dicembre 2012 dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena (che ha conferito Euro 100.000 a costituzione del patrimonio) e dal Comune di Modena (che ha messo a disposizione i locali e relativi impianti, attrezzature tecniche, materiali e arredi vari). La Fondazione potrà esercitare e promuovere, direttamente e/o indirettamente, attività culturali, artistiche, espositive, editoriali, archivistiche e documentarie, museali, di formazione e didattiche, di ricerca, catalogazione e raccolta di materiali e documenti relativi alla fotografia e, in genere, all'immagine. Il recesso della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena determina automaticamente lo scioglimento di Fondazione Modena Arti Visive. L'investimento complessivo di Euro 215.661 trova la sua contropartita in un apposito fondo del passivo, riclassificato nella voce "Fondi per l'attività d'istituto";
 - Euro 30.000 per **Fondazione Ago – Modena Fabbriche Culturali Ente del Terzo Settore**, la cui costituzione è avvenuta in data 10 luglio 2023, da parte dei soci Fondatori Comune di Modena, Fondazione di Modena (che ha conferito Euro 30.000 a costituzione del fondo di dotazione) e l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. La neocostituita fondazione ha lo scopo

di perseguire finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale in ambito culturale e di ricerca, formando, promuovendo e diffondendo espressioni della cultura, dei saperi, della formazione e dell'arte. In particolare, si propone di incentivare lo sviluppo della vocazione culturale e creativa della città di Modena rafforzando le sinergie tra le Istituzioni cittadine e gli Istituti Culturali presenti sul territorio. Hub del sistema è l'ex Ospedale Sant'Agostino, complesso monumentale Estense la cui funzionalità la Fondazione di Modena sta già recuperando con investimenti per oltre 37 milioni di Euro in ambito di riqualificazione architettonica e monumentale. Inoltre, tale ente del terzo settore avrà il compito di gestire le attività e i servizi culturali, di accoglienza, didattica e formazione previsti nel complesso dell'ex Sant'Agostino, nell'ambito del più ampio progetto del polo culturale che comprende, inoltre, il Palazzo dei Musei, l'ex Ospedale Estense e largo Sant'Agostino. La Fondazione è un ente strumentale ai sensi dell'art. 6, comma 3, del d.lgs. 153/99 in quanto da previsioni statutarie la Fondazione di Modena ha il diritto di nominare la maggioranza degli amministratori. L'investimento complessivo di Euro 30.000 trova la sua contropartita in un apposito fondo del passivo, riclassificato nella voce "Fondi per l'attività d'istituto".

- **altre partecipazioni: Euro 6.117.757** (analogo valore nel 2022); si tratta della "**Fondazione con il Sud**", costituita a seguito degli accordi intercorsi, con protocollo d'intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005, tra l'ACRI e il Forum permanente del Terzo settore, volti a realizzare "un progetto nazionale per la infrastrutturazione sociale del sud e per un maggior sostegno al volontariato mediante i centri di servizio". Tenuto conto che nello Statuto della Fondazione con il Sud è previsto che, in caso di scioglimento, il residuo patrimoniale venga restituito ai fondatori è stato costituito un fondo di pari importo, a bilanciamento della posta attiva, ricompreso nei fondi per l'attività d'istituto.

b) Le altre partecipazioni

Le altre partecipazioni ammontano a Euro 255.754.939 (Euro 325.590.805 nel 2022). In dettaglio:

Denominazione	Numero azioni possedute	Risultato ultimo esercizio	Ultimo dividendo percepito (**)	Quota capitale posseduta	Valore di bilancio	Valore unitario
Carimonte Holding (*1)						
- azioni ordinarie	10.009.000	8.865.527	2.882.592	40,036%	79.491.842	7,942
- azioni privilegiate	4.982.000		2.234.816	19,928%	39.567.225	7,942
Eni (*2)	3.018.798	8.298	2.747.106	0,089%	50.216.517	16,635
Cassa Depositi e Prestiti (*3)	511.200	2.490	2.070.360	0,1493%	20.731.529	40,555
CDP Reti (*4)	608	500.513	1.926.144	0,376%	20.006.100	32.904,770
UniCredit (*2)	1.169.502	9.507	1.539.377	0,068%	15.226.916	13,020
Hera (*3)	2.038.115	372,3	254.764	0,137%	6.999.736	3,434
Bper Banca (*5)	2.500.000	1.520	1.380.000	0,177%	6.003.813	2,402
Snam (*3)	1.216.890	1.163	334.766	0,036%	5.823.269	4,785
Iren (*3)	1.165.965	226	128.256	0,090%	2.998.944	2,572
Nexi (*4)	272.435	140.023	-	0,119%	2.967.262	10,892
Finpro (*6)	2.000	835.101	19.960	-	1.000.000	500
Ferretti (*2)	333.333	83,5	-	0,098%	999.999	3
Banco BPM (*5)	210.530	1.264.453	-	0,014%	992.528	4,714
Revo (*6)	90.000	5.316.143	-	0,004%	900.000	10
Italian Design Brands (*4)	50.000	- 5.315	-	0,186%	544.000	10,880
DSM Firmenich (*2) (***)	3.125	- 550	5.000	0,001%	493.499	157,920
Banca Popolare						
Etica (*6)	8.023	11.588.910	-	0,475%	451.260	56,246
Wonderful Education Srl(*6)	-	264.446	-	15%	300.000	-
Fond. Democenter Sipe (*6)	-	- 159.104	-	3,949%	37.500	-
Consorzio per il festival <i>filosofia</i> (*1)	-	2.892	-	-	3.000	-
Totale			15.523.141		255.754.939	

(*1) valori espressi in Euro dell'utile al 31 dicembre 2023;

(*2) valori espressi in milioni di Euro dell'utile netto consolidato al 31 dicembre 2023;

(*3) valori espressi in milioni di Euro dell'utile netto consolidato al 31 dicembre 2022;

(*4) valori espressi in migliaia di Euro dell'utile netto consolidato al 31 dicembre 2022;

(*5) valori espressi in migliaia di Euro dell'utile netto consolidato al 31 dicembre 2023;

(*6) valori espressi in Euro dell'utile al 31 dicembre 2022;

(**) i dividendi incassati non tengono conto del dato indicato a conto economico, comprensivo dei dividendi percepiti per Euro 1.111.243 sulle partecipazioni dismesse nel corso dell'esercizio;

(***) nel corso del 2023 la Fondazione ha aderito all'offerta pubblica di scambio promossa dalla società svizzera Firmenich Ag e dal gruppo olandese Koninklijke DSM Nv: sono state, pertanto, scambiate azioni Koninklijke DSM Nv con azioni DSM Firmenich Ag di nuova emissione, in un rapporto pari a 1 nuova azione DSM Firmenich Ag per ogni 1 azione Koninklijke DSM Nv portata in adesione.

Di seguito si illustrano alcuni dettagli delle partecipate:

- **Carimonte Holding S.p.A.**, società finanziaria non quotata con sede legale a Bologna;
- **Eni S.p.A.**, società che opera nelle attività del petrolio e del gas naturale, della generazione e commercializzazione di energia elettrica, della petrolchimica e dell'ingegneria e costruzioni quotata con sede legale a Roma;
- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., società di esercizio diretto e indiretto di finanziamento di pubblico interesse non quotata con sede legale a Roma;
- **CDP-Reti S.p.A.**, società costituita nel 2014 che ha come oggetto sociale l'esercizio dell'attività di assunzione in via diretta o indiretta di partecipazioni, intesa quale attività di acquisizione, detenzione e gestione dei diritti, rappresentati o meno da titoli, sul capitale di società di capitali o enti, italiani o esteri, principalmente operanti nel campo delle infrastrutture di rete nel settore dell'energia e del gas, avente sede legale in Roma;
- **UniCredit S.p.A.** (conferitaria), società bancaria quotata con sede legale a Roma;
- Hera S.p.A., società leader nella gestione dei servizi legati al ciclo idrico, nel settore energetico e nella gestione dei servizi ambientali quotata con sede legale a Bologna;
- **Banca Popolare dell'Emilia-Romagna S.p.A.**, società bancaria quotata con sede legale a Modena;
- **Snam S.p.A.**, società di infrastrutture energetiche attiva nel trasporto, nello stoccaggio e rigassificazione del metano con sede centrale a San Donato Milanese (Mi);
- **Iren S.p.A.**, società operante quale multiservizi, in particolare nella produzione e distribuzione di energia elettrica, nei servizi di teleriscaldamento ed in altri servizi di pubblica utilità con sede legale a Reggio Emilia;
- **Nexi S.p.A.**, società che offre servizi e infrastrutture per il pagamento digitale per banche, aziende, istituzioni e pubblica amministrazione con sede legale a Milano;
- **Fin. Pro. Società cooperativa**, società cooperativa con sede legale a Modena. La cooperativa si prefigge di promuovere, collaborare e partecipare allo sviluppo ed al consolidamento del movimento cooperativo e mutualistico, favorendo la costituzione di nuove cooperative o società da esse partecipate e lo sviluppo delle attività aziendali dei soci;
- **Ferretti S.p.A.**, è una multinazionale italiana attiva nel settore della cantieristica navale con sede legale a Forlì;
- **Banco BPM S.p.A.** società bancaria quotata con sede legale a Verona;
- **Revo S.p.A.**, è una *special purpose acquisition company* (SPAC) con l'obiettivo di creare un operatore assicurativo di rilievo nell'ambito delle *specialty lines* e dei rischi parametrici dedicato principalmente al mondo delle PMI con sede legale a Milano;
- **Italian Design Brands S.p.A.**, polo italiano dell'arredo e del *design* di alta qualità con sede legale a Milano;
- **DSM Firmenich AG**, multinazionale svizzera attiva nel mercato delle fragranze, degli aromi e degli ingredienti per alimenti e cosmetici con sede legale a Kaiseraugst (Svizzera);
- **Banca Popolare Etica S.c.p.a.**, società bancaria non quotata con sede legale a Padova;
- **Wonderful Education Srl**, società con sede legale a Modena. La società ha per oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico e ad elevato impatto sociale e, più specificamente e in via prevalente, esperienze educative innovative che utilizzano metodologie che rispondono efficacemente alle diverse modalità di apprendimento;
- **Fondazione Democenter Sipe** - Centro servizi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico,

- società consortile a responsabilità limitata, non quotata, con sede legale a Modena;
- **Consorzio per il festival *filosofia***, con sede legale a Modena. Il consorzio cura la promozione e la gestione della manifestazione denominata festival*filosofia* e la promozione di iniziative connesse. Nella tabella che segue si evidenziano le partecipazioni che si sono movimentate nel corso del 2023:

	UniCredit S.p.A.	Bper Banca S.p.A.	Enel S.p.A.	Unipol S.p.A.	Altre partecipazioni dismesse (*2)	Altre partecipazioni acquistate (*3)
Valore iniziale	30.453.819	42.788.967	10.233.715	4.986.248	5.440.373	-
Acquisti / Aumenti capitale	-	1.446.584	-	-	1.045.000	2.836.527
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Vendite (*)	-22.393.508	-42.135.836	-10.468.646	-5.425.679	-7.100.857	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Risultato lordo c/ vendita	7.166.605	3.904.098	234.931	439.431	615.484	-
Trasferimento portafoglio	-	-	-	-	-	-
Valore finale	15.226.916	6.003.813	-	-	-	2.836.527

(*) il valore indicato rappresenta il controvalore incassato dall'operazione di dismissione; per l'effetto contabile dell'operazione si rimanda alla voce "risultato lordo c/vendita";

(*2) dettaglio delle altre partecipazioni dismesse: Infineon Technologie AG (importo dismesso Euro 3.826.435 e risultato lordo c/vendita Euro 373.566); FinecoBank S.p.A. (importo dismesso Euro 2.120.381 e risultato lordo c/vendita Euro 132.877); Eurogroup Laminations S.p.A. (importo dismesso Euro 1.154.041 e risultato lordo c/vendita Euro 109.041);

(*3) dettaglio delle altre partecipazioni acquistate: Ferretti S.p.A. (Euro 999.999); Banco Bpm S.p.A. (Euro 992.528), Italian Design Brands S.p.A. (Euro 544.000) e Wonderful Education Srl (Euro 300.000).

Di seguito un dettaglio delle principali operazioni poste in essere nel corso del 2023.

UniCredit S.p.A.

L'evoluzione del modello gestionale della Fondazione ha evidenziato la necessità di ridurre ulteriormente l'esposizione azionaria nei confronti della banca conferitaria UniCredit, proseguendo così un percorso già intrapreso nel corso dei precedenti esercizi, con l'obiettivo di migliorare il profilo rischio - rendimento del portafoglio e, conseguentemente, massimizzare la capacità erogativa e la probabilità di conservazione del valore reale del patrimonio nel tempo, così come di rispondere ai dettami del Protocollo ACRI - MEF ed ai limiti di concentrazione ivi contenuti.

La Fondazione, a inizio 2023, deteneva una partecipazione nella società bancaria conferitaria UniCredit S.p.A. costituita da n. 2.339.003 azioni, corrispondenti allo 0,121% del capitale sociale della Banca, iscritte ad un prezzo medio di carico pari a Euro 13,02, per un controvalore contabile complessivo pari a Euro 30.453.819.

Nel corso dell'esercizio il titolo è stato oggetto di un'operazione di dismissione parziale; trattandosi di operazioni sulla società bancaria conferitaria, ai sensi dell'art. 7, comma 3 del D.lgs. 153/99, è stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza con lettera prot. DT 14769/2023 del 23 febbraio 2023. Sono state, pertanto, vendute n. 1.169.501 azioni ad un prezzo medio di Euro 19,148 per un controvalore complessivo incassato di Euro 22.393.508; la vendita ha

generato una plusvalenza netta complessiva pari ad Euro 5.514.693.

La Fondazione, nell'ottica di una maggiore salvaguardia del patrimonio in termini reali da perseguire tramite tutti gli strumenti messi a disposizione dall'impianto normativo delle fondazioni di origine bancaria (tra i quali si citano gli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio), anche alla luce dei fenomeni inflattivi registrati, ha deciso di non imputare interamente a conto economico la plusvalenza realizzata dalla vendita, ma di ripartirla contabilmente nel modo seguente:

- Euro 2.014.693 sono stati iscritti a conto economico, tra i proventi straordinari;
- Euro 3.500.000 sono stati imputati alla riserva patrimoniale "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze", utilizzando la facoltà prevista dall'art.9 comma 4 del D.lgs. 153/1999.

A seguito della descritta operazione di dismissione, la Fondazione detiene al 31 dicembre 2023 una partecipazione nella società bancaria conferitaria UniCredit S.p.A. costituita da n. 1.169.502 azioni, corrispondenti al 0,068% del capitale sociale della Banca, iscritte ad un prezzo medio di carico pari a Euro 13,02, per un controvalore contabile complessivo pari a Euro 15.226.916.

Bper Banca S.p.A.

Per quanto riguarda l'operazione sulla partecipata Bper Banca S.p.A. si evidenzia che ad inizio 2023 la Fondazione deteneva una partecipazione composta da n. 18.778.500 azioni (valore unitario delle azioni Euro 2,279 pari ad un controvalore investito di Euro 42.788.967), corrispondenti all'1,329% del capitale sociale della Banca.

Nel corso dell'esercizio sono state vendute, tramite operazioni a pronti e a termine, n. 16.778.500 azioni ad un prezzo medio di Euro 2,51130 per un controvalore complessivo incassato di Euro 42.135.836; la vendita ha generato una plusvalenza netta, iscritta alla voce "proventi straordinari", pari ad Euro 2.889.033.

A seguito della descritta operazione di dismissione e al riacquisto di ulteriori n. 500.000 azioni per un investimento di Euro 1.446.584, la Fondazione detiene al 31 dicembre 2023 una partecipazione in Bper Banca S.p.A. costituita da n. 2.500.000 azioni, corrispondenti allo 0,177% del capitale sociale della Banca, iscritte ad un prezzo medio di carico pari a Euro 2,402, per un controvalore contabile complessivo pari a Euro 6.003.813.

Enel S.p.A.

In data 19 dicembre 2023 è stata esercitata una vendita di opzioni call su n. 1.699.290 azioni Enel S.p.A., corrispondente all'intera partecipazione detenuta (Euro 10.233.715), per un controvalore complessivo incassato di Euro 10.468.646 (comprensivo del premio dell'opzione); la vendita ha generato una plusvalenza netta, iscritta alla voce "proventi straordinari", pari ad Euro 173.849.

Unipol S.p.A.

In data 25 luglio 2023 è stata esercitata una vendita di opzioni call su n. 1.072.820 azioni Unipol S.p.A., corrispondente all'intera partecipazione detenuta (Euro 4.986.248), per un controvalore complessivo incassato di Euro 5.425.679 (comprensivo del premio dell'opzione); la vendita ha generato una plusvalenza netta, iscritta alla voce "proventi straordinari", pari ad Euro 325.179.

Nella tabella che segue si evidenziano gli scostamenti tra valore di bilancio e valore corrente degli investimenti detenuti al 31 dicembre 2023.

Denominazione	Valore di bilancio	Valore corrente al 29.12.23 (*)	Differenza
Carimonte Holding	119.059.067	115.205.313	- 3.853.754
Eni	50.216.517	46.332.512	- 3.884.005
Cassa Depositi e Prestiti (**)	20.731.529	32.578.776	11.847.247
CDP Reti	20.006.100	20.006.100	-
UniCredit	15.226.916	28.728.817	13.501.901
Hera	6.999.736	6.057.278	- 942.458
Bper Banca	6.003.813	7.565.000	1.561.187
Snam	5.823.269	5.664.623	- 158.646
Iren	2.998.944	2.300.449	- 698.495
Nexi	2.967.262	2.017.654	- 949.608
Finpro	1.000.000	1.000.000	-
Ferretti	999.999	959.999	- 40.000
Banco BPM	992.528	1.006.544	14.016
Revo	900.000	756.000	- 144.000
Italian Design Brands	544.000	509.000	- 35.000
DSM Firmenich	493.499	287.500	- 205.999
Banca Popolare Etica (***)	451.260	489.403	38.143
Wonderful Education Srl	300.000	300.000	-
Fond. Democenter Sipe	37.500	37.500	-
Consorzio per il festival <i>filosofia</i>	3.000	3.000	-
Totali	255.754.939	271.805.468	16.050.529

(*) per Carimonte Holding S.p.A. è stato utilizzato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2024; per le società quotate in borsa è stato utilizzato il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di borsa del 2023; per le società non quotate (ad eccezione di Cassa Depositi e Prestiti e Banca Popolare Etica è stato mantenuto il costo storico);

(**) il valore corrente di Cassa Depositi e Prestiti è quello relativo alla valutazione effettuata nel 2016 dalla banca Nomura, incaricata dall'ACRI, nell'ambito della richiesta del parere di congruità sul numero di azioni di CDP da emettere nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale finalizzato al conferimento di una partecipazione del 35% di Poste Italiane S.p.A. al MEF. Da tale valutazione è emerso un valore dell'azione di Cassa Depositi e Prestiti di Euro 63,73;

(***) il valore corrente di Banca Popolare Etica S.c.p.a. è quello relativo all'ultimo prezzo di sottoscrizione delle azioni di Banca Popolare Etica, determinato dall'assemblea ordinaria dei soci del 14 maggio 2022 nell'ambito dell'offerta al pubblico di azioni della partecipata per il periodo 01/08/2022-27/02/2023: Euro 61,00 (costituito dalla somma del valore nominale pari ad Euro 52,50 e del sovrapprezzo di emissione pari ad Euro 8,50).

Sulle partecipazioni iscritte in bilancio che presentano un valore corrente inferiore al valore contabile non sono state effettuate rettifiche di valore; si è, infatti, ritenuto che tale minor valore sia imputabile alla volatilità dei mercati finanziari e che, quindi, in un'ottica di medio e lungo periodo, non abbia natura durevole.

c) I titoli di debito

I titoli di debito al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 20.402.640 (Euro 5.723.250 nel 2022). L'incremento degli investimenti nel comparto risponde alla possibilità di prese di beneficio per gli elevati tassi di interesse determinati dalle politiche monetarie restrittive. Nella tabella che segue si evidenzia la composizione del comparto.

	2023	2022
Obbligazioni <i>corporate</i>	20.402.640	5.723.250
<i>di cui: obbligazioni bancarie corporate</i>	15.511.750	5.723.250
<i>di cui: obbligazioni società industriali</i>	4.890.890	
Obbligazioni governative	-	-
Totale titoli di debito immobilizzati	20.402.640	5.723.250

Di seguito un dettaglio dei titoli di debito immobilizzati in portafoglio:

Denominazione	Valore di bilancio 2022	Valore di bilancio 2023
Santander 5,25% perpetua Sub Tier I	-	2.489.500
Caixabank 6,75% perpetua Sub Tier I	-	2.328.000
Credit Agricole 3,375% 2022-2027 <i>senior preferred</i>	-	1.871.500
Santander 4,75% perpetua Sub Tier I	1.564.000	1.564.000
Intesa San Paolo 6,375% perpetua Sub Tier I	1.497.000	1.497.000
Deutsche Bank 6,75% perpetua Sub Tier I	1.412.250	1.412.250
Sanfelice 15/11/2026 5,00% Sub Tier II	1.000.000	1.000.000
Bper 3,375% 2022-2025 <i>senior preferred</i>	-	993.750
Intesa San Paolo 7,755% perpetua Sub Tier I	-	988.750
Bper 3,625% 2020-2030 Sub Tier II	-	967.000
Banca Popolare Etica 5,40% 2023-2030 Sub Tier II	-	400.000
Banca Popolare Etica 5,20% 2018-2023 Sub Tier II	250.000	-
Intesa San Paolo 6,25% perpetua Sub Tier I	-	-
Totale obbligazioni bancarie subordinate (1)	5.723.250	15.511.750
Enel 3,50% perpetua <i>junior subordinated</i>	-	2.395.000
Snam 3,375% 2022-2026 <i>senior unsecured</i>	-	1.495.890
Maire 6,5% 2023-2028 <i>senior unsecured</i>	-	1.000.000
Totale altre obbligazioni corporate	-	4.890.890
Totale titoli di debito immobilizzati (1+2)	5.723.250	20.402.640

I titoli di debito immobilizzati hanno maturato interessi attivi, al netto della ritenuta fiscale, per Euro 596.715. Nella tabella che segue si evidenziano gli scostamenti tra valore di bilancio e valore corrente dei titoli di debito immobilizzati e gli interessi maturati nel corso del 2023:

Denominazione	Valore di bilancio	Valore corrente (*)	Differenza	Interessi netti
Santander 5,25% perpetua Sub Tier I	2.489.500	2.604.186	114.686	79.816
Enel 3,50% perpetua <i>junior subordinated</i>	2.395.000	2.498.922	103.922	41.507
Caixabank 6,75% perpetua Sub Tier I	2.328.000	2.409.259	81.259	74.774
Credit Agricole 3,375% 2022-2027 <i>senior preferred</i>	1.871.500	1.933.727	62.227	30.513
Santander 4,75% perpetua Sub Tier I	1.564.000	1.486.526	- 77.474	56.240
Intesa San Paolo 6,375% perpetua Sub Tier I	1.497.000	1.456.910	- 40.090	70.669
Snam 3,375% 2022-2026 <i>senior unsecured</i>	1.495.890	1.515.300	19.410	24.187
Deutsche Bank 6,75% perpetua Sub Tier I	1.412.250	1.368.548	- 43.702	69.930
Sanfelice 15/11/2026 5,00% Sub Tier II	1.000.000	1.000.000	0	37.000
Maire 6,5% 2023-2028 <i>senior unsecured</i>	1.000.000	1.069.834	69.834	10.994
Bper 3,375% 2022-2025 <i>senior preferred</i>	993.750	1.012.042	18.292	15.864
Intesa San Paolo 7,755% perpetua Sub Tier I	988.750	1.062.061	73.311	14.739
Bper 3,625% 2020-2030 Sub Tier II	967.000	987.872	20.872	6.535
Banca Popolare Etica 5,40% 2023-2030 Sub Tier II	400.000	400.000	-	4.498
Banca Popolare Etica 5,20% 2018-2023 Sub Tier II	-	-	-	9.594
Intesa San Paolo 6,25% perpetua Sub Tier I (**)	-	-	-	49.855
Totale titoli di debito immobilizzati	20.402.640	20.805.187	402.547	596.715

(*) Per le obbligazioni subordinate Banca Popolare Etica e Sanfelice Banca Popolare, entrambe non quotate, è stato mantenuto il costo storico; per le obbligazioni quotate in borsa è stato utilizzato il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di borsa del 2023;

(**) il titolo è stato acquistato e venduto nel corso dell'esercizio 2023 per una plusvalenza netta, iscritta alla voce "proventi straordinari", pari ad Euro 72.150.

Le operazioni di dismissione che hanno interessato il comparto hanno consentito di iscrivere plusvalenze nette, iscritte alla voce "proventi straordinari", per Euro 439.014, di cui Euro 366.864 riferibili alla vendita di titoli di Stato ed Euro 72.150 alla vendita di obbligazioni *corporate*.

A fronte delle dismissioni effettuate, per la parte eccedente il costo storico di acquisto, è stato accantonato il *capital gain* maturato per un importo pari a Euro 77.759.

d) Gli altri titoli

Gli altri titoli ammontano a Euro 546.923.279 (Euro 539.180.860 nel 2022); nel comparto sono iscritte le quote dei fondi "Montecuccoli Diversified Multi-Asset Fund", "Diversified Allocation Fund 3" e "Fondo Via Emilia Private Markets" all'interno del veicolo di investimento dedicato, due ETF, quindici fondi mobiliari chiusi di investimento alternativo (*private equity* e *private debt*) e quote di fondi comuni immobiliari. Nella tabella che segue si evidenzia la composizione del comparto.

Denominazione	Anno di sottoscrizione 2022	Valore di bilancio 2023	Valore di bilancio
Fondo Montecuccoli Diversified Multi – Asset	2019	315.000.000	315.000.000
Fondo Diversified Allocation Fund 3	2020	133.000.000	133.000.000
Fondo Via Emilia Private Markets	2022	30.210.000	39.320.000
Fondo TT Venture	2008	2.684.987	2.726.468
Fondo FERSH – Emilia Romagna Social Housing	2011	9.012.040	9.012.040
Fondo Green Star	2013	5.000.000	5.000.000
Fondo Invest in Modena	2014	269.918	289.099
Fondo Atlante	2016	3.275.848	3.050.145
Fondo Advanced Capital IV	2017	1.843.879	2.098.928
Fondo Tessalo	2018	3.000.000	3.000.000
Fondo Springrowth	2018	4.716.665	2.971.665
Fondo Three Hills Cap. Sol.	2018	2.358.935	2.603.935
Fondo Tikehau Direct Lend.	2018	4.041.659	2.989.757
Fondo Amundi Leveraged Loans Europe 2018	2019	3.000.000	3.000.000
Fondo Quaestio European Private Debt	2020	3.791.691	3.434.431
Fondo Mobility&Digital Acceleration	2021	705.291	1.031.296
Fondo F2i per le infrastrutture sostenibili	2021	2.727.931	3.146.530
Fondo Nextalia Credit Opportunities	2023	-	865.950
ETF Ishares Euro Dividend	2019	7.500.008	7.500.008
ETF Invesco AT1 Capital Bonds	2019	5.501.522	5.501.522
Alpha Immobiliare	2010 (*)	1.243.973	1.243.973
Immobilium 2001		137.532	137.532
Valore Immobiliare Globale		158.981	-
Totali		539.180.860	546.923.279

(*) si tratta di fondi immobiliari acquisiti nel 2007 dalla gestione patrimoniale Pioneer e trasferiti nel 2010 alla gestione diretta della Fondazione.

In dettaglio:

- Fondo “Montecuccoli Diversified Multi – Asset”:** Euro 315.000.000. Il fondo è un comparto del veicolo di investimento dedicato alla Fondazione, creato nel corso dell’esercizio 2019, al termine di un processo che, tramite la realizzazione di *best practice* gestionali, è finalizzato al perseguimento degli obiettivi di diversificazione dei rischi, efficienza, semplificazione amministrativa e separazione delle funzioni, in linea con i dettami del Protocollo d’Intesa ACRI-Mef. Il fondo, sottoscritto nel 2019, è un comparto del fondo Institutional Solutions Fund FCP-SIF, fondo di investimento specializzato (SIF) costituito ai sensi della legge del 13 febbraio 2007 e qualificato come Fondo di Investimento Alternativo (AIF) ai sensi della direttiva 2011/61/UE dell’8 giugno 2011 (“AIFMD” o “direttiva AIFM”) e della legge del 12 luglio 2013. Il Fondo è gestito dalla Società di Gestione lussemburghese Eurizon Capital S.A.- Luxembourg, risultata la migliore *management company* tra le 18 controparti selezionate nel bando attivato dalla Fondazione con il supporto dell’Advisor Prometeia. Il Fondo ha come banca depositaria State Street Bank Luxembourg S.C.A. e come società di revisione KPMG Luxembourg Société Coopérative. Il Fondo, autorizzato con data 16

aprile 2019 dall’Autorità di Vigilanza Lussemburghese (“Commission de Surveillance du Secteur Financier - CSSF”), è strutturato sotto forma di un fondo multicomparto (“*umbrella fund*”), ciascuno caratterizzato da risorse in gestione indipendenti e da particolari obiettivi di investimento. Durante l’esercizio 2023 il monitoraggio delle dinamiche realizzate di *performance*/rischio, con il supporto dell’Advisor Prometeia, ha consentito di completare il processo di valutazione e sostituzione dei gestori delegati, conclusosi con la prosecuzione del mandato di gestione affidato ad Amundi e con il subentro dei gestori Anima ed Eurizon al posto di Banor e Credit Suisse. Inoltre, sono state apportate delle revisioni alle linee guida e alle caratteristiche definite del mandato di gestione, come di seguito dettagliato:

- Obiettivo del mandato: crescita del capitale conferito, protezione dall’inflazione, mediante il conseguimento di un rendimento almeno pari a quello del target di riferimento: Euribor 12m + 3,5% (al netto delle commissioni di gestione), in sostituzione del precedente obiettivo Euribor 12m + 3% (al netto delle commissioni di gestione);
- Obiettivo di rischio: obiettivo di volatilità media pari al 7% con *hard cap* al 10%, in sostituzione al precedente limite di volatilità annualizzata dei rendimenti pari al 7%;
- Orizzonte temporale di investimento: medio termine;
- Tipologia di strumenti finanziari: titoli di debito, titoli di capitale, UCITS (ETF negoziati nei mercati regolamentati di paesi OCSE), open AIF (AIFMD *compliant*), derivati;
- Aree geografiche di investimento: globale. È ammesso l’investimento nei paesi Ocse e nei paesi emergenti. Massima esposizione a strumenti emessi da emittenti italiani (sia *equity* che *bond*) pari al 10%.

Il fondo, nel corso del 2023, non ha distribuito proventi.

- **Fondo “Diversified Allocation Fund 3”:** Euro 133.000.000. Il fondo, sottoscritto nel 2020, è un comparto del medesimo fondo Institutional Solutions Fund FCP-SIF di cui al punto precedente. La strategia prevede l’investimento principalmente in singoli titoli azionari, prevalentemente in Euro, per un peso nell’intorno del 70%. Il restante 30% è ripartito tra titoli di debito *corporate* e mercati emergenti (10%) e liquidità o equivalenti (20%). L’ampia liquidità detenuta è necessaria per far fronte all’attività in derivati condotta sui titoli azionari detenuti in portafoglio. L’obiettivo del comparto è la distribuzione di una cedola annua pari al 4%, al netto di costi e spese, generata grazie all’incasso di dividendi e cedole relativi ai titoli detenuti e ai premi derivanti dall’attività di *overlay* su di essi condotta.

Il fondo, nel corso del 2023, ha distribuito proventi netti per Euro 4.345.211.

- **Fondo “Via Emilia Private Markets”:** Euro 39.320.000; il fondo rappresenta un comparto del medesimo fondo Institutional Solutions Fund FCP-SIF descritto in precedenza ed è stato sottoscritto nel 2022 al termine di un processo che, tramite una procedura comparativa, aveva individuato in Stepstone Group il gestore delegato alla creazione di un comparto dedicato all’investimento in *private markets*. Il comparto, che nel 2023 ha ricevuto ulteriori investimenti diretti per Euro 9.110.000, sarà oggetto di ulteriori investimenti futuri che consentano, nell’ambito della strategia di diversificazione di portafoglio volta all’adozione di *best practice* gestionali, di perseguire l’*asset allocation* ottimale indicata dall’analisi *ALM*. Con un obiettivo di IRR (*Internal Rate of Return*) netto complessivo dell’8% ed un *target* di distribuzione nell’intorno del 4-5%, il fondo investirà le risorse sottoscritte verso la totalità delle *asset class*, con questa distribuzione: 50 - 60% in investimenti *private debt*, 20 - 30% in *private equity* e 15 - 20% in *infrastructure/real estate*. Sarà caratterizzato, inoltre, da un’esposizione geografica globale.

Il fondo, nel corso del 2023, ha distribuito proventi netti per Euro 465.549.

- **Fondo “TT Venture”:** Euro 2.726.468, di cui Euro 9.839.495 di versamenti al netto di rimborsi quote per Euro 1.413.027 e di svalutazioni per Euro 5.700.000 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 260.505); sottoscritto nel 2008, è un fondo comune di investimento mobiliare chiuso, di diritto italiano e riservato ad investitori qualificati. La durata del Fondo, inizialmente fissata a dodici anni, con scadenza 21 aprile 2021, è stata prorogata al 20 aprile 2024. L’obiettivo dichiarato del fondo è di incrementare il valore del patrimonio attraverso operazioni di *seed capital* (ovvero investimenti in imprese nella fase di creazione), di *venture capital* (ovvero investimenti nel capitale di rischio di imprese non quotate che si collocano nella prima fase del ciclo imprenditoriale, o in fase di riposizionamento del modello di business) oppure di *private equity* (investimento nel capitale di rischio di imprese non quotate che tipicamente sono già avviate). La società di gestione (Indaco Venture Partners SGR S.p.A) persegue tali obiettivi attraverso operazioni di acquisizione di imprese impegnate nell’attività di ricerca: le aziende *target* sono, quindi, caratterizzate dall’impiego di tecnologie innovative e impegnate nella ricerca scientifica e nell’innovazione tecnologica. I settori di intervento vertono sulla biomedicina, l’energia alternativa, sul risparmio energetico e sull’agro alimentare. L’area geografica di riferimento è prevalentemente l’Italia. Il fondo, nel corso del 2023, non ha distribuito proventi e non ha rimborsato quote, ma ha effettuato richiami per Euro 41.481.
- **Fondo “Emilia Romagna Social Housing” (FERSH):** Euro 9.012.040, di cui Euro 10.000.000 di versamenti al netto di rimborsi quote per Euro 987.960; sottoscritto nel 2011, è un fondo comune di investimento immobiliare di diritto italiano riservato ad investitori qualificati, finalizzato ad interventi di *housing sociale* nel territorio della Regione Emilia-Romagna. Si tratta di una iniziativa avviata in sede ACRI sul tema abitativo che ha portato alla costituzione di un Fondo nazionale (Fondo Abitare) con una dotazione messa a disposizione da Cassa Depositi e Prestiti, che alimenti fondi regionali o territoriali a favore dell’edilizia sociale. Si tratta di un passo importante per l’intervento delle Fondazioni nell’ambito dell’*housing sociale*, sia perché attiva un cofinanziamento dal fondo nazionale nella misura del 40% delle risorse raccolte a livello territoriale, sia perché offre la possibilità di affidare la gestione dell’intervento ad enti con professionalità adeguate e competenze nel settore: nel caso specifico Investire Sgr per la gestione del Fondo e la Fondazione Housing Sociale per le attività immobiliari ed edilizie specifiche. Nel corso dell’esercizio 2023 è stata realizzata la fusione per incorporazione del fondo Housing Sociale Italia Centrale (HSIC) nel fondo FERSH, entrambi gestiti da Investire Sgr, tramite un’operazione straordinaria di riorganizzazione dei patrimoni immobiliari che ha consentito sia di diversificare il profilo rischio-rendimento del Fondo FERSH sia di ottimizzare i costi operativi del fondo HSIC. Il fondo, nel corso del 2023, non ha distribuito proventi e non ha rimborsato quote.
- **Fondo “Green Star – comparto Bioenergia”:** Euro 5.000.000; sottoscritto nel 2013, è un fondo comune di investimento immobiliare multi-comparto di diritto italiano riservato ad investitori istituzionali. La durata del fondo è di venticinque anni. L’obiettivo dichiarato del fondo è di produrre energia elettrica e termica da fonti rinnovabili attraverso la valorizzazione di sottoprodotti/rifiuti come scarti agricoli e animali. La società di gestione (Real Estate Asset Management Sgr) persegue tali obiettivi attraverso uno screening delle opportunità di investimento meritevoli in base a criteri di valutazione economica/finanziaria che consenta di attivare piccoli impianti di produzione di biomassa, sfruttando l’accesso agli incentivi GSE (Gestore Servizi Energetici) aventi una durata di venti anni. L’area geografica di investimento è rappresentata esclusivamente dall’Italia. Il fondo, nel corso del 2023, non ha distribuito proventi e non ha rimborsato quote.

- **Fondo Invest In Modena:** Euro 289.099, di cui Euro 1.985.518 di versamenti al netto di rimborsi quote per Euro 396.419 ed Euro 1.300.000 di svalutazioni (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 6.394); sottoscritto nel 2014, è un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato a investitori istituzionali, gestito da un team di Gradiente Sgr: l'obiettivo del fondo è quello di fornire nuove risorse finanziarie a sostegno di progetti di sviluppo delle imprese modenesi, con particolare attenzione agli investimenti in corso di realizzazione nelle aree colpite dal sisma. Rientrano in questo ambito i progetti di espansione internazionale; di innovazione tecnologica e industriale; gli ammodernamenti degli impianti industriali. La forma principale di investimento è l'aumento di capitale che permette piani di sviluppo in condizioni finanziarie equilibrate, migliora il rating bancario e di conseguenza facilita l'accesso ai finanziamenti bancari. All'apporto di capitale si aggiunge la possibilità di finanziare le imprese attraverso l'emissione di obbligazioni convertibili. Il fondo, nel corso del 2023, non ha distribuito proventi e non ha rimborsato quote, ma ha effettuato richiami per Euro 19.181.
- **Fondo Atlante:** Euro 3.050.145, di cui Euro 19.968.089 di versamenti al netto di rimborsi quote per Euro 945.389 ed Euro 15.972.555 di svalutazioni effettuate nel 2017, causa l'azzeramento del valore investito nelle banche venete partecipate, Popolare di Vicenza e Veneto Banca, risultante dalla procedura di liquidazione coatta amministrativa (impegno residuo di sottoscrizione Euro 36.197). Sottoscritto nel 2016, è un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato a investitori istituzionali, costituito nel 2016 da Quaestio Capital Management SGR S.p.A. A seguito del conferimento da parte di Quaestio SGR del ramo d'azienda relativo alla propria operatività nel settore dei *Non Performing Loan*, DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A., a far data dal 5 novembre 2019, è subentrata nella gestione del fondo. L'obiettivo del fondo è quello di incrementare il valore del proprio patrimonio effettuando le seguenti operazioni di investimento:
 - investimenti in Emittenti che si trovino ad avere ratio patrimoniali inadeguati rispetto ai minimi stabiliti nell'ambito dello SREP (il processo di revisione e valutazione prudenziale che viene condotto annualmente dalla Banca d'Italia e dalla BCE allo scopo di accertare che le banche e i gruppi bancari si dotino di presidi di natura patrimoniale, organizzativa e di gestione della liquidità appropriati rispetto ai rischi assunti, anche in scenari di stress, assicurando il complessivo equilibrio gestionale, ai sensi della Direttiva 2013/36/UE, c.d. Direttiva CRD IV, e della Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 novembre 2013, Parte Prima, Titolo III, Capitolo 1, Sezione III.) e che, quindi, realizzino, su richiesta dell'Autorità di Vigilanza, interventi di rafforzamento patrimoniale da attuarsi mediante aumento di capitale;
 - investimenti in *Non Performing Loan* (indica i crediti di banche italiane classificati nel bilancio delle stesse quali "crediti deteriorati") di una pluralità di banche italiane, eventualmente garantiti da asset, anche immobiliari nonché in asset immobiliari (anche non posti a garanzia) nel contesto di operazioni di valorizzazione dei *Non Performing Loan* mediante sottoscrizione di strumenti finanziari di diverse *seniority*, in particolare esposizioni *junior* ed eventualmente *mezzanine*, anche non negoziati in un mercato regolamentato, emessi da uno o più veicoli costituiti ad hoc.

Sono stati sottoscritti impegni per un importo superiore ai 4,2 miliardi di Euro; tra i principali contributori, insieme alle banche per oltre 3 miliardi di Euro e le assicurazioni per circa 685 milioni di Euro, compaiono l'insieme delle Fondazioni di origine bancaria, che hanno contribuito a finanziare la costituzione del Fondo Atlante per un importo complessivo superiore ai 535 milioni di Euro.

La durata del fondo è stata modificata dalla scadenza originaria del dicembre 2021 al 28 aprile 2030, ossia 14 anni a decorrere dal primo *closing* (prorogabile per tre periodi massimi di un anno ciascuno);

la variazione della scadenza del fondo è stata introdotta al fine di cogliere le possibilità di rimborso connesse all'esito delle azioni civili verso Amministratori ed esponenti aziendali di Popolare di Vicenza e Veneto Banca, azioni la cui eventuale produzione di effetti si collocherà in tempi di molto successivi alla precedente scadenza del Fondo. La nuova scadenza è altresì coerente con la nuova durata del Fondo *"Italian Recovery Fund"* nel quale è investita parte del patrimonio del Fondo Atlante.

Il fondo, nel corso del 2023, non ha distribuito proventi e non ha effettuato richiami, ma ha rimborsato quote per Euro 225.709 per una plusvalenza netta, iscritta alla voce "proventi straordinari", pari ad Euro 9.647.

- **Fondo "Advanced Capital IV"**: Euro 2.098.928, di cui Euro 4.644.980 di versamenti al netto di rimborsi quote per Euro 2.546.052 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 355.019); sottoscritto nel 2017, è un fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori professionali e investitori qualificati, gestito da Capital Dynamics Sgr S.p.A. La durata massima del fondo, fissata in 10 anni, potrà essere prorogata per uno o due periodi di minimo un anno e massimo tre anni. Lo scopo del fondo è di incrementare il valore del patrimonio attraverso operazioni di investimento, principalmente di media e lunga durata, nel capitale di rischio e /o debito di imprese, attraverso operazioni diversificate per tipologia (*buy-out, seed capital, venture capital, growth capital, private debt, restructuring*, altro). L'ammontare totale del fondo è pari a 400 milioni di Euro. Il fondo investe in schemi di investimento che investono nel mercato nordamericano (massimo 60%), nel mercato dell'Unione Europea (massimo 60%) e in altri mercati (massimo 60%), posto che in ogni caso l'investimento nei mercati emergenti non supererà il 30%. Il fondo, nel corso del 2023, non ha distribuito proventi, ma ha rimborsato quote per Euro 210.526 ed ha effettuato richiami per Euro 465.575.
- **Fondo "Tessalo": Euro 3.000.000**; sottoscritto nel 2018, è un fondo comune di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori professionali e investitori qualificati, gestito da Dea Capital Real Estate Sgr S.p.A. La durata massima del fondo, fissata in 10 anni, potrà essere prorogata per due volte, per un periodo massimo di cinque anni per ciascuna proroga. L'ammontare totale del fondo è fissato tra un minimo di 30 milioni di Euro ed un massimo di 500 milioni di Euro. Lo scopo del fondo è di gestire ed aumentare il valore del patrimonio attraverso l'investimento collettivo di capitali in beni immobili di qualsiasi tipo o natura, e/o diritti reali immobiliari, ivi inclusi quelli derivanti da contratti di *leasing* immobiliare con natura traslativa e da rapporti concessori, in partecipazioni in società immobiliari ed in quote di altri FIA immobiliari italiani o esteri in misura non inferiore al 90%, nonché, in misura residuale e comunque non superiore al 10%, in OICR collegati di tipo immobiliare. I beni immobili oggetto di investimento saranno, prevalentemente, individuati in Italia, tra quelli aventi destinazione ad uso ospedaliero, sociosanitario e assistenziale e cliniche già locati o da concedere in locazione. Il fondo, nel corso del 2023, ha distribuito proventi per Euro 49.950.
- **Fondo "Fondo di credito diversificato per le Imprese - Fondo Muzinich Springrowth"**: Euro 2.971.665 di cui Euro 5.016.665 di versamenti al netto di rimborsi quote per Euro 2.045.000; sottoscritto nel 2018, è un fondo comune di investimento alternativo italiano (FIA) mobiliare di tipo chiuso riservato, gestito da Springrowth Sgr S.p.A. La durata massima del fondo, fissata in 8 anni, potrà essere prorogata per tre anni. L'ammontare totale del fondo è fissato tra un minimo di 200 milioni di Euro ed un massimo di 550 milioni di Euro. Il Fondo investe principalmente in crediti e titoli rappresentativi di crediti, ivi inclusi i crediti erogati a valere sul proprio patrimonio, nonché in strumenti finanziari emessi da microimprese, piccole o medie imprese e piccole *mid - cap*. Esso si

inquadra, pertanto, quale fondo di credito. L'obiettivo del Fondo è generare un apprezzamento di lungo termine del patrimonio mediante l'investimento in un portafoglio diversificato di strumenti di finanziamento di tipo senior *non-distressed* (prestiti ed obbligazioni), *secured* o *unsecured*. In particolare, il Fondo potrà investire in strumenti di finanziamento a tasso variabile o fisso, nella forma di erogazione di un prestito ovvero obbligazioni. (*plain vanilla* e cd. *mini-bond*) emessi da imprese italiane ed imprese europee. Il Fondo investirà nelle imprese beneficiarie che siano imprese italiane un importo almeno pari al 50% dell'importo totale del capitale investito al termine del periodo di investimento, fino ad un massimo dell'80%. Il fondo, nel corso del 2023, ha distribuito proventi per Euro 109.576 ed ha rimborsato quote per Euro 1.745.000.

- **Fondo “Three Hills Capital Solutions III TH Decalia III”**: Euro 2.603.935, di cui Euro 2.932.510 di versamenti al netto di rimborsi quote per Euro 328.575 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 67.490); sottoscritto nel 2018, è un fondo di investimento alternativo riservato facente parte di un comparto di una SICAV lussemburghese gestita da Three Hills Capital Partners S.A. La durata massima del fondo è fissata in 5 anni, al termine dei 3 anni del periodo di investimento. Lo scopo del fondo è di aumentare il valore del patrimonio attraverso il finanziamento opportunistico di aziende a media capitalizzazione in crescita in Europa, mettendo a disposizione capitale per lo sviluppo d'impresa e supportando operazioni di buyout di minoranze. L'ammontare totale del fondo è fissato tra un minimo di 400 milioni di Euro ed un massimo di 500 milioni di Euro (per aziende hard – cap). Il fondo, nel corso del 2023, non ha distribuito proventi ma ha effettuato richiami per Euro 245.000.
- **Fondo “Tikehau Direct Lending IV”**: Euro 2.989.757, di cui Euro 4.871.101 di versamenti al netto di rimborsi quote per Euro 1.881.344 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 171.520); sottoscritto nel 2018, è un fondo di investimento alternativo appartenente ad una SICAV-SIF lussemburghese (AIF), gestita da Tikehau Investment II S.C.S.. Lo scopo del fondo è la creazione di un portafoglio di *private debt* attraverso la concessione di finanziamenti ad aziende europee e il finanziamento di operazioni di acquisizione. Come evidenzia il nome del fondo si tratta di operazioni di *direct lending* (il prestito da parte di fondi di imprese ad altre imprese di grandezza medio piccola), in particolare il gruppo di imprese target è costituito da quelle che presentano un *enterprise value* tra 50 milioni di Euro e 1 miliardo di Euro e un EBITDA tra 7 milioni di Euro e 60 milioni di Euro. La strategia di investimento target prevede un'ampia diversificazione sia a livello settoriale (massimo 25% del portafoglio investito in un singolo settore) sia a livello di singolo investimento (massimo 7% del totale investito). Il fondo, nel corso del 2023, ha distribuito proventi per Euro 402.445, ha rimborsato quote per Euro 1.064.885 ed ha effettuato richiami per Euro 12.983.
- **Fondo “Amundi Leveraged Loans Europe 2018”**: Euro 3.000.000; sottoscritto nel 2019, è un fondo di investimento alternativo appartenente ad una SICAV-RAIF lussemburghese denominata Amundi Real Assets Funding S.C.A., gestita da Amundi Asset Management S.A. La durata del fondo è fissata in 6 anni e potrà essere prorogata per due anni. L'ammontare *target* di raccolta del fondo è fissato a 300 milioni di Euro. Il Fondo può investire sia nel mercato primario sia in quello secondario e si concentra sulla creazione di un portafoglio di titoli di credito “*secured*” emessi da aziende europee con solide caratteristiche creditizie, con duration contenuta e diversificato a livello di emittente, di settore e di paese. La percentuale minima di esposizione verso debito *senior secured* è pari all'80% e il rendimento target (IRR) è pari al tasso Euribor a 3 mesi + 4% p.a. Il fondo si pone l'obiettivo di distribuire una cedola annuale pari al tasso Euribor + 3,5%. Il fondo, nel corso del 2023, ha distribuito proventi per Euro 157.281.
- **Fondo “Quaestio European Private Debt”**: Euro 3.434.431, di cui Euro 3.985.144 di versamenti

al netto di rimborsi quote per Euro 550.713 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 1.014.856); sottoscritto nel 2020, è un fondo di investimento alternativo di diritto lussemburghese, costituito in forma di Società di Investimento a Capitale Variabile (SICAV). La durata del fondo è pari a sei anni dalla data di *final closing* (2020). L'obiettivo dichiarato del fondo è di massimizzare i rendimenti degli investimenti a lungo termine investendo prevalentemente in azioni, quote o partecipazioni in Organismi di investimento collettivo del risparmio costituiti in Stati UE (OICR UE) o altri veicoli d'investimento costituiti in Stati UE, il cui scopo esclusivo sia l'investimento in un portafoglio diversificato di attivi, ivi inclusi, in via prevalente, strumenti di *private debt*. Il comparto mira a raggiungere un tasso interno di rendimento annuo tra il 5-6%, al netto di costi e spese. Il fondo, nel corso del 2023, non ha distribuito proventi e non ha effettuato richiami, ma ha rimborsato quote per Euro 357.260.

- **Fondo “Mobility & Digital Acceleration”**: Euro 1.031.296 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 2.221.543); sottoscritto nel 2021, è un fondo comune di investimento alternativo mobiliare riservato di tipo chiuso istituito e gestito da CDP Venture Capital SGR S.p.A. La durata del fondo è fissata al 8 giugno 2032. Il fondo persegue il proprio scopo esclusivamente co-investendo con il fondo di investimento alternativo mobiliare italiano di tipo chiuso, riservato, denominato “Fondo Acceleratori”, istituito dalla SGR stessa in data 10 aprile 2020. Il fondo investe in strumenti rappresentativi del capitale di rischio o quasi-*equity* emessi da imprese ad alto contenuto tecnologico che ricadono nella definizione di “Imprese Venture”, ossia *start-up* operanti nel settore della mobilità e/o della manifattura digitale, oggetto di programmi di accelerazione di impresa promossi da acceleratori selezionati dalla SGR e che co-investiranno nelle stesse imprese con il Fondo e con il Fondo Principale. Il fondo, nel corso del 2023, ha effettuato richiami per Euro 326.005.
- **Fondo “F2i – Fondo per le infrastrutture sostenibili”**: Euro 3.146.530, di cui Euro 4.120.766 di versamenti al netto di rimborsi quote per Euro 974.236 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 1.811.716); sottoscritto nel 2021, è un fondo di investimento alternativo mobiliare riservato di tipo chiuso istituito e gestito da F2i SGR S.p.A. La durata del fondo è fissata in 15 anni dalla data del primo *closing* ed il suo scopo è l'incremento di valore del proprio patrimonio nel medio-lungo termine, tramite la remunerazione corrente del capitale investito e attraverso la realizzazione di plusvalenze connesse alla dismissione dei propri investimenti effettuati nel settore delle infrastrutture. Nella selezione delle società oggetto di investimento da parte del Fondo, la SGR opererà senza vincoli specifici di tipo dimensionale, privilegiando investimenti di ammontare superiore a Euro 50 milioni. Il fondo, nel corso del 2023, ha distribuito proventi per Euro 30.092, ha rimborsato quote per Euro 543.641 ed ha effettuato richiami per Euro 962.239.
- **Fondo “Nextalia Credit Opportunities”**: Euro 865.950 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 4.134.050); sottoscritto nel 2023, è un fondo di investimento alternativo mobiliare riservato di tipo chiuso istituito e gestito da Nextalia SGR S.p.A. La durata del fondo è fissata in 7 anni dalla data del primo *closing* ed il suo scopo è l'incremento di valore del proprio patrimonio attraverso l'acquisto di attivi di debito *non performing* (*distressed credit*) per la massimizzazione del *recovery rate*, anche per il tramite di una gestione proattiva degli stessi. In aggiunta, il fondo potrà altresì investire in imprese *distressed*, mediante erogazione/sottoscrizione di attivi di debito e/o strumenti finanziari partecipativi e/o di attivi di *equity*. L'ammontare totale del fondo è fissato tra un minimo di 300 milioni di Euro ed un massimo di 400 milioni di Euro. Il fondo, nel corso del 2023, ha effettuato richiami per Euro 865.950.
- **ETF Ishares Euro Dividend**: Euro 7.500.008; il fondo, sottoscritto nel 2019, si prefigge l'obiettivo

di replicare la performance dell'indice Euro STOXX Select Dividend 30, che offre esposizione a titoli delle trenta società dell'Eurozona a più alto dividendo racchiusi nell'indice Euro STOXX. L'ETF investe in titoli fisici. Sono incluse soltanto le società che hanno un tasso di crescita del dividendo storico non negativo negli ultimi cinque anni e un rapporto tra dividendo e utile netto per azione inferiore o uguale al 60%. Il fondo, nel corso del 2023, ha distribuito proventi per Euro 254.687.

- **ETF Invesco AT1 Capital Bonds:** Euro 5.501.522; il fondo, sottoscritto nel 2022, punta a replicare la performance dell'indice iBoxx USD Contingent Convertible Liquid Developed Market AT1 (8/5% *Issuer Cap*), in cui il peso dei 5 maggiori emittenti è soggetto a una percentuale massima dell'8%, mentre i restanti emittenti hanno un tetto massimo del 5%. L'ETF misura la *performance* del debito AT1 convertibile delle istituzioni finanziarie e punta a offrire un'ampia copertura dell'universo dei titoli AT1 in USD, rispettando al contempo gli standard minimi di investibilità e liquidità. I titoli inclusi nell'indice devono avere un *rating* di credito attribuito da almeno una delle tre agenzie preposte, ossia Moody's, Standard & Poor's o Fitch. Il fondo, nel corso del 2023, ha distribuito proventi per Euro 217.689.
- **Fondi comuni di investimento immobiliari:** Euro 1.381.505. Si tratta di 2 fondi immobiliari residuali trasferiti nel 2010 dalla Gestione patrimoniale individuale Pioneer per effetto della modifica intervenuta nella tipologia del mandato conferito al gestore; data la tipologia dei fondi e la scarsa operatività presente sul mercato (pur essendo tutti fondi quotati) si è preferito immobilizzare tale tipologia di investimenti. Tali fondi non hanno distribuito dividendi nel corso del 2023, ma hanno rimborsato quote per Euro 35.306. Nel corso dell'esercizio è scaduto ed è stato liquidato il fondo immobiliare Valore Immobiliare Globale, determinando una perdita di Euro 123.675, contabilizzata alla voce di conto economico "oneri straordinari", alla sottovoce "minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie".

Nella tabella che segue si evidenziano gli scostamenti tra valore di bilancio e valore corrente degli altri titoli immobilizzati e i proventi maturati nel corso del 2023.

Denominazione	Valore di bilancio	Valore corrente (*)	Differenza	Proventi (**)
Fondo Montecuccoli Diversified Multi – Asset	315.000.000	302.220.067	- 12.779.933	-
Fondo Diversified Allocation Fund 3	133.000.000	132.070.504	- 929.496	4.345.211
Fondo Via Emilia Private Markets	39.320.000	40.367.485	1.047.485	465.549
Fondo TT Venture	2.726.468	2.325.450	- 401.018	-
Fondo FERSH – Emilia Romagna Social Housing	9.012.040	8.668.048	- 343.992	-
Fondo Green Star	5.000.000	3.981.030	- 1.018.970	-
Fondo Invest in Modena	289.099	240.284	- 48.815	-
Fondo Atlante	3.050.145	3.020.319	- 29.826	-
Fondo Advanced Capital IV	2.098.928	5.238.772	3.139.844	-
Fondo Tessalo	3.000.000	3.859.078	859.078	49.950
Fondo Springrowth	2.971.665	3.068.882	97.217	109.576
Fondo Three Hills Cap. Sol.	2.603.935	2.901.148	297.213	-
Fondo Tikehau Direct Lending IV	2.989.757	3.169.222	179.465	402.443
Fondo Amundi Leveraged Loans Europe 2018	3.000.000	2.889.505	- 110.495	157.281
Fondo Quaestio European Private Debt	3.434.431	3.426.690	- 7.741	-
Fondo Mobility&Digital Acceleration	1.031.296	971.339	- 59.957	-
Fondo F2i per le infrastrutture sostenibili	3.146.530	2.937.727	- 208.803	30.092
Fondo Nextalia Credit Opportunities	865.950	865.950	-	-
ETF Ishares Euro Dividend	7.500.008	6.066.772	- 1.433.236	254.687
ETF Invesco AT1 Capital Bonds	5.501.522	4.713.439	- 788.083	217.689
Alpha Immobiliare	1.243.973	433.440	- 810.533	-
Immobiliarium 2001	137.532	12.024	- 125.508	-
Totali	546.923.279	533.447.175	- 13.476.104	6.032.478

(*) Il valore corrente dei fondi comuni di investimento immobiliari, dei due ETF e del veicolo di investimento dedicato, trattandosi di fondi quotati, è rappresentato dal valore di mercato a fine dicembre 2023 (ultimo giorno di Borsa del mese); il valore corrente degli altri fondi di *private equity/private debt* e dei fondi di investimento alternativo è rappresentato dal valore della quota esposta nei rendiconti dei fondi al 31 dicembre 2023; il valore corrente dei fondi TT Venture, Fersh, Green Star, Invest in Modena e Mobility&Digital Acceleration è rappresentato dal valore della quota esposta nel rendiconto del fondo al 30 giugno 2023 (ultimo dato disponibile), rettificato per effetto degli eventuali richiami di capitale e rimborsi quote avvenuti nel corso del secondo semestre dell'esercizio; il valore corrente dei fondi Advanced Capital IV, Springrowth, Quaestio European Private Debt e F2i per le infrastrutture sostenibili è rappresentato dal valore della quota esposta nel rendiconto del fondo al 30 settembre 2023 (ultimo dato disponibile), rettificato per effetto degli eventuali richiami di capitale e rimborsi quote avvenuti nel corso del quarto trimestre dell'esercizio; il valore corrente del fondo Nextalia Credit Opportunities, sottoscritto nel corso del mese di dicembre 2023, è pari al controvalore nominale del primo richiamo di capitale;

(**) i proventi complessivamente incassati sugli altri titoli (Euro 6.032.478) vanno a comporre con gli interessi attivi maturati dai titoli di debito immobilizzati (Euro 596.715) la voce di conto economico "Interessi e proventi assimilati – a) da immobilizzazioni finanziarie" (Euro 6.629.193). Inoltre, sugli interessi attivi maturati dagli altri titoli immobilizzati sono state liquidate ritenute fiscali per Euro 1.921.949.

In merito alla partecipazione nel fondo Green Star, che presenta lo scostamento percentuale maggiormente negativo, si evidenzia che la scadenza del fondo, fissata all'anno 2038, non consente di attualizzare i flussi di cassa attesi e di stimare, conseguentemente, la prospettiva reddituale degli investimenti presenti e futuri realizzati dal gestore; pertanto, per le ragioni descritte, non si ritiene che vi siano i necessari presupposti per individuare nella differenza negativa sopra evidenziata una perdita durevole di valore.

Sugli altri titoli immobilizzati iscritti in bilancio che presentano un valore corrente inferiore al valore contabile non sono state effettuate rettifiche di valore; si è, infatti, ritenuto che tale minor valore sia imputabile alla volatilità dei mercati finanziari e che, quindi, in un'ottica di medio e lungo periodo, non abbia natura durevole.

Le variazioni annue delle immobilizzazioni finanziarie sono esposte nella seguente tabella:

a) Esistenze iniziali	876.828.333
Aumenti:	
b) Acquisti	69.326.643
c) Riprese di valore	-
d) Rivalutazioni	-
e) Trasferimento dal portafoglio titoli non immobilizzato	-
f) Altre variazioni incrementative (*)	12.886.969
Diminuzioni:	
g) Vendite	129.473.994
h) Rettifiche di valore	-
i) Trasferimento al portafoglio titoli non immobilizzato	-
l) Altre variazioni in diminuzione (**)	123.675
m) Rimanenze finali	829.444.276
- Rivalutazioni totali	-
- Rettifiche di valore totali	-

(*) la voce comprende gli utili lordi da negoziazione, compresi Euro 7.166.605 relativi all'operazione sulla banca conferitaria UniCredit ed Euro 3.904.098 sulla partecipata Bper Banca;

(**) la voce comprende le perdite da negoziazione, interamente riconducibili alla minusvalenza realizzata dalla liquidazione del fondo comune di investimento immobiliare "Valore Immobiliare Globale", esposta alla voce "Oneri straordinari"

9.3.2.2 Gli strumenti finanziari non immobilizzati

Al 31 dicembre 2023 non sono presenti nel portafoglio della Fondazione gli strumenti finanziari non immobilizzati (analoga situazione nel 2022).

Il comparto è stato altresì interessato da operazioni di compravendita rientranti nella movimentazione del portafoglio circolante la cui gestione è stata concessa in delega a partire dall'esercizio 2020 dal Consiglio di Amministrazione alla struttura tecnica interna, secondo quanto previsto dai regolamenti vigenti.

Dalle dismissioni effettuate sono state realizzate plusvalenze nette per Euro 959.344 (Euro 2.306.428 nel 2022) iscritte alla voce del conto economico "Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati, di cui Euro 111.246 (Euro 169.062 nel 2022) di risultato da negoziazione di titoli di

capitale ed Euro 848.098 (Euro 2.137.366 nel 2022) di premi su opzioni. Inoltre, i titoli non immobilizzati hanno maturato nel 2023 dividendi per Euro 12.576.

In dettaglio:

Descrizione investimenti	Valori di bilancio e di mercato 2023	Valori di bilancio e di mercato 2022	Interessi netti / Dividendi	Plus. da negoz / Premi su opzioni
Portafoglio circolante in delega	-	-	12.576	959.344
Totale titoli di capitale	-	-	12.576	959.344
Totale strumenti finanziari quotati	-	-	12.576	959.344

A fronte delle dismissioni effettuate e delle operazioni in derivati realizzate direttamente, per la parte eccedente il costo storico di acquisto, è stato accantonato il *capital gain* maturato per un importo pari a Euro 337.067.

Le variazioni annue degli investimenti finanziari non immobilizzati sono espone nella seguente tabella:

a) Esistenze iniziali	-
Aumenti:	
b) Acquisti	1.009.752
c) Riprese di valore	-
d) Rivalutazioni	-
e) Trasferimento dal portafoglio titoli immobilizzato	-
f) Altre variazioni incrementative (*)	150.333
Diminuzioni:	
g) Vendite	1.160.085
h) Rettifiche di valore	-
i) Trasferimento al portafoglio titoli immobilizzato	-
l) Altre variazioni in diminuzione (**)	-
m) Rimanenze finali	-
- Rivalutazioni totali	-
- Rettifiche di valore totali	-

(*) la voce comprende gli utili da negoziazione;

(**) la voce comprende le perdite da negoziazione.

9.3.3 I crediti

I crediti ammontano a Euro 23.444.441 (Euro 12.399.633 nel 2022), di cui Euro 5.500.000 (Euro 500.000 nel 2022) di crediti per operazioni vincolate, il cui dettaglio e il relativo rendimento è riportato nella tabella seguente:

Controparte deposito vincolato:	Scadenza	Importo	Tasso lordo	Interessi netti 2023 (*)
Banca Etica	01/12/2025	500.000	0,60	2.220
Credit Agricole	04/03/2024	5.000.000	3,734	44.665
Totale depositi vincolati	5.500.000		46.885	
Ersel scaduto (20/06/2023) Euro 15.000.000 – 2,45%	68.546			
Credit Agricole scaduto (07/08/2023) Euro 5.000.000 – 2,80%	51.658			
Totale interessi su operazioni vincolate	167.089			

(*) gli intessei attivi su operazioni vincolate (Euro 167.089) vanno a comporre con gli interessi attivi su rapporti di conto corrente (Euro 887.223) e su prestito soci (Euro 97.874) la voce di conto economico “Interessi e proventi assimilati – c) da crediti e disponibilità liquide” (Euro 1.152.186).

Il dettaglio dei crediti è esposto nella seguente tabella:

	2023	2022
Credito fondo contrasto povertà minorile (*1)	6.638.247	3.720.375
Credito relativo al Fondo per la Repubblica Digitale (*2)	3.511.069	303.540
Credito relativo alla promozione di un welfare di comunità (*3)	2.940.642	2.616.478
Crediti per maggior acconti IRES versati in esercizi precedenti	2.877.219	3.283.790
Credito d'imposta “Art Bonus”	945.528	745.622
Credito verso erario anno 1997	738.703	738.703
Credito relativo ai versamenti effettuati al fondo unico nazionale (FUN) (*4)	228.623	454.244
Altri crediti d'imposta	1.538	3.243
Totale crediti d'imposta	17.881.569	11.865.995
Crediti per impieghi di liquidità vincolati	5.500.000	500.000
Crediti per interessi maturati ma non liquidati sui c/c	40.626	26.780
Dietimi acquisto obbligazioni corporate	17.152	-
Altri crediti	5.094	6.858
Totale crediti	23.444.441	12.399.633

(*1) credito attribuito ai sensi dell'articolo 1, comma 394, della legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità per l'anno 2016), prorogato sia per il triennio 2019-2021 (articolo 1, commi da 478 a 480 della legge n. 145/2018, legge di stabilità per l'anno 2019) sia per le annualità 2022 e 2023 (articolo 63, commi 5 e 6 del DL n. 73 del 25/05/21 e articolo 5, comma 3, del DL n. 105 del 23/07/2021); il credito esposto in tabella rappresenta l'intero credito riconosciuto a fronte della contribuzione al fondo in questione per le annualità 2021 (Euro 2.007.020), 2022 (Euro 1.713.355) e 2023 (Euro 2.917.872);

(*2) credito attribuito ai sensi dell'art. 29 del decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021 n. 233; il credito esposto in tabella rappresenta l'intero credito riconosciuto a fronte della contribuzione al fondo in questione per l'annualità 2023 (Euro 3.511.069); il credito di imposta maturato per l'annualità 2022 (Euro 303.540) è stato integralmente utilizzato nel corso del 2023, in compensazione, a copertura dei versamenti effettuati con il modello F24 (capital gain);

(*3) credito attribuito ai sensi dell'articolo 1, commi da 201 a 204, della Legge n. 205/2017 (c.d. “Legge di Stabilità per il 2018”); a fronte dei crediti riconosciuti rispettivamente per Euro 2.639.827 per le delibere di impegno relative all'anno 2018 (Euro 4.061.272), per Euro 2.603.250 per le delibere di impegno relative all'anno 2019 (Euro 4.005.000), per Euro 3.344.127 per le delibere di impegno relative all'anno 2020 (Euro 5.144.811) e per Euro 2.922.173 per le delibere di impegno relative all'anno 2021 (Euro 4.495.651), sono stati effettuati pagamenti rispettivamente per Euro 4.280.130

dell'importo deliberato dell'anno 2018 (99,10%), per Euro 3.897.137 dell'importo deliberato dell'anno 2019 (97,31%), per Euro 4.126.297 dell'importo deliberato dell'anno 2020 (80,20%) e per Euro 3.011.237 dell'importo deliberato dell'anno 2021 (66,98%); a fronte dei pagamenti sostenuti, l'importo del credito derivante, rispettivamente pari ad Euro 2.615.972 per l'anno 2018, Euro 2.533.139 per l'anno 2019, Euro 2.682.093 per l'anno 2020 ed Euro 1.957.304 per l'anno 2021 è stato contabilizzato in contropartita della voce 2 del passivo dello stato patrimoniale "I fondi per l'attività d'istituto", reintegrando i fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per Euro 2.467.105 (credito 2018), Euro 2.533.139 (credito 2019), Euro 2.016.560 (credito 2020) ed Euro 1.856.086 (credito 2021) e i fondi per le erogazioni nei settori ammessi per Euro 148.868 (credito 2018), Euro 665.533 (credito 2020) ed Euro 101.218 (credito 2021). I crediti di imposta maturati sono stati parzialmente utilizzati nel corso del 2023, in compensazione, a copertura dei versamenti effettuati con il modello F24 (tributi, contributi, addizionali IRPEF, IRES, IMU, INAIL, ecc.);

(*4) credito attribuito ai sensi dell'articolo 62, comma 6, del D.lgs. n. 117/2017 (c.d. "Codice del Terzo Settore"); il credito di imposta esposto in tabella rappresenta il credito riconosciuto nell'esercizio 2023 a fronte del 30,8701% (provvedimento Agenzia Entrate n. 2023/413305 del 28 novembre 2023) dei versamenti al FUN nel 2023 per complessivi Euro 740.599 (di cui Euro 614.855 a valere sull'accantonamento dell'esercizio 2022 ed Euro 125.744 a fronte del contributo integrativo 2023 ex art. 62, comma 11, d. lgs. 117/17 come da richiesta in precedenza dettagliata della Fondazione ONC).

9.3.4 Le disponibilità liquide

La voce, esposta in bilancio per Euro 92.531.754 (Euro 50.326.702 nel 2022), è così composta: disponibilità di cassa per Euro 1.203 e disponibilità in conto corrente per Euro 92.530.551 (Euro 50.325.555 nel 2022). La consistente liquidità è in parte da correlare ad operazione di disinvestimento avvenute nel corso del mese di dicembre. In dettaglio:

Controparte	Importo	Interessi netti 2023
UniCredit	58.597.366	837.596
Ersel	13.643.065	-
Credit Agricole	9.547.411	36.563
Finpro (conto finanziamento soci) (*)	6.124.126	97.874
Banco BPM	2.007.725	1.249
Illimity Bank	1.072.782	4.634
Banca Sanfelice 1893	1.057.662	4.086
Mediobanca	261.474	470
Banca Etica	108.333	-
Bper Banca	110.607	2.625
Totale disponibilità in conto corrente	92.530.551	985.097
Disponibilità in cassa	1.203	-
Totale disponibilità liquide	92.531.754	985.097

(*) gli interessi attivi corrisposti sul conto corrente finanziamento soci Finpro sono esposti al lordo della ritenuta fiscale, pari ad Euro 25.447, subita a titolo d'acconto da utilizzare in dichiarazione dei redditi (Modello Unico Enti Non Commerciali) a storno parziale dell'imposta IRES dovuta.

9.3.5 Altre attività

Le altre attività ammontano a Euro 1.015.028 (Euro 1.009.511 nel 2022), di cui Euro 1.011.729 (Euro 1.008.911 nel 2022) sono disponibilità su un conto corrente aperto per gestire le somme derivanti dalla vendita delle unità immobiliari oggetto di legato della Signora Iride Zanasi Ved. Mion, come da contratto di affidamento fiduciario sottoscritto in data 25 giugno 2019 tra il Dott. Cariani Giorgio ("affidante fiduciario"), la Fondazione ("affidatario fiduciario") e l'Arcidiocesi di Modena – Nonantola ("garante del contratto"). Il fondo denominato "Iride Cenzina Zanasi Mion" è destinato a finanziare borse di studio, assegni di ricerca o altre forme di inserimento, da conferire a ricercatori nell'ambito del progetto delle "Digital Humanities per lo studio e la diffusione del patrimonio culturale modenese". Il programma dell'affidamento che la Fondazione si obbliga ad attuare consiste nel:

- gestire gratuitamente e con prudente criterio conservativo il fondo, assumendone la titolarità dominicale vincolata allo scopo;
- registrare tutte le somme ricevute dall'affidante fiduciario, iscrivendole alla voce 2) e) del passivo dello stato patrimoniale "Fondi per l'attività d'istituto - Contributi di terzi destinati a finalità istituzionale", voce esclusivamente destinata alla gestione del Fondo;
- registrare ad incremento delle disponibilità del fondo gli eventuali interessi attivi corrisposti nel conto bancario dedicato, al netto delle spese, delle commissioni bancarie e delle imposte di bollo;
- impiegare il fondo a vantaggio del "Beneficiario", specificamente individuato nella Università degli Studi di Modena e Reggio - Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle *Digital Humanities* (DHMoRe).

A valere su queste risorse, acquisiti gli atti da parte dell'Università e dell'Arcidiocesi, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nella seduta del 17 maggio 2022, ha approvato il sostegno del progetto per il consolidamento e la valorizzazione del Centro di Ricerca di Ateneo sulle *Digital Humanities* (Centro DHMoRe), comprensivo anche di attivazione di 4 nuove posizioni di ricercatore, per complessivi Euro 428.000.

9.3.6 I ratei e risconti attivi

La voce, esposta in bilancio per Euro 298.796 (Euro 142.964 nel 2022), è composta da ratei attivi per Euro 271.354 e da risconti attivi per Euro 27.442. In dettaglio:

- ratei attivi su titoli di debito: Euro 219.841 (Euro 4.629 nel 2022);
- ratei attivi su operazioni vincolate: Euro 51.513 (Euro 69.519 nel 2022);
- risconti attivi su spese di competenza del 2023: Euro 27.442 (Euro 68.816 nel 2022).

9.3.7 L'attivo di bilancio a valori correnti al 31.12.2023

Nella tabella successiva, le voci dell'attivo vengono espresse al valore corrente:

	2023	2022
Le immobilizzazioni materiali e immateriali	48.813.901	45.272.400
Le immobilizzazioni finanziarie:	832.421.248	810.525.342
Partecipazioni in società strumentali	6.363.418	6.333.418
Altre partecipazioni	271.805.468	301.962.678
Titoli di debito	20.805.187	5.257.821
Altri titoli	533.447.175	496.971.425
Gli strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
I crediti finanziari	5.500.000	500.000
Le disponibilità liquide	92.531.754	50.326.702
Totale investimenti a valore corrente	979.266.903	906.624.444
Totale investimenti a valore contabile	976.289.931	972.927.436
Totale plus/minus non contabilizzate	2.976.972	- 66.302.992
Totale Patrimonio contabile	833.528.121	821.134.567
Totale patrimonio netto a valori correnti	836.505.093	754.831.575

Tenuto conto dei valori correnti delle immobilizzazioni finanziarie, il patrimonio netto della Fondazione a valori di fine dicembre 2023 ammonterebbe ad oltre 836,5 milioni di Euro (quasi 755 milioni

di Euro a dicembre 2022). I ricavi finanziari netti realizzati nel 2023, pari a Euro 33.196.260, rappresentano, quindi, un rendimento netto del 3,983% sul patrimonio netto contabile e un rendimento netto del 3,968% sul valore del patrimonio netto a valori correnti, come sinteticamente riportato nella successiva tabella:

	2023	2022
Totale plus/minus su partecipazioni	16.050.529	- 23.628.127
Totale plus/minus su titoli di debito immobilizzati	402.547	- 465.429
Totale plus/minus su altri titoli immobilizzati	- 13.476.104	- 42.209.436
Totale plus/minus su immobilizzazioni finanziarie	2.976.972	- 66.302.992
Patrimonio contabile	833.528.121	821.134.567
Totale patrimonio valori correnti	836.505.093	754.831.575
Totale ricavi finanziari netti (*)	33.196.260	30.089.669
% ricavi su patrimonio contabile (*)	3,983%	3,664%
% ricavi su patrimonio corrente (*)	3,968%	3,986%

(*) il dettaglio dell'importo indicato è riportato in tabella di pag. 7 della Relazione economica e finanziaria; il rendimento netto salirebbe al 4,421% sul patrimonio netto contabile e al 4,405% sul patrimonio netto a valori correnti se l'intera plusvalenza da dismissione di azioni della banca conferitaria UniCredit fosse stata contabilizzata a conto economico, per ricavi finanziari netti complessivi pari ad Euro 36.696.260.

9.4 VOCI DEL PASSIVO PATRIMONIALE

9.4.1 Il patrimonio

Il **patrimonio** della Fondazione ammonta a Euro 833.528.121 (Euro 821.134.567 nel 2022) e si è incrementato di Euro 12.393.554 rispetto al 2022, per una variazione positiva del 1,51%. I movimenti e i movimenti intervenuti in corso d'anno sono i seguenti:

- accantonamenti patrimoniali effettuati nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro dell'11 marzo 2024 (GU n. 64 del 16 marzo 2024); in dettaglio:
 - accantonamento alla riserva obbligatoria: Euro 5.086.643 (20% dell'avanzo di esercizio);
 - accantonamento alla riserva integrità del patrimonio: 3.806.911 (15% dell'avanzo di esercizio, percentuale massima consentita dal decreto sopra richiamato);
- reintegro della riserva da rivalutazioni e plusvalenze attivando la facoltà prevista dall'art.9 comma 4 del D.lgs. 153/1999: Euro 3.500.000, conseguenti l'attribuzione di quota parte della plusvalenza complessiva (Euro 5.514.693) emergente dall'operazione sulla banca conferitaria UniCredit S.p.A. in precedenza descritta.

I movimenti intervenuti nel corso del 2023 sono di seguito dettagliati:

	Saldo al 31.12.2022	Movimenti 2023 utilizzo	Movimenti 2023 apporti	Saldo al 31.12.2023
Fondo di dotazione	42.655.634	-	-	42.655.634
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	458.766.360	-	3.500.000	462.266.360
Riserva obbligatoria	209.186.990	-	5.086.643	214.273.633
Riserva per l'integrità del patrimonio	110.381.583	-	3.806.911	114.188.494
Riserva da donazioni	144.000	-	-	144.000
Totali	821.134.567	-	12.393.554	833.528.121

La **Riserva da rivalutazioni e plusvalenze** è costituita dalle plusvalenze e dalle riprese di valore relative alla partecipazione nella banca conferitaria per le quali la Fondazione si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 9, comma 4, del D.lgs. 153/1999. La riserva evidenzia la seguente movimentazione storica:

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze - movimenti	Saldo al 31.12.2023
Riserva iniziale (da conferimento)	258.793.864
Plusvalenze contabilizzate nel 2005	287.523.575
Perdita da cessione azioni UniCredit (2016)	- 54.276.169
Perdita da cessione diritti di opzione Cashes (2016)	- 63.916.975
Reintegro perdita da cessione diritti Cashes (2017)	63.916.975
Minusvalenza da valutazione azioni UniCredit (2019)	- 29.027.848
Perdita da cessione azioni UniCredit (2021)	- 4.247.062
Plusvalenze contabilizzate nel 2023	3.500.000
Totale riserva da rivalutazioni e plusvalenze	462.266.360

La **Riserva obbligatoria** è prevista dall'art.8 del D.lgs. 153/1999 ed accoglie gli accantonamenti nella misura definita dall'Autorità di Vigilanza. Per l'esercizio di riferimento l'accantonamento è stato effettuato, non essendoci perdite pregresse, nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, come disposto dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con il decreto dell'11 marzo 2024 (GU n. 64 del 16 marzo 2024).

La **Riserva per l'integrità del patrimonio** è consentita dal paragrafo 14.8 dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 e per l'anno 2023 può essere alimentata nella misura massima del 15% dell'avanzo dell'esercizio, come disposto dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con il decreto dell'11 marzo 2024 (GU n. 64 del 16 marzo 2024). In discontinuità con l'esercizio precedente, la Fondazione, al fine di conservare il valore reale del proprio patrimonio, ha effettuato un accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio nella misura massima consentita dal dettato normativo. L'ammontare dell'accantonamento è pari a Euro 3.806.911 (15,00% dell'avanzo d'esercizio); di seguito la movimentazione osservata negli ultimi dieci esercizi.

Riserva per l'integrità del patrimonio - movimenti	Saldo al 31.12.2023
Ammontare riserva al 31 dicembre 2013	100.476.945
Accantonamento anni 2014 - 2018	-
Accantonamento anno 2019	6.171.410
Accantonamento anno 2020	3.733.228
Accantonamento anni 2021 - 2022	-
Accantonamento anno 2023	3.806.911
Totale riserva per l'integrità del patrimonio	114.188.494

La **Riserva da donazioni** rappresenta il controvalore di alcune opere donate da artisti al termine di esposizioni curate dalla Fondazione (opere di Gilardi, Jodice e Sugimoto).

9.4.2 I fondi per l'attività d'istituto

I fondi per l'attività d'istituto ammontano a Euro 99.411.120 (Euro 107.643.135 nel 2022). In dettaglio:

- fondo stabilizzazione erogazioni: nessun valore;
- fondi per le erogazioni nei settori rilevanti: Euro 42.939.280;
- fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi: Euro 3.043.768;
- altri fondi: Euro 50.846.696;
- contributi di terzi destinati a finalità istituzionali: Euro 583.729;
- fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020: Euro 1.997.647.

Si ricorda che a partire dall'esercizio 2015 le delibere sono assunte sui fondi precostituiti (quindi su redditività realizzata) e non più sulle risorse generate nell'esercizio corrente (quindi su redditività attesa).

Il **fondo stabilizzazione erogazioni** presenta, come nell'esercizio 2022, una valorizzazione nulla. Il fondo ha la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale. Dallo stesso possono attingersi le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali degli esercizi nei quali i proventi non siano sufficienti a garantire il rispetto dei piani erogativi approvati per finanziare interventi di rilievo non previsti o di carattere straordinario. L'ammontare rilevante di fondi accantonati per annualità future, grazie anche al contributo dell'ulteriore accantonamento a fondi istituzionali derivante dal risparmio di imposta ex articolo 1, comma 44, della Legge n. 178 del 2020, sono sufficienti sia a garantire l'attività istituzionale ordinaria del biennio 2024 e 2025 sia a finanziare interventi specifici di rilievo o con caratteri di straordinarietà.

I **fondi per le erogazioni nei settori rilevanti** ammontano a Euro 42.939.280 (Euro 35.579.530 nel 2022) e nel corso del 2023 hanno avuto la seguente movimentazione:

Rimanenze iniziali	35.579.530
giroconto da altri fondi: per acquisto beni	18.836.781
giroconto ad altri fondi: per il fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile	- 147.946
riconoscimento credito di imposta per il contrasto alla povertà educativa minorile (*)	2.917.872
riconoscimento credito di imposta welfare di comunità (*2)	1.845.165
riconoscimento credito d'imposta Fondo per la Repubblica digitale (*3)	3.511.069
riconoscimento credito di imposta FUN (*4)	228.623
reintegri parziali o totali di erogazioni	363.011
erogazioni deliberate nell'esercizio	-34.343.799
accantonamento dell'esercizio per attività istituzionale anni futuri	14.148.974
Rimanenze finali	42.939.280
Di cui:	
- destinati all'attività istituzionale 2024 (*5)	18.100.000
- destinati all'attività istituzionale anni futuri	23.259.325
- ulteriori disponibilità	1.579.955

(*) credito attribuito ai sensi dell'articolo 1, comma 394, della legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità per l'anno 2016), prorogato per il triennio 2019-2021 (articolo 1, commi da 478 a 480 della legge n. 145/2018, legge di stabilità per l'anno 2019), per il biennio 2022-2023 (articolo 63, commi 5 e 6 del DL n. 73 del 25/05/21 e articolo 5, comma 3, del DL n. 105 del 23/07/2021) e ulteriormente prorogato per l'anno 2024 (art. 1, comma 135, della legge 234/2021, legge di stabilità per l'anno 2022): il credito esposto in tabella rappresenta l'intero credito riconosciuto a fronte della contribuzione per l'annualità 2023 al fondo in questione;

(*2) credito attribuito ai sensi dell'articolo 1, commi da 201 a 204, della Legge n. 205/2017 (c.d. "Legge di Stabilità per il 2018"), iscritto a bilancio secondo le indicazioni fornite da ACRI con lettera datata 8 gennaio 2019; in dettaglio: Euro 13.000 per l'annualità 2019, Euro 97.817 per l'annualità 2020 ed Euro 1.734.348 per l'annualità 2021;

(*3) credito attribuito ai sensi dell'articolo 29, comma 5, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021 n. 233 relativo ai versamenti effettuati in favore del "Fondo per la Repubblica digitale"; il credito esposto in tabella rappresenta l'intero credito riconosciuto a fronte della contribuzione per l'annualità 2023 al fondo in questione;

(*4) credito d'imposta relativo ai versamenti effettuati al FUN - Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato (articolo 62, comma 6, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117), iscritto a bilancio secondo le indicazioni fornite da ACRI con lettera datata 8 gennaio 2019, nel settore "Volontariato, filantropia e beneficenza", inserito tra i settori rilevanti a partire dall'esercizio 2022 (Documento Programmatico Previsionale 2022).

(*5) il Documento Programmatico Previsionale per l'anno 2024 ha confermato le percentuali di suddivisione dell'esercizio 2023 delle risorse stanziare per l'attività istituzionale: 90,5% ai settori rilevanti e 9,5% ai settori ammessi.

I **fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi** ammontano a Euro 3.043.768 (Euro 3.368.191 nel 2022) e nel corso del 2023 hanno avuto la seguente movimentazione:

Rimanenze iniziali	3.368.191
riconoscimento credito di imposta welfare di comunità (*)	110.916
reintegri parziali o totali di erogazioni	160.561
erogazioni deliberate nell'esercizio	-2.081.152
accantonamento dell'esercizio per attività istituzionale 2024 (*2)	557.464
accantonamento dell'esercizio per attività istituzionale anni futuri	927.788
Rimanenze finali	3.043.768
Di cui:	
- destinati all'attività istituzionale 2024 (**)	1.900.000
- destinati all'attività istituzionale anni futuri	927.788
- ulteriori disponibilità	215.980

(*) credito attribuito ai sensi dell'articolo 1, commi da 201 a 204, della Legge n. 205/2017 (c.d. "Legge di Stabilità per il 2018"), iscritto a bilancio secondo le indicazioni fornite da ACRI con lettera datata 8 gennaio 2019; in dettaglio: Euro 76.452 per l'annualità 2020 ed Euro 34.464 per l'annualità 2021;

(*2) le disponibilità per erogazioni 2024 sono, di fatto, già state accantonate con le destinazioni degli avanzi dei consuntivi precedenti; l'ammontare da bilancio corrente a copertura delle erogazioni 2024 è correlato all'ammontare residuo non sufficiente per le erogazioni negli altri settori ammessi, destinatarie di una percentuale di risorse maggiore nel corso degli ultimi anni: dall'8% con il DPP 2021, al 9% con il DPP 2022 per finire al 9,5% con il DPP 2023 e il DPP 2024.

Gli **altri fondi** ammontano a Euro 50.846.696 (Euro 65.474.628 nel 2022) e comprendono:

- la contropartita contabile iscritta in relazione ad acquisto di beni con l'utilizzo di fondi rivenienti dall'attività istituzionale;
- la contropartita contabile iscritta in relazione alle partecipazioni in società strumentali e alle partecipazioni acquisite con utilizzo di fondi rivenienti dall'attività istituzionale;
- gli eventuali accantonamenti effettuati in applicazione delle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza o dall'ACRI.

In dettaglio:

	2023	2022
Fondi per acquisto beni con utilizzo fondi attività istituzionale	44.246.224	58.396.222
Fondi per acquisto partecipazioni con utilizzo fondi attività istituzionale	6.363.418	6.333.418
Fondo per iniziative comuni ACRI	89.108	88.475
Fondi per il contrasto della povertà educativa minorile	147.946	656.513
Totale altri fondi	50.846.696	65.474.628

I **fondi destinati all'acquisto di beni con utilizzo di risorse rivenienti dall'attività istituzionale** ammontano a Euro 44.246.224 (Euro 58.396.222 nel 2022) e comprendono:

- **fondo per erogazioni future "Progetto S. Agostino"**: Euro 2.023.368 (Euro 20.860.149 nel 2022). Il fondo è destinato al sostegno del progetto "AGO, Modena Fabbriche Culturali" che mette a sistema le istituzioni culturali che si affacciano su largo Porta Sant'Agostino, da Fondazione AGO al Fem-Future Education Modena, nuovo centro internazionale per l'innovazione in campo educativo fino al Centro DhMoRe, il centro interdipartimentale di ricerca sulle *digital humanities*

dell'Università di Modena e Reggio Emilia. In particolare, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2023 è stata costituita, con Comune di Modena e Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, la Fondazione di partecipazione denominata "Ago – Modena Fabbriche culturali Ente del Terzo settore". Questo nuovo soggetto culturale avrà il compito di gestire le attività e i servizi culturali, di accoglienza, didattica e formazione previsti nel complesso dell'ex Sant'Agostino, nell'ambito del più ampio progetto del polo culturale che comprende, inoltre, il Palazzo dei Musei, l'ex Ospedale Estense e largo Sant'Agostino. La Fondazione stanzierà, anno per anno, le somme da includere nelle delibere dell'esercizio.

Per quanto concerne, invece, la riqualificazione architettonica dell'area si evidenzia che, al verificarsi di condizioni ottimali, la programmazione di eventuali stralci successivi dei lavori di riqualificazione del complesso immobiliare dell'ex Ospedale Sant'Agostino avverrà capitalizzando i costi sostenuti, trattandosi di intervento diretto alla riqualificazione della porzione immobiliare di proprietà del bene in questione.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio è stata la seguente:

Rimanenze iniziali	20.860.149
giroconto a fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per attività istituzionale anni futuri	- 10.000.000
giroconto a fondi per le erogazioni nei settori rilevanti anno 2023 – lavori di riqualificazione Complesso S. Agostino (*)	- 6.943.381
giroconto a fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per anno 2023 – sostegno al FEM – Future Education Modena	- 1.508.400
giroconto a fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per anno 2023 – sostegno ad iniziative e manifestazioni culturali progetto AGO	- 355.000
giroconto a fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per anno 2023 – fondo di dotazione Fondazione AGO	- 30.000
Rimanenze finali	2.023.368

(*) le somme destinate ai lavori di riqualificazione degli spazi dell'ex Ospedale Sant'Agostino ammontano al 31 dicembre 2023 ad Euro 37.640.105, di cui Euro 27.544.974 deliberati nell'esercizio 2021 ed Euro 3.151.750 deliberati nell'esercizio 2022.

- **fondi per acquisto beni (erogazioni patrimonializzate):** Euro 42.222.856 (Euro 37.536.073 nel 2022). La movimentazione intervenuta nell'esercizio è stata la seguente:

	Beni	Disponibilità	Totali
Rimanenze iniziali	17.228.095	20.307.978	37.536.073
delibere su disponibilità anno 2023	-	4.686.783	4.686.783
reintegri totali o parziali di erogazioni	-	-	-
acquisti effettuati su delibere dell'esercizio	-	-	-
acquisti effettuati su residui anni precedenti	3.598.774	- 3.598.774	-
Rimanenze finali	20.826.869	21.395.987	42.222.856

Il fondo comprende:

- la contropartita dell'investimento in beni immobili strumentali (Centro di Medicina Rigenerativa) per Euro 3.987.634 esposti nella voce 1a) dell'attivo. In data 24 aprile 2008, infatti, è stato acquistato dall'Università di Modena e Reggio Emilia il terreno dove è stata realizzata l'opera; la vendita è avvenuta con riserva di usufrutto per la durata di anni trenta e, quindi, fino al 24 aprile 2038;

- la contropartita dell'investimento di Euro 12.941.457, relativo al complesso immobiliare Sant'Agostino da destinare ad utilizzo pubblico, esposto nella voce 1a) dell'attivo (di cui Euro 3.589.014 sono stati spesi nel corso del 2023; l'elevato ammontare liquidato è correlato al contratto d'appalto, deliberato nell'esercizio 2021 per una somma di Euro 27.544.974 ed integrato per Euro 3.151.750 nel 2022 ed Euro 6.943.381 nel 2023, necessario a finanziare i lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino);
- la contropartita di investimenti in beni mobili d'arte da destinare ad utilizzo pubblico, esposti nella voce 1b dell'attivo, per Euro 3.897.778 (di cui Euro 9.760 sono stati acquistati nel corso del 2023);
- la disponibilità residua di Euro 21.395.987, di cui Euro 21.389.807 per le erogazioni sulle delibere riguardanti gli investimenti nell'ex Ospedale Sant'Agostino ed Euro 6.180 per l'acquisto di ulteriori beni mobili d'arte sempre da destinare ad utilizzo pubblico.

Il dettaglio degli investimenti in beni mobili d'arte è il seguente:

Descrizione bene	Importo
Opere collezione fotografica d'arte	3.230.079
"Sumula seu brevilquium super concordia Novi et Veteris Testamenti", codice miniato	252.404
Cristo, scultura in terracotta di Antonio Begarelli	101.335
Sant'Edilberto Re di Scozia, olio su tela di Matteo Coloretti	99.960
Fondi di Fotografia Storica	80.000
Raccolta manoscritti scientifici di Giuseppe Franchini	50.000
Acetaia	34.000
Raccolta documenti Giacomo Puccini	30.000
Altre opere e beni d'arte	20.000
Totale beni mobili d'arte	3.897.778

I **fondi destinati all'acquisto di partecipazioni con utilizzo di risorse rivenienti dall'attività istituzionale** ammontano a Euro 6.363.418 (Euro 6.333.418 nel 2022) e comprendono i seguenti investimenti:

- **Fondazione con il Sud:** Euro 6.117.757. L'importo comprende la contropartita dell'investimento nella Fondazione con il Sud, iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie per il medesimo importo. Secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 11 ottobre 2006, per le Fondazioni bancarie che hanno sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione con il Sud, il conferimento patrimoniale può essere considerato un investimento in un ente strumentale, viste le finalità perseguite; pertanto, il conferimento viene rilevato contabilmente tra le immobilizzazioni finanziarie, in contropartita, appunto, di apposita voce tra i "Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi" del passivo;
- **Fondazione Modena Arti Visive:** Euro 215.661. L'importo comprende la contropartita dell'investimento nella Fondazione Modena Arti Visive (già Fondazione Fotografia Modena, modificata con atto notarile il 4 ottobre 2017), iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie per il medesimo importo;
- **Fondazione Ago – Modena Fabbriche culturali:** Euro 30.000. L'importo comprende la contropartita dell'investimento iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, secondo le disposizioni contenute nel "Protocollo di intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e l'ACRI".

I **fondi accantonati in applicazione delle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza o dall'ACRI** ammontano a Euro 237.054 (Euro 744.988 nel 2022) e comprendono i seguenti investimenti:

- Fondo nazionale iniziative comuni ACRI:** Euro 89.108 (Euro 88.475 nel 2022). L'Assemblea dell'ACRI del 4 aprile 2012 ha deliberato l'attivazione di un fondo nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni al quale, tramite la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, ha aderito anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e della copertura di disavanzi pregressi. I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Rimanenze iniziali	88.475
pagamenti effettuati nell'esercizio	- 21.157
Erogazione deliberata nell'esercizio in merito al "Fondo regionale di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà"	- 27.668
accantonamento dell'esercizio	49.458
Rimanenze finali	89.108

- Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile:** Euro 147.946 (Euro 656.513 nel 2022). Il fondo è destinato, come indicato all'articolo 1 comma 392, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, al "sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori". La contribuzione al fondo è determinata ai sensi dell'articolo 1, comma 394, della legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità per l'anno 2016), prorogata per il triennio 2019-2021 (articolo 1, commi da 478 a 480 della legge n. 145/2018, legge di stabilità per l'anno 2019), per il biennio 2022-2023 (articolo 63, commi 5 e 6 del DL n. 73 del 25/05/21 e articolo 5, comma 3, del DL n. 105 del 23/07/2021) e ulteriormente prorogata per l'anno 2024 dall'art. 1, comma 135, della legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (legge di stabilità per l'anno 2022). È previsto il riconoscimento di un credito di imposta: nel triennio 2016 – 2018 il credito di imposta era pari al 75% dei versamenti effettuati dalle Fondazioni fino ad un importo pari a 100 milioni di Euro; per il triennio 2019 – 2021 tale credito era pari al 65% e il limite era di 55 milioni di Euro annui; per il biennio 2022-2023 il credito d'imposta era stato confermato al 65% dei versamenti stessi, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, pari a 55 milioni di Euro per l'anno 2022 e a 45 milioni di Euro per l'anno 2023; per il 2024 il credito d'imposta è pari al 75% dei versamenti effettuati dalle Fondazioni, fino ad un importo pari a 25 milioni di Euro.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 16 gennaio 2024, ha deliberato l'adesione della Fondazione al citato Fondo anche per il 2024. L'importo indicato rappresenta il 21 per cento (anziché il consueto 50%, considerata la significativa riduzione dell'importo da destinare al fondo) del contributo destinato alla Fondazione con il Sud per l'anno 2023 (Euro 147.946) e viene accantonato nell'ambito dei fondi per l'attività d'istituto, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 24 settembre 2020, in attesa della delibera di impegno al versamento al suddetto fondo, da assumere nell'anno 2024 (per confluire così nel totale deliberato dell'esercizio 2024). I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Rimanenze iniziali	656.513
pagamenti effettuati nell'esercizio	- 656.513
giroconto da fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	147.946
giroconto da fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	-
Rimanenze finali	147.946

I **contributi di terzi destinati a finalità istituzionali** ammontano ad Euro 583.729 (Euro 1.008.911 nel 2022); tale disponibilità deriva dalla vendita delle unità immobiliari oggetto di legato della Signora Iride Zanasi Ved. Mion, ricevute dall'affidante fiduciario nell'ambito del contratto di affidamento fiduciario sottoscritto in data 25 giugno 2019 tra il Dott. Cariani Giorgio ("affidante fiduciario"), la Fondazione ("affidatario fiduciario") e l'Arcidiocesi di Modena – Nonantola ("garante del contratto"). Il fondo denominato "Iride Cenzina Zanasi Mion", che la Fondazione si obbliga a gestire gratuitamente e con prudente criterio conservativo, è destinato a finanziare borse di studio, assegni di ricerca o altre forme di inserimento, da conferire a ricercatori nell'ambito del progetto delle "Digital Humanities per lo studio e la diffusione del patrimonio culturale modenese". Il programma dell'affidamento che la Fondazione si obbliga ad attuare consiste nel:

- gestire gratuitamente e con prudente criterio conservativo il fondo, assumendone la titolarità dominicale vincolata allo scopo;
- registrare tutte le somme ricevute dall'affidante fiduciario, iscrivendole alla voce 2) e) del passivo dello stato patrimoniale "Fondi per l'attività d'istituto - Contributi di terzi destinati a finalità istituzionale", voce esclusivamente destinata alla gestione del Fondo;
- registrare ad incremento delle disponibilità del fondo gli eventuali interessi attivi corrisposti nel conto bancario dedicato, al netto delle spese, delle commissioni bancarie e delle imposte di bollo;
- impiegare il fondo a vantaggio del "Beneficiario", specificamente individuato nella Università degli Studi di Modena e Reggio - Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle *Digital Humanities* (DHMoRe).

L'importo del fondo mostra una diminuzione in valore assoluto per il sostegno del progetto per il consolidamento e la valorizzazione del Centro di Ricerca di Ateneo sulle *Digital Humanities* (Centro DHMoRe), comprensivo anche di attivazione di 4 nuove posizioni di ricercatore, per complessivi Euro 428.000, come da delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione del 17 maggio 2022, dopo aver acquisito i relativi atti da parte sia dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia sia dell'Arcidiocesi di Modena - Nonantola. Su tale importo deliberato non sono ancora stati effettuati pagamenti (l'importo da erogare è esposto alla voce "debiti"). I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Rimanenze iniziali	1.008.911
delibere a valere sul fondo (l'importo da erogare alla voce "debiti")	- 428.000
incremento disponibilità (interessi attivi c/c al netto di spese e imposte)	2.818
Rimanenze finali	583.729

Il **Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020** ammonta ad Euro 1.997.647 (Euro 2.211.875 nel 2022); il fondo in questione, costituito nel 2021, rappresenta la voce di bilancio destinata alla rilevazione e relativa destinazione del risparmio d'imposta ex legge n. 178 del 2020, art. 1, commi da 44 a 47, come da comunicazione ACRI prot. 422 del 17/09/2021, a seguito del riscontro positivo del MEF, con lettera prot. DT del 30/07/2021, alla lettera ACRI prot. 347 del 14 luglio 2021 contenente la proposta elaborata dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali dell'ACRI. In particolare, la legge in questione ha disposto che gli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni di origine bancaria, non concorrano alla formazione del reddito soggetto ad IRES nella misura del 50 per cento, a decorrere dal 1° gennaio 2021. La misura agevolativa è riconosciuta ad alcune condizioni, una delle quali è che gli enti non commerciali "...destinino il

relativo risparmio d'imposta al finanziamento delle indicate attività di interesse generale, accantonandola, nelle more, in una apposita riserva indisponibile o, riguardo alle Fondazioni di origine bancaria, in apposito fondo destinato all'attività istituzionale...". Pertanto, si è reso necessario inserire una nuova specifica voce alla voce 2 tra i "Fondi per l'attività d'istituto" del passivo dello stato patrimoniale, al fine di assicurare la trasparenza sia degli accantonamenti annuali sia degli utilizzi per la verifica del rispetto del ricorrente vincolo di destinazione del beneficio accordato dal legislatore. I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Rimanenze iniziali	2.211.875
erogazioni deliberate nell'esercizio	- 2.211.863
accantonamento ex articolo 1 comma 44 della legge n. 178 del 2020	1.997.635
Rimanenze finali	1.997.647

Per effetto di quest'ultimo accantonamento effettuato, le disponibilità erogative risultano essere così composte:

	Importo
Fondi accantonati erogazioni 2024 (da consuntivi precedenti)	19.442.536
Fondi accantonati erogazioni 2024 (da bilancio corrente) (*)	557.464
Fondi accantonati erogazioni anni futuri (da consuntivi precedenti) (*)	9.110.351
Fondi accantonati erogazioni anni futuri (da bilancio corrente)	15.076.762
Totale accantonamenti per erogazioni anni futuri	44.187.113
Ulteriori disponibilità - fondi per l'anno 2023 non deliberati	123.980
Ulteriori disponibilità - residui anni precedenti (**)	1.671.955
Totale fondi per erogazioni (1)	45.983.048
Fondo art. 1, comma 47, L. 178/20 (da consuntivi precedenti)	12
Fondo art. 1, comma 47, L. 178/20 (da bilancio corrente)	1.997.635
Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, comma 47, legge 178/20 (2)	1.997.647
Totale fondi complessivamente a disposizione per erogazioni (1+2)	47.980.695

(*) le disponibilità per erogazioni 2024 sono, di fatto, già state accantonate con le destinazioni degli avanzi dei consuntivi precedenti; l'ammontare da bilancio corrente a copertura delle erogazioni 2024 è correlato all'ammontare residuo non sufficiente per le erogazioni negli altri settori ammessi, destinatarie di una percentuale di risorse maggiore nel corso degli ultimi anni: dall'8% con il DPP 2021, al 9% con il DPP 2022 per finire al 9,5% con i DPP 2023 e 2024.

(**) i residui sui fondi a disposizione negli anni precedenti il 2022 presentano un incremento di Euro 313.483 rispetto al saldo registrato nell'esercizio 2022 (Euro 1.358.472); l'incremento è da correlare ad un ammontare di risorse deliberate su tali disponibilità che, seppur su un livello molto consistente, pari ad Euro 8.924.013 (importo non comprendente gli stanziamenti dal Fondo S. Agostino per Euro 8.836.781, che porterebbe il totale deliberato 2023 sulle altre disponibilità ad Euro 17.760.794), è stato reintegrato in misura maggiore rispetto all'esercizio 2022 (delibere per Euro 7.263.577) grazie al contributo dei numerosi crediti di imposta riconosciuti alla Fondazione nel corso dell'esercizio. Di seguito si evidenzia la movimentazione di tali ulteriori disponibilità: il giroconto dei saldi dei fondi per l'esercizio precedente non deliberati (Euro 248.225), le revocche parziali o totali di erogazioni deliberate in esercizi precedenti (Euro 523.572), il giroconto ad altri fondi - fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile (- Euro 147.946) e il riconoscimento di crediti di imposta per complessivi Euro 8.613.645 (Euro 4.570.684 nel 2022), tra i quali il credito d'imposta per la promozione del welfare di comunità (articolo 1, commi da 201 a 204, della legge 27 dicembre 2017, n. 205) per Euro 1.956.081, il credito d'imposta per il contrasto della povertà educativa minorile (articolo 1, commi da 478 a 480, della legge n. 145/2018) per Euro 2.917.872, il credito d'imposta per il Fondo per la Repubblica Digitale (art. 29, D.L. 2021/152, convertito con modificazioni dalla legge 233/2021) per Euro 3.511.069 e il credito d'imposta relativo ai versamenti effettuati al FUN - Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato (articolo 62, comma 6, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117) per Euro 228.623.

La consistenza dell'accantonamento per erogazioni degli anni futuri (erogazioni degli anni 2024 e seguenti), comprensivo dell'accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020 (Euro 1.997.635), a fine 2023, rapportata con le erogazioni deliberate nello stesso anno (Euro 30.908.305, al netto dei crediti di imposta ottenuti per Euro 2.917.872 per il contributo deliberato al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, per Euro 1.956.081 per le erogazioni relative ai progetti del welfare di comunità e per Euro 3.511.069 per il contributo deliberato al Fondo per la Repubblica Digitale) evidenzia un indice di copertura pari al 155,24% (155,93% nel 2022, a fronte di erogazioni deliberate pari ad Euro 26.396.492, di cui Euro 3.151.750 di risorse stanziare ad integrazione dei lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino); al netto delle risorse stanziare ad integrazione dei lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino (Euro 6.943.381), la percentuale rapportata al nuovo ammontare di risorse deliberate (Euro 23.964.924) sale al 200,21% (177,07% nel 2022 a fronte di un ammontare di erogazioni deliberate pari a Euro 26.396.492, al netto dei crediti di imposta ottenuti per Euro 1.713.355 per il contributo deliberato al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, per Euro 2.304.346 per le erogazioni relative ai progetti del welfare di comunità e per Euro 303.540 per il contributo deliberato al Fondo per la Repubblica Digitale).

9.4.3 I fondi per rischi ed oneri

La voce, esposta in bilancio per Euro 599.499 (Euro 606.092 nel 2022), è così composta:

	Anno 2023	Anno 2022
Fondo ritenuta d'acconto sui dividendi	454.486	454.486
Fondo manutenzioni straordinarie immobili storici	145.013	151.606
Fondo per rischi e oneri diversi	-	-
Totale	599.499	606.092

In dettaglio:

- Il **fondo ritenuta d'acconto sui dividendi** ammonta a Euro 454.486 e non si è movimentato nel corso dell'esercizio. Il fondo è stato costituito per evidenziare il credito verso l'Erario emergente dalle ritenute subite sui dividendi percepiti dalle società conferitarie nel 1997 (Euro 454.480) e 1998 (Euro 1.057.173) a seguito del mancato riconoscimento da parte del Ministero delle Finanze del beneficio dell'esonero delle ritenute sui dividendi incassati dalla Fondazione, in relazione alla tesi enunciata dal Consiglio di Stato e recepita dallo stesso Ministero con la circolare 238/E del 4 ottobre 1996. Di questi, Euro 1.057.167 sono stati utilizzati a compensazione di versamenti di imposte, contributi, tributi in esercizi precedenti. La quota di ritenuta accantonata nello specifico fondo verrà imputata a conto economico solo al momento dell'effettivo rimborso o, nel caso di utilizzo, a compensazione di future imposte.
- Il **fondo manutenzioni straordinarie immobili storici** ammonta a Euro 145.013 (Euro 151.606 nel 2022). L'unico movimento intervenuto nel 2023 è relativo ai pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio per un importo pari a Euro 6.593 (variazione negativa). Il fondo è stato stanziato per lavori di manutenzione sull'immobile storico "Palazzo Montecuccoli", sede della Fondazione, per il quale, stante le peculiari caratteristiche e adottando le indicazioni fornite dall'ACRI tramite gli orientamenti contabili di cui si è già dato conto in precedenza, si è interrotta la procedura di ammortamento.

9.4.4 Il fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo, esposto in bilancio per Euro 152.839 (Euro 128.610 nel 2022), si è così movimentato:

Rimanenze iniziali	128.610
Utilizzi:	
- versamenti al fondo di previdenza integrativo (Previbank e fondo giornalisti)	- 40.838
- pagamento imposta sostitutiva D.lgs. 47/2000	- 425
- per liquidazioni effettuate	-
- accantonamento dell'esercizio	65.492
Rimanenze finali	152.839

Il suddetto fondo rappresenta l'importo accantonato per i dipendenti assunti a tempo indeterminato dalla Fondazione.

9.4.5 Le erogazioni deliberate

Le erogazioni deliberate, al netto delle erogazioni patrimonializzate per le quali è stato istituito apposito fondo, sono esposte in bilancio per Euro 56.479.732 (Euro 53.592.533 nel 2022) e sono così esposte:

- erogazioni deliberate nei settori rilevanti: Euro 43.704.455 (Euro 42.340.574 nel 2022);
- erogazioni deliberate negli altri settori ammessi: Euro 5.670.779 (Euro 5.564.443 nel 2022);
- erogazioni deliberate per la Fondazione con il Sud (settori rilevanti): Euro 556.560 (Euro 656.513 nel 2022);
- erogazioni deliberate per il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (settori rilevanti): nessun valore residuo, come nel 2022;
- erogazioni deliberate per il Fondo Progetti Strategici (settori rilevanti): Euro 3.502.640 (analogo valore nel 2022);
- erogazioni deliberate per il Fondo regionale di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà (settori rilevanti): nessun valore residuo (Euro 107.237 nel 2022);
- erogazioni deliberate per il Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020: Euro 3.045.298, di cui Euro 2.805.798 ai settori rilevanti ed Euro 239.500 agli altri settori ammessi (Euro 1.421.126 nel 2022, interamente destinati ai settori rilevanti).

La movimentazione dell'esercizio delle erogazioni deliberate nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi è così sintetizzabile:

	Settori rilevanti	Settori ammessi	Totale
Rimanenze al 31.12.2022	42.340.574	5.564.443	47.905.017
Delibere 2023	24.801.577	1.771.152	26.572.729
su fondi a disposizione per l'anno 2023	13.801.224	1.439.652	15.240.876
su altri fondi a disposizione	11.000.353	331.500	11.331.853
Erogazioni liquidate su delibere 2023	-3.839.534	- 320.672	- 4.160.206
su fondi a disposizione per l'anno 2023	-3.588.592	- 320.672	- 3.909.264
su altri fondi a disposizione	- 250.942	-	- 250.942
Erogazioni liquidate su delibere di esercizi precedenti	-14.548.370	-1.183.582	-15.731.952
Reintegri parziali o totali di erogazioni	- 363.010	- 160.562	- 523.572
Giroconto a fondi per erogazioni patrimonializzate (AGO + acquisto beni)	- 4.686.782	-	- 4.686.782
Rimanenze al 31.12.2023	43.704.455	5.670.779	49.375.234
Totale erogazioni liquidate nel 2023	18.387.904	1.504.254	19.892.158
Totale erogazioni liquidate nel 2022	17.323.293	1.371.387	18.694.680
Variazioni % 2023 su 2022	6,15%	9,69%	6,41%

Di seguito il dettaglio della voce sopra riportata delle "Delibere 2023" per i settori di intervento scelti, con la distinzione tra i fondi a disposizione per il 2023, distinguendo tra le risorse messe a disposizione dagli accantonamenti per erogazioni anni futuri e le risorse sugli ulteriori fondi riserva a disposizione. Per quanto riguarda la trattazione dei progetti deliberati a valere sulle risorse da risparmio di imposta ex legge n. 178 del 2020 si rimanda alla trattazione specifica di cui in seguito. In dettaglio:

Settore	Fondi 2023	Altri fondi	Totale
Arte, Attività e Beni Culturali	6.500.000	8.788.024	15.288.024
Ricerca Scientifica e Tecnologica	3.004.504	-	3.004.504
Volontariato, filantropia e beneficenza	457.470	34.700	492.170
Crescita e formazione giovanile	1.487.980	2.153.317	3.641.297
Famiglia e valori connessi	2.351.270	24.312	2.375.582
Totale settori rilevanti	13.801.224	11.000.353	24.801.577
Assistenza anziani	290.000	-	290.000
Diritti civili	234.840	15.000	249.840
Salute pubblica, medicina preventiva	233.037	131.000	364.037
Protezione e qualità ambientale	177.000	105.000	282.000
Sviluppo locale ed edilizia popolare	175.000	50.000	225.000
Attività sportiva	329.775	30.500	360.275
Totale altri settori ammessi	1.439.652	331.500	1.771.152
Totale (*)	15.240.876	11.331.853	26.572.729

(*) il totale esclude le seguenti delibere trattate nelle pagine seguenti con movimentazione separata: Fondazione con il Sud, Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, Fondo Progetti Strategici, Fondo regionale di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà e Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020.

Le delibere liquidate nell'esercizio ammontano complessivamente a Euro 19.892.158 (Euro 18.694.680 nel 2022) e sono così suddivise:

- liquidazioni su delibere dell'esercizio: Euro 4.160.206 (Euro 5.032.850 nel 2022), pari al 15,66% delle delibere (contro il 19,76% del 2022);
- liquidazioni su delibere di esercizi precedenti: Euro 15.731.952 (Euro 13.661.830 nel 2022).

Per quanto attiene il Progetto Sud, le somme ancora da erogare, pari ad Euro 556.560 (Euro 656.513 nel 2022) sono quelle relative al contributo 2023 alla **Fondazione con il Sud** nell'ambito del "Progetto Sud", deliberato in attuazione dell'Accordo ACRI-Volontariato del 23 giugno 2010 e successive integrazioni e comunicato dall'ACRI con lettera del 11 settembre 2023. L'importo indicato rappresenta il 79 per cento del contributo inizialmente destinato alla Fondazione con il Sud per l'anno 2023 (Euro 704.506); il restante 21 per cento viene accantonato nell'ambito dei fondi per l'attività d'istituto, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI nella stessa comunicazione sopra richiamata, in attesa della delibera di impegno al versamento al fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, da assumere nell'anno 2024 (per confluire così nel totale deliberato 2024). La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Rimanenze iniziali	656.513
pagamenti effettuati nell'esercizio	- 656.513
delibera dell'esercizio	556.560
Rimanenze finali	556.560

Di seguito vengono riepilogati gli stanziamenti effettuati nel corso degli anni a favore della Fondazione con il Sud e i relativi pagamenti effettuati:

Destinazione: Fondazione con il Sud	Apporti	Pagamenti	Residuo
anno 2005: da fondi Volontariato	2.488.836	2.488.836	-
anno 2005	1.125.407	1.125.407	-
anno 2006	792.402	792.402	-
anno 2007	464.573	464.573	-
anno 2008	439.388	439.388	-
anno 2009	962.970	962.970	-
anno 2010	541.435	541.435	-
anno 2011	574.138	574.138	-
anno 2011 apporti da fondi residui anno 2009	178.076	178.076	-
anno 2012	670.362	670.362	-
anno 2013	708.331	708.331	-
anno 2014	714.202	714.202	-
anno 2015	734.856	734.856	-
anno 2016	853.292	853.292	-
anno 2017	443.391	443.391	-
anno 2018	397.227	397.227	-
anno 2019	396.984	396.984	-
anno 2020	366.207	366.207	-
anno 2021	312.381	312.381	-
anno 2022	656.513	656.513	-
anno 2023	556.560	-	556.560
Totale accantonamenti (1)	11.888.695	11.332.135	556.560
Apporto per la costituzione della Fondazione (2)	6.117.757	6.117.757	-
Importo complessivamente destinato alla Fondazione con il Sud (1+2)	18.006.452	17.449.892	556.560

Gli accordi ACRI – Volontariato aventi ad oggetto la “Promozione ed il sostegno della società civile e del terzo settore nelle regioni meridionali d’Italia” (Progetto Sud) prevedevano un impegno di contribuzione da parte delle Fondazioni alla neocostituita Fondazione con il Sud, volto a stabilizzarne i flussi finanziari. In particolare:

- l’accordo del 23 giugno 2010, relativo al quinquennio 2010-2014, prevedeva un contributo minimo di 20 milioni di Euro e un contributo aggiuntivo di 4,4 milioni di Euro;
- l’accordo del 25 luglio 2012 ha cancellato il citato ulteriore stanziamento di 4,4 milioni di Euro;
- l’accordo del 16 ottobre 2013, infine, ha esteso al 2015 l’impegno di contribuzione di 20 milioni di Euro, poi esteso per il quinquennio 2016-2020.

In data 18 giugno 2020 il Consiglio ACRI ha deliberato il rinnovo del sostegno quinquennale a Fondazione con il Sud per il periodo 2021-2025 nel consueto ammontare di 20 milioni di Euro all’anno, dando seguito a quanto previsto nella mozione finale del Congresso ACRI di Parma del 2018, che impegnava l’Associazione e le Associate a “dare continuità al sostegno alla Fondazione con il Sud, per garantire le risorse economiche necessarie alla sua lodevole e positiva azione”. Contestualmente, si

è deliberata una modifica del criterio di riparto della quota da destinare alla Fondazione con il Sud tra le Fondazioni finanziatrici, allineandolo a quello in uso per il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e, quindi, in proporzione all'ammontare delle erogazioni dell'ultimo esercizio disponibile. Pertanto, il contributo 2023, analogamente al contributo deliberato nel biennio 2021-2022, pari a complessivi 20 milioni di Euro, è stato calcolato in proporzione alle erogazioni dell'ultimo bilancio disponibile (esercizio 2022) e non più in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il Volontariato effettuati da ciascuna Fondazione nei bilanci consuntivi del decennio precedente, allineando così il metodo di calcolo a quello in uso per il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Per quanto concerne il totale deliberato per l'anno 2022, ACRI ha preso a riferimento per Fondazione di Modena l'importo di Euro 31.332.588, di cui Euro 30.717.733 di erogazioni deliberate ed Euro 614.855 di accantonamento al FUN da destinazione dell'avanzo dell'esercizio (Euro 53.799.733 nel 2022 con riferimento alle delibere dell'esercizio 2021, di cui Euro 52.668.433 di erogazioni deliberate, tra le quali si ricorda l'importo di Euro 27.544.974 necessari a finanziare il contratto d'appalto per i lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino ed Euro 1.131.300 di accantonamento al FUN da destinazione dell'avanzo).

Come comunicato dall'ACRI con la sopracitata lettera del 11 settembre 2023, il contributo destinato a Fondazione con il Sud di competenza per l'esercizio 2023 è pari ad Euro 704.506 (Euro 1.313.026 nel 2022); in dettaglio:

Totale nazionale del contributo delle Fondazioni a Fondazione con il Sud per l'anno 2023	20.000.000
Quota di competenza per l'anno 2023	704.506
Di cui:	
- 79% destinato alla Fondazione con il Sud, nell'ambito delle "Erogazioni deliberate - Fondazione con il Sud"	556.560
- 21% destinato al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, nell'ambito dei "Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi"	147.946

Per quanto attiene il **Fondo per il contrasto della povertà educativa** minorile non è contabilizzato alcun valore residuo, così come per l'esercizio 2022. Relativamente all'anno 2023, la Fondazione ha deliberato l'importo di Euro 4.489.034, di cui Euro 914.649 a valere sui fondi a disposizione nei settori rilevanti per l'anno 2023, Euro 2.917.872 a valere su altri fondi a disposizione nei settori rilevanti ed Euro 656.513 a valere sulle risorse accantonate nel 2022 nel fondo stesso come da disposizione ACRI del 12 settembre 2022; l'importo complessivo è stato interamente versato. Sull'ammontare erogato è stato riconosciuto alla Fondazione un credito di imposta pari al 65%, quindi Euro 2.917.872, immediatamente utilizzabile o cedibile a intermediari bancari, finanziari e assicurativi. Il citato credito d'imposta ha reintegrato la disponibilità erogativa dei fondi a disposizione per le erogazioni nei settori rilevanti, determinando così, unitamente alla metà del contributo stanziato nel bilancio 2022 per la Fondazione con il Sud (Euro 656.513) e ad un importo aggiuntivo di Euro 914.649, l'effettivo importo delle risorse messe a disposizione da parte della Fondazione per il 2023 per un ammontare pari a Euro 4.489.034. La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Rimanenze iniziali	-
delibera dell'esercizio (fondi a disposizione per l'anno 2023 nei settori rilevanti)	914.649
delibera dell'esercizio (ulteriori fondi a disposizione nei settori rilevanti – credito di imposta)	2.917.872
delibera dell'esercizio (50% contributo 2022 Fondazione con il Sud)	656.513
pagamenti effettuati nell'esercizio	- 4.489.034
Rimanenze finali	-

Per quanto attiene il **Fondo per la Repubblica Digitale** non è contabilizzato alcun valore residuo, così come per l'esercizio 2022. Il Fondo è stato istituito in via sperimentale, per gli anni 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026, dall'art. 29 del decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152 (convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021 n. 233) per il sostegno di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, con la finalità di accrescere le competenze digitali, anche allo scopo di migliorare i corrispondenti indicatori del *Digital Economy and Society Index* (DESI) della Commissione Europea. Tale Fondo replica nella sua struttura operativa il modello già utilizzato con il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Come quest'ultimo, infatti, è regolato da un Protocollo d'intesa, sottoscritto dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, dal Ministro dell'economia e delle finanze e da ACRI, e prevede il riconoscimento di un credito d'imposta a favore delle Fondazioni che provvedono alla sua alimentazione nella misura del 65 per cento per gli anni 2022 e 2023 e del 75 per cento per gli anni 2024, 2025 e 2026 degli importi versati entro i limiti massimi annui, fissati periodicamente con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione digitale.

Per l'anno 2023 il Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale con decreto del 13 settembre 2022 ha stabilito in 55 milioni di Euro l'entità del credito d'imposta corrispondente al 65 per cento dei versamenti delle Fondazioni in relazione al contributo 2023.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 17 gennaio 2023, ha deliberato l'adesione della Fondazione al citato Fondo. Relativamente all'anno 2023, il contributo, pari a complessivi Euro 83.671.975,90 è stato ripartito da ACRI fra tutte le Fondazioni associate in ragione della loro quota in termini di erogazioni deliberate nell'anno 2021, come comunicato con lettera del 10 ottobre 2022. Il contributo di competenza così determinato è pari ad Euro 5.401.645, che la Fondazione ha deliberato sia a valere sui fondi a disposizione per l'anno 2023 per Euro 1.890.576, di cui Euro 1.580.576 nei settori rilevanti ed Euro 310.000 negli altri settori ammessi sia a valere sugli altri fondi a disposizione nei settori rilevanti per Euro 3.511.069; l'importo complessivo è stato interamente versato. Sull'ammontare erogato è stato riconosciuto alla Fondazione un credito di imposta pari al 65%, quindi Euro 3.511.069, immediatamente utilizzabile o cedibile a intermediari bancari, finanziari e assicurativi. Il citato credito d'imposta ha reintegrato la disponibilità erogativa dei fondi a disposizione per le erogazioni nei settori rilevanti, determinando così, unitamente all'importo aggiuntivo di Euro 1.890.576, l'effettivo importo delle risorse messe a disposizione da parte della Fondazione per il 2023 per un ammontare pari a Euro 5.401.645. La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Rimanenze iniziali	-
delibera dell'esercizio (fondi a disposizione per l'anno 2023 nei settori rilevanti)	1.580.576
delibera dell'esercizio (fondi a disposizione per l'anno 2023 negli altri settori ammessi settori rilevanti)	310.000
delibera dell'esercizio (ulteriori fondi a disposizione nei settori rilevanti – credito di imposta)	3.511.069
pagamenti effettuati nell'esercizio	- 5.401.645
Rimanenze finali	-

Il **Fondo Progetti Strategici** ammonta a Euro 3.502.640 (analogo valore nel 2022); il fondo, costituito nell'esercizio 2017 con risorse attinte dal fondo stabilizzazione delle erogazioni, è destinato a finanziare i seguenti progetti di rilevanza strategica per la Fondazione, con particolare ma non esaustivo riferimento:

- a) alla valorizzazione del compendio di Villa Sorra, in relazione a funzioni – oltre che di recupero del bene storico - di promozione delle tipicità agroalimentari del territorio provinciale e regionale;
- b) ai progetti di riqualificazione della fascia ferroviaria, nelle sue componenti di valorizzazione della memoria e di sviluppo di laboratori e funzioni innovative per lo sviluppo economico;
- c) ai progetti di riqualificazione dell'edilizia scolastica e in generale rivolti alla infrastrutturazione sociale, con particolare riferimento ai bisogni emergenti nel campo delle vulnerabilità sociali.

Non sono intervenuti movimenti nel corso dell'esercizio.

Per quanto attiene il **Fondo regionale di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà** non è contabilizzato alcun valore residuo (Euro 107.237 nel 2022); il fondo è destinato al sostegno dell'iniziativa assunta nel corso dell'esercizio 2018 dall'Associazione delle Fondazioni dell'Emilia-Romagna, volta ad avviare azioni concrete in grado di supportare quei territori dove il contributo delle Fondazioni si è ridotto significativamente. Il fondo è alimentato con un impegno pari allo 0,3% della media triennale degli avanzi di gestione, con un tetto massimo per ogni Fondazione di Euro 200 mila per annualità. L'ACRI ha deliberato di partecipare all'alimentazione del fondo regionale, con un apporto corrispondente al 50 per cento della quota annuale destinata dalle Fondazioni avente sede nella regione Emilia – Romagna al Fondo nazionale iniziative comuni ACRI. L'ACRI, con lettera del 28 settembre 2023, ha confermato il sostegno all'iniziativa anche per il triennio 2024-2026 (lettera del 12 ottobre 2018 per il triennio 2018-2020 e lettera del 15 aprile 2021 per il triennio 2021-2023). Il contributo deliberato di competenza per il 2023 è pari ad Euro 89.164, di cui Euro 61.496 a valere sui fondi a disposizione per il 2023 nei settori rilevanti ed Euro 27.668 a valere sulle risorse del Fondo iniziative comuni ACRI. La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Rimanenze iniziali	107.237
delibera dell'esercizio (contributo Fondazione)	61.496
giroconto da altri fondi – fondi per iniziative comuni ACRI	27.668
pagamenti effettuati nell'esercizio	- 196.401
Rimanenze finali	-

Il **Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020** ammonta ad Euro 3.045.298 (Euro 1.421.126 nel 2022); il fondo rappresenta la voce di bilancio di nuova costituzione, destinata alla rilevazione e relativa destinazione del risparmio d'imposta ex legge n. 178 del 2020, art. 1, commi da 44 a 47.

L'accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020 da consuntivo dell'esercizio 2023 ammonta a Euro 1.997.635 (Euro 1.910.911 nel 2022). I fondi devono essere utilizzati per il finanziamento delle delibere di intervento nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge, che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni cui all'art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.lgs. n. 153 del 1999. Nella voce confluiscono anche le risorse derivanti da eventuali revoche di contributi concessi a valere sulle medesime disponibilità. La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Rimanenze iniziali	1.421.126
delibere dell'esercizio	2.211.863
pagamenti effettuati nell'esercizio	- 587.691
Rimanenze finali	3.045.298

In relazione alla movimentazione dell'esercizio, si fornisce evidenza sia delle delibere a valere sulle risorse accantonate in tale fondo sia dei pagamenti effettuati.

Di seguito il dettaglio della voce "delibere dell'esercizio", con riferimento alle delibere 2023 suddivise per i settori di intervento scelti a valere sulle risorse del Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020:

Settore	Fondo Legge 178/2020 delibere 2023
Arte, Attività e Beni Culturali	640.000
Ricerca Scientifica e Tecnologica	262.363
Volontariato, filantropia e beneficenza	260.000
Crescita e formazione giovanile	450.000
Famiglia e valori connessi	350.000
Totale deliberato settori rilevanti	1.962.363
Salute pubblica, medicina preventiva	150.000
Protezione e qualità ambientale	99.500
Totale deliberato altri settori ammessi	249.500
Totale deliberato 2023 su fondo acc.to L. 178/20 (1)	2.211.863
Totale fondo L. 178/20 – da acc.to consuntivo anni precedenti (2)	2.211.875
Residuo fondo L. 178/20 – da acc.to consuntivo anni prec. (2-1) (a)	12
Totale fondo L. 178/20 – da acc.to consuntivo anno 2023 (b)	1.997.635
Totale fondo acc.to L. 178/20 anno 2022 = voce 2f) passivo dello stato patrimoniale (a + b)	1.997.647

Di seguito il dettaglio dei pagamenti suddivisi per settori di intervento, con riferimento alle delibere degli esercizi 2022 e 2023, per un totale di erogazioni deliberate da liquidare di Euro 3.045.298.

Settore	Importo deliberato	Importo liquidato	Residuo da liquidare
Arte, Attività e Beni Culturali	1.515.000	- 589.056	925.944
Ricerca Scientifica e Tecnologica	644.951	- 97	644.854
Volontariato, filantropia e beneficenza	260.000	-	260.000
Crescita e formazione giovanile	625.000	-	625.000
Famiglia e valori connessi	350.000	-	350.000
Totale settori rilevanti	3.394.951	- 589.153	2.805.798
Salute pubblica, medicina preventiva	150.000	-	150.000
Protezione e qualità ambientale	99.500	- 10.000	89.500
Totale altri settori ammessi	249.500	- 10.000	239.500
Totale fondo acc.to L. 178/20	3.644.451	- 599.153	3.045.298

Di seguito viene riportato il dettaglio analitico di tutti i progetti deliberati a partire dall'esercizio 2022 (primo esercizio con delibere a valere sul fondo di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020, accantonato a partire dall'esercizio 2021), con indicazione del beneficiario diretto del contributo, della tipologia di progetto finanziato, dell'anno di delibera e dei relativi importi deliberati e liquidati.

Beneficiario	Titolo del progetto	Anno delibera	Settore di intervento	Importo deliberato	Importo liquidato	Residuo da liquidare
Iniziativa propria	Progetto Bel Canto – Edizione 2022	2022	Arte, attività e beni culturali	350.000	- 350.000	-
Iniziativa propria	Progetto Bel Canto – Edizione 2023	2023	Arte, attività e beni culturali	350.000	- 14.056	335.944
Comune di Modena	Protocollo per Modena Città dei Festival - Anno 2023	2023	Arte, attività e beni culturali	290.000	-	290.000
Comune di Sassuolo	Intervento finalizzato al riuso e alla rifunzionalizzazione dell'ex teatro "Politeama" - spazio multifunzionale da adibire a biblioteca digitale, archivio storico, sala eventi ed esposizioni	2022	Arte, attività e beni culturali	300.000	-	300.000
Comune di Modena	Evento Capodanno 2023	2022	Arte, attività e beni culturali	100.000	- 100.000	-
Unione dei Comuni del Frignano	Appennino in scena - Edizione 2022	2022	Arte, attività e beni culturali	90.000	- 90.000	-
Arcidiocesi di Modena e Nonantola	Intervento di riqualificazione del sagrato e superamento delle barriere architettoniche della Chiesa di San Giovanni Battista in Baggiovara (Mo)	2022	Arte, attività e beni culturali	35.000	- 35.000	-
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Borse di studio per Dottorati di ricerca - Anno 2023	2022	Ricerca scientifica e tecnologica	382.588	- 97	382.491

Beneficiario	Titolo del progetto	Anno delibera	Settore di intervento	Importo deliberato	Importo liquidato	Residuo da liquidare
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Borse di Studio per Dottorati di Ricerca - Anno 2024	2023	Ricerca scientifica e tecnologica	262.363	-	262.363
Comune di Bastiglia	Adeguamento impiantistico e antincendio dell'asilo nido "La locomotiva"	2022	Crescita e formazione giovanile	175.000	-	175.000
Comune di Modena	Bando Personae 2023 - Giovani generazioni - sfide quotidiane di inclusione	2023	Crescita e formazione giovanile	200.000	-	200.000
Comune di Sassuolo	Bando Personae 2023 - Comunità educante nei comuni del distretto ceramico	2023	Crescita e formazione giovanile	250.000	-	250.000
Pia Fondazione Centro Famiglia di Nazareth - Consultorio Diocesano	Dalla parte degli ultimi - Prevenzione e contrasto delle violenze sui minori nei contesti educativi	2023	Crescita e formazione giovanile	100.000	-	100.000
Comune di Modena	Bando Personae 2023 - Povertà economica: nuove sfide per nuovi orizzonti	2023	Crescita e formazione giovanile	250.000	-	250.000
Comune di Nonantola	Realizzazione sede di associazioni sociosanitarie e spazi complementari	2023	Famiglia e valori connessi	260.000	-	260.000
Unione dei Comuni del Distretto Ceramico - Sassuolo	Progettazione e realizzazione di opere di completamento e a servizio dell'ospedale di comunità di Sassuolo	2023	Famiglia e valori connessi	150.000	-	150.000
Comune di Modena	Bando Verde Comune 2023 - Rifunionalizzazione e attivazione dell'ex campo Cesana	2023	Volontariato, filantropia e beneficenza	40.000	-	40.000
Comune di Montefiorino	Bando Verde Comune 2023 - Rifunionalizzazione di porzione del parco comunale da destinare a verde attrezzato a servizio dei cittadini e delle associazioni e aula didattica all'aperto a servizio delle scuole primarie e secondarie	2023	Salute pubblica, medicina preventiva - riabilitativa	45.000	-	45.000
Comitato Anziani ed Orti Sant'Agnese - San Damaso - Aps	Orti ancora più green	2023	Protezione e qualità ambientale	10.000	- 10.000	-
Associazione per la Rsi	Ambientiamò – creazione di consapevolezza e azioni di praticità sul tema dell'ambiente nelle scuole modenesi	2023	Protezione e qualità ambientale	4.500	-	4.500
Totale erogazioni deliberate sul fondo L. 178/2020	3.644.451	- 599.153	3.045.298			

Sintesi dell'attività istituzionale 2023

Rispetto al Documento Previsionale Programmatico (DPP) che assegnava all'attività istituzionale dell'anno 2023 un ammontare di risorse pari a 21 milioni di Euro, le erogazioni complessivamente deliberate, comprensive di quelle derivanti dal risparmio di imposta ex art.1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020, rappresentano l'99,41% dello stanziamento, come di seguito riportato:

Settori	DPP 2023	Delibere 2023	% deliberato
Arte, attività e beni culturali	7.140.000	7.140.000	100,00
Ricerca scientifica e tecnologica	3.315.000	3.266.867	98,55
Volontariato, filantropia e beneficenza (*)	1.720.000	717.470	41,71
Crescita e formazione giovanile (*)	3.675.000	1.937.980	52,73
Famiglia e valori connessi (*)	3.150.000	2.701.269	85,75
Totale settori rilevanti	19.000.000	15.763.586	82,98
Altri settori ammessi (*)	2.000.000	1.689.152	84,46
Fondo per la Repubblica Digitale	-	1.890.576	-
Fondo povertà educativa minorile	-	914.649	-
Fondazione con il Sud	-	556.560	-
Fondo di solidarietà regionale	-	61.496	-
Totale	21.000.000	20.876.019	99,41

(*) Le risorse deliberate per il Fondo regionale di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà (Euro 61.496) e per la Fondazione con il Sud (Euro 556.560) sono a valere sul settore Volontariato, filantropia e beneficenza; il contributo integrativo che la Fondazione ha deliberato per il Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile dell'anno 2023, limitatamente ad Euro 914.649, è a valere sul settore Crescita e formazione giovanile; il contributo integrativo che la Fondazione ha deliberato per il fondo per il Fondo per la Repubblica Digitale dell'anno 2023 è per Euro 350.000 a valere sul settore Volontariato, filantropia e beneficenza, per Euro 800.000 a valere sul settore Crescita e formazione giovanile, per Euro 430.576 a valere sul settore Famiglia e valori connessi e per Euro 310.000 sugli altri settori ammessi. Pertanto, considerando anche questi importi, il totale deliberato ammonta rispettivamente ad Euro 1.685.526 per il settore Volontariato, filantropia e beneficenza (98,00% del totale stanziato), ad Euro 3.652.629 per il settore Crescita e formazione giovanile (99,39% del totale stanziato), ad Euro 3.131.845 per il settore Famiglia e valori connessi (99,42% del totale stanziato) e ad Euro 1.999.152 per gli altri settori ammessi (99,96% del totale stanziato).

Le erogazioni deliberate a valere sugli ulteriori fondi a disposizione ammontano a Euro 18.417.307, di cui Euro 8.613.645 rinvenienti dai crediti di imposta riconosciuti nel corso dell'anno; in dettaglio:

Settori	Delibere	di cui: Risorse proprie utilizzate	di cui: Crediti di imposta riconosciuti	di cui: Risorse da Fondazione con il Sud
Totale settori rilevanti	2.163.572	89.784	2.073.788	-
Totale settori ammessi	331.500	220.584	110.916	-
Progetto AGO	8.836.781	8.836.781	-	-
Fondo povertà educativa minorile (*)	3.574.385	-	2.917.872	656.513
Fondo Repubblica Digitale (*2)	3.511.069	-	3.511.069	-
Totale	18.417.307	9.147.149	8.613.645	656.513

(*) il contributo di risorse proprie deliberate dalla Fondazione per la quota 2023 del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile è a valere sulla disponibilità dei fondi a disposizione nei settori rilevanti per l'anno 2023 (Euro 914.649 – vd. tabella precedente); tale importo aggiuntivo, unitamente al credito di imposta riconosciuto (Euro 2.917.872) e alla metà del contributo stanziato nel bilancio 2022 per la Fondazione con il Sud (Euro 656.513), determina l'effettivo importo del fondo per il 2023: Euro 4.489.034;

(*1) il contributo di risorse proprie deliberate dalla Fondazione per la quota 2023 del Fondo per la Repubblica Digitale è a valere sulla disponibilità dei fondi a disposizione per l'anno 2023 (Euro 1.890.576 - vd. tabella precedente); tale importo aggiuntivo, unitamente al credito di imposta riconosciuto (Euro 3.511.069), determina l'effettivo importo del fondo per il 2023: Euro 5.401.645;

Di seguito un dettaglio dei crediti di imposta, riconosciuti nell'esercizio 2023, con la finalità specifica di supporto all'attività istituzionale della Fondazione, mediante il riconoscimento di un contributo che assume, di fatto, valenza ripristinatoria diretta dei fondi per attività istituzionali.

Crediti di imposta diretti a ripristinare i fondi per attività istituzionali:	Importo
Fondo per la Repubblica Digitale (*1)	3.511.069
Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (*2)	2.917.872
Erogazioni per la promozione di un welfare di comunità (*3)	1.956.081
Versamenti al Fondo Unico Nazionale (FUN) per il finanziamento dei Centri Servizi Volontariato (*4)	228.623
Totale crediti ripristinatori di fondi istituzionali	8.613.645

(*1) credito di imposta previsto dall'art. 29 del decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152 (convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021 n. 233);

(*2) credito di imposta previsto dall'art. 1, comma 394, legge n. 208/2015;

(*3) credito di imposta previsto dall'art. 1, comma 201, legge n. 205/2017; in dettaglio: sono stati riconosciuti Euro 13.000 con riferimento alle delibere dell'anno 2019, Euro 174.269 con riferimento alle delibere dell'anno 2020 ed Euro 1.768.812 con riferimento alle delibere dell'anno 2021;

(*4) credito di imposta previsto dall'art. 62 del d.lgs. n. 117/2017.

Le erogazioni deliberate totali nell'anno 2023 ammontano, quindi, a Euro 39.293.326, comprensive di quelle imputate ai fondi accantonati da risparmio di imposta ex art.1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020. In dettaglio:

Settore	Fondi 2023 (*)	Altri fondi	Totale
Arte, attività e beni culturali	7.140.000	1.459.643	8.599.643
Ricerca scientifica e tecnologica	3.266.867	-	3.266.867
Volontariato, filantropia e beneficenza	717.470	34.700	752.170
Crescita e formazione giovanile	1.937.980	644.917	2.582.897
Famiglia e valori connessi	2.701.269	24.312	2.725.581
Totale settori rilevanti	15.763.586	2.163.572	17.927.158
Assistenza anziani	290.000	-	290.000
Diritti civili	234.840	15.000	249.840
Salute pubblica, medicina preventiva	383.037	131.000	514.037
Protezione e qualità ambientale	276.500	105.000	381.500
Sviluppo locale ed edilizia popolare	175.000	50.000	225.000
Attività sportiva	329.775	30.500	360.275
Totale altri settori ammessi	1.689.152	331.500	2.020.652
Progetto AGO	-	8.836.781	8.836.781
Fondazione con il Sud	556.560	-	556.560
Fondo povertà educativa minorile	914.649	3.574.385	4.489.034
Fondo di solidarietà regionale	61.496	-	61.496
Fondo Repubblica Digitale	1.890.576	3.511.069	5.401.645
Totale deliberato anno 2023	20.876.019	18.417.307	39.293.326

(*) comprensive di quelle imputate ai fondi accantonati da risparmio di imposta ex art.1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020;

(*) a cui si aggiungono Euro 27.668 a valere sulle risorse del Fondo iniziative comuni ACRI (corrispondenti a metà accantonamento dell'esercizio 2022) per un totale destinato al progetto di Euro 89.164.

9.4.6 Il Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato (FUN)

Con l'entrata in vigore del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, recante nuovo "Codice del terzo settore", il **Fondo per il Volontariato**, costituito nel 1992 a seguito dell'emanazione della Legge 11 agosto 1991 n. 266 e del Decreto Ministeriale del 21 novembre 1991, si è trasformato nel **FUN – Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato**.

Le Fondazioni di origine bancaria sono chiamate ad applicare la normativa inerente al finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato (art. 62 del D.lgs. 117/2017), destinando, pertanto, l'accantonamento annuale obbligatorio al FUN in luogo dei preesistenti fondi speciali per il volontariato regionali. Inoltre, le Fondazioni sono direttamente chiamate in causa su due terreni, quello del finanziamento dei Centri servizio volontariato (Csv) e quello riguardante gli organismi preposti al controllo e indirizzo del sistema dei Csv.

Gli Organismi di controllo si dividono tra:

- un unico Organismo Nazionale di Controllo (ONC);
- diversi Organismi Territoriali di Controllo (OTC).

Per quanto riguarda gli impegni di natura finanziaria, di seguito sono evidenziati quelli posti a carico delle Fondazioni:

1. Accantonamento annuale del “quindicesimo” (determinato con il criterio attuale, indicato dall’ “Atto di Indirizzo Visco” del 2001). L’art. 62, comma 3 del Codice terzo settore così recita: *“Ciascuna FOB destina ogni anno al FUN una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l’avanzo dell’esercizio meno l’accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l’importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell’articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153”*. Pertanto, se da un lato viene confermato il criterio di calcolo del quindicesimo dettato dall’Atto di Indirizzo del 2001, dall’altro lato varia la destinazione dell’importo annuale accantonato, relativamente sia al soggetto destinatario sia al momento della materiale erogazione. La normativa previgente stabiliva che le somme accantonate venissero destinate dalla Fondazione (con invio di formale comunicazione di impegno) alla regione di appartenenza per il 50% dell’importo accantonato, rinviando ad un successivo momento la scelta della regione a cui destinare il restante 50%, da effettuarsi su indicazione fornita da ACRI al fine di assicurare una distribuzione territoriale dei fondi rispondente agli obiettivi di perequazione individuati in sede nazionale. Le somme assegnate rimanevano poi nella disponibilità finanziaria della Fondazione (iscritte in bilancio in apposito fondo), sino a quando i Comitati di gestione delle regioni beneficiarie non le richiamavano espressamente, disponendone il versamento ai relativi Csv.
2. Versamento al Fondo unico nazionale (FUN) entro il 31 ottobre di ogni anno dell’importo accantonato. Con la nuova disciplina l’unico adempimento richiesto alla Fondazione dopo l’accantonamento è il versamento dell’importo accantonato al FUN (Fondo unico nazionale, che sostituirà i fondi speciali regionali preesistenti) entro il 31 ottobre dell’anno di approvazione del bilancio. È l’organismo che amministra il FUN (cioè, l’ONC) a dover curare in un secondo momento la ripartizione e l’assegnazione dei fondi.
3. Versamento al FUN di eventuali contributi integrativi deliberati dall’ONC. Il nuovo impianto normativo contempla, infatti, anche la possibilità che le Fondazioni siano chiamate a versare al FUN contributi integrativi, in aggiunta al quindicesimo accantonato. Tale eventualità si presenterà nei casi in cui l’ammontare del “quindicesimo” accantonato dalle Fondazioni non dovesse risultare sufficiente alla copertura del fabbisogno dei Csv individuato dall’ONC (su base triennale e annuale). Il meccanismo funziona anche in senso contrario, prevedendo la creazione di “riserve” nel FUN nelle annualità in cui l’importo degli accantonamenti delle Fondazioni risultasse eccedente rispetto al fabbisogno di cui sopra. Ovviamente, ove dette riserve fossero disponibili nelle annualità di “deficit” del quindicesimo, è previsto che si ricorra al loro utilizzo prima di richiedere contributi integrativi alle Fondazioni.

A bilanciamento del maggior onere “potenziale” ricadente sulle Fondazioni per effetto della contribuzione integrativa in argomento, il legislatore ha previsto la concessione di un credito d’imposta sui versamenti effettuati dalle Fondazioni al FUN. Per l’anno 2018 l’importo massimo del credito d’imposta riconosciuto era stato fissato in 15 milioni di Euro; per gli anni successivi tale credito si è ridotto a 10 milioni di Euro. Si deve rimarcare che l’applicazione del beneficio fiscale riguarderà tutti i versamenti delle Fondazioni e non solo i contributi integrativi, riducendo così in modo sistematico l’onere effettivo a carico delle Fondazioni per il finanziamento del sistema e compensando, indirettamente, le eventuali contribuzioni integrative che nel tempo dovessero rendersi necessarie.

Nel corso dell’esercizio 2023 la Fondazione ONC, l’Organismo Nazionale di Controllo sui Centri Ser-

vizi Volontariato, con lettera del 27 luglio 2023, comunicava che gli accantonamenti obbligatori delle Fondazioni effettuati nell'esercizio 2022 ammontavano ad Euro 26.893.721, a fronte di un importo totale di costi annuali stimati per il 2023, di cui all'art. 62, commi 7 e 8, del D.lgs. 117/2017, pari ad Euro 35.876.670. Preso, quindi, atto che i contributi obbligatori delle Fondazioni risultavano inferiori ai costi annuali, la Fondazione ONC deliberava all'unanimità a copertura del disavanzo:

- l'integrale utilizzo della riserva con finalità di stabilizzazione (Fondo Riserva Assegnazioni future ai CSV) iscritta nel bilancio di ONC, pari ad Euro 2.558.403;
- il parziale utilizzo della riserva con finalità di stabilizzazione (Fondo Attività future di Gestione) iscritta nel bilancio di ONC, pari ad Euro 924.546;
- un contributo integrativo al FUN, ai sensi dell'art. 62, comma 11, del D.lgs. 117/2017, a carico delle fondazioni bancarie per una somma complessiva pari ad Euro 5.500.000, richiedendo a ciascuna di esse il versamento al FUN di un contributo integrativo proporzionale a quello obbligatorio accantonato al 31 dicembre 2022.

La quota del contributo integrativo a carico della Fondazione di Modena, pari a Euro 125.744, è da registrarsi analogamente a quanto avviene per l'accantonamento annuale, come già richiesto da Acri nella comunicazione del 22 dicembre 2021, facendo proprio l'orientamento espresso dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali di Acri. Infatti, in relazione alla contabilizzazione e rappresentazione in bilancio del contributo integrativo al FUN, la Commissione, considerata la natura del contributo (finalizzato al finanziamento dei CSV analogamente a quanto avviene per l'accantonamento annuale di cui al comma 3 del medesimo art. 62), ha espresso l'avviso che l'integrazione possa essere registrata in bilancio utilizzando le medesime voci previste per i contributi obbligatori, ossia: la voce 16 di Conto economico, "Accantonamenti al fondo per il volontariato", e la voce 6 di Stato Patrimoniale, "Fondo per il volontariato".

L'Agenzia delle entrate, ai sensi dell'art. 3, comma 4, primo periodo, del D.M. del 4 maggio 2018, sulla base del rapporto tra l'ammontare delle risorse stanziate e l'importo complessivo dei versamenti effettuati dalle Fondazioni al FUN, con provvedimento del Direttore n. 413305 del 23 novembre 2023, ha reso nota la percentuale in base alla quale si è determinato l'ammontare del credito d'imposta spettante a ciascuna Fondazione per l'anno 2023, nella misura del 30,8701 per cento (per Fondazione di Modena il credito di imposta riconosciuto ammonta a Euro 228.623 a fronte di versamenti nell'esercizio 2023 di un importo complessivo di Euro 740.599, comprensivo del versamento dell'accantonamento 2022 pari ad Euro 614.855 e del contributo integrativo 2023 sopra richiamato pari ad Euro 125.744).

In merito alle modalità di contabilizzazione, si evidenzia che il credito di imposta non si configura come incentivo economico (come l'art bonus) con conseguente contabilizzazione del credito a conto economico, ma fa emergere una finalità di supporto all'attività istituzionale delle fondazioni bancarie, mediante il riconoscimento di un contributo che assume di fatto valenza ripristinatoria diretta dei fondi erogativi, come indicato dall'ACRI con lettera datata 8 gennaio 2019; pertanto, il credito di imposta riconosciuto ha reintegrato le disponibilità dei fondi per le erogazioni nei settori rilevanti.

Nella successiva tabella sono riportati tutti gli stanziamenti effettuati dal 1992:

	Accantonamento art. 62, comma 3, D.lgs. 117/2017 (*)	Extra Accantonamento	Totale
anno 1992	55.053	-	55.053
anno 1993	107.501	-	107.501
anno 1994	134.047	-	134.047
anno 1995	265.974	-	265.974
anno 1996	780.198	-	780.198
anno 1997	363.036	-	363.036
anno 1998	613.970	-	613.970
anno 1999	1.480.503	-	1.480.503
anno 2000 (*2)	1.160.937	1.160.937	2.321.874
anno 2001 (*2)	1.127.710	1.127.710	2.255.420
anno 2002 (*2)	1.340.274	1.340.274	2.680.548
anno 2003 (*2)	1.229.880	1.229.880	2.459.760
anno 2004 (*2)	1.258.956	1.258.956	2.517.912
anno 2005 (*2)	1.838.485	1.838.485	3.676.970
anno 2006	1.981.005	-	1.981.005
anno 2007	2.089.212	-	2.089.212
anno 2008	1.019.437	-	1.019.437
anno 2009	1.982.030	-	1.982.030
anno 2010	1.398.010	-	1.398.010
anno 2011	1.181.414	-	1.181.414
anno 2012	1.063.598	-	1.063.598
anno 2013	982.560	-	982.560
anno 2014	1.773.994	-	1.773.994
anno 2015	953.389	-	953.389
anno 2016	1.250.764	-	1.250.764
anno 2017	349.776	-	349.776
anno 2018	773.483	-	773.483
anno 2019	1.097.039	-	1.097.039
anno 2020	663.556	-	663.556
anno 2021 (*3)	1.098.749	32.551	1.131.300
anno 2022	614.855	-	614.855
anno 2023 (*3)	676.425	125.744	802.169
Totale accantonamenti	32.705.820	8.114.537	40.820.357
Apporti da accordo ACRI - CSV			3.585.240
Totale complessivo a favore Volontariato			44.405.597

(*) in sostituzione dell'ex art. 15, comma 1, della Legge 11.8.1991, n. 266);

(*2) l'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/4/2001 ha introdotto una metodologia di calcolo dell'accantonamento ai fondi speciali per il volontariato (quella tuttora utilizzata) contro la quale alcuni Centri di Servizio e/o Associazioni di Volontariato hanno presentato, sempre nel 2001, ricorso al TAR del Lazio; per gli anni dal 2000 al 2004; oltre

agli accantonamenti effettuati in ottemperanza alle disposizioni previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro sono stati prudenzialmente effettuati stanziamenti, vincolati nella destinazione, di pari ammontare. Nel 2005, a seguito degli accordi intercorsi tra l'ACRI, la Consulta nazionale dei Comitati di Gestione dei fondi speciali per il volontariato e altre associazioni in rappresentanza delle organizzazioni di volontariato è stato sottoscritto il già citato protocollo d'intesa che ha dato origine alla Fondazione con il Sud e avviato un grande progetto per la promozione ed il sostegno della società civile e del terzo settore nelle regioni meridionali d'Italia (Progetto Sud); tale accordo prevedeva che gli stanziamenti integrativi relativi agli anni dal 2000 al 2004 fossero destinati alla costituzione della Fondazione con il Sud mentre l'accantonamento integrativo effettuato nel 2005 fosse destinato all'attività della neo costituita Fondazione e a sostegno del volontariato delle regioni meridionali;

(*3) l'accantonamento complessivo al FUN nell'esercizio 2021, pari a Euro 1.131.300, è costituito dal contributo obbligatorio da destinazione dell'avanzo di esercizio (art. 62, comma 3, del D.lgs. 117/2017) per Euro 1.098.749 e dal contributo integrativo deliberato da ONC (art. 62, comma 11 del D.lgs. 117/2017) per Euro 32.551; l'accantonamento complessivo al FUN nell'esercizio 2023, pari a Euro 802.169, è costituito dal contributo obbligatorio per Euro 676.425 e dal contributo integrativo deliberato da ONC per Euro 125.744.

La voce di bilancio rappresenta il residuo da erogare in relazione allo stanziamento annuale effettuato al FUN, ai sensi dell'art. 62, comma 3 del Codice del terzo settore: Euro 676.425 (Euro 614.855 nel 2022). La movimentazione del fondo è così rappresentata:

Rimanenze iniziali	614.855
somme assegnate nel corso dell'esercizio al FUN	
(da accantonamento 2022 comma 3, art. 62, D.lgs. 117/17)	- 614.855
acc.to esercizio 2023 – comma 3, art. 62, D.lgs. 117/17	
(accantonamento da destinazione avanzo)	676.425
acc.to esercizio 2023 – comma 11, art. 62, D.lgs. 117/17	
(accantonamento integrativo)	125.744
somme assegnate nel corso dell'esercizio al FUN	
(da accantonamento integrativo 2023)	- 125.744
Rimanenze finali	676.425

Nella tabella successiva vengono forniti i dettagli degli stanziamenti e dei pagamenti effettuati nel corso degli anni:

	Stanziamenti	Pagamenti	Residuo
Destinazioni			
Fondazione con il Sud: costituzione	6.117.757	6.117.757	-
Fondazione con il Sud: apporti	3.614.243	3.614.243	-
Sub Totale	9.732.000	9.732.000	-
Regione Emilia-Romagna (*)	23.378.182	23.378.182	-
Regione Campania	1.182.071	1.182.071	-
Regione Lazio	1.238.445	1.238.445	-
Regione Abruzzo	132.127	132.127	-
Regione Sicilia	1.094.779	1.094.779	-
Regione Lombardia	1.061.832	1.061.832	-
Regione Toscana	143.391	143.391	-
Regione Puglia	185.210	185.210	-
Provincia autonoma di Trento	200.000	200.000	-
FUN – Fondo Unico Nazionale	5.255.391	5.255.391	-
Sub Totale	33.871.428	33.871.428	-
Accantonamento dell'esercizio:			
100% FUN	802.169	125.744	676.425
Sub Totale	802.169	125.744	676.425
Totale	44.405.597	43.729.172	676.425

(*) vedere dettaglio dei pagamenti nella successiva tabella;

Le disposizioni di pagamento pervenute alla Fondazione nel corso del 2023 ammontano a Euro 740.599 (Euro 1.098.749 nel 2022). In dettaglio:

	Pagamenti al 2022	Pagamenti del 2023	Totale pagamenti
Sviluppo Volontariato Bologna	3.591.861	-	3.591.861
C.S.V. di Ferrara	1.893.344	-	1.893.344
Ass. I. Pro.V. Centro di Servizi Fo-Ce	2.389.615	-	2.389.615
Servizi per il Volontariato Modenese	3.111.502	-	3.111.502
Forum Solidarietà Centro Servizi di Parma	2.728.310	-	2.728.310
S.V.E.P. di Piacenza	1.949.003	-	1.949.003
Per Gli Altri di Ravenna	2.228.425	-	2.228.425
Dar Voce Centro di Servizio di R. Emilia	2.251.653	-	2.251.653
Volontarimini di Rimini	1.851.744	-	1.851.744
Comitato di gestione Emilia-Romagna	820.568	-	820.568
Totale Regione Emilia-Romagna	22.816.025	-	22.816.025
Regione Campania	1.182.071	-	1.182.071
Regione Lazio	1.238.445	-	1.238.445
Regione Abruzzo	132.127	-	132.127
Regione Sicilia	1.094.779	-	1.094.779
Regione Lombardia	1.061.832	-	1.061.832
Regione Toscana	143.391	-	143.391
Regione Puglia	185.210	-	185.210
Provincia autonoma di Trento	200.000	-	200.000
FUN (*)	5.202.693	740.599	5.943.292
Totale	33.256.573	740.599	33.997.172

(*) il totale dei versamenti al FUN si differenzia dai pagamenti evidenziati nella tabella precedente per il versamento di quota parte dell'accantonamento 2023 del FUN, avvenuto già nel corso del 2023, per Euro 125.744, corrispondente al contributo integrativo deliberato da Fondazione ONC in relazione agli accantonamenti 2022 delle fondazioni bancarie, insufficienti a coprire i costi di gestione annuale del fondo.

9.4.7 I debiti

La voce, esposta in bilancio per Euro 4.700.460 (Euro 2.259.751 nel 2022), di cui Euro 3.151.011 (Euro 1.192.747 nel 2022) sono relativi all'imposta da versare sul *capital gain*, maturata sulle operazioni effettuate nell'anno 2023 e da evidenziare nella dichiarazione dei redditi (regime dichiarativo); in dettaglio:

	Importo
Imposta su <i>capital gain</i> da versare in dichiarazione	3.151.011
Delibere a valere sul fondo Mion da erogare	428.000
Fornitori e fatture da ricevere	396.212
Ritenute, contributi e altri tributi da versare	208.341
Fondi di terzi per contributi da erogare in cofinanziamento	196.740
Imposta dossier titoli di competenza	153.361
Oneri da liquidare a personale dipendente	66.074
Compensi da liquidare agli Amministratori	65.531
Oneri da liquidare per personale distaccato	27.120
Imposta Irap	1.319
Partite varie	6.751
Totale debiti	4.700.460

Relativamente alle imposte IRES, Irap, Ivafe e *Capital Gain*, si evidenzia la seguente movimentazione intervenuta nel corso dell'anno 2023.

	IRES (*)	IRAP (*2)	IVAFE	Capital Gain (*3)
Rimanenza al 31.12.2022	- 3.283.790	- 2.781	13.604	1.192.747
<i>di cui:</i>				
- alla voce crediti verso l'Erario	3.283.790	2.781	-	-
- alla voce debiti di imposta	-	-	13.604	1.192.747
Movimenti esercizio 2023				
Pagamenti 2023 su debito 2022	-	-	- 13.604	- 1.192.747
Eccedenza fondo a sopravvenienze/compensazioni	- 163.242	2.781	-	- 266.152
A fondo imposte <i>capital gain</i>	-	-	-	3.417.163
Accantonamento 2023	2.170.471	56.546	14.000	-
Sgravi fiscali e crediti maturati nel 2023	- 519.638	-	-	-
Acconti versati nel 2023	-	- 55.227	- 14.000	-
Ritenute d'acconto subite nel 2023	- 25.447	-	-	-
Utilizzo credito art bonus 2023	-1.055.573	-	-	-
Rimanenza al 31.12.2023	- 2.877.219	1.319	-	3.151.011
<i>di cui:</i>				
- alla voce crediti verso l'Erario	2.877.219	-	-	-
- alla voce debiti di imposta	-	1.319	-	3.151.011

(*) nel corso del 2023 non sono stati versati acconti IRES in quanto l'imposta dovuta per il 2022 è stata completamente azzerata in sede dichiarativa; si evidenzia, infatti, che l'accantonamento a fondo imposta Ires per l'esercizio 2022 aveva seguito un profilo assolutamente prudenziale, rimandando così ad un momento successivo (l'invio telematico della dichiarazione dei redditi Modello Unico ENC 2023) la contabilizzazione di alcuni sgravi fiscali, tra i quali, in particolare, la detrazione di imposta maturata ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera g) del TUIR sulle particelle immobiliari di proprietà nell'ambito dei lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino; il credito risultante al 31 dicembre 2023, pari a Euro 2.877.219, è esposto alla voce crediti dell'attivo (crediti verso l'Erario);

(*2) il credito IRAP emergente dall'esercizio 2023 (Euro 2.781) è stato utilizzato in compensazione a copertura dei versamenti effettuati con il modello F24 (tributi); gli acconti versati nel 2023, calcolati con il metodo previsionale sull'imposta dovuta dell'esercizio precedente, ammontano ad Euro 55.227 e risultano inferiori all'imposta dovuta per l'esercizio; la rimanenza così ottenuta al 31 dicembre 2023 (Euro 1.319) corrisponde al valore esposto nella tabella di pagina precedente, relativa al dettaglio della voce "debiti";

(*3) gli accantonamenti sono rappresentati, in misura principale, dalle dismissioni nel corso dell'esercizio delle immobilizzazioni finanziarie (plusvalenze nette per Euro 6.306.873 e accantonamenti per *capital gain* per Euro 3.080.097) e dalla negoziazione, comprensiva di premi su opzione, di strumenti finanziari non immobilizzati nell'ambito della movimentazione del portafoglio concesso in delega alla struttura tecnica interna (plusvalenze nette per Euro 959.344 e accantonamenti per *capital gain* per Euro 337.066); il *capital gain* generato dalle operazioni dell'anno 2023 è stato compensato solo parzialmente dalle minusvalenze pregresse maturate.

9.5 CONTI D'ORDINE

9.5.1 I beni presso terzi

I beni presso terzi sono rappresentati da azioni, quote di fondi comuni d'investimento, titoli obbligazionari e beni d'arte. I titoli vengono valorizzati in base alle quantità per i titoli azionari e le quote di fondi comuni e in base al valore nominale per i titoli obbligazionari, al fine di realizzare una omogeneità con i dati presentati negli estratti conto relativi ai depositi amministrati.

La voce, esposta in bilancio per Euro 58.138.222 (Euro 57.950.104 nel 2022), è così composta:

Beni presso terzi	Importo bilancio 2023
Titoli a custodia presso terzi	30.189.698,00
Partecipazioni a custodia presso terzi	27.581.524
Beni d'arte	367.000
Totale	58.138.222

8.5.2 Le garanzie e gli impegni

La voce, esposta in bilancio per Euro 15.084.291 (Euro 12.136.061 nel 2022), comprende:

Garanzie e impegni	Importo bilancio 2023
Impegni di sottoscrizione di fondi chiusi	10.079.291
Impegni per delibere pluriennali	5.005.000
Totale	15.084.291

In dettaglio:

- **gli impegni alla sottoscrizione dei fondi chiusi di investimento alternativo:** ammontano a Euro 10.079.291 (Euro 7.086.061 nel 2022). In dettaglio:

Descrizione fondi chiusi	Impegni iniziali	Impegni residui
Fondo Mobility&Digital Acceleration	3.253.675	2.221.543
Fondo F2i per infrastrutture sostenibili	5.000.000	1.811.717
Fondo Quaestio European Private Debt	5.000.000	1.014.856
Fondo Advanced Capital IV	5.000.000	355.019
Fondo Three Hills Capital Solutions	3.000.000	67.490
Fondo TT Venture	10.000.000	260.505
Fondo Tikehau Direct Lending IV	5.000.000	171.520
Fondo Atlante	20.000.000	36.197
Fondo Invest In Modena	5.000.000	6.394
Fondo Amundi Leveraged Loans	3.000.000	-
Fondo Emilia-Romagna Social Housing	10.000.000	-
Fondo Springrowth per le imprese	5.000.000	-
Fondo Tessalo	3.000.000	-
Fondo Nextalia Credit Opportunities	5.000.000	4.134.050
Totale	87.253.675	10.079.291

- **gli impegni per delibere pluriennali:** ammontano complessivamente a Euro 5.005.000 (Euro 5.050.000 nel 2022) e sono così composti:

Settori	N. progetti	impegni anno 2024	impegni anno 2025	impegni pluriennali totali
Arte, attività e beni culturali	5	1.205.000	470.000	1.675.000
Ricerca scientifica e tecnologica	3	1.950.000	-	1.950.000
Crescita e formazione giovanile	3	720.000	-	720.000
Assistenza anziani	2	160.000	-	160.000
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	2	350.000	-	350.000
Sviluppo locale ed edilizia popolare	1	150.000	-	150.000
Totale	16	4.535.000	470.000	5.005.000

9.6 IL CONTO ECONOMICO

9.6.1 Il risultato delle gestioni patrimoniali

Al 31 dicembre 2023 non sono in essere gestioni patrimoniali individuali (risultato positivo per Euro 47.249 nel 2022, a fronte della gestione patrimoniale individuale in portafoglio affidata al gestore Fondaco SGR S.p.A., dedicata al programma di cd. “*yield enhancement*” sulle azioni della partecipata Eni, chiusa nel corso del mese di aprile 2022).

9.6.2 I dividendi e i proventi assimilati

I **dividendi e i proventi assimilati** incassati nel 2023 ammontano a Euro 16.646.960 (Euro 15.924.256 nel 2022). In dettaglio:

	2023	2022
Carimonte Holding (riserve di utili):	5.117.408	5.117.408
attribuzione alle n. 10.009.000 azioni ordinarie	2.882.592	2.234.816
attribuzione alle n. 4.982.000 azioni privilegiate	2.882.592	2.234.816
Eni	2.747.106	2.626.354
Cassa Depositi e Prestiti	2.070.360	1.942.560
CDP - Reti	1.926.144	1.851.226
UniCredit	1.539.377	1.258.384
Bper Banca	1.380.000	1.126.710
Enel	679.716	307.922
Unipol	396.944	321.846
Snam	334.767	-
Hera	254.764	244.574
Iren	128.256	122.426
Infineon Technologie	34.582	10.908
Finpro	19.960	19.960
Brembo	10.793	-
DSM Firmenich (ex Koninklijke) (*)	5.000	8.219
Alcon	1.783	-
Intesa Sanpaolo	-	372.015
Axa	-	302.163
Deutsche Telekom	-	113.718
Snam	-	109.421
Fincobank	-	51.486
Louis Vuitton Moët Hennessy	-	11.224
Linde	-	5.732
Totale voce dividendi e proventi assimilati	16.646.960	15.924.256

(*) nel corso del 2023 la Fondazione ha aderito all'offerta pubblica di scambio promossa dalla società svizzera Firmenich Ag e dal gruppo olandese Koninklijke DSM Nv: sono state, pertanto, scambiate azioni Koninklijke DSM Nv con azioni DSM Firmenich Ag di nuova emissione, in un rapporto pari a 1 nuova azione DSM Firmenich Ag per ogni 1 azione Koninklijke DSM Nv portata in adesione.

9.6.3 Gli interessi e gli altri proventi finanziari

La voce esposta in bilancio, al netto delle ritenute fiscali, ammonta a Euro 7.781.379 (Euro 6.291.973 nel 2023) e comprende:

	2023	2022
a) Totale proventi da immobilizzazioni finanziarie	6.629.193	6.106.507
<i>Proventi su altri titoli immobilizzati</i>	6.032.478	5.922.189
<i>Interessi attivi su titoli di debito immobilizzati</i>	596.715	184.318
b) Totale proventi su altri titoli non immobilizzati	-	-
c) Totale interessi da crediti e disponibilità liquide:	1.152.186	185.466
<i>Interessi su operazioni vincolate</i>	167.089	120.247
<i>Interessi su prestito soci (*)</i>	97.874	20.390
<i>Interessi sui rapporti di conto corrente</i>	887.223	44.829
Totale interessi e proventi assimilati (a+b+c)	7.781.379	6.291.973

(*) sono relativi ad un conto corrente improprio in essere presso Finpro (la ritenuta fiscale subita a titolo d'acconto, pari a Euro 25.447, sarà utilizzata in dichiarazione dei redditi per ridurre l'IRES da versare).

Tra i proventi su altri titoli immobilizzati sono compresi:

- i proventi netti distribuiti dal veicolo di investimento dedicato: Euro 4.810.760, di cui Euro 4.345.211 distribuiti dal comparto "Diversified Allocation Fund 3" ed Euro 465.549 dal comparto "Via Emilia Private Markets";
- i proventi lordi distribuiti dai fondi di investimento alternativo riservato presso intermediari esteri: Euro 559.724 (per quanto concerne la ritenuta fiscale, la Fondazione non si avvale del regime di imposizione sostitutiva; pertanto, il provento lordo rientra nel calcolo della base imponibile IRES ed è soggetto alla tassazione ordinaria con aliquota al 24%);
- i proventi netti distribuiti dagli altri fondi comuni di investimento immobilizzati in portafoglio: Euro 661.994.

Di seguito un dettaglio analitico dei proventi sugli altri titoli immobilizzati:

	2023	2022
Fondo Diversified Allocation Fund 3	4.345.211	5.013.578
Fondo Via Emilia Private Markets	465.549	-
Fondo Tikehau Direct Lending IV	402.443	102.691
ETF Ishares Euro Dividend	254.687	240.694
ETF Invesco AT1 Capital Bonds	217.689	180.477
Fondo Amundi Leveraged Loans Europe 2018	157.281	162.283
Fondo Muzinich Springrowth	109.576	73.026
Fondo Tessalo	49.950	116.994
Fondo F2i per le infrastrutture sostenibili	30.092	4.919
Fondo Quaestio European Private Debt	-	27.527
Totale proventi su altri titoli immobilizzati	6.032.478	5.922.189

Le ritenute fiscali complessivamente subite dalla Fondazione sugli interessi attivi e altri proventi finanziari ammontano a Euro 2.501.885.

9.6.4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

In merito alla rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati, si evidenzia che la voce ha presentato una contabilizzazione nulla, analogamente a quanto avvenuto nell'esercizio 2022.

9.6.5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Il risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati è esposto in bilancio per un valore positivo di Euro 959.344 (valore positivo per Euro 2.306.428 nel 2022). Il comparto è stato interessato da operazioni di compravendita rientranti nella movimentazione del portafoglio circolante cd. "tattico", la cui gestione è stata concessa in delega a partire dall'esercizio 2020 dal Consiglio di Amministrazione alla struttura tecnica interna, secondo quanto previsto dai regolamenti vigenti. In dettaglio:

	2023	2022
Premi su opzioni (*)	848.098	2.137.366
Risultato della negoziazione di titoli di capitale	111.246	169.062
Risultato della negoziazione di altri titoli	-	-
Risultato della negoziazione	959.344	2.306.428

(*) si tratta di premi incassati nel corso dell'esercizio a fronte di vendita opzioni call/put sui titoli Bper Banca per Euro 298.812, Snam, per Euro 201.646, FinecoBank per Euro 141.606, Eni per Euro 100.936 e su altre partecipate (Axa e Unipol) per Euro 105.098.

9.6.6 La rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

Non sono state contabilizzate svalutazioni nette di immobilizzazioni finanziarie nel 2023, così come nell'esercizio 2022.

9.6.7 Altri proventi

Gli **altri proventi** ammontano a Euro 1.068.802 (Euro 709.728 nel 2022) e comprendono:

- il **credito di imposta "Art Bonus"** maturato nel corso dell'anno: Euro 1.066.552 (Euro 703.478 nel 2022). Il credito è stato introdotto dal D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito con modificazioni nella legge 29 luglio 2014, n. 106 e successive integrazioni per favorire, nell'ambito delle disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo, le erogazioni liberali a sostegno della cultura. Tale importo rappresenta il 65 per cento delle erogazioni liberali in denaro per interventi a favore della cultura e dello spettacolo. Per espressa previsione normativa, il credito di imposta viene riconosciuto nel limite del 15 per cento del reddito imponibile anche agli enti che non svolgono attività d'impresa (enti non commerciali, quali le Fondazioni). Le modalità di esposizione in bilancio del "Credito Art Bonus" sono state indicate dall'ACRI con lettera del 11 febbraio 2015; in dettaglio:

Credito "Art - Bonus"	2023	2022
Quota anno 2022	-	234.492
Quota anno 2023	355.517	234.493
Quota anno 2024	355.517	234.493
Quota anno 2025	355.518	-
Totale credito "Art Bonus"	1.066.552	703.478

- i **fitti attivi**: Euro 2.250 (Euro 6.250 nel 2022). I fitti attivi sono relativi ad una unità immobiliare di

proprietà della Fondazione concessa in locazione alla Fondazione Modena Arti Visive per il triennio 2020/2023.

9.6.8 I Proventi straordinari

La voce “**proventi straordinari**” è esposta in bilancio per Euro 6.863.450 (Euro 5.191.846 nel 2022), di cui Euro 6.306.873 sono relativi a plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie (Euro 4.492.307 nel 2022). In dettaglio:

	2023	2022
Plusvalenza vendita Bper Banca	2.889.033	-
Plusvalenza vendita partecipazione UniCredit (*)	2.014.693	3.572.882
Plusvalenza vendita Unipol	325.179	-
Plusvalenza vendita Infineon Technologies	276.439	-
Plusvalenza vendita Enel	173.849	-
Plusvalenza vendita FinecoBank	98.328	-
Plusvalenza vendita Eurogroup Laminations	80.691	-
Plusvalenza vendita Intesa San Paolo	-	312.167
Plusvalenza vendita Deutsche Telekom	-	218.577
Plusvalenza vendita Erg	-	177.085
Plusvalenza vendita Axa	-	123.288
Plusvalenza vendita altre partecipazioni	-	76.113
Plusvalenza vendita titoli di Stato	366.864	-
Plusvalenza vendita obbligazioni bancarie <i>corporate</i>	72.150	-
Plusvalenza rimborso parziale quote F.do Atlante	9.647	12.195
Plusvalenze alienazioni immobilizzazioni finanziarie	6.306.873	4.492.307
Eccedenza fondo imposte Ires (*2)	290.239	2.139
Utilizzo di minusvalenze pregresse (*3)	266.152	678.418
Varie minori	186	18.982
Totale proventi straordinari	6.863.450	5.191.846

(*1) nel corso dell'esercizio 2023 il titolo è stato oggetto di dismissione parziale, a completamento dell'operazione di riduzione dell'esposizione nei confronti della banca conferitaria UniCredit S.p.A. nell'ambito dell'autorizzazione ricevuta ai sensi dell'art. 7, comma 3 del D.lgs. 153/99 da parte dell'Autorità di Vigilanza con lettera prot. DT 14769 del 23 febbraio 2023. Sono state, pertanto, vendute n. 1.169.501 azioni ad un prezzo medio di Euro 19,148 per un controvalore complessivo incassato di Euro 22.393.508; la vendita ha generato una plusvalenza netta complessiva pari ad Euro 5.514.693, iscritta per Euro 2.014.693 a conto economico alla voce “proventi straordinari” e per Euro 3.500.000 imputati alla riserva patrimoniale “Riserva da rivalutazioni e plusvalenze”, utilizzando la facoltà prevista dall'art. 9, comma 4 del D.lgs. 153/1999;

(*2) nell'esercizio 2023 si rileva l'eccedenza fondo imposte Ires correlata allo storno parziale dell'accantonamento per imposte Ires effettuato nell'esercizio 2022, il cui accantonamento aveva seguito un profilo assolutamente prudenziale, rimandando così ad un momento successivo (l'invio telematico della dichiarazione dei redditi Modello Unico ENC 2023) la contabilizzazione di alcuni sgravi fiscali, tra i quali, in particolare, la detrazione di imposta maturata ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera g) del TUIR sulle particelle immobiliari di proprietà nell'ambito dei lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino;

(*3) rappresenta l'imposta *capital gain* compensata con l'utilizzo delle minusvalenze pregresse maturate (regime dichiarativo); a fronte di un'imposta maturata di Euro 3.417.163, il processo di ottimizzazione fiscale ha consentito di dedurre le quote di minusvalenze maturate e certificate nell'esercizio e immediatamente utilizzabili (Euro 266.152, contabilizzate a proventi straordinari); pertanto, il fondo imposta *capital gain* da versare ammonta ad Euro 3.151.011 (per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio).

9.6.9 La redditività del patrimonio

Tenuto conto dei valori correnti delle immobilizzazioni finanziarie, il patrimonio netto della Fondazione a valori di fine dicembre 2023 ammonterebbe ad oltre 836,5 milioni di Euro (quasi 755 milioni di Euro a dicembre 2022). I ricavi finanziari netti realizzati nel 2023, pari a Euro 33.196.260, rappresentano, quindi, un rendimento netto del 3,983% sul patrimonio netto contabile e un rendimento netto del 3,968% sul valore del patrimonio netto a valori correnti, come sinteticamente riportato nella successiva tabella:

	2023	2022
Totale plus/minus su partecipazioni	16.050.529	- 23.628.127
Totale plus/minus su titoli di debito immobilizzati	402.547	- 465.429
Totale plus/minus su altri titoli immobilizzati	- 13.476.104	- 42.209.436
Totale plus/minus su immobilizzazioni finanziarie	2.976.972	- 66.302.992
Patrimonio contabile	833.528.121	821.134.567
Totale patrimonio valori correnti	836.505.093	754.831.575
Totale ricavi finanziari netti (*)	33.196.260	30.089.669
% ricavi su patrimonio contabile (*)	3,983%	3,664%
% ricavi su patrimonio corrente (*)	3,968%	3,986%

(*) il dettaglio dell'importo indicato è riportato in tabella di pag. 7 della Relazione economica e finanziaria; il rendimento netto salirebbe al 4,421% sul patrimonio netto contabile e al 4,405% sul patrimonio netto a valori correnti se l'intera plusvalenza da dismissione di azioni della banca conferitaria UniCredit fosse stata contabilizzata a conto economico, per ricavi finanziari netti complessivi pari ad Euro 36.696.260.

9.6.10 Gli oneri

Gli **oneri** ammontano a Euro 3.879.697 (Euro 3.633.630 nel 2022), di cui Euro 360.488 di oneri per servizi di gestione del patrimonio (Euro 370.294 nel 2022); in dettaglio:

	2023	2022	Variazioni
Compensi e rimborsi spese organi statutari	686.558	619.244	67.314
Spese per il personale	1.486.021	1.363.434	122.587
Spese per consulenti e collaboratori esterni	500.752	443.127	57.625
Altri oneri	771.562	747.092	24.470
Totale spese di funzionamento	3.444.893	3.172.897	271.996
Oneri per servizi di gestione del patrimonio	360.488	370.294	- 9.806
Ammortamenti	74.316	90.439	- 16.123
Totale oneri	3.879.697	3.633.630	246.067

Le **spese di funzionamento** ammontano a Euro 3.444.893 (Euro 3.172.897 nel 2022) e, come evidenziato dalla tabella seguente, rappresentano:

- l'11,15% dell'ammontare di tutte le erogazioni deliberate nell'esercizio al netto dei crediti di imposta ottenuti (Euro 30.908.305), contro il 12,05% del 2022 (erogazioni per Euro 26.396.492); a fronte di maggiori spese di funzionamento, la diminuzione percentuale è da correlare all'incremento di risorse dedicate alle erogazioni istituzionali, quasi esclusivamente imputabile a delibere per oltre 6,9 milioni di Euro destinate ad integrare le somme già stanziato per i lavori di

riqualificazione degli spazi dell'ex Ospedale Sant'Agostino (oltre 27,5 milioni di Euro nell'esercizio 2021 per il finanziamento del contratto d'appalto ed oltre 3,1 milioni di Euro di ulteriori destinazioni nell'esercizio 2022);

- il 13,57% dell'avanzo dell'esercizio (Euro 25.379.407) contro il 13,75% del 2022 (avanzo pari ad Euro 23.070.291); l'aumento percentuale è imputabile quasi esclusivamente all'avanzo d'esercizio aumentato di oltre il 9% nel corso dell'esercizio 2023, grazie anche al contributo delle componenti straordinarie (l'aumento dell'avanzo sarebbe stato di oltre 20% qualora la plusvalenza complessiva emergente dall'operazione sulla banca conferitaria fosse stata imputata integralmente a conto economico; senza considerare le componenti straordinarie l'avanzo d'esercizio 2023 presenta un incremento di circa il 3,5% rispetto all'esercizio 2022).

	2023	2022
Spese di funzionamento	3.444.893	3.172.897
Erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio	20.876.019	19.251.775
Erogazioni deliberate sui fondi a disposizione (*)	10.032.286	7.144.717
Erogazioni complessivamente deliberate	30.908.305	26.396.492
% spese di funzionamento su erogazioni complessive	11,15%	12,02%
Avanzo dell'esercizio	25.379.407	23.070.291
% spese di funzionamento sull'avanzo dell'esercizio	13,57%	13,75%

(*) al netto dei fondi per l'attività d'istituto reintegrati dai crediti di imposta riconosciuti e deliberati nell'esercizio: Euro 2.917.872 (Euro 1.713.355 nel 2022) per il contributo deliberato al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (ex articolo 1, comma 392, della legge 28 dicembre 2015, n. 208), Euro 1.956.081 (Euro 2.304.346 nel 2022) per i contributi deliberati per la promozione del welfare di comunità (articolo 1, commi da 201 a 204, della legge 27 dicembre 2017, n. 205) ed Euro 3.511.069 (Euro 303.540 nel 2022) per il contributo deliberato al Fondo per la Repubblica Digitale (articolo 29, DL. 6 novembre 2021, n. 152).

Il dettaglio delle **spese di funzionamento** è il seguente:

	2023	2022
Compensi e rimborsi spese organi statutari	686.558	619.244
Spese per il personale	1.486.021	1.363.434
Compensi a consulenti esterni	500.752	443.127
Assistenza tecnica (*)	176.949	172.755
Spese gestione immobili di proprietà	153.463	154.955
Pubblicazione bilancio (*)	103.833	51.193
Quote associative	82.638	82.072
Utenze diverse (*)	60.946	81.593
Eventi e pubblicità attività sociale (*)	49.100	34.353
Spese magazzino	45.524	46.428
Certificazioni bilancio	31.635	30.210
Cancelleria e stampati	14.323	14.342
Assicurazioni	13.507	13.341
Libri, giornali e riviste	13.253	11.992
Autonoleggi e rimborsi spese organi statutari	8.561	21.793
Spese postali e di spedizione	4.163	1.629
Spese varie e minute (*)	13.667	30.436
Totale spese di funzionamento	3.444.893	3.172.897

(*) le maggiori spese per la pubblicazione del bilancio, comprensivo delle spese sostenute per la predisposizione del bilancio di mandato, i maggiori costi sostenuti per organizzazione e pubblicità di eventi sociali e i maggiori oneri per assistenza tecnica sono stati parzialmente compensati da minori oneri per le utenze diverse (a fronte della discesa dei prezzi in campo energetico) e da minori spese per commissioni bancarie (contabilizzate tra le spese varie e minute).

Composizione e compensi dei “compensi organi statutari”

La posta accoglie il costo di competenza dell’esercizio, comprensivo di oneri fiscali e previdenziali. In dettaglio:

	Membr	Indennità di carica	Gettoni Presenza	Altri Oneri (*)	Compensi corrisposti
Presidente Fondazione	1	65.165	17.800	18.715	101.680
Vicepresidente Fondazione	1	34.038	17.100	10.601	61.739
Consiglio di Amministrazione	5	93.071	72.400	22.525	187.996
Consiglio di Indirizzo	19	-	156.300	26.640	182.940
Presidente Collegio dei Revisori	1	33.000	9.900	5.705	48.605
Collegio dei Revisori	2	44.000	16.800	13.500	74.300
Polizza assicurativa				29.298	29.298
Totale	29	269.274	290.300	126.984	686.558

(*) I compensi sono comprensivi di IVA, oneri fiscali e previdenziali (contributi dovuti alla gestione separata INPS – Legge n. 335/1995).

Di seguito una evidenza dell'importo dei gettoni presenza riconosciuti per le sedute degli organi statutari:

Gettone Presenza	CdA	CdI	Commissioni
Presidente Fondazione	-	500	300
Vicepresidente Fondazione	-	300	300
Consiglio di Amministrazione	-	300	300
Consiglio di Indirizzo (*)	-	500	300
Presidente Collegio Revisori	300	300	300
Collegio dei Revisori	300	300	300

(*) I compensi sono comprensivi di IVA, oneri fiscali e previdenziali (contributi dovuti alla gestione separata INPS – Legge n. 335/1995).

Numero dipendenti

L'organico della Fondazione al 31 dicembre 2023 è composto dal Direttore Generale e da altri 19 dipendenti, dei quali 14 a tempo pieno e 5 a tempo parziale. La figura e le mansioni del Direttore Generale sono previste dal dettato statutario. Il personale dipendente è così suddiviso per qualifica:

	2023	2022
Dirigenti	2	2
Quadri direttivi	5	4
Impiegati full time	8	8
Impiegati part-time	5	5
Totale personale dipendente	20	19

Composizione delle “spese per consulenti e collaboratori esterni”

Le **spese per consulenti e collaboratori esterni** ammontano a Euro 500.752 (Euro 443.127 nel 2022) e sono di seguito dettagliate:

Spese per consulenti e collaboratori esterni	2023	2022
Attività di consulenza per sviluppo di progetti istituzionali (*)	158.909	84.384
Spese per attività di comunicazione e ufficio stampa	125.584	145.125
Servizio di reception e accoglienza al pubblico	72.461	80.948
Consulenza per modello organizzativo D.lgs. 231/01 (*2)	33.405	35.308
Attività di consulenza informatica (*3)	25.376	30.451
Gestione del personale e contrattualistica	16.032	16.013
Consulenza in materia contabile/fiscale/contrattualistica	11.419	11.419
Consulenza operativa Security Management	10.980	14.640
Adempimenti privacy (Regolamento UE 2016/679-RGDP)	9.223	6.539
Consulenze varie	1.179	-
Totale spese ordinarie	464.568	424.827
Consulenze organizzative	36.184	18.300
Totale spese straordinarie (*4)	36.184	18.300
Totale spese per consulenti e collaboratori esterni	500.752	443.127

(*) i maggiori oneri sono correlati, in particolare, al contratto per l'affidamento dei servizi tecnici (*Program e Project Manager*) nell'ambito del progetto di riqualificazione architettonica del complesso dell'Ex Ospedale Sant'Agostino;

(*2) le attività necessarie all'applicazione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231/01 comprendono sia il funzionamento dell'Organismo di Vigilanza necessario alla verifica del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo atto a prevenire la commissione dei reati e degli illeciti previsti nel D.lgs. 231/01 sia l'attività di consulenza per l'implementazione del sistema *whistleblowing* di cui al D.lgs. 24/2023;

(*3) attività di consulenza in materia di mappatura e miglioramento del sistema informatico e di supporto alle piattaforme applicative ed infrastrutturali;

(*4) le consulenze straordinarie dell'esercizio 2023 sono relative ai necessari approfondimenti contrattuali e societari nell'ambito del “Progetto AGO”, volti sia alla costituzione della nuova Fondazione di partecipazione “Fondazione Ago – Modena Fabbriche culturali Ente del Terzo settore” (Euro 18.300 nell'esercizio 2022) sia alla definizione dei rapporti con la nuova partecipata Wonderful Education Srl, coinvolta nel progetto con il “Fem-Future Education Modena”, nuovo centro internazionale per l'innovazione in campo educativo.

Composizione degli “oneri per servizi di gestione del patrimonio”

Gli **oneri per servizi di gestione del patrimonio** ammontano a Euro 360.488 (Euro 370.294 nel 2022); gli oneri sostenuti sono da correlare, principalmente, alle consulenze svolte da professionisti esterni nell’ambito del rafforzamento organizzativo interno per la gestione del patrimonio. Nel comparto sono iscritti anche gli oneri correlati al funzionamento dell’organo denominato “Comitato Rischi”, incaricato dei controlli di II livello a valere sulle attività poste in essere per la gestione del patrimonio. Il dettaglio delle spese in argomento è il seguente:

Spese per servizi di gestione del patrimonio	2023	2022
Consulenza finanziaria svolta da professionisti esterni	164.684	167.230
Consulenza Comitato Rischi	69.723	63.482
Consulenza Advisor Prometeia (*)	46.970	46.970
Spese per applicativi per la gestione del patrimonio	32.313	27.252
Spese consulenza e commissioni banche depositarie	8.699	14.662
Commissioni gestione Fondaco YEP Eni (*2)	-	18.978
Totale spese ordinarie	322.389	338.574
Perizia Cassa Depositi e Prestiti	21.960	-
Consulenza in materia legale/regolamentare/tributaria per la gestione del veicolo di investimento dedicato	16.139	31.720
Totale spese straordinarie (*3)	38.099	31.720
Totale spese per servizi di gestione del patrimonio	360.488	370.294

(*) il servizio che l'Advisor svolge prevede la verifica periodica dell'*asset allocation* strategica in ottica ALM, un'analisi annuale del portafoglio finanziario, la revisione semestrale dell'*asset allocation* strategica al fine di monitorare la probabilità di raggiungimento degli obiettivi statuari e finanziari della Fondazione nel medio periodo e il monitoraggio mensile quali/quantitativo del profilo rendimento/rischio atteso del portafoglio finanziario;

(*2) il mandato di gestione in essere presso Fondaco Sgr S.p.a., dedicato al programma di cd. “*yield enhancement*” sulle azioni della partecipata Eni, è stato chiuso nel corso del mese di aprile 2022;

(*3) le consulenze straordinarie si riferiscono alle attività di consulenza in ambito legale, regolamentare e tributario per la gestione del comparto dedicato all'investimento in *private markets* all'interno del veicolo di investimento dedicato (Fondo Via Emilia Private Markets) e all'attività di valutazione della partecipata Cassa Depositi e Prestiti, con particolare riferimento alle ultime transazioni con scambio di azioni e relativa verifica di congruità dei prezzi.

9.6.11 Gli oneri straordinari

Gli **oneri straordinari** ammontano ad Euro 123.675, interamente riconducibili alla liquidazione del fondo comune di investimento immobiliare Valore Immobiliare Globale (Euro 381.811 nel 2022, conseguenti la liquidazione del fondo comune di investimento immobiliare Amundi Re Italia).

9.6.12 Le imposte

Le **imposte** ammontano a Euro 1.939.521 (Euro 1.474.837 nel 2022) e sono così composte:

	2023	2022
IRES (*)	1.650.833	1.060.911
Tassa dossier titoli	112.008	136.241
Imu e altre imposte comunali	94.068	97.654
Irap	56.546	55.227
Ivafe	14.000	14.000
Ritenute dividendi esteri	7.017	56.512
Tobin tax	5.049	54.292
Totale imposte e tasse	1.939.521	1.474.837

(*) al netto di sgravi fiscali per Euro 519.638 (Euro 934.124 nel 2022).

Di seguito un dettaglio della tipologia di imposte a cui è soggetta la Fondazione.

Imposta sul reddito - IRES

Il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, a esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva.

Il regime fiscale degli enti non commerciali residenti trae principalmente la sua disciplina dal Titolo II, capo terzo, del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (artt. 143 - 150).

Di seguito si evidenzia l'evoluzione del regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali:

- Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (c.d. "Legge di stabilità per il 2015"): il comma 655 aveva modificato l'articolo 4, comma 1, lettera q) del D.lgs. n. 344/2003 disponendo che, dal periodo di imposta 2014, gli utili ed i dividendi percepiti dagli enti non commerciali fossero resi imponibili ai fini IRES nella misura del 77,74% dell'importo ricevuto (in precedenza erano resi imponibili nella misura del 5%);
- Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (c.d. "Legge di stabilità per il 2016"): il comma 61 aveva modificato l'art. 77 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi stabilendo che l'aliquota IRES, a decorrere dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi d'imposta successivi al 31 dicembre 2016, passasse dal 27,5%, al 24%;
- Decreto del MEF del 26 maggio 2017: l'art. 1, comma 2, aveva successivamente individuato una nuova percentuale di imponibilità degli utili e dei dividendi, a seguito dell'entrata in vigore, a partire dal 2017, della nuova aliquota IRES del 24% (si veda punto precedente): nel caso in cui il percettore degli utili fosse stato un ente non commerciale residente, la nuova percentuale di imponibilità passava dal 77,74% al 100%. L'innalzamento aveva effetto solamente per i dividendi formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016;
- Legge 30 dicembre 2020 n. 178 (c.d. "Legge di stabilità per il 2021"): i commi 44 - 47 hanno disposto che gli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni di origine bancaria, non concorrano alla formazione del reddito soggetto ad IRES nella misura del 50 per cento, a decorrere dal 1° gennaio 2021. La misura agevolativa è riconosciuta a condizione che:

1. gli enti beneficiari:

- svolgano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale individuate dal legislatore e che coincidono con quelle assegnate dall'art. 1, lettera c-bis, del d.lgs. n. 153 del 1999 alle Fondazioni di origine bancaria;
 - destinino il relativo risparmio d'imposta al finanziamento delle indicate attività di interesse generale, accantonandola, nelle more, in una apposita riserva indisponibile o, riguardo alle Fondazioni di origine bancaria, in apposito fondo destinato all'attività istituzionale;
2. gli utili percepiti non derivino dalla partecipazione in imprese o enti residenti o localizzati in Stati o territori a regime fiscale privilegiato di cui all'art. 47-bis, comma 1, del TUIR.

In conclusione, l'aliquota di imposta IRES attualmente in vigore è pari al 24%, mentre la percentuale di imponibilità per gli utili percepiti è al 50% se si tratta di dividendi, al 100% per tutte le altre fonti reddituali. A tal fine, infatti, ACRI, con comunicazione prot. 132 del 21 gennaio 2021, ha individuato le categorie reddituali oggetto del beneficio fiscale richiamato dalla legge 178/20: tra gli utili di fonte nazionale, i dividendi percepiti da azioni e titoli e strumenti finanziari assimilati; tra gli utili di fonte estera, i dividendi distribuiti da soggetti diversi da quelli residenti negli Stati o territori a regime fiscale privilegiato.

Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP

L'imposta regionale sulle attività produttive, disciplinata dal decreto legislativo 15/12/1997 n. 446, viene determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo"; pertanto, la base imponibile è costituita dall'ammontare:

- delle retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, tra i quali rientrano anche i compensi erogati in relazione a contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.

Alla Fondazione torna applicabile il regime previsto per gli enti di diritto privato, in base al quale l'imposta è liquidata con l'aliquota del 3,9%.

IMU e TASI

La legge 7 dicembre 2012, n. 213 ha introdotto all'art.9 il comma 6-quinquies, in base al quale: "In ogni caso, l'esenzione dall'imposta sugli immobili disposta dall'art. 7, comma 1, lett. i), del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, non si applica alle Fondazioni bancarie di cui al D.lgs. 17 maggio 1999, n. 153". La detta disposizione estromette le Fondazioni di origine bancaria dal novero degli enti non commerciali destinatari delle norme che esentano dall'applicazione dell'IMU gli immobili "*destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive...*"

Infine, con l'approvazione della Legge di Bilancio 2020 (Legge n. 160 del 27 dicembre 2019), è stata abrogata dal 1° gennaio 2020 la TASI, il tributo sui servizi indivisibili applicato dal 2015, istituendo così la "nuova" IMU che accorpa in parte la precedente TASI e semplifica la gestione dei tributi locali.

IVAFE

Le disposizioni dell'articolo 1, commi 710 e 711, della legge n. 160 del 2019 (Legge di Bilancio 2020) hanno modificato l'ambito soggettivo di applicazione dell'imposta sul valore degli immobili situati all'estero (IVIE) e dell'imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero (IVAFE) che, a

decorrere dal 2020, si applicano, oltre alle persone fisiche, anche agli enti non commerciali. In particolare, l'IVAFE (introdotta in origine dall'art. 19, comma 18, del D.L. n. 201 del 2011) è un'imposta calcolata, nella misura del 2 per mille, sul valore dei prodotti finanziari detenuti all'estero ed è dovuta proporzionalmente alla quota di possesso e al periodo di detenzione. La legge di bilancio 2024 (legge n. 213 del 30 dicembre 2023) ha incrementato l'aliquota dal 2 al 4 per mille dell'imposta per i prodotti finanziari detenuti in Paesi black list, secondo l'elenco indicato dal DM 04.05.1999 (la Svizzera è stata eliminata dalla suddetta black list con il DM 20.07.2023). Inoltre, l'art. 134 del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020 ha modificato le modalità applicative dell'IVAFE nei confronti degli enti non commerciali, prevedendo che l'imposta proporzionale sia dovuta nella misura massima di Euro 14.000.

Pertanto, a partire dall'esercizio 2020, la Fondazione è soggetto passivo ai fini IVAFE, in relazione alle quote dei seguenti fondi detenuti presso gestori esteri: il Fondo Three Hills Capital Solutions III TH, il Fondo Tikehau Direct Lending IV e il Fondo Amundi Leveraged Loans Europe 2018.

Le imposte per *capital gain* da versare in dichiarazione

La Fondazione opera in regime dichiarativo, particolare regime fiscale di tassazione del *capital gain*, che consente:

- di calcolare autonomamente i redditi diversi ottenuti dalle cessioni degli investimenti (differenza tra corrispettivo percepito e costo d'acquisto riconosciuto fiscalmente);
- di incassare il rendimento totale del *capital gain* al lordo delle imposte;
- di calcolare e versare autonomamente le imposte nel rispetto delle scadenze previste dalla dichiarazione dei redditi.

Anche nel 2023 il processo di ottimizzazione fiscale ha consentito di stornare parzialmente il *capital gain* maturato sulle operazioni effettuate nel corso dell'esercizio: a fronte di un'imposta maturata di Euro 3.417.163, le compensazioni parziali hanno determinato un fondo imposta *capital gain* da versare pari ad Euro 3.151.011; il risparmio fiscale determinato dalle compensazioni parziali, pari ad Euro 266.152, è stato contabilizzato a proventi straordinari.

Per una maggiore trasparenza, nella tabella successiva viene riportato l'effettivo carico fiscale sostenuto in termini di imposte sia dirette (IRES e Irap) sia indirette:

Descrizione imposta:	Importo
Imposta su vendite effettuate nell'esercizio: regime dichiarativo (*)	3.119.183
Ires (*2)	2.170.471
Ritenute subite su interessi attivi su titoli immobilizzati	2.131.451
Iva	1.334.861
Ritenute subite su interessi attivi c/c e rapporti vincolati	395.881
Imposta su premi opzioni incassati: regime dichiarativo (*)	297.980
Imposte di bollo su dossier titoli	112.008
Imu, Tasi e altre imposte comunali	94.068
Irap	56.546
Ivafe	14.000
Ritenute frontiera dividendi esteri	7.017
Tobin tax	5.049
Totale imposte dirette e indirette	9.738.515

(*) imposta parzialmente compensata con l'utilizzo delle minusvalenze pregresse (regime dichiarativo);

(*2) al lordo degli sgravi fiscali pari ad Euro 519.638; tali sgravi fiscali abbattano il carico fiscale IRES che viene esposto per un importo netto (Euro 1.650.833) alla voce imposte del conto economico.

9.6.13 Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020

L'accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020 ammonta a Euro 1.997.635 (Euro 1.910.911 nel 2022). L'accantonamento richiesto, come da comunicazione ACRI prot. 422 del 17 settembre 2021, è pari alla minor imposta relativa ai dividendi interessati e, conseguentemente, va determinato extra-contabilmente, applicando la pertinente aliquota IRES all'ammontare dei dividendi incassati, ridotto del 50 per cento. Di seguito, l'evidenza delle modalità di calcolo del risparmio d'imposta derivante dall'applicazione della legge n. 178 del 30 dicembre 2020:

	2023		2022	
	Reddito imponibile	IRES dovuta aliquota 24%	Reddito imponibile	IRES dovuta aliquota 24%
Scenario ante legge 178 del 30/12/2020	17.367.109	4.168.106	16.274.772	3.905.945
Scenario post legge 178 del 30/12/2020	9.043.629	2.170.471	8.312.644	1.995.034
Differenza = risparmio d'imposta = voce 13bis conto economico	8.323.480	1.997.635	7.962.128	1.910.911
Risparmio d'imposta = acc.to fondi per le erogazioni = voce 2f stato patrimoniale passivo		1.997.635		1.910.911

9.6.14 L'avanzo d'esercizio e la sua destinazione

L'**avanzo dell'esercizio** 2023 ammonta a Euro 25.379.407 (Euro 23.070.291 nel 2022) ed è stato così destinato:

	2023	2022
Avanzo residuo dell'esercizio	25.379.407	23.070.291
Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 5.086.643	- 4.624.642
Accantonamento al fondo volontariato	- 802.169	- 614.855
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	-15.683.684	-17.830.794
Accantonamento riserva integrità del patrimonio	- 3.806.911	-
Avanzo (disavanzo) residuo	-	-

L'accantonamento alla **riserva obbligatoria**, determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio (comprensivo degli utili realizzati dalla società strumentale Fondazione Modena Arti Visive per Euro 53.813), così come indicato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro del 11 marzo 2024 (GU n. 64 del 16 marzo 2024), ammonta a Euro 5.086.643 (Euro 4.624.642 nel 2022).

La differenza tra l'avanzo dell'esercizio, comprensivo degli utili realizzati dalla società strumentale Fondazione Modena Arti Visive e l'accantonamento alla riserva obbligatoria, pari a Euro 20.292.764, determina il reddito residuo che, ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. 17 maggio 1999 n. 153, rappresenta uno dei parametri per la determinazione del reddito minimo da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti (almeno il 50% del reddito residuo). L'altro parametro (ammontare minimo di reddito) non è ancora stato stabilito dall'Autorità di Vigilanza. Pertanto, per la verifica dei requisiti stabiliti all'art. 8 comma d) del già citato D.lgs., si è preso come riferimento l'importo di Euro 20.292.764, determinando così nell'importo di Euro 10.146.382 l'importo minimo del reddito da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti.

Tale limite è stato rispettato in quanto il reddito complessivamente destinato alle erogazioni ammonta a Euro 16.485.853, di cui Euro 14.148.974 ai settori rilevanti; in dettaglio:

	Destinazioni complessive	Ai Settori rilevanti
Accantonamenti ai fondi per le attività istituzionali:		
Settori rilevanti attività istituzionale anni futuri	14.148.974	14.148.974
Settori ammessi attività istituzionale anni futuri	1.485.252	-
Fondo iniziative comuni ACRI	49.458	-
Totale accantonamenti per erogazioni istituzionali	15.683.684	14.148.974
Accantonamento al FUN	802.169	-
Totale destinazioni	16.485.853	14.148.974
Limite minimo da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti	10.146.382	

9.6.15 Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio

La voce non viene più valorizzata in quanto la Fondazione, a partire dal 2015, non delibera più a valere sull'avanzo dell'esercizio in corso e, quindi sulle risorse maturate nell'esercizio di riferimento, ma delibera a valere su fondi accantonati in esercizi precedenti e appositamente costituiti per le attività d'istituto.

9.6.16 L'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato (FUN)

La voce è esposta in bilancio per Euro 802.169 (Euro 614.855 nel 2022, costituito dal solo contributo obbligatorio da art. 62, comma 3, da destinazione dell'avanzo di esercizio).

L'accantonamento al **Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato - FUN**, disciplinato dall'art. 62, comma 3 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (in sostituzione dell'ex art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266), è stato determinato nella misura prevista dall'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, punto 9.7, e cioè un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio (comprensivo degli utili realizzati dalla società strumentale Fondazione Modena Arti Visive), l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, l'accantonamento alla riserva obbligatoria, pari a Euro 20.292.764 e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del d.lgs. 17.5.1999 n. 153, pari a Euro 10.146.382. L'accantonamento così determinato ammonta a Euro 676.425.

Con l'entrata in vigore del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, recante nuovo "Codice del terzo settore", le Fondazioni di origine bancaria sono chiamate ad applicare la nuova normativa inerente al finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato (art. 62 del D.lgs. 117/2017), destinando, pertanto, l'accantonamento annuale obbligatorio al FUN (Fondo unico nazionale), in luogo dei preesistenti fondi speciali per il volontariato regionali. Inoltre, come stabilito dal comma 11 dell'art. 62, *"negli anni in cui i contributi obbligatori versati dalle FOB al FUN ai sensi del comma 3 risultino inferiori ai costi annuali di cui ai commi 7 e 8, ed anche la riserva con finalità di stabilizzazione sia insufficiente per la loro copertura, l'ONC pone la differenza a carico delle FOB, richiedendo a ciascuna di esse il versamento al FUN di un contributo integrativo proporzionale a quello obbligatorio già versato"*. Nel corso dell'esercizio 2023 la Fondazione ONC, l'Organismo Nazionale di Controllo sui Centri Servizi Volontariato, con lettera prot. 32/23 del 27 luglio 2023, comunicava di aver deliberato all'unanimità, ai sensi dell'art. 62, comma 11, del D.lgs. 117/2017, un contributo integrativo al FUN a carico delle fondazioni bancarie per una somma complessiva pari ad Euro 5.500.000, richiedendo a ciascuna di esse il versamento al FUN di un contributo integrativo proporzionale a quello obbligatorio. La quota del contributo integrativo a carico della Fondazione di Modena, pari a Euro 125.744, è da registrarsi analogamente a quanto avviene per l'accantonamento annuale, come richiesto da Acri nella comunicazione del 22 dicembre 2021. Pertanto, l'accantonamento complessivo finale al FUN, comprensivo di contributo obbligatorio da destinazione dell'avanzo di esercizio (art. 62, comma 3) e contributo integrativo deliberato da ONC (art. 62, comma 11), è pari a Euro 802.169. In dettaglio:

Avanzo dell'esercizio (1)	25.379.407
Utili realizzati dalla società strumentale "Fondazione Modena Arti Visive" (*)	53.813
Valore per il calcolo dell'accantonamento alla riserva obbligatoria	25.433.220
Accantonamento alla riserva obbligatoria (2)	- 5.086.643
Residuo disponibile per le erogazioni (1 - 2)	20.292.764
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d) del D.lgs. 153/99 (50% del precedente punto)	- 10.146.382
Importo su cui determinare l'accantonamento	10.146.382
Quota da destinare al volontariato secondo le disposizioni del Ministero del Tesoro (1/15)	676.425
Contributo integrativo (art. 62, comma 11. D.lgs. 117/2017)	125.744
Totale accantonamento al FUN	802.169

(*) ai sensi dell'art. 8 comma 4 del D.lgs. 153/99 concorrono, in ogni caso, alla determinazione del reddito le quote di utili realizzati dalle società strumentali, controllate dalla Fondazione ai sensi dell'art. 6, comma 1, ancorché non distribuiti.

9.6.17 L'accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

La voce, esposta in bilancio per Euro 15.683.684 (Euro 17.830.794 nel 2022), va ad incrementare le risorse disponibili per le erogazioni. In merito si evidenzia che il Documento Programmatico Previsionale per l'anno 2023 ha confermato la distribuzione percentuale delle risorse tra settori: i settori rilevanti al 90,5% delle risorse stanziare e gli altri settori ammessi al 9,5%.

Gli **accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto** effettuati a valere sull'avanzo dell'esercizio 2023 sono così composti:

- accantonamento ai **fondi per le erogazioni nei settori rilevanti**: Euro 14.148.974 per l'attività istituzionale degli anni futuri (a partire dal 2025);
- accantonamento ai **fondi per erogazioni negli altri settori ammessi**: Euro 1.485.252, di cui Euro 557.464 per l'attività istituzionale 2024 ed Euro 927.788 per l'attività istituzionale degli anni futuri (a partire dal 2025);
- accantonamento al **fondo per iniziative comuni ACRI**: Euro 49.458; il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e della copertura di disavanzi pregressi, come indicato dal Regolamento del fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni. Come deliberato dall'ACRI, la metà dell'accantonamento indicato (Euro 24.729) andrà ad alimentare il "Fondo regionale di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà", costituito nel 2018 dall'Associazione delle Fondazioni dell'Emilia-Romagna e rinnovato anche per il triennio 2024-2026; tale iniziativa è volta ad avviare azioni concrete in grado di supportare quei territori dove il contributo delle Fondazioni si è ridotto significativamente.

I Fondi destinati all'attività istituzionale, per effetto degli accantonamenti effettuati, sono così sintetizzabili:

	Anno 2024	Anni futuri	Totale
Settori rilevanti	18.100.000	9.110.351	27.210.351
Settori ammessi	1.342.536	-	1.342.536
Totale accantonato a dicembre 2022 (1)	19.442.536	9.110.351	28.552.887
Settori rilevanti	-	14.148.974	14.148.974
Settori ammessi	557.464	927.788	1.485.252
Accantonamento consuntivo 2023 (*) (2)	557.464	15.076.762	15.634.226
Ulteriori disponibilità (**) (3)	-	1.795.935	1.795.935
Fondo Legge 178/20 – residuo acc.to 2021-2022	-	12	12
Fondo Legge 178/20 – acc.to 2023	-	1.997.635	1.997.635
Fondo Legge 178/20 a dicembre 2023 (4)	-	1.997.647	1.997.647
Totale accantonato a dicembre 2023 (1+2+3+4)	20.000.000	27.980.695	47.980.695

(*) le disponibilità per erogazioni 2024 sono, di fatto, già state accantonate con le destinazioni degli avanzi dei consuntivi precedenti; l'ammontare da bilancio corrente a copertura delle erogazioni 2024 è correlato all'ammontare residuo non sufficiente per le erogazioni negli altri settori ammessi, destinatarie di una percentuale di risorse maggiore nel corso degli ultimi anni: dall'8% con il DPP 2021, al 9% con il DPP 2022 per finire al 9,5% con i DPP 2023 e 2024.

(**) le ulteriori disponibilità comprendono sia l'importo dei fondi disponibili per l'anno 2023 non deliberati (Euro 123.980) sia l'importo dei residui sui fondi a disposizione negli anni precedenti il 2023 (Euro 1.671.955). In merito a quest'ultimi, si evidenzia un incremento di Euro 313.483 rispetto al saldo registrato nell'esercizio 2022 (Euro 1.358.472); l'incremento è da correlare ad un ammontare di risorse deliberate su tali disponibilità che, seppur su un livello molto consistente, pari ad Euro 8.924.013 (importo non comprendente gli stanziamenti dal Fondo S. Agostino per Euro 8.836.781, che porterebbe il totale deliberato 2023 sulle altre disponibilità ad Euro 17.760.794), è stato reintegrato in misura maggiore rispetto all'esercizio 2022 (delibere per Euro 7.263.577) grazie al contributo dei numerosi crediti di imposta riconosciuti alla Fondazione nel corso dell'esercizio.

9.6.18 L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

La Fondazione, al fine di conservare il valore reale del proprio patrimonio, ha effettuato un **accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio** nella misura massima prevista del 15,00% dell'avanzo di esercizio, come consentito dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro dell'11 marzo 2024 (GU n. 64 del 16 marzo 2024). L'ammontare dell'accantonamento è pari a Euro 3.806.911 (nessun accantonamento nell'esercizio 2022).

9.7 BILANCIO SOCIETÀ STRUMENTALE FONDAZIONE MODENA ARTI VISIVE

Sede in: Modena, Via Emilia Centro n. 283 - Capitale sociale versato: Euro 30.000,00.

Iscritta al C.C.I.A.A. di Modena - Codice fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese: 94168850363 – Partita IVA: 03501260362 – N. Rea: 393213

9.7.1 Stato patrimoniale dell'esercizio 2023 e raffronto con l'esercizio 2022

ATTIVO	31/08/2023	31/08/2022
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	60.645	99.842
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>	45.477	35.207
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>	-	-
Totale immobilizzazioni (B)	106.122	135.049
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>	21.942	20.329
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
<i>II - Crediti</i>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	170.142	209.077
Totale crediti (II)	170.142	209.077
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	-	-
<i>IV - Disponibilità liquide</i>	1.446.338	1.166.313
Totale attivo circolante (C)	1.638.422	1.395.719
D) RATEI E RISCONTI	13.913	52.738
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	1.758.457	1.583.506
PASSIVO	31/08/2023	31/08/2022
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	30.000	30.000
VI - Altre riserve	327.392	274.472
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	53.813	52.919
(A) Totale patrimonio netto	411.205	357.391
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	144.875	124.889
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	214.481	268.671
Esigibili oltre l'esercizio successivo	25.024	30.000
(D) Totale debiti	239.505	298.671
E) RATEI E RISCONTI	962.872	802.555
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	1.758.457	1.583.506

9.7.2 Conto economico dell'esercizio 2023 e raffronto con l'esercizio 2022

	31/08/2023	31/08/2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	178.461	119.675
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.612	- 86.973
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
5) Altri ricavi e proventi		
a) Contributi in conto esercizio	1.620.000	1.722.795
b) Altri ricavi e proventi	11.984	2.483
(5) Totale altri ricavi e proventi	1.631.984	1.725.278
(A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.812.057	1.757.980
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.381	10.454
7) per servizi	972.690	978.555
8) per godimento di beni di terzi	7.931	18.044
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	500.486	482.642
b) oneri sociali	89.899	84.583
c) trattamento di fine rapporto	26.513	23.067
d) altri costi	24.460	15.113
(9) Totale per il personale	641.358	605.405
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	39.198	31.494
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.178	10.220
(10) Totale ammortamenti e svalutazioni	50.376	41.714
(12) Accantonamenti per rischi	-	-
14) Oneri diversi di gestione	47.580	15.615
(B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.732.316	1.669.787
A-B TOTALE DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	79.741	88.193

	31/08/2023	31/08/2022
(C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
D5) da altri	10	-
(d) Totale proventi diversi dai precedenti	10	-
(16) Totale altri proventi finanziari (non da partecipazioni)	10	-
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
e) altri debiti	- 105	- 98
(17) Totale interessi e altri oneri finanziari	- 105	- 98
17-bis) Utili e perdite su cambi	- 34	-
15+16-17-17-bis TOTALE DIFFERENZE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 129	- 98
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
A-B+-C+-D TOTALE RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	79.612	88.095
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) imposte correnti	31.909	35.176
b) imposte relative a esercizi precedenti	- 6.110	-
20 Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	25.799	35.176
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	53.813	52.919

10.

Informazioni integrative definite in ambito ACRI

Il Consiglio di Amministrazione dell'ACRI del 23 ottobre 2013 ha espresso l'auspicio che le Fondazioni Associate inseriscano nella documentazione di bilancio, ad iniziare dall'esercizio 2013, un set di indicatori gestionali, dei quali, con lettera del 21 novembre 2013, ne ha definito la metodologia di calcolo, al fine di garantirne l'omogeneità.

Gli indicatori sono costituiti da un insieme di indici, calcolati a partire dai dati di bilancio, relativi alle aree tipiche della gestione delle Fondazioni e che consentano una più facile comprensione dei fenomeni economico finanziari della Fondazione: redditività, efficienza operativa, attività istituzionale e composizione degli investimenti.

10.1 DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

10.2 LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Stato patrimoniale - Attivo

Partecipazioni in società strumentali

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

Stato patrimoniale - Passivo

Patrimonio netto:

Fondo di dotazione

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale processo di ristrutturazione con il quale la Cassa di Risparmio di Modena e la Banca del Monte di Bologna e Ravenna si unirono nella Carimonte Banca (ora UniCredit), oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

Riserva obbligatoria

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio.

La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

Riserva per l'integrità del patrimonio

Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

Fondi per l'attività di istituto:**Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari**

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

Altri fondi

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020

È il fondo che accoglie le somme relative al risparmio di imposta ex art.1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020, in contropartita della voce 13-bis di Conto economico, finalizzate al perseguimento delle finalità istituzionali. I fondi sono utilizzati per il finanziamento delle delibere di intervento nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni cui all'art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.lgs. n. 153 del 1999.

Erogazioni deliberate

Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato (FUN)

Il fondo è istituito in base all'art. 62 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (in sostituzione dell'ex art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266) per il finanziamento del FUN - Fondo Unico Nazionale del Volontariato (ex Centri di Servizio per il Volontariato).

L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Conti d'ordine

Impegni di erogazione: indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

Conto economico**Avanzo dell'esercizio**

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi, i costi di gestione, le imposte e l'accantonamento ex art. 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.

Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.

Avanzo residuo

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

10.3 INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

10.3.1 Redditività

- Indice n. 1: l'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.
- Indice n. 2: l'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.
- Indice n. 3: l'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Indici richiesti da ACRI (su valore medio annuo):

Composizione Indici		2023	2022
N. 1	Proventi totali netti	3,83%	3,53%
	Patrimonio corrente medio		
N. 2	Proventi totali netti	3,18%	2,92%
	Totale attivo corrente		
N. 3	Avanzo	3,19%	2,94%
	Patrimonio corrente medio		

Indici elaborati dalla Fondazione (su dati puntuali):

Composizione Indici: valori puntuali		2023	2022
N. 1	Proventi totali netti	3,66%	3,38%
	Patrimonio contabile		
N. 1	Proventi totali netti	3,65%	3,68%
	Patrimonio corrente		
N. 2	Proventi totali netti	3,06%	2,81%
	Totale attivo		
N. 2	Proventi totali netti	3,05%	3,02%
	Totale attivo corrente		
N. 3	Avanzo dell'esercizio	3,04%	2,81%
	Patrimonio contabile		
N. 3	Avanzo dell'esercizio	2,54%	2,51%
	Patrimonio corrente		

10.3.2 Efficienza

- Indice n. 1: l'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione (media ultimi 5 anni).
- Indice n. 2: Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate (media ultimi 5 anni).
- Indice n. 3: L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato. Indici richiesti da ACRI (su media degli ultimi 5 anni):

Composizione Indici		2023	2022
N. 1	Oneri di funzionamento	9,91%	10,11%
	Proventi totali netti		
N. 2	Oneri di funzionamento	9,04%	9,34%
	Deliberato (*)		
N. 3	Oneri di funzionamento	0,39%	0,38%
	Patrimonio medio corrente		

(*) la percentuale indicata dall'indice n. 2 nell'esercizio 2023 salirebbe al 11,39% (11,34% nell'esercizio 2022) prendendo in considerazione il deliberato complessivo al netto delle risorse stanziato a copertura dei lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino (Euro 6.493.381); la percentuale salirebbe ulteriormente al 13,61% (13,23% nell'esercizio 2022) se il deliberato venisse calcolato anche al netto degli importi destinati alle iniziative nazionali di sistema (Euro 10.447.239), come Fondazione con il Sud, Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e Fondo per la Repubblica Digitale.

Indici elaborati dalla Fondazione (su dati puntuali):

Composizione Indici: valori contabili		2023	2022
N. 1	Oneri di funzionamento	11,54%	11,76%
	Proventi totali netti		
N. 2	Oneri di funzionamento	8,78%	10,42%
	Deliberato (*)		
N. 3	Oneri di funzionamento	0,42%	0,40%
	Patrimonio contabile		

(*) la percentuale indicata dall'indice n. 2 nell'esercizio 2023 salirebbe al 10,62% (11,58% nell'esercizio 2022) prendendo in considerazione il deliberato complessivo al netto delle risorse stanziato a copertura dei lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino (Euro 6.493.381); la percentuale salirebbe ulteriormente al 15,50% (13,36% nell'esercizio 2022) se il deliberato venisse calcolato anche al netto degli importi destinati alle iniziative nazionali di sistema (Euro 10.447.239), come Fondazione con il Sud, Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e Fondo per la Repubblica Digitale.

10.3.3 Attività istituzionale

- Indice n. 1: l'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.
- Indice n. 2: l'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Indici richiesti da ACRI (su valore medio annuo):

Composizione Indici		2023	2022
N. 1	Deliberato (*)	5,04%	3,99%
	Patrimonio medio a valori correnti		
N. 2	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	-
	Deliberato		

(*) la percentuale indicata dall'indice n. 1 nell'esercizio 2023 scenderebbe al 4,17% (3,59% nell'esercizio 2022) prendendo in considerazione il deliberato complessivo al netto delle risorse stanziati a copertura dei lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino (Euro 6.493.381); la percentuale scenderebbe ulteriormente al 2,85% (3,11% nell'esercizio 2022) se il deliberato venisse calcolato anche al netto degli importi destinati alle iniziative nazionali di sistema (Euro 10.447.239), come Fondazione con il Sud, Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e Fondo per la Repubblica Digitale.

Indice elaborato dalla Fondazione (su valore medio annuo) in sostituzione dell'indice n. 2 (al posto del fondo stabilizzazione erogazioni in voce 2a dei Fondi per l'attività di istituto viene sommato il contributo complessivo ai fondi disponibili tra i fondi per le erogazioni nei settori rilevanti in voce 2b dei Fondi per l'attività di istituto e dei fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi in voce 2c dei Fondi per l'attività di istituto): stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Indice richiesto da ACRI (su valore medio annuo):

Composizione Indice		2023	2022
N. 2	Fondi a disposizione settori rilevanti e ammessi	114,68%	124,30%
	Deliberato (*)		

(*) la percentuale indicata dall'indice nell'esercizio 2023 salirebbe al 138,70% (138,21% nell'esercizio 2022) prendendo in considerazione il deliberato complessivo al netto delle risorse stanziati a copertura dei lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino (Euro 6.493.381); la percentuale salirebbe ulteriormente al 202,52% (159,48% nell'esercizio 2022) se il deliberato venisse calcolato anche al netto degli importi destinati alle iniziative nazionali di sistema (Euro 10.447.239), come Fondazione con il Sud, Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e Fondo per la Repubblica Digitale.

Indice elaborato dalla Fondazione (su dati puntuali):

Composizione Indici: valori contabili		2023	2022
N. 1	Deliberato (*)	4,81%	3,82%
	Patrimonio contabile		

(*) la percentuale indicata dall'indice nell'esercizio 2023 scenderebbe al 3,98% (3,43% nell'esercizio 2022) prendendo in considerazione il deliberato complessivo al netto delle risorse stanziati a copertura dei lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino (Euro 6.493.381); la percentuale scenderebbe ulteriormente al 2,72% (2,97% nell'esercizio 2022) se il deliberato venisse calcolato anche al netto degli importi destinati alle iniziative nazionali di sistema (Euro 10.447.239), come Fondazione con il Sud, Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e Fondo per la Repubblica Digitale.

10.3.4 Composizione degli investimenti

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria conferitaria UniCredit S.p.A. espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

Indice richiesto da ACRI (su valore medio annuo):

Composizione Indice: valori correnti		2023	2022
N. 1	Partecipazione in UniCredit S.p.A.	2,88%	3,38%
	Totale attivo		

Indice elaborato dalla Fondazione (su dati puntuali):

Composizione Indice: valori contabili		2023	2022
N. 1	Partecipazione in UniCredit S.p.A.	1,53%	3,09%
	Totale attivo		

10.4 APPENDICE

Composizione delle grandezze utilizzate nella formazione degli indici

Tenuto conto della struttura di bilancio, vengono espressi al “valore corrente” gli strumenti finanziari, a prescindere dalla loro classificazione di bilancio (immobilizzati o circolanti), e al valore contabile le altre poste, come segue:

- **partecipazioni e titoli di capitale quotati:** valore di borsa dell’ultimo giorno dell’anno disponibile;
- **partecipazioni e titoli di capitale non quotati:** valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- **strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale:** valorizzati in base all’ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati:** sulla base della quotazione dell’ultimo giorno dell’anno disponibile;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati:** si assume il valore desumibile dall’ultimo rendiconto disponibile del fondo;
- **attività residue** (p.e. altre attività, immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti, disponibilità liquide): al valore di libro.

Pertanto, il **Totale Attivo a valori correnti** è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti calcolati secondo i criteri come sopra individuati, mentre il **Patrimonio corrente** è dato dalla differenza fra il Totale dell’attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio.

In **Nota integrativa** vengono riportati il **valore corrente del Patrimonio e del Totale attivo di bilancio**.

PATRIMONIO A VALORI CORRENTI

Il Patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno calcolato come sopra definito.

PARTECIPAZIONE NELLA CONFERITARIA A VALORI CORRENTI

Rappresenta il totale dell’investimento nella società conferitaria ed è la somma delle partecipazioni immobilizzate e di quelle collocate fra gli strumenti finanziari non immobilizzati.

TOTALE ATTIVO A VALORI CORRENTI

Rappresenta la media di inizio e fine anno del Totale Attivo di bilancio, calcolato a valori correnti.

PROVENTI TOTALI NETTI

I proventi totali netti si ricavano come somma delle seguenti poste di bilancio che sono state individuate per assicurare l’uniformità di trattamento fra le Fondazioni che gestiscono gli investimenti finanziari direttamente e quelle che affidano la gestione a soggetti terzi all’esterno.

Voce	Descrizione	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	+/-
2	Dividendi e proventi assimilati	+
3	Interessi e proventi assimilati	+
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	+/-
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	+/-
9 parziale	Altri proventi: solo quelli derivanti dal patrimonio (esclusi quindi i rimborsi di imposte, i contributi ottenuti, ecc.)	+
10 b) parziale	Oneri: per il personale - per la gestione del patrimonio	-
10 c) parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni collegati all'investimento del patrimonio	-
10 d)	Oneri: per servizi di gestione del patrimonio	-
10 e) parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari (esclusi oneri derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali)	-
10 f)	Oneri: commissioni di negoziazione	-
10 g) parziale	Oneri: ammortamenti - solo quota immobili a reddito	-
11 parziale	Proventi straordinari - solo quelli derivanti dall'investimento del patrimonio (escluso l'utilizzo di fondi e di riserve, le imposte rimborsate, ecc.)	+
12 parziale	Oneri straordinari - solo quelli derivanti dal patrimonio (esclusi accantonamenti a fondi rischi)	-
13 parziale	Imposte - solo quelle relative ai redditi e/o al patrimonio (ad esempio esclusa IRAP ma inclusa IMU su immobili a reddito)	-

ONERI DI FUNZIONAMENTO

Gli Oneri di funzionamento riguardano unicamente i costi di struttura della Fondazione, attinenti cioè alle risorse umane e organizzative che ne assicurano l'operatività.

Voce	Descrizione	
10 a)	Oneri: compensi e rimborsi spese organi statutari	+
10 b) parziale	Oneri: per il personale - escluso per la gestione del patrimonio	+
10 c) parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni collegati all'investimento del patrimonio	+
10 e) parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari (esclusi oneri derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali)	+
10 g) parziale	Oneri: ammortamenti - solo quota immobili a reddito	+
10 i)	Oneri: altri oneri	+

DELIBERATO

Il deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che esse siano state effettivamente liquidate. La posta si ottiene dalla somma degli importi relativi alle voci 15, 16 e 17 (parziale) dello schema di Conto economico di bilancio e dell'importo delle erogazioni assunte a fronte dei fondi per l'attività istituzionale, secondo il dettaglio di seguito illustrato. Tale somma coincide con l'importo rendicontato nel Bilancio di Missione.

Voce	Descrizione	
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	+
16	Accantonamento al fondo per il Volontariato	+
17 parziale	Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto. Per quelle Fondazioni che usano indicare in tale posta parte delle delibere, limitatamente agli importi relativi alle delibere assunte (escludendo le somme accantonate ma ancora non impegnate)	+
	Erogazioni deliberate con utilizzo dei Fondi per l'attività di istituto (compreso il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni). Il dato non è rilevato nel Conto Economico, ma viene evidenziato nel Bilancio di Missione.	

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

• Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena (di seguito, anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi e criteri contabili previsti dal DLgs 153/1999 e dall'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (di seguito, l'"Atto di Indirizzo").

• Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione*. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

• Responsabilità degli amministratori e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

La Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione del bilancio d'esercizio. Gli amministratori sono pertanto responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi e criteri contabili previsti dal DLgs 153/1999 e dall'Atto di Indirizzo e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, in base a quanto richiamato dalle norme statutarie, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

- **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.
Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sotto-stanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione economica e finanziaria con il bilancio d'esercizio, sulla sua conformità alle norme di legge e dichiarazione su eventuali errori significativi

Gli amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena sono responsabili per la predisposizione della relazione economica e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione economica e finanziaria con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione economica e finanziaria è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 9 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

Alessandro Parrini (Revisore legale)

Relazione del collegio dei revisori Sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023

Al Consiglio di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena

Signori Consiglieri di Indirizzo,

la presente relazione riferisce in merito ai doveri di vigilanza previsti dall'art. 16 dello Statuto che comprendono le attribuzioni stabilite dagli artt. 2403 e 2407 del C.C. e si articola nei seguenti punti:

- Attività di vigilanza;
- Giudizio sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023;
- Conclusioni.

Il Collegio dei Revisori attualmente in carica è stato rinnovato in data 25/5/2023 nominando Presidente la D.ssa Alessandra Gualandri e Sindaci effettivi il Dott. Claudio Gandolfo ed il dott. Claudio Trenti. Il Collegio così nominato è in carica dal 26 Maggio 2023 fino alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2026.

• Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza ispirandosi alle norme di legge ed alle previsioni dello Statuto della Fondazione, alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, alle indicazioni contenute nel documento "Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria", emanato congiuntamente dall'Acri e dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili nel settembre 2011, cui ha fatto seguito il documento congiunto del Maggio 2018, attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Consiglio di Indirizzo e l'incontro e lo scambio di dati e informazioni tra organi di controllo in virtù di quanto sancito dall'art. 2409-septies del codice civile con la società di revisione affidataria dell'attività di controllo legale dei conti e con l'Organismo di vigilanza di cui al D.Lgs. 231/2001.

Nello specifico, effettuando i prescritti controlli:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto, dei regolamenti, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento della Fondazione e sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili;
- abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Indirizzo, alle riunioni del Consiglio di amministrazione ed ai lavori mensili della Commissione Investimenti. Tali riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto della Fondazione e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sulle principali attività, erogativa e di gestione del patrimonio, e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione, non rilevando in tal senso alcuna anomalia;
- abbiamo valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, mediante le informazioni ricevute dai responsabili degli uffici della Fondazione, l'esame dei documenti aziendali, e lo scambio di informazioni con la società di revisione sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non sono emerse criticità che debbano essere messe in evidenza nella presente relazione;
- abbiamo riscontrato che la gestione del patrimonio è avvenuta in conformità alle indicazioni del Consiglio di Indirizzo e delle delibere assunte dal Consiglio di amministrazione;
- abbiamo verificato che l'attività istituzionale di erogazione e di intervento nelle diverse aree è avvenuta nel rispetto delle finalità della Fondazione, delle indicazioni fornite dal Consiglio di Indirizzo-

zo e delle determinazioni previste per legge o per regolamento;

- abbiamo verificato il recepimento della Carta delle Fondazioni e del Protocollo di Intesa Acri-Mef nello Statuto e nei Regolamenti della Fondazione.

Il Collegio porta, inoltre, a Vostra conoscenza le seguenti ulteriori informazioni:

- nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice civile, né esposti;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha formulato pareri obbligatori richiesti dalla Legge o dallo Statuto;
- nel corso dell'esercizio non sono state riscontrate irregolarità nella gestione che abbiano reso necessaria la comunicazione all'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 10, c. 3, lett. d), D. Lgs. 153/1999;
- gli Amministratori hanno fornito una adeguata informativa delle operazioni con la società strumentale, della quale è riportato il bilancio in apposita sezione della nota integrativa;
- con riferimento ad operazioni aventi ad oggetto azioni della Società Bancaria Conferitaria, si segnala che nel corso dell'esercizio è stata effettuata una ulteriore cessione di n. 1.169.501 azioni Unicredit Spa; l'operazione è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 7, comma 3 del D.lgs. 153/99, dall'Autorità di Vigilanza MEF con lettera prot. DT 14769/2023 del 23/2/2023;
- con riferimento alle previsioni dell'art. 26-bis dello Statuto in materia di trasparenza, si segnala che l'elenco dei contributi approvati con indicazione del beneficiario, del titolo del progetto e dell'importo, sono pubblicati sul sito Internet della Fondazione come previsto dall'art. 11 del Protocollo d'Intesa Acri-Mef.

Rammentiamo che la Fondazione di Modena è sottoposta al controllo contabile di cui agli articoli 2409-bis e seguenti del Codice civile su base volontaria. L'incarico del controllo contabile è stato conferito, per gli esercizi 2022, 2023 e 2024, alla società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

• **Giudizio sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023**

Abbiamo ricevuto dal Consiglio di amministrazione il progetto di bilancio della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 e dallo stesso approvato nella seduta del 26 marzo 2024 e abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per formazione e struttura, nonché sulla rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni a noi noti a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.

Il Collegio dopo avere esaminato il bilancio al fine di esprimere un giudizio sullo stesso, rileva quanto segue.

Il bilancio dell'esercizio 2023 che viene sottoposto alla Vostra approvazione è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corredata dai prospetti delle voci e delle variazioni rispetto al precedente bilancio, nonché dal rendiconto di cassa al 31 dicembre 2023 (raffrontato con il rendiconto di cassa al 31 dicembre 2022), e dalle informazioni integrative definite dall'Acri. Esso è, inoltre, corredata dalla Relazione economico-finanziaria degli amministratori.

Il bilancio risulta redatto nell'osservanza delle disposizioni di Legge, dello Statuto della Fondazione, dell'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica ed in conformità, ove compatibili, ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Nella redazione del bilancio d'esercizio 2023 si è altresì tenuto conto delle raccomandazioni fornite dall'Acri nel documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio" emanato nel luglio 2014 ed aggiornato in seguito sia alle innovazioni apportate al Codice civile dal D. Lgs. n. 139 del 2015, sia alla proposta

di Acri approvata dal MEF con lettera del 30 luglio 2021, prot. DT 67077, di istituire due nuove voci di bilancio per il recepimento dell'agevolazione fiscale ex legge n. 178/2020 relativa alla tassazione degli utili percepiti.

Tra gli oneri pluriennali, iscritti con il consenso del Collegio, si prende atto della regolarità dell'ammortamento: con riferimento ai costi sostenuti per lo sviluppo di software (complessivi Euro 31.720,00), si è proceduto alla contabilizzazione della n. 4 delle 5 annualità a quote costanti del relativo piano di ammortamento.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno fatto ricorso alla deroga prevista dall'Atto di Indirizzo, punto 1.4. del 19 aprile 2001.

Si richiama l'attenzione sull'operazione che ha interessato la società bancaria conferitaria Unicredit S.p.A.: nel corso dell'esercizio 2023 sono state vendute n. 1.169.501 azioni ad un prezzo medio di Euro 19,148 per un controvalore complessivo incassato di Euro 22.393.508; la vendita ha generato una plusvalenza netta di euro 5.514.693.

In virtù di quanto previsto dall'art. 9 del D.Lgs. 153/1999 e dall'atto di indirizzo del 19 aprile 2001, detta plusvalenza è stata iscritta alla voce "proventi straordinari" del conto economico per Euro 2.014.693 ed alla voce "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze" dello Stato Patrimoniale per Euro 3.500.000.

Il bilancio dell'esercizio è stato sottoposto a revisione contabile da parte di PriceWaterhouseCoopers Spa (PWC), che in data 9.4.2024 ha rilasciato la Relazione di revisione legale redatta in conformità al D.lgs. 39/2010, che esprime un giudizio positivo.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio chiuso al 31.12.2023 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa, in conformità ai principi e criteri contabili previsti dal D.lgs. 153/1999 e dall'atto di indirizzo per le Fondazioni bancarie emanato il 19/4/2001.

La nota integrativa fornisce le informazioni ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione, oltre naturalmente alle informazioni richieste dalle norme di legge e il quadro delle informazioni integrative definite dall'Acri.

Il Collegio dei Revisori, esaminata la documentazione consegnata, attesta la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui tale organo è a conoscenza, a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di ispezione e controllo. Il Collegio prende atto che dopo la chiusura dell'esercizio non sono accaduti fatti che, ai sensi del principio contabile OIC 29, potrebbero modificare i valori esposti nel presente bilancio.

Con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2023, si precisa infine che:

- il patrimonio della Fondazione ha registrato un incremento di Euro 12.393.554 rispetto al 2022, per effetto dell'accantonamento effettuato alla riserva obbligatoria per Euro 5.086.643 (20% dell'avanzo di esercizio) nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro del 11 marzo 2024, della imputazione alla "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze" per Euro 3.500.000 e dall'accantonamento alla "Riserva per l'integrità del patrimonio" per Euro 3.806.911, nella misura massima del 15% prevista dal decreto 11.3.2024
- le risorse destinate nel 2023 all'attività istituzionale ammontano a Euro 15.683.684 di cui Euro 14.148.974 ai settori rilevanti; il Collegio attesta che l'ammontare delle risorse destinate ai settori rilevanti rispetta il disposto dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D.lgs. 153/1999.

Il bilancio dell'esercizio 2023 che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Indirizzo chiude con un avanzo di Euro 25.379.407 che, a seguito dell'accantonamento alla riserva obbligatoria per

Euro 5.086.643, alla riserva per l'integrità del patrimonio per Euro 3.806.911, ai fondi per le attività istituzionali per Euro 15.683.684 ed al Fondo Unico per il Volontariato (FUN) per Euro 802.169, residua per un importo pari a zero.

Il Collegio dei Revisori ritiene che il Bilancio al 31 dicembre 2023 unitamente alla Relazione economica e finanziaria, sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e che esprima con chiarezza e rappresenti in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

• **Conclusioni**

Signori Consiglieri di Indirizzo,

il Collegio dei Revisori, sulla base di quanto riportato nella presente relazione, non rileva, per quanto di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio al 31 dicembre 2023 formulata dal Consiglio di amministrazione.

Modena, 9 aprile 2024

Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa Alessandra Gualandri

Dott. Claudio Gandolfo

Dott. Claudio Trenti"

OMISSIS

Non essendovi altri argomenti da discutere o da deliberare iscritti all'ordine del giorno, il Presidente della riunione dichiara chiusa la seduta alle ore 18,20.

Il presidente: F.to Matteo Tiezzi

IL SEGRETARIO: f.to Luigi Benedetti

Si certifica che le parti omesse non alterano quelle trascritte.

Si rilascia la presente copia in carta semplice per uso amministrativo.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MODENA

Copia conforme all'originale

Il Presidente

FONDAZIONE DI MODENA

Via Emilia Centro, 283
41121 Modena (MO)

T. 059.239888

segreteria@fondazionediModena.it
fondazionediModena.it